

Il ritiro del patrocinio comunale scatena le polemiche e il sindaco deve assicurare che il corteo si farà

Rutelli, retromarcia sui gay

Confermato anche il contributo di 300 milioni alla manifestazione

COMMENTO

La Chiesa li condanna, ma loro la provocano

di Ferdinando Camon

30 maggio 2000, ore 16,50. La guerra tra la Chiesa e i gay Di Ferdinando Camon Non si può schierarsi né da una parte né dall'altra, in questo muro contro muro tra la Chiesa cattolica e i gay, che vogliono sfidare a Roma per una manifestazione di orgoglio. I gay hanno un miliardo di ragioni per ricordare che sono discriminati, che la chiesa li offende e la società li disprezza. Non tutti i gay sono Pasolini o Michelangelo o Leonardo o Giulio Cesare. Per tutta la vita scontano il fatto di essere gay, cioè di essere nati. L'istituzione, società o cultura che punisce uno per il fatto che è nato (ebreo, zingaro, omosessuale che sia), non offende e non perseguita quell'uno, ma l'umanità intera. Spiegare a quell'istituzione o società o cultura che sbaglia, che ci offende tutti, che se ne pentirà (magari

fra un secolo o due), non vuol dire fare il male di quell'istituzione o quella società e danneggiarla, ma al contrario fare il suo bene. La Chiesa cattolica non può continuare a ripetere che gli omosessuali costituiscono un «disordine oggettivo», espressione moderna che riprende quella di ieri, quando l'omosessualità era definita «peccato impuro contro natura». Uno, dice la Chiesa, può nascere omosessuale, non è colpa sua, ma non deve comportarsi da omosessuale, se lo fa è colpa sua. Ora, che cos'è uno che nasce in un modo e deve vivere in un altro? È uno in guerra contro se stesso. Un pazzo. La Chiesa cattolica condanna gli omosessuali a diventare pazzi. Affermando che l'omosessualità è un peccato impuro contro natura, si vuol dire, in realtà, che offende la «nostra» natura.

● Segue a pagina 3

Due ore di confronto lasciano amareggiato il primo cittadino per l'indisponibilità dimostrata dai fautori dell'«orgoglio omosessuale» a spostare l'evento

ROMA La burrasca nei rapporti tra il sindaco di Roma Francesco Rutelli e gli organizzatori del «gay pride» è durata davvero poco. La kermesse si farà: dal 1 al 9 luglio prossimi a Roma arriveranno a migliaia per manifestare il proprio «orgoglio omosessuale». Dopo una notte di polemiche, di dichiarazioni di plauso e di condanna, il primo cittadino di Roma ha ricevuto al Campidoglio una delegazione degli organizzatori della manifestazione dell'«orgoglio omosessuale», ormai di-

ventata l'evento più discusso dell'anno. Il confronto, a porte chiuse, è andato avanti per circa due ore. Un lungo faccia a faccia che ha consentito a Rutelli di illustrare le ragioni della revoca del patrocinio ma anche di dire che il Comune non ha alcuna intenzione di impedire la manifestazione e che resta confermato quanto stabilito alcuni anni fa con i promotori dell'evento.

Dunque, il Comune ha sostanzialmente smentito l'intenzione di voler far marciare indietro rispetto all'impe-

gno di ospitare nella capitale il «gay pride».

Le manifestazioni di luglio si faranno - ha detto Rutelli - ma tutti sanno che è stata rigettata la nostra richiesta di spostare le manifestazioni di dieci giorni per evitare sovrapposizioni e tensioni con quattro complessi eventi dell'Anno Santo. Questa è solo la più evidente dimostrazione delle indisponibilità degli organizzatori a concordare le modalità del World Pride, condizione di base per qualsiasi patrocinio.

Il Comune non negherà comunque il contributo economico agli organizzatori della manifestazione (oltre 300 milioni).

● A pagina 3

LE «SEGNALAZIONI» EUROPEE



Grado e Lignano restano O.K. Barcola perde la bandiera blu

TRIESTE Sui pennoni delle spiagge di Grado e Lignano continuerà a sventolare la bandiera blu d'Europa. Il prezioso vessillo va ad indicare, oltre alla purezza delle acque, anche il rispetto per l'ambiente. Trieste invece perde il prestigioso riconoscimento, anche se le motivazioni non sono state ancora rese note. Nel complesso, le bandiere blu in Italia sono passate da 67 a 74.

● A pagina 7

La società dei big del fatturato miliardario «made in Italy»

Una Portofino a Muggia con gli occhi su Trieste



Gilberto Benetton mentre osserva il plastico del nuovo porto turistico di Muggia.

TRIESTE Leonardo Del Vecchio, il patron di Luxottica (quotata a Wall Street), Gilberto Benetton, il signore dei maglioni, Nicola Tognana, astro emergente della Confindustria, Enrico Tomaso Cucchiari, amministratore delegato del Lloyd Adriatico: ci sono quasi tutti i «big» del fatturato miliardario «made in Italy» nel salotto buono della Compagnia Finanziaria d'Investimento, che ieri si è riunito a Muggia, dove la società sta realizzando un porto turistico di lusso. Una specie di Portofino del

Gilberto Benetton: «Siamo disponibili a valutare progetti di qualità. Un'ipotesi di intervento sul Porto vecchio»

Nord, E. Benetton, che precisa di intervenire come presidente della Cfi e non come leader del gruppo di Ponzano Veneto, anticipa un possibile nuovo sbarco nell'area triestina: e in questa direzione ha già avuto

«colloqui» con il presidente della Giunta regionale, Antonione: «Siamo disponibili a valutare progetti di qualità, a patto che per noi ci sia un valore aggiunto». Sui piani che gravitano intorno al recupero dell'area triestina del Porto Vecchio, Benetton è possibilista: «Sappiamo che esiste un progetto di fattibilità. Quando ci sarà qualcosa di più concreto potremo valutare anche questa ipotesi». Ma ce ne potrebbero essere anche altre.

● A pagina 9
Piercarlo Fiumano

Con l'imminente ingresso della Croazia nell'Alleanza atlantica

Zara base aerea della Nato? No grazie, replica il sindaco

IN CRONACA

MAGGIORE

Neurologia chiude il reparto Malati trasferiti a Cattinara

LAVORO

Il pastificio Miramar vuole tagliare 18 dipendenti

ALL'INTERNO

SCUOLA

Ieri sciopero dei Cobas contro le riforme Deciso il blocco degli scrutini di fine anno

● A pagina 4

PERÙ

Non arrivano a Lima i corpi delle gemelline rimasti per errore nello scalo di New York

● A pagina 4

POLA Potrebbe essere Zara, o in seconda battuta Pola, a ospitare una base aerea della Nato. Nei giorni scorsi, la Croazia è entrata ufficialmente nella Partnership per la pace, il che significa che il Paese sarà chiamato ad ospitare - non appena verrà accolto nella Nato - strutture militari dell'Alleanza atlantica. E già si parla, sedono alcune fonti di stampa, che la base di Aviano potrebbe essere trasferita in Croazia, forse in Istria (Pola), ma più probabilmente nella Dalmazia settentrionale (Zara). Nella città del maraschino l'idea di avere a che fare con un impianto militare della Nato non sta raccogliendo unanimi consensi. Anzi. «Una base aerea della Nato a Zara? Sono del tutto contrario» afferma il sindaco di Zara, accademico. «So che il nostro Paese potrà trarre profitto dalla presenza di queste strutture, però sono dell'opinione che Zara non è l'ubicazione ideale».

● A pagina 11

I presidenti delle Regioni del Nord rettificano il tiro sull'invito a partecipare domenica alla Festa della Repubblica

Il Polo ci ripensa, alla parata ci sarà

La Lega è rimasta sola nello snobbare l'appello del Capo dello Stato

Un'inchiesta riaperta dopo una prima richiesta di archiviazione

Autovie venete, l'ex presidente viene indagato per concussione

TRIESTE L'ex presidente delle «Autovie venete» Pietro Del Fabbro è indagato per concussione dalla Procura di Trieste. La vicenda è collegata alle vicissitudini politico-economiche scatenatesi in Regione tre anni fa per la gestione delle reti a fibre ottiche che corrono di conserva con le autostrade del Friuli-Venezia Giulia. Un affare multimiliardario attorno al quale si è combattuta una battaglia con riflessi istituzionali: in sintesi la contrapposizione aveva raggiunto un tale livello da determinare la caduta della giunta pre-

sieduta da Alessandra Guerra.

Secondo l'esposto presentato alla magistratura dal consigliere padronese della Lega, Peppino Zoppolotto, Pietro Del Fabbro avrebbe esercitato pressioni sull'ingegner Pietro Borsò, amministratore della S.T. - Sistemi Telematici, già al vertice della «Selesta». In estrema sintesi, Del Fabbro avrebbe affermato: «Caro Borsò, la Regione controlla il 49 per cento della nuova società che dovrebbe gestire attraverso le Autovie venete la rete di fibre ottiche. Ti

chiediamo di cederci l'altro 2 per cento, perché non possiamo essere soci di minoranza». Fin qui tutto chiaro. Sta di fatto che secondo l'esposto del Fabbro avrebbe aggiunto: «O le azioni passano di mano o vi blocchiamo il pagamento delle fatture».

Il pm Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta, aveva chiesto alcuni mesi fa l'archiviazione del caso. Al contrario il presidente del Gip, Mario Trampus, ha ordinato nuove e approfondite indagini.

● A pagina 6
Claudio Ernè

Antonione: «Farò il possibile per non mancare, anche se restano perplessità su tempi e modi della convocazione». Retromarcia pure di Galan e Ghigo

ROMA Solo la Lega «dissenziente». Con un cambio di rotta improvviso, i presidenti delle Regioni del Nord, tutti esponenti del Polo, parteciperanno alla parata di domenica 4 giugno per il ripristino della Festa della Repubblica voluto da Ciampi e Amato.

«Farò il possibile per esserci, anche se ho degli importanti impegni internazionali contemporanei» ha detto il presidente del Friuli Venezia Giulia Antonione - perché credo che l'iniziativa suggerita dal Presidente Ciampi meriti il dovuto rispetto istituzionale. Antonione ha anche detto di avere forti perplessità sulla forma e sui tempi della convocazione, «ma soprattutto chiederò al capo del governo - ha aggiunto Antonione - che non si limiti a prospettare il federalismo solo per delle manifestazioni celebrative, ma tra-

duca in fatti concreti questo indirizzo».

A sancire il dietrofront del Polo sul 4 giugno è stato il capogruppo di Forza Italia alla Camera Giuseppe Pisanu che - su delega di Berlusconi - ha chiesto ai suoi presidenti di aderire all'iniziativa del Quirinale. Dichiarazioni distensive arrivano da Giancarlo Galan, presidente del Veneto, che dopo il «no» netto di lunedì - la manifestazione è una sorta di negazione del federalismo, aveva detto - ieri è tornato indietro per rispetto e stima verso il capo dello Stato. Stessa strada percorsa dal collega del Piemonte, il forzista Enzo Ghigo.

«Non so se andrò a Roma o resterò a Milano, certo è che celebrerò l'unità nazionale» ha detto anche il lombardo Formigoni, su cui maggiormente si concentrano le attenzioni.

● A pagina 2

Raccapricciante delitto in Spagna: due adolescenti pugnalano una coetanea. L'episodio ricorda l'omicidio di Nadia Rocca

Ammazzano l'amica per «essere famose»

MADRID Le cronache spagnole hanno portato alla ribalta un caso simile a quello delle due ragazze di Castelluccio dei Sauri, in provincia di Foggia, che più di due anni fa uccisero un'amica per ragioni non del tutto chiare e che, attualmente in carcere, continuano a non voler dire la «verità» su quell'episodio. La tragica vicenda spagnola ha avuto per scenario la comunità di San Fernando de Cadiz, in Andalusia. Non si conoscono i nomi delle due ragazze, di 16 e 17 anni, che hanno ucciso con 20 coltellate Clara Garcia, un'amica di 18.

Sotto interrogatorio, le giovani hanno detto al giudice che hanno ucciso perché volevano diventare «famosi» e che dopo il delitto «si sono sentite bene». Secondo il quotidiano «El País», nelle loro abitazioni sono stati trovati libri del maestro dell'horror Stephen King e i ritagli di giornali sulla truciulenta vicenda del sedicente ragazzo spagnolo che in aprile uccise i genitori e una sorella con una spada da samurai. Le due ragazze hanno anche giustificato il loro operato in nome di una «esperienza nuova». Sono state rinchiusi in carcere di Cadice, nel Sud della Spa-

gna. Il crimine ha suscitato orrore in tutto il Paese.

Le due hanno invitato l'amica Clara ad una passeggiata verso mezzanotte e l'hanno colpita con 20 pugnalate. Hanno negato che si sia trattato di un rito satanico, come sospettato da molta stampa. Però hanno ammesso di essere passionate di esoterismo, gialli polizieschi e film del terrore. Hanno detto di aver scelto Clara, una ragazza timida che frequentava la loro stessa scuola, «perché era debole e facilmente impressionabile». Venerdì scorso, dopo il delitto, stando a un servizio di Telecinco, le due amiche

killer sarebbero tornate a casa, si sarebbero cambiate e poi sarebbero uscite nuovamente, come se non fosse successo nulla.

L'effettiva vicenda di San Fernando de Cadiz ha delle analogie inquietanti con la storia di Annamaria Botticelli e Mariena Sica, le due ragazze di Castelluccio dei Sauri che nel marzo del 1998 uccisero l'amica Nadia Rocca. Le due giovani assassine furono condannate entrambe all'ergastolo lo scorso 9 febbraio, senza che il processo fosse riuscito a chiarire molti punti oscuri della vicenda.

a. g.

Il Tirolo orientale per una vacanza ideale **Osttirol**

LA MONTAGNA CHIAMA

UNA VACANZA CHE SOLO LA MONTAGNA PUÒ DARVI.

Uno splendido scenario alpino, varie e accoglienti possibilità di alloggio ed un'offerta completa per lo svago ed il divertimento. Dalla baita alpina all'albergo di lusso. Tirolo orientale, il posto ideale dove stare veramente bene.

In vacanza cercate soprattutto la libertà? Vi offriamo una vacanza dalla solita routine!

Informazioni: Osttirol Werbung, A-9900 Lienz
Tel.: 0043-4852-65333, Fax: 65 33 32
www.osttirol.co.at e-mail: osttirol@netway.at

Audiocar System srl

IL MINI TV IN AUTO COLLEGABILE DIRETTAMENTE ALLA TUA AUTORADIO

L. 1.450.000

INGRESSO PER:

- CAR NAVIGATOR SYSTEM
- DVD
- VCR e VIDEOCAMERA

TRIESTE
Via V. Foscolo 10/b
Tel. 040.638514

WIND **omnitel**

Il capogruppo di Forza Italia Pisanu frena e chiede ai presidenti di Regione azzurri di essere a Roma il 4 giugno

Parata, ora il Polo dice sì a Ciampi

Finì (An) sul dissenziente Bossi (Carroccio): «Ognuno pensa ciò che vuole»

COMMENTO

Doveri e scuse

L'Italia è una Repubblica fondata sul «purtroppo»

Sapete qual è la differenza fra la sfilata del 2 giugno per la Festa della Repubblica e quella dell'orgoglio gay in programma per luglio? Non pensate a battute peccorelle: il fatto è che non c'è nessuna differenza. Semplicemente, nessuna delle due s'aveva da fare. «Purtroppo».

«Vorrei proprio venire a Roma per la Festa della Repubblica, caro Presidente, so che Lei ci tiene tanto, ma purtroppo ho già altri impegni...» E con questa scappatoia governatori regionali, sindaci e amministratori glissano la chiamata sotto le patrie bandiere.

«Vorrei tanto ospitarvi a Roma in luglio, ma purtroppo non c'è il tempo e il modo di organizzare la cosa con il Comune». E con quest'altra scusa il sindaco Rutelli aveva cercato di chiudere le porte dell'Urbe in faccia ai gay.

Purtroppo di qua, purtroppo di là: il vero legante della nazione italiana sta in questa parola magica. «Vorrei, farei, sarei...» ma purtroppo, lei mi capisce. «Una riedizione, neanche tanto originale, del "tengo famiglia" di bellica memoria».

Del resto l'esempio viene dall'alto: non era stato Amato, qualche giorno fa (parlava degli omosessuali e dei loro diritti) a dire che «purtroppo c'è una Costituzione che li tutela». E allora adeguiamoci. Basta con questi modi farisei: assumiamo l'avverbio a bandiera nazionale. E cominciamo a scrivere la Costituzione all'insegna del «purtroppo». Questa sì che sarebbe una riforma istituzionale aderente alle realtà, vicina alla gente e a chi la rappresenta.

Per esempio l'articolo uno: «L'Italia è una Repubblica fondata - purtroppo - sul lavoro». Che sarebbe come dire: noi sappiamo che s'ha da fatica, lo vuole la legge. Ma se tu, ragazzo mio, non te la senti, c'è quel purtroppo che ti salva: una bella pensione di invalidità si trova sempre.

Oppure, sempre a mo' d'esempio, un ritocchino alle norme fiscali. Basterebbe dire: «Ognuno è tenuto - purtroppo - a concorrere in base alle sue possibilità...». Insomma, dice il fisco finalmente comprensivo, dovresti pagare le tasse ma se ce la fai a fare il furbo vabbè, anche la Costituzione ti assolve...

E a questo punto riserbiamo anche l'invito di Mammì. Basta orgoglio nazionale, basta doveri nei confronti del Paese, basta richiami ai valori fondamentali. Cantiamo che «...l'Italia, purtroppo, s'è desta».

Per coerenza, anche un ritocchino alle prossime bancarelle dell'Euro. Mettiamoci sopra una faccia di Totò, bombetta sulle ventrile e sguardo ammiccante alla «Guardie e ladri». «Caro italiano, ti ricordo che per stare in questo club monetario, purtroppo, ci sono i parametri di Maastricht da rispettare...».

Ci sarebbe, se fossimo un Paese serio, da fare invece un'altra legge. Di un articolo solo: «Ogni politico eletto decade se usa la scusa del purtroppo». Così i presidenti delle regioni sarebbero costretti a dire a Ciampi che fra l'ira di Bossi e quella di Ciampi hanno più paura della prima. E il sindaco di Roma direbbe che per far contenti quattro omosessuali non se la sente di rischiare l'appoggio dei cattolici alle prossime elezioni. Insomma, diventerebbe un Paese in cui i politici parlano chiaro. Ma questo è un sogno. Purtroppo.

Livio Missio

ROMA Un cambio di rotta improvviso: i presidenti delle Regioni settentrionali, tutti esponenti del Polo, parteciperanno alla parata di domenica 4 giugno. Sì, dunque, al «sogno» del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi e del presidente del Consiglio Giuliano Amato di vedere riuniti anche i presidenti delle Regioni e i sindaci di tutte la città capoluogo alla rinata festa della Repubblica, così da darle il massimo risalto possibile. A sancire il distacco, il capogruppo di Forza Italia alla Camera Giuseppe Pisanu che - su delega del presidente Silvio Berlusconi - ha chiesto ai suoi presidenti di aderire all'iniziativa del Quirinale. «Le regioni sono lo Stato, una parte dello Stato, i nostri presidenti si devono riconoscere nell'unità della nazione - ha spiegato Pisa-

«Domenica il Nord festeggerà la nascita della Giovane Padania»

ROMA «Il 4 giugno sarò a Pontida». Giancarlo Pagliarini, presidente dei deputati leghisti, non ha mai assistito alla sfilata ai Fori imperiali. Anzi. Sembra quasi sorpreso del fatto che erano quindici anni che non si celebrava più. «Non mi ha mai interessato. L'unica volta che venni alla sfilata fu durante il servizio militare come paracadutista. Ci portarono a dormire alla Cecchignola e alle quattro di mattina eravamo già ai Fori per le esercitazioni. Ricordo che c'erano ancora le prostitute che passeggiavano sui marciapiedi e ci guardavano. Era il 1962. Allora era presidente della Re-

pubblica Segni e mi ricordo che ci dissero: «Fate le facce cattive quando sfilate davanti al presidente. La gente ci ammirava e ci temeva: soprattutto per il pugnale che avevamo legato al polpaccio, in bella vista». E ora, cosa è cambiato? «Niente. È solo una festa for-

nica. Non credo che Formigoni, o Galan, o Ghigo abbiano mai voluto mettere in discussione l'unità nazionale, sono certo del contrario». Insomma, chiarito l'equivoco sull'espressione del Presidente della Repubblica - che con il suo «ha deciso» voleva sottolineare l'unitarietà tra le diverse articolazioni dello Stato - ha precisato Pisanu - i presidenti «azzurri» di regione tornano sui propri passi. Dichiarazioni distensive arrivate da Giancarlo Galan, presi-

dente del Veneto, che dopo il «no» netto di lunedì - la manifestazione è una sorta di negazione del federalismo, aveva detto - ieri è tornato indietro e «per rispetto e stima verso il Capo dello Stato» ha annunciato che sarà presente a Roma alla parata. Stessa strada percorsa dal collega del Piemonte, il forzista Enzo Ghigo. Ma è soprattutto il numero uno della giunta lombarda a usare toni rasserenanti. «E prevista - ha dichiarato il presi-

dente della Regione Roberto Formigoni - una manifestazione ufficiale a Milano per celebrare l'unità nazionale, anche con la sfilata delle forze armate. Non so se andrò a Roma o resterò a Milano, certo è che celebrerò l'unità nazionale, credo che chiederò consiglio a Ciampi che mi sembra l'unica persona con le idee chiare».

Insomma, la bonaccia è tornata tra le file di Forza Italia. Già. Ma la Lega? Non cambia posizione: «I nostri

sindaci e i nostri amministratori regionali, provinciali e comunali hanno il dovere morale di presentarsi a Pontida», ha ripetuto il segretario della Lega Lombarda Roberto Calderoli. Il «no» all'invito di Ciampi ha sollevato le critiche dei popolari sull'alleanza Polo-Lega (le cui «contraddizioni esplosive non tarderanno a manifestarsi»). Oltre al diessino Walter Veltroni che chiede a Fini: «Cosa ne pensa di Bossi?». Il numero uno di An conferma il giudizio positivo sulla parata militare che «ha un forte valore simbolico nel nome dell'unità nazionale e delle autonomie locali». Quanto alla decisione di Bossi di riunire gli uomini del Carroccio nella stessa giornata a Pontida, per Fini «ognuno dice e pensa ciò che vuole».

Elisabetta Martorelli

Antonione: «Farò il possibile per partecipare»

ROMA «Farò il possibile per essere a Roma il 4 giugno perché credo che l'iniziativa suggerita dal presidente Ciampi meriti il dovuto rispetto istituzionale». Lo ha dichiarato ieri pomeriggio in una intervista al gr1 il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione. «Ho degli impegni istituzionali all'Expo di Hannover, dal 3 al 5 giugno, assieme ad esponenti del governo italiano - ha detto Antonione - perché la prima regione che si presenta nel padiglione italiano è proprio il Friuli-Venezia Giulia e quindi sto vedendo come conciliare i due im-



chiederei al capo del governo che non si limiti a prospettare il federalismo solo per delle, pur rilevanti, ma-

nifestazioni celebrative, ma traduca in fatti concreti questo indirizzo. Se noi presidenti delle regioni cerchiamo di fare il possibile per rispondere a questi inviti, il governo risponderà anche ai nostri. Sto chiedendo un incontro ad Amato ed al ministro Visco su temi urgenti per la mia regione e non vedo risposte. La disponibilità istituzionale deve avere anche una reciprocità».

Antonione ha reso noto di aver ricevuto l'invito a partecipare alla celebrazione del 4 giugno soltanto ieri mattina con un fax proveniente dal ministro della Difesa. Antonione ha precisato anche che la sua posizione è istituzionale.

male. Di nessun significato per la vita del Paese».

Il presidente Ciampi ha però insistito che venisse ripresentata. E il Polo ha apprezzato molto la decisione. «Non carichiamo la festa di eccessivi significati» commenta Pagliarini. «Ognuno si diverte come

può. Io non mancherei a Pontida per nulla al mondo. Domenica 4 giugno nascerà la Giovane Padania: sarà la festa della libertà e dell'identità dei popoli del Nord. I leghisti saranno tutti là, a tirare le somme di ciò che è avvenuto in questi ultimi anni. Per noi

Pagliarini non vuole caricare la manifestazione romana di eccessivi significati

E la Lega sarà a Pontida

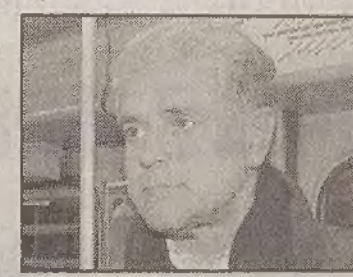
REAZIONI

I leader azzurri si adeguano ma sparano sul governo

ROMA Forza Italia fa retromarcia e invita i presidenti di regione a partecipare alla parata del 4 giugno. Il Nord, o almeno politicamente una sua parte, insomma si adegua alle scelte del Quirinale, pur continuando a contestare il governo Amato.

FORMIGONI (LOMBARDIA). Il presidente della Regione Lombardia smorza i toni della polemica sulla manifestazione per la festa della Repubblica, ma non perde occasione per attaccare il governo. «E' un governo pasticciaccio - spiega Formigoni - che non riesce a comunicare. E se ne deve andare a casa». Il riferimento di Formigoni è a una riunione di lunedì, fra rappresentanti di prefettura, questura, regione, provincia e comune «che non ha fatto cenno ad altre manifestazioni celebrative».

GHIGO (PIEMONTE). «Cercherò in tutti i modi di partecipare alla sfilata del 4 giugno. Lo sento come un dovere istituzionale primario». Enzo Ghicciare le stru-



Roberto Formigoni

ni fatte dalla a criticare l'invito di Giuliano Amato. «Si è trattato soprattutto di alcune perplessità formali» rispetto soprattutto al tono «poco istituzionale» usato nel comunicato della presidenza del Consiglio. Nel contempo credo che lo stesso Amato ammetta che i tempi siano stati stretti». GALAN (VENETO). Il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan guiderà la delegazione veneta alla parata militare ai Fori Imperiali. «Non ho mai detto che non volevo andarci - sottolinea l'esponente di Forza Italia - solo che l'invito poteva arrivare anche prima e non a pochi giorni dalla parata. Inoltre mi aspettavo la firma del Presidente della Repubblica Ciampi o del presidente del Consiglio Amato».

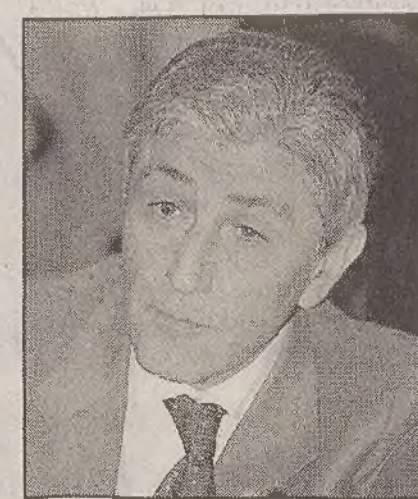


Enzo Ghigo

a Roma. L'invito solo questa per chi legge, ndr) e io avevo già preso dei precisi impegni con le autorità militari della mia regione». «Non voglio fare nessuna polemica con il presidente Ciampi e con l'apparato burocratico romano - sottolinea Galan - anche perché se l'unica cosa che questo governo è riuscito a fare è una parata militare, andremo alla parata militare...».

BIASOTTI (LIGURIA). Qualche perplessità organizzativa da parte del presidente della giunta regionale ligure, Sandro Biasotti: «Tutto quello che può unire lo giudico positivo, anche se fatto all'ultimo momento e in maniera un po' affrettata. Ma come mai non ci hanno detto niente quando Ciampi era qui?».

Il governatore della Campania chiede pari dignità istituzionale tra governo nazionale regioni, province e comuni



Antonio Bassolino

blea da egli stesso definita «senza precedenti per partecipazione», ha proposto un patto per guidare insieme la

regione. Insomma, lui che è stato portabandiera del partito dei sindaci, ha invocato la massima collaborazione tra istituzioni. Un appello gradito dai partecipanti, molti dei quali sono all'opposizione politica. Il presidente della Regione Campania, si dice «disponibile a riflettere sulle deleghe da affidare a un assessore dell'Udeur, includendo nel possibile riesame della situazione anche alcuni degli incarichi assessoriali già assegnati. Resta da verificare se sarà mai un passo indietro sulla decisione di affidare gli assessorati solo a personalità esterne al Consiglio, vero motivo dello scontro con i centristi (e con parte degli stessi Ds). Ma quella di ieri mattina è pur sempre una novità nel confronto politico in atto da alcuni giorni tra il governatore ed i partiti di centro della coalizione (Ppi, Udeur, Ri) e che ha portato alcuni - come Clemente Mastella, il ministro Ortensio Zecchino e De Mita - a parlare dell'eventualità di un ritorno alle urne. Ipotesi che Bassolino considera «sbagliata, molto grave e autolezionistica per tutti».

Dopo l'attacco di De Mita, disponibilità a far entrare in giunta un mastelliano

Federalismo alla partenopea: Bassolino ha un progetto

NAPOLI Pari dignità istituzionale tra governo nazionale, regioni, province, comuni: è su questo principio che si fonda il programma federalista presentato ieri da Antonio Bassolino - alla prima uscita pubblica da governatore della Campania - in un affollato incontro con i sindaci della Regione. Un programma che prevede anche novità nell'assetto locale, con la creazione di un Consiglio regionale delle autonomie al quale il futuro statuto campano affidi in alcune materie funzioni deliberative «che impegnino la Regione, e non solo consultive».

L'inizio della mattinata non è stato proprio allegro, per Bassolino, che ieri ha preso caffè e latte leggendo le frasi al vetriolo di Ciriaco De Mita. Il leader del Ppi, infatti, ha affidato al «Corriere del Mezzogiorno» le sue considerazioni sulla questione Campania o, meglio, sulla composizione della giunta regionale: «La ragione vera dello scontro con il governatore è lo squilibrio che si è creato all'interno della coalizione». E già ancora più pesante:

«Se è vero che il presidente della giunta regionale ha il potere di nominare gli assessori, è vero anche che ha il dovere di ricercare il consenso necessario per governare». Dopo aver appreso delle bordate, si è recato alla Mostra d'Oltremare, area fiertistica del capoluogo partenopeo, dove era in programma un importante appuntamento: il summit con i sindaci della Campania. Riunione che l'Udeur aveva chiesto di boicottare ai suoi primi cittadini (e così è stato). Il governatore, davanti a una platea di oltre 200 sindaci (e una trentina di «vice»), assem-

Il Cavaliere in un intervento su «Il Foglio» delinea la sua strategia Berlusconi: ci lascino lavorare

ROMA «Prima ci lasceranno lavorare, meglio sarà per il nostro Paese e per l'Europa». Così il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi conclude il suo intervento che «Il Foglio» pubblicherà oggi e col quale ha risposto agli articoli di Barbara Spinelli e Angelo Panebianco pubblicati ieri. Berlusconi ha tenuto a sottolineare che il suo movimento «non è più, se mai lo fosse stato, un'avventura generosa e acerba, impetuosa e per certi versi fragile». «Abbiamo - ha sottolineato Berlusconi - un'esperienza e una solidità e l'orgoglio di pensare che siamo condivisi da una maggioranza». Il leader di Fi ha replicato

puntualmente ai rilievi mossi dai due editorialisti. In particolare per quanto riguarda la «diffidenza» verso la democrazia rappresentativa, Berlusconi ha affermato che «non è un'idea e non è un'idea fissa, il tradimento: è una penosa realtà di cui altri e non noi si sono resi responsabili, che ha fatto male a questo Paese e ha contribuito al degrado della politica». «Sfiducia che solo la casa delle Libertà - ha detto - potrà curare con il ristabilimento dello stato di diritto e l'appuntamento di un sistema maturo, stabile, pienamente democratico e solidamente liberale».

La prossima settimana la legge elettorale riprenderà il suo iter in Parlamento. Veltroni rimprovera l'Udeur a caccia di assessorati

Maggioranza a consulto dal premier Amato

ROMA Giuliano Amato ha convocato a palazzo Chigi i capigruppo della maggioranza di Camera e Senato per un consulto sia sulla legge elettorale che sui contrasti sorti nella coalizione, soprattutto a causa dell'esclusione dell'Udeur dal governo della regione Campania. La riunione dovrebbe essere questa sera, ma potrebbe slittare a domani.

A mettere fretta per il varo della nuova legge elettorale è stato il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi. Ed i presidenti della Camera e del Senato hanno ac-

colto l'appello mettendo in calendario per la prossima settimana i provvedimenti giacenti in Parlamento. La riforma procederà su due binari. Il Senato si occuperà della legge elettorale e la Camera concluderà l'esame del federalismo. C'è una novità. Potrebbe essere introdotto l'istituto della sfiducia costruttiva (per garantire la stabilità del governo) che sarebbe compatibile sia con il modello tedesco (su cui si sta delineando un accordo di massima) che con l'attuale sistema elettorale conosciuto come

il «Mattarellum», nel caso che non si riesca a varare le nuove norme.

Il leader della Quercia è molto duro con Clemente Mastella che minaccia i ribaltoni in Campania. L'Udeur, afferma Veltroni, deve pensare a contribuire a garantire il numero legale in Parlamento e non solo a chiedere assessorati. «Meno dichiarazioni - è il suo monito - meno interviste, meno richieste di assessorati e più partecipazione in Parlamento per garantire la realizzazione di quelle quattro o cinque cose concrete che parlino all'opinione pubblica». Il sostegno al governo Amato, cioè, non va dato «per vivacchiare».

Elvio Sarrocco

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/31111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebbiani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ugli-
gati, Piercarlo Humano, Fabio Cecchi, Pierluigi Caracciolo, Massimo Greco, Mauro Man-
gini, Ciriaco De Mita (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo San-
doni, Carlo Muscatello, Conca Regione: Fulvio Con (responsabile), Fabio Malacra (vice), Fe-
derica Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolla, Arianna Boria, Giulio
Garau, Cesare Geronzi, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Salvo, Pie-
tro Spirito, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Mauri-
zio Cattaruzzi, Elena Marco, Gonzales Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Giu-
do Barilla, Roberto Misto, Luigi Turel, Montefiore: Alberto Bolla (responsabile), Domenico
Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto Vico (Presi-
dente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardi, Sergio Bauer, Maria Enrichetta
Meletti Carignani, Fabio Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiari, Vito-
rio Riva e Meana, Michele Lacalanza, Gianluigi Melega, Mirvia Fiorini.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Meletti.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.
(7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (se numeri settimanali)
annuo L. 290.000, sei mesi L. 150.000, tre mesi L. 75.000 (se numeri settimanali) annuo L.
330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 85.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Arretrati L. 3.000 (max 5 anni). INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1.305, annuo 2.605.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 205 Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/572831, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 60x20): commerciale L. 350.000 (previsione e data prestabilita)
L. 420.000 - Finanziaria L. 700.000 (est. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (est. L. 430.000) - Finestrella L. 1
pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (est. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (est. L. 520.000) - Necrologie L. 8.000
- 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).
La tiratura del 30 maggio 2000
è stata di 52.450 copie
Certificato n. 3864
del 25.11.1999
© 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.



Un'immagine del corteo omosessuale a Roma nel '98: allora vi partecipò anche Mister Gay '97, un operaio.

ROMA A Roma, dove hanno messo alla berlina nei secoli fior di personaggi, lo chiamano «il piacere», per via di quella sua aria da attore giovane che si porta dietro nonostante il trascorrere degli anni. Eppure dietro al sorriso un po' cinematografico di Francesco Rutelli si nasconde una volontà di ferro, ma soprattutto la consapevolezza di poter arrivare, di poter conquistare le poltrone più ambite che può riservare il potere.

La sua carriera è costellata di scelte mirate e pensate, scelte che gli hanno consentito, da oscuro deputato del clan di Marco Pannella, di arrivare alla sindacatura della capitale. Senza contare quel che potrà riservare il futuro.

Facciamo un esempio:

alcuni mesi fa, e sono i giorni del governo D'Alema, a casa di Franco Bassanini si discute di esecutivo e di elezioni del 2001. Tra considerazioni sulla tenuta di D'Alema e sui rischi di una vittoria del Polo Rutelli, secondo quanto raccontano alcuni partecipanti, lancia una proposta. «Caro Franco - io potrei essere un candidato premier vincente e tu potresti essere il futuro ministro del Tesoro». Sembra una battuta ma non lo è, perché a questo obiettivo il primo cittadino di Roma lavora ormai da tempo; e precisamente da quando con una intervista a «La Repubblica», per primo, dice che Massimo D'Alema non può essere il candidato premier del centrosini-

Ritratto del primo cittadino della Capitale
**Roma lo chiama «il piacere»:
dietro il sorriso cinematografico
una mente lucida e ambiziosa**

stra per le prossime elezioni.

E per dare più forza alle sue parole lancia l'idea delle primarie. Solo dopo arriveranno Bassolino con i saggi e i socialisti con il disimpegno dal governo. E per non lasciare, nulla di intentato Rutelli amicizie ne ha strette e parecchie: intanto con alcuni grandi commis dello Stato come il segretario generale del Quirinale Gaetano Giffuni o con l'ex segretario gene-

rale della Camera dei deputati Mauro Zampini, costretto in pratica alle dimissioni dopo la rottura con Violante. Un tramite, quest'ultimo, con Mario Segni e i patisti ma anche con quegli ex Dc che sono tentati dall'avventura con i Democratici.

Semmai è proprio all'interno dell'Asinello che certe mosse di Rutelli destano sospetto: con Di Pietro, peraltro espulso, il rapporto è sempre stato freddo

per non dire glaciale; poi con gli altri sindaci come Bianco e Cacciari non c'è mai stata una vera identità di vedute.

Solo Parisi sembra certo della scommessa su Rutelli premier. Ma fino a quando? Discorso a parte merita il rapporto di Rutelli con la gerarchia vaticana. I tempi felici che hanno preceduto l'anno giubilare sono lontani, e quanto lontani: è vero che il sindaco, il suo alter ego in Vaticano il vescovo Crescenzo Sepe e il cardinale Ruini, hanno marciato uniti quando si è trattato di avviare la macchina giubilare, ma tutti sono concordi nel sostenere che un vero grande feeling tra i due alti prelati e Rutelli non c'è mai stato.

E ora che i nodi stanno venendo al pettine le cose,

se possibile, sono peggiorate. Anche per quanto riguarda la considerazione del Papa verso il primo cittadino di Roma che pure, nel '95, dopo 13 anni di matrimonio civile e prima di incontrare in Vaticano Giovanni Paolo II, si è sposato anche con il rito religioso.

Sono bastate le dure parole pronunciate dal Papa a Tor Vergata durante la festa del Primo Maggio a far precipitare la situazione: quei disagi patiti dai pellegrini, quelle marce forzate cui sono stati costretti anche gli anziani hanno lasciato il segno. A tal punto che qualcuno sostiene che sia stato proprio il voto cattolico a far vincere di recente a Francesco Storace la battaglia elettorale per la presidenza della Regione Lazio.

Tra le polemiche, il sindaco ha ricevuto una delegazione degli organizzatori: il World Pride otterrà le autorizzazioni per tutte le manifestazioni in calendario

Rutelli fa mezza retromarcia: il corteo gay si farà

In sospeso la questione del patrocinio: verrà dato solo a singoli eventi di particolare spessore culturale

Garantiti servizi e sicurezza. Il mondo alternativo grida al successo. Anche perché, impuntandosi sulla data, aveva poco da gettare sul piatto della trattativa

ROMA Riparte il dialogo tra il Campidoglio e gli organizzatori del World Gay Pride. Ma resta in sospeso la questione cruciale del patrocinio alla manifestazione da parte del Comune capitolino. L'incontro di ieri mattina tra il sindaco di Roma e una rappresentanza dei promotori delle giornate omosex ha gettato le basi per una serie di contatti che serviranno a concordare le diverse fasi dell'evento previsto nella capitale dal 1 al 9 luglio.

Dopo due ore di faccia a faccia con Francesco Rutelli, che ha chiesto invano un rinvio di 10 giorni per evitare sovrapposizioni con quattro manifestazioni dell'Anno santo (Giubileo dei carcerati e dei missionari del sangue di Cristo, congresso mondiale dei medici cattolici, pellegrinaggio nazionale della Polonia), la delegazione - composta da Imma Battaglia presidente del Circolo Mario Mieli, Titti De Simone segretario nazionale di Arcilesbica, Mauro Cioffari segretario del coordinamento omosessuali (Ds) e Deborah Oakley Meline - ha portato a casa un risultato importante. La manifestazione si farà. Il Comune si è impegnato a rendere possibile l'autorizzazione di tutte le manifestazioni entro venerdì prossimo e a garantire ogni intervento in materia di sicurezza e servizi (dal dispiegamento dei vigili urbani alla rete dei trasporti pubblici).

Restano in piedi però tutte le divergenze sul patrocinio e sui finanziamenti all'intera manifestazione. Dopo la bufera che ha scosso la giunta comunale - lunedì Ds, Verdi e Rifondazione si erano scagliati contro «la decisione assurda di ritirare il patrocinio del Campidoglio» minacciando un'iniziativa di disobbedienza nei confronti del sindaco - Rutelli ha compiuto una mezza marcia indietro. Ha ribadito l'indisponibilità degli organizzatori a concordare le modalità del World Gay Pride «condizione base per qualsiasi patrocinio che non può comunque diventare

re motivo di aspra divisione fra i cittadini». Ma ha anche lanciato un segnale distensivo.

«Custodiremo con grande attenzione il pieno diritto delle organizzazioni gay di manifestare perché Roma è una città libera». Di finanziamenti (soltanto il consiglio comunale che li ha già decisi può revocarli) e pa-

gno di Amnesty International sui diritti civili.

Il nuovo cambio di rotta del sindaco Rutelli, che non chiude le porte alla manifestazione dell'8 luglio e apre uno spiraglio per il ripristino del patrocinio, garantito al momento solo per singoli eventi, è sufficiente al mondo degli omosessuali per esultare. E la sua più accanita sostenitrice, Imma Battaglia, presidente del Circolo gay Mario Mieli, uscendo dal Campidoglio con un largo sorriso annun-

pra dice la Battaglia sottolineando che il termine della vittoria è nell'«ammissione» della piena legittimità della manifestazione. Per l'Arcigay ora la parola spetterà al ministro dell'Interno, Bianco, definito il grande assente delle polemiche: «Una parola chiara toglierebbe dal tavolo tutti i veleni e avvierebbe il confronto delle idee».

Il no al patrocinio e il susseguente parziale ripensamento del sindaco hanno scatenato una lunga serie di reazioni politiche, con la sinistra che ammorbidisce le critiche e la destra che accusa Rutelli di profonda confusione. Per il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti, «l'indignazione ha prodotto risultati positivi», mentre il segretario dei Ds, Walter Veltroni, chiede un intervento rapido al governo per dare al più presto l'autorizzazione «altrimenti la vicenda rischia di diventare un caso mondiale». Soddissfatti anche i Verdi. «Finalmente la situazione si è sbloccata», ha detto il senatore Luigi Manconi.

La destra invece critica soprattutto l'«indecisione» del sindaco. Il capogruppo alla Camera, Gustavo Selva, di Alleanza nazionale, invita Rutelli «a decidere una volta per tutte da che parte stare, se è d'accordo con noi nel ritenere inopportuno, come ha detto Amato, che la manifestazione coincida o meno con il Giubileo». Sugli stessi toni anche il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace: «Rutelli sia coerente per almeno 24 ore».

Più diretto il segretario di An, Gianfranco Fini, che ribadisce l'opportunità di trasferire il Gay Pride in un'altra città. E mentre i Ccd domani scenderanno in piazza davanti a Palazzo Chigi per protestare contro una manifestazione «che nasce con la chiara intenzione di dileggiare la Chiesa e il Santo padre», il Vaticano resta trincerato nel silenzio. Unica voce quella di monsignor Vinicio Albano, presidente del Coordinamento delle comunità di accoglienza, che invita la Chiesa a «non avere paura dell'aggressività di gruppi che sono in contrapposizione con i principi morali cristiani».

cia al gruppo di manifestanti il risultato dell'incontro col sindaco: «Rutelli è stato vago e ambiguo ma il Comune si farà garante di tutti gli eventi sia per quanto riguarda la sicurezza che i servizi. Credo che possa bastare, anche perché siamo stati intransigenti sullo slittamento».

Rutelli infatti avrebbe preferito un rinvio della manifestazione di 10 giorni: ma gli organizzatori gli hanno fatto notare che era impossibile perché la richiesta arrivava in un momento tardivo. «La nostra presa di posizione è stata irremovibile. Avevamo già accettato di spostarla di una settimana. Ora basta, anche perché è da tre anni che ci stiamo lavorando so-

Gay pride: ecco il calendario delle manifestazioni previste	
Luglio	
1	Cerimonia di apertura del "World Pride Roma 2000" presso i Giardini della Filarmonica
2	Conferenza mondiale sui diritti dell'uomo organizzata in collaborazione con Amnesty International
3	Conferenza su omosessualità e religione organizzata dall'Igla (International lesbian and gay association)
4	Pre-conferenza delle donne per l'Igla
5	Apertura della Conferenza mondiale dell'Igla
6	Incontro su Hiv/Aids
7	Concerto di artisti italiani presso l'area di Tor di Valle
8	"World pride parade", sfilata per le strade di Roma e concerto di cantanti internazionali a Tor di Valle
9	"Ice cream party" alla spiaggia gay di Capocotta

DALLA PRIMA PAGINA

La quale natura per quell'offesa acquista il diritto di mandarlo all'inferno dell'aldilà o in uno dei tanti inferni del di qua. Nei lager, nella stanza del comandante, c'era sulla parete il quadro dei distintivi che contrassegnavano i prigionieri: erano una trentina, triangoli e rettangoli dei più diversi colori e combinazioni. Quello degli omosessuali era un triangolo rosa. Gli omosessuali erano schermati e maltrattati anche dai compagni di prigionia: nell'inferno c'è un altro inferno, più profondo. I gay non hanno una ragione per sfilare, ne hanno mille. E sfilare vuol dire mostrare orgoglio.

Ma è questo che vogliono, gli omosessuali, con

quelle grandi parate mondiali? Bugiardo chi lo dice. La parata dell'anno scorso a San Francisco è stata filata, e si vedono omosessuali travestiti da vescovi che alzano le sottane per mostrare enormi falli di plastica, e suore che (su un giornale non si può dire) e preti che (idem); altri, omosessuali fuori-gerarchia, sculettano con le chiappe al vento, tra musica e lazzi osceni. San Francisco è la loro capitale, vanno lì da ogni parte del mondo. Di sera si trascinano (non pochi sono malati di Aids) per le strade e si accovacciano sui marciapiedi, a coppie, oscene. Gli integralisti cristiani si piantano in mezzo a loro a gambe larghe, con un cartello davan-

ti e uno dietro, e sul cartello sta scritto: «Dio ha punito Sodoma e Gomorra, Dio punisce anche voi».

Gli omosessuali amano San Francisco come la loro patria. Camminando per San Francisco, mi son chiesto: «E libertà, questa?». Libertà di scannarsi, e vinca il più crudele. La libertà non sta nel diritto di offendersi, ma nel dovere di rispettarli. Quando saltano fuori questi documenti, gli omosessuali prendono le distanze: e dicono che quelle manifestazioni contro i preti sono carnevalate, non bisogna prenderle sul serio. Ma non s'impegnano mai (neanche quest'anno: il sindaco di Roma gliel'ha chiesto invano) a fare una sfilata che non sia anche blasfema, sacrilega, indecente.

In questa guerra a chi distrugge l'altro, ognuno dovrebbe smetterla: la chiesa impari un po' di psicologia, e la smetta di maledire i diversi, che se sono così vuol dire che qualcuno li ha fatti così; e gli omosessuali si rendano conto che una sfilata in quest'anno in quella città, davanti alla basilica di Santa Maria di Loreto, con quei cartelli, in centomila o duecentomila, ha un solo scopo: infiltrare nel giubileo un festival del triviale e dello sconio, per calare una bastonata sulla testa del nemico. Io sono per la totale, assoluta, insopprimibile libertà di parola. Che è scritta nella Costituzione. Ma la libertà di stercio è un'altra cosa. E nella Costituzione non c'è.

Ferdinando Camon



Un'immagine della marcia di solidarietà svolta ieri in supporto alla delegazione degli organizzatori della Gay Parade di Roma, prima dell'incontro con il sindaco Rutelli. Nella Capitale non è la prima volta che le comunità di omosessuali allestiscono manifestazioni e feste alternative.

L'OTTIMISTA

Il parere di Banfi, «nonno Libero»

«La paura di atti osceni non basta per giustificare la proibizione alla sfilata»

ROMA L'attore Lino Banfi, pugliese di nascita ma romano d'adozione, ha la sua opinione. «Per un avvenimento che sta diventando così "roboante" e così grande, Rutelli avrebbe dovuto dare

prima un giudizio drastico, o positivo, o negativamente. Dal momento che il suo parere è stato favorevole, adesso è ridicolo tornare indietro. La sua decisione, pur se dettata dalla paura di travestimenti e di fatti osceni nel centro della capitale, è sempre un atto poco simpatico».

Se il Gay Pride non si fosse svolto a Roma, nell'anno del Giubileo, le cose sarebbero andate diversamente? «Senz'altro, non avrebbe trovato, infatti, alcuna obiezione e alcuna polemica».

Molti asseriscono che il «bersaglio» dei gay sia la Chiesa. Lei cosa ne pensa? «Non sono addentro nel problema e non conosco i motivi della manifesta-

zione. Sono convinto, però, che tutto si svolgerà in maniera civile, con grande dignità e discrezione. Niente di sboccato e niente volgarità».

«Almeno me lo auguro. Penso più al caso

che ad una premeditazione. Non credo che il raduno sia stato studiato per fare un dispetto alla Chiesa. Sarebbe diabolico. Ritenendo, piuttosto, legittima la paura dei vescovi. Il Giubileo è un evento di portata mondiale e, quindi, accessibile a tutti. Il caos, le polemiche, le proteste e le eventuali reazioni, potrebbero turbare la serenità e il vero scopo di questo grande avvenimento religioso. Ho letto che il Gay Pride è nato nel giugno 1969, a New York, come movimento di rivolta dopo le numerose aggressioni della polizia sui gay.

«Ripeto, sono convinto che la manifestazione sarà un grande momento di civiltà ma, nello stesso tempo, comprendo le preoccupazioni della Chiesa».

IL PERPLESSO

L'opinione dello scrittore Ermanno Rea

«Una paternalizzazione che mi appare impropria il giudizio a cose fatte»

ROMA «Mi sembra si sia commesso l'errore sull'errore - afferma lo scrittore Ermanno Rea, vincitore del Premio Viareggio '96 e del «Campiello» '99 con «Fuochi fiammanti a un'ora di notte» - l'errore è stato offrire, non si sa bene perché, il patrocinio. Dare l'ospitalità, accogliere la protesta e

purché in maniera onesta. La Chiesa cattolica, a sua volta, sa che i gay sono ugualmente figli di Dio e quindi dovrebbe dimostrare l'apertura che, teoricamente, offre a tutti. La casa di Dio è aperta a tutti. Trovo ci sia una contraddizione da ambo le parti».

Il cardinale Ruini ha detto: «Non a Roma e non nell'anno del Giubileo».

«Non capisco perché il cardinale Ruini storca il naso e faccia capire che la manifestazione sia poco gradita. Mettere alla porta qualcuno non è un gesto religiosamente irripetibile. Mi pare molto sgradevole che la Chiesa lasci fuori i gay».

Forse si teme un episodio di esibizionismo...

«Non so se nel Gay Pride ci sia la volontà o l'intenzione di creare un vulnus... Se fosse così sarebbe grave



Il sindaco facendo dietrofront ha fatto un errore sull'errore. Omosessuali e vescovi: tutti si contraddicono

Per i vescovi italiani la manifestazione a Roma può presentare una componente di contestazione e turbamento.

«Ciascuno ha libertà di protestare e rivendicare quello che ritiene lecito. Non ho seguito la vicenda in modo così ravvicinato da poter esprimere un giudizio esatto. Non so se i gay hanno scelto Roma per «ficcare uno spillo» nel fianco della Chiesa cattolica. Se così fosse, non lo ritengo un gesto corretto. Tutti hanno il diritto di essere e di esistere

mentre sarebbe diverso se la cosa fosse solo un momento di civiltà. Dobbiamo capire che esiste una legalità e un comportamento corretto e rispettoso verso gli altri. L'unico spartiacque è giudicare i comportamenti: giusto censurare praticamente e giuridicamente i gay se si comportano in modo sbagliato. Ma se i loro atteggiamenti saranno corretti e civili, non vedo perché non dovrebbero avere il diritto di coesistere col Giubileo. Tutto ciò, però, potremmo giudicarlo solo a cose avvenute».

All'esame degli inquirenti i tabulati dei cellulari del giovane laureato «suicidato» dall'amico

Eutanasia, forse altri indagati

«L'Osservatore»: «Per i laici la vita si conserva finché è gratificante»

LUCCA Potrebbe allargarsi l'inchiesta della magistratura sulla morte di Stefano Del Carlo, il giovane dottore in filosofia di 27 anni, di Torre del Lago, trovato cadavere nella pieve diroccata di Montecatini.

Oltre all'amico accusato di averlo aiutato a morire praticandogli iniezioni, sembra quattro; di insulina, potrebbe esserci, infatti, qualcun altro che almeno era al corrente delle intenzioni del giovane e del suo dramma legato alla malattia cardiaca che lo aveva colpito o addirittura di quanto stava accadendo.

Così i carabinieri, su richiesta della procura, stan-

no esaminando i tabulati dei cellulari della vittima e stanno procedendo a interrogatori incrociati di familiari e amici e dei protagonisti della vicenda. Non è poi escluso che la procura possa disporre una perizia anche sul giovane sotto accusa.

Altri accertamenti vanno, intanto, avanti sotto il profilo medico-legale per ritrovare le tracce dell'insulina e di eventuali altre sostanze usate dal giovane nell'ambito della pratica del culturismo.

Intanto il difensore di Guido, l'amico del cuore di Stefano, avvocato Ugo Frezza, ha detto che il «giovane è piuttosto sconvolto, ma pare che si renda con-

to di quello che per ora sembra abbia fatto».

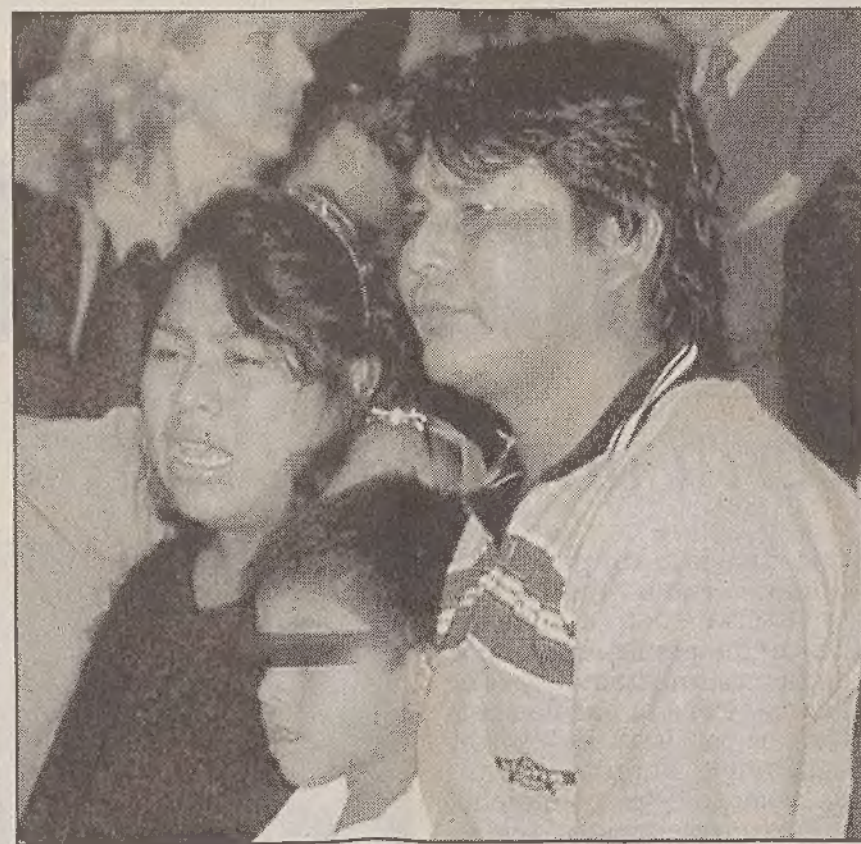
È stato «il tragico delitto di una cultura nullificatrice» basato su «presupposti giuridici inaccettabili», ha scritto ieri l'Osservatore romano, quello del ventisettenne di Lucca, Stefano del Grande, che ha chiesto a un amico di aiutarlo a morire.

«La cultura "laica" e "razionalista"», scrive il moralista padre Gino Concetti, «considera, oggi più che mai, la vita un bene fungibile da vivere e accettarsi finché è gratificante; quando perde questo "valore" non merita di essere vissuta, la si può sopprimere da sé o farsi aiutare da altri. Di qui il suicidio, e il suici-

dio assistito, non perseguito, come reato, in alcune legislazioni. Da qualcuno il concorso è definito "gesto nobile"».

Il giornale vaticano osserva che «se fosse legalmente riconosciuto come diritto la pretesa di darsi o procurare la morte, si assisterebbe a un assurdo e allucinante fenomeno. In una società di uguali vi sarebbero quelli che si posso-

no dare la morte impunemente, pensando di poterlo decidere a piacimento. Agli uomini e alle donne - conclude il quotidiano - verrebbe negata non solo la condivisione della gioia nella nascita, ma anche la condivisione del dolore nella morte. Uccidersi, farsi aiutare a morire in nessun caso è una scelta "nobile". È solo un tragico delitto di una cultura nullificatrice».



Sono tornati in Perù i genitori e il fratellino delle gemelline.

gono che forse chi si è incaricato alla partenza del trasferimento in Perù ha organizzato le cose senza rendersi conto dei tempi necessari per il passaggio in territorio straniero di due bare.

Un portavoce della com-

pagnia «Continental» ha comunicato ieri sera alla famiglia che un aereo sarebbe partito da New York dopo la mezzanotte per arrivare in Perù cinque ore dopo, per permettere ai due corpicini, sia pure con 24 ore di ritardo, di riposare in pace.

Vescovi preoccupati della vita disumana dietro le sbarre

La Cei: ridurre le pene per sfoltire le prigioni

ROMA La Chiesa torna a gettare il cuore al di là delle sbarre. Balzata una settimana fa agli onori della cronaca per le dichiarazioni con cui il presidente dei vescovi italiani, cardinale Ruini, esortava a gesti di clemenza per la sovraffollata comunità di detenuti dello Stivale, l'oramai conclusa assemblea generale della Cei mette

cappellani; quindi coinvolgere i detenuti in «progetti di carità e solidarietà» e, ancora, migliorare la preparazione professionale e le condizioni di lavoro degli agenti di custodia. L'enfasi maggiore, però, è ancora sul nodo cruciale delle

ture la popolazione carceraria: 53 mila persone di fronte a una capienza limite di 42 mila, stando ai dati più recenti.

Amnistia e indulto cum grano salis per decongestionare gli istituti di pena: una proposta che piace

Silvia Baraldini: «Nelle carceri in Italia ci sono più restrizioni che negli Stati Uniti»

ROMA Sul numero di «Avvenimenti-Ultime Notizie» in edicola oggi, intervista di Paolo Petrucci a Silvia Baraldini dal carcere di Rebibbia, con servizio fotografico di Stefano Montesi nella cella. La Baraldini si trova nella sezione di massima sicurezza, e ha dichiarato di trovarsi in condizioni di maggiore restrizione rispetto a quelle che ha lasciato negli Stati Uniti. «È assurdo che nel Duemila nelle prigioni italiane si debba fare il bucato a mano e nell'acqua fredda».

Gli agenti dovrebbero essere identificati, come in America, quando l'ho fatto notare un ispettore è venuto nella mia cella nel cuore della notte per rimproverarmi. Gli agenti esercitano un potere totale, e ogni protesta sul funzionamento del carcere diventa una sfida al suo ruolo». Secondo la Baraldini il governo si è dimostrato debole sui fatti di Sassari, e la protesta dei detenuti poggia su ragioni molto serie, che andrebbero affrontate per rinnovare il sistema carcerario nel suo complesso.



misure di clemenza. Compatibilmente con le esigenze della sicurezza sociale, la Conferenza episcopale invoca abbreviazioni delle condanne «secondo equità» per accelerare il recupero dei pregiudicati e sfoltire le carceri.

Le cifre, del resto, parlano chiaro: solo nello scorso anno le prigioni nostrane hanno registrato oltre 6500 episodi di autolesionismo, 83 decessi, 920 suicidi tentati e 43 effettivamente realizzati.

Manfredi Colella

Nel viaggio per il Perù scomparsi i corpi delle gemelline decedute a Palermo

A Lima arrivano solo i giocattoli

LIMA Sopresa e rabbia a Lima per il mancato arrivo dei piccoli feretri delle gemelline siamesi Marta e Milagros, decedute durante l'operazione realizzata a Palermo dal prof. Carlo Marcelletti. Carenze nell'organizzazione e una incredibile beffa hanno fatto credere in primo momento, ieri alle 12.30 ai giornalisti in attesa nell'aeroporto di Lima, che in una cassa consegnata ai genitori appena sbarcati da un volo vi fossero i corpicini delle due neonate. «Invece no-

ha raccontato Cesar Arroyo, uno dei responsabili della ong spagnola Intervida che ha assistito alla famiglia a Lima - perché nella cassa in questione c'erano solo giocattoli, vestiti e regali che le gemelline e l'altro figlio Franklin (4 anni) della famiglia Malqui avevano ricevuto durante la permanenza in Italia».

E a dare l'allarme sono stati gli addetti della società funeraria «Merino» che doveva trasferire le due piccole bare in una chiesa e quindi provvedere all'

inumazione nel cimitero «Parque del Recuerdo» del distretto Lurin di Lima. Franklin Malqui, il papà di Marta e Milagros, non sa darsi pace per questo incidente: «Prima di salire sulla coincidenza della Continental a New York ho chiesto se tutto era in ordine. Mi hanno detto di non preoccuparmi, che i due feretri erano stati sistemati».

Nessuno sa per il momento che cosa sia veramente successo. Fonti diplomatiche a Lima sosten-

gono che forse chi si è incaricato alla partenza del trasferimento in Perù ha organizzato le cose senza rendersi conto dei tempi necessari per il passaggio in territorio straniero di due bare.

Un portavoce della com-

pagnia «Continental» ha comunicato ieri sera alla famiglia che un aereo sarebbe partito da New York dopo la mezzanotte per arrivare in Perù cinque ore dopo, per permettere ai due corpicini, sia pure con 24 ore di ritardo, di riposare in pace.

IN BREVE

Incidente sulla A11 vicino a Lucca

Batte il capo sul cavalcavia: muore uno studente tedesco sportosi dall'oblò del pullman

LUCCA Un ragazzo tedesco di 17 anni è rimasto ucciso per essersi troppo sporto dall'oblò sul tetto del pullman sul quale stava viaggiando con i suoi compagni di classe. Ha violentemente sbattuto con la testa contro il bordo inferiore di un cavalcavia ed è morto pochi minuti dopo. Il terribile incidente alla km 68 dell'autostrada A11 Firenze-Mare, poco dopo il casello di Lucca. Il gruppo di studenti tedeschi era in gita scolastica in Toscana e si stava dirigendo a Pisa. Uno degli studenti ha aperto l'oblò sul tetto del pullman, un grande mezzo a due piani, e si sarebbe sporto fuori fino alla cintura. Si è quindi girato verso la parte posteriore del pullman e in questo modo non si è accorto del cavalcavia che si trovava alla sua altezza. L'urto è stato violentissimo: il giovane è ricaduto all'interno del pullman e subito i suoi compagni hanno compreso la gravità delle sue condizioni. Il ragazzo è morto all'ospedale di Lucca.

Non furono le percosse a causare il decesso del detenuto Per il medico «sembrano esserci problemi farmacologici»

ROMA Non furono le percosse la causa del decesso di Sandro Chiavini, il detenuto di Regina Coeli, morto il 25 maggio nell'Aurelia hospital. Lo ha riferito l'avvocato della famiglia Chiavini, Pietro Alessandrini, dopo aver parlato con il medico legale che ha eseguito l'autopsia, precisando che «piuttosto sembrano esserci problemi farmacologici». Prima di esprimersi definitivamente i medici legali dovranno prendere visione delle varie cartelle cliniche (dell'infermeria del carcere, del Santo Spirito dove in un primo momento era stato trasferito, e poi dell'Aurelia hospital) e attendere i risultati delle analisi tossicologiche e farmacologiche. «Le cartelle serviranno - ha aggiunto l'avvocato - per sapere esattamente quali farmaci gli sono stati somministrati e in che quantità». Il detenuto, per disintossicarsi, assumeva metadone e un cocktail di farmaci che, secondo quanto riferito dal legale, avrebbe potuto provocare un'allergia.

Ministore a tredici anni sorpreso dai carabinieri Stava ritirando da una donna mezzo milione di lire

FOGGIA Un ragazzo di 13 anni è stato sorpreso dai carabinieri mentre ritirava 500 mila lire estorte a una donna per la restituzione della sua autovettura, rubata nei giorni scorsi. Il minore è stato affidato al padre. Dopo il furto la derubata aveva ricevuto cinque richieste estorsive pattuendo per la restituzione dell'automobile il pagamento di mezzo milione di lire. Dopo aver raggiunto un accordo con gli estorsori, la donna ha denunciato l'accaduto ai carabinieri che si sono appostati nella zona stabilita per lo scambio; lì hanno bloccato il ragazzo, presentatosi a ritirare la somma.

Frosinone: travolta e uccisa da un toro inferocito Era entrata nel recinto per separare due animali

FROSINONE Una contadina, Lucia Pisa, di 55 anni, è stata travolta e uccisa da un toro inferocito nelle campagne di Amaseno, in provincia di Frosinone. La donna è entrata nel recinto per separare con un bastone di legno due tori che si stavano scontrando a colpi di cornate. Uno si è allontanato, mentre l'altro ha puntato la poveretta colpendola più volte in varie parti del corpo. La ferita mortale è stata quella alla aorta femorale. Immediati ma inutili i soccorsi: la donna è morta dissanguata.

Dicono gli autonomi: «Dimostrare l'unità della categoria per impedire che De Mauro utilizzi l'estate per attuare la linea berlingueriana»

Scuola, scrutini a rischio dopo il blocco dei Cobas

Si è svolto ieri uno sciopero nazionale contro riforme, autonomia e aumenti ai docenti

ROMA Si è svolto ieri uno sciopero nazionale dei Cobas della scuola, contro le riforme, l'autonomia scolastica e gli aumenti di merito per gli insegnanti. Fra le altre iniziative, è stata realizzata una manifestazione a Roma con corteo. In viale Trastevere alle 10, si sono riuniti circa 1.500-2.000 aderenti dei Cobas, provenienti soprattutto da Roma, dal Lazio, dalla Toscana e dalla Campania. Il corteo si è poi diretto verso il centro della città, innalzando striscioni, cartelli e bandiere rosse. Gli slogan più urlati sono stati quelli contro l'autonomia scolastica (che secondo i Cobas privatizza la scuola pubblica), contro la riforma dei cicli e contro la selezione degli insegnanti in base al merito e alla professionalità. Gli aumenti, dicono i Cobas, devono essere uguali per tutti.

Secondo la valutazione dei Cobas, nelle grandi città ha scioperato ieri il 25-30% del personale scolastico, con 5000 manifestanti a Roma, 4000 a Milano, 2000 a Cagliari e Palermo. «Dopo il grandioso sciopero del 17 febbraio - è detto fra l'altro in una loro nota - questa è stata un'altra gran-

de giornata di grande rilievo per la lotta che docenti e non docenti conducono contro la politica scolastica del centro-sinistra, che il neoministro De Mauro ha ereditato, senza modificare alcunché, da Luigi Berlinguer. Questa giornata di lotta ha dimostrato come buona parte della categoria

Il ministro Bordon: «La Forestale passi sotto l'Ambiente»

ROMA Il Corpo forestale dovrebbe passare subito al ministero dell'Ambiente. Lo ha detto il ministro Willer Bordon ascoltato dalla commissione Ambiente della Camera. «Attualmente - ha detto - il Corpo forestale si trova in una specie di limbo in attesa del varo del provvedimento che lo suddivide tra Stato e Regioni. In attesa che sia varato propongo che il Corpo forestale passi in toto al ministero dell'Ambiente».

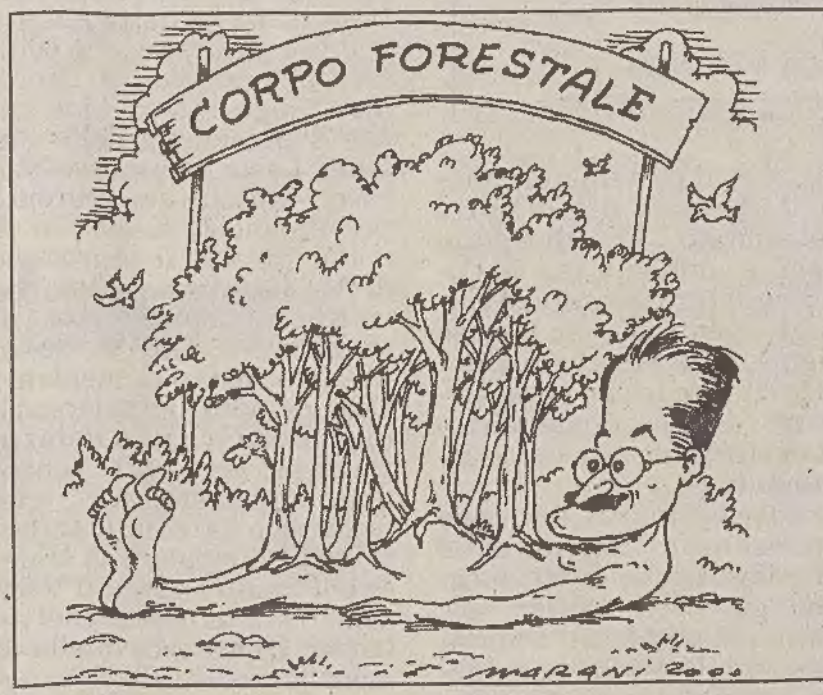
non si sia accontentata di bloccare i «concorsi» (per gli aumenti di merito, ndr) e della sostituzione di Berlinguer, ma richieda massicci investimenti nella scuola pub-

blica, uno stipendio europeo, il mantenimento della scuola elementare e media, il ruolo unico, un aggiornamento se-

rio mediante anno sabbatico; e nel contempo rifiuti sedicenti «aumenti di merito» che dividerebbero e gerarchizzerebbero la categoria; e richiede il ripristino della democrazia sindacale nelle scuole, la restituzione del diritto di assemblea e le elezioni immediate delle Rsu. «Notevole anche il fatto - conclude la nota - che allo sciopero, oltre a parecchi coordinatori autorganizzati, abbiano partecipato numerose strutture provinciali della Gilda».

I Cobas della scuola hanno reso ieri ufficiale la loro decisione di bloccare gli scrutini di fine anno dal 12 al 16 giugno. Sale così il numero delle organizzazioni che attueranno questa forma di protesta che, sostengono i Cobas, «è perfettamente legale fino a 5 giorni di astensione, escludendo le classi finali che hanno gli esami». Ad aver già programmato il blocco degli scrutini sono: la Gilda, gli Unicobas, la Cisl, l'Ugl e i Cub.

«Dobbiamo dimostrare l'unità della categoria lottando fino all'ultimo giorno di scuola - affermano i Cobas in una nota - per impedire che De Mauro utilizzi l'estate per portare a compimento la linea berlingueriana».



biente, come prevede la legge. Il ministero ha molto bisogno di una polizia ambientale. Bordon ha sottolineato che dopo questo primo passo, che potrà ridare fun-

zionalità e ruolo ai forestali «in uno stand by insopportabile», si potrà discutere sulla questione spinosa di quale percentuale andrà alle Regioni e quale allo Stato.

L'ascesa della compagna di Tatò (Enel) in affari con Wind appena accordatosi con Cecchi Gori

Sonia, un'ex modella alla guida di Tmc

ROMA Brava, competente, esperta, all'altezza del compito o soltanto capace di trovarsi un'amicizia «illuminante»? È il solito dubbio quando ci si trova di fronte a rapide impennate di carriera, inattese e per questo roboanti. Ora si dirà che le strutture elettriche nazionali non c'entrano niente, che l'idea si è accesa nella testa di Vittorio Cecchi Gori ma «quella nomina» atterrata al terzo piano di via Novaro, al quartiere Balduina di Roma, ha già fatto scalpore.

Sonia Raule, 36 anni, splendida fidanzata di Franco Tatò, amministratore delegato Enel (68 anni), è la pri-

ma donna italiana dell'etere a sedere da ieri su una poltrona così importante e delicata come quella di direttore dei programmi di Telemontecarlo. Un traguardo trionfale anche perché la ragazza padovana ex modella, belle gambe, grandi occhi e sorriso senza confini, ex moglie di un nipote di Agnelli al quale ha dato un figlio, Tancredi, e il passaporto per il mondo che conta, fino a l'altro ieri conduceva su Raitre una rubrica di arte («Art'è»). «Voglio divulgarla sfatando l'antico pregiudizio che sia soltanto un fatto serio ed elitario» era il suo dogma catodico per catturare audience.

Adesso l'«ecoragazza» innamorata del bello e della natura (tra le tante cose affidate al lavoro per il recupero ambientale delle fonti del Clitunno), innamorata della simpatia di Fabio Fazio, si dovrà invece occupare di strategie aziendali, mantenere un'identità di rete, battere la concorrenza di Rai e Mediaset, districandosi tra controprogrammazione e trasmissioni traino. Un bel compito, di quelli impegnativi. Lei ammette di non avere esperienza nel ramo ma dicono imparerà presto e tra una settimana dovrebbe produrre i primi effetti dell'accordo tra Tmc e Wind, principale

azionista dell'Enel. «È fantacronaca» ha precisato ieri Tommaso Pompei, amministratore delegato di Wind, sulle ipotesi di intese miliardarie con Telemontecarlo (tra cui la fornitura a Tatò dei servizi sugli europei di calcio da mandare sui telefonini). Il contatto comunque tra le due aziende c'è stato e dura già da diverso tempo. Tanto da far scatenare l'Adusbe, l'associazione di difesa dei consumatori-utenti che ha inviato un esposto alla procura di Roma dopo i possibili accordi e gli incarichi alla Raule. Lei intanto ha preso posto sulla sua scrivania e a Tmc nessuno ha gridato allo scan-



dalo: «Sappiamo come vanno queste cose» è la replica dall'altra parte della cornetta. E attendono ordini dalla nuova «capa» che un anno fa, in una intervista, dichiarò: «Non credo che essere la compagna di un uomo potente e famoso possa giovare alla carriera». Ci ripenserà?

Inchiesta a Padova L'eccidio nazista provocò 80 morti All'esame gli atti di Wiesenthal

PADOVA L'inchiesta della procura militare di Padova sull'eccidio nazista a Pedesca (Vicenza), che il 30 aprile del 1945 causò la morte di una ottantina di persone, si arricchisce di un ultimo capitolo. Il procuratore capo Maurizio Block sta infatti esaminando gli atti sulla strage inviati dal centro Wiesenthal. «Stiamo compiendo accertamenti - conferma Block - sulla base degli atti raccolti dal centro Wiesenthal e di cui ha parlato nelle settimane scorse Shimon Samuels, responsabile delle relazioni internazionali del centro». Il magistrato ha comunque sottolineato che l'inchiesta sarà conclusa a breve, sempre che non intervengano fatti nuovi. Nei mesi scorsi, l'inchiesta sembrava avviata verso l'archiviazione. In ottobre Block si era recato in Argentina, a Mendoza, per interrogare Bruno Caneva, un anziano vicentino indicato da alcuni come uno dei responsabili dell'eccidio e che compare come unico indagato. Accusa sempre negata dall'anziano il quale sostiene che nei giorni della strage era ricoverato all'ospedale con una ferita a un braccio. L'eccidio, che coinvolse anche minori, sarebbe avvenuto dopo un attacco a una colonna tedesca fatto il giorno prima, il 29 aprile, dai partigiani.

In occasione della giornata mondiale contro la nicotina viene presentata una ricerca cui ha collaborato l'università di Bologna

Sigarette, c'è il rischio radioattività

Secondo il Codacons il polonio 210 nel tabacco provoca gravi danni ai polmoni

**Lotta all'obesità
Mali da fast food:
la sanità Usa
spende ogni anno
miliardi di dollari**

NEW YORK Il fast food uccide quanto il tabacco se non addirittura di più. McDonald's, Burger King, Wendy's, Kentucky Fried Chicken e dozzine di altre catene del fast food stanno avvelenando l'America. E alla sanità americana le conseguenze della pessima alimentazione costano circa 71 miliardi di dollari all'anno. Per attacchi cardiaci, tumori e diabete. La povertà del contenuto nutrizionale del fast food è quantificabile anche col numero di vittime. Ogni anno infatti si calcola che circa 300 mila persone muoiano per i danni provocati da cibo ricco di grassi ed eccessivo contenuto calorico.

Per promuovere le loro diete nocive le catene del fast food investono ogni anno cifre enormi in pubblicità. La McDonald's, a esempio, spende mezzo miliardo di dollari all'anno in campagne promozionali. In confronto la Marlboro fa un investimento assai conservatore, spendendo «solamente» 125 milioni di dollari. Bombardamento pubblicitario anche da parte di Coca-Cola, Pepsi e altre aziende produttrici di bibite in lattina che complessivamente spendono 500 milioni di dollari all'anno per avvelenare l'America.

Sono questi alcuni dei preoccupanti aspetti che stanno emergendo dal summit nazionale per l'alimentazione che si sta svolgendo a Washington. Promotore dell'iniziativa è il Centers for disease control di Atlanta che ha convocato questo vertice sull'alimentazione a distanza di 31 anni dal precedente. Ora il punto focale è cercare una soluzione al problema dell'obesità che sta rovinando l'America, dagli adulti ai giovanissimi. I dati parlano chiaro. Il 55% della popolazione è fra il grasso e l'obeso e almeno un quarto dei bambini Usa è visibilmente sovrappeso.

Andrea Visconti

ROMA Fumare 20 sigarette al giorno equivale a sottoporsi a 300 radiografie all'anno al torace: è il risultato di una ricerca scientifica di cui il Codacons ha anticipato i risultati e che sarà presentata ufficialmente oggi, in occasione della giornata mondiale contro il tabacco.

Un gruppo di ricercatori in collaborazione con l'università di Bologna ha scoperto che oltre ai noti effetti nocivi del fumo se ne aggiunge un altro: quello della radioattività contenuta nelle sigarette, a causa della presenza del polonio 210, responsabile di gravi danni ai polmoni. Il polonio 210 è un alfa emittente ed è il radionuclide più importante presente nel tabacco.

Le radiazioni hanno un elevato potere ionizzante e,

di conseguenza, sono particolarmente dannose quando entrano in contatto con i tessuti viventi. Il Codacons chiederà oggi al ministro della Sanità, Umberto Veronesi, di avviare una ricerca pubblica sulla base di quanto emerso da questi studi, per comprovare i dati.

Ma per il Codacons è anche necessario che il ministro imponga alle industrie produttrici di sigarette, dove sia chimicamente possibile,

di eliminare dal tabacco il polonio 210, di vietare l'uso di sostanze nel trattamento della coltivazione del tabacco che alterino il prodotto e di dare spazio alla notizia in tutte le forme possibili.

E per il Codacons le sigarette nascondono un altro pericolo. Dai risultati di un test fatto dall'associazione in collaborazione con la Tobacco law consulting Usa è stato verificato che le sigarette sarebbero tutt'altro che light. Esistono infatti sistemi, sostiene il Codacons, in grado di eludere i controlli.

Il Codacons ha poi ribadito che esistono già le leggi in vigore per tutelare il lavoratore dal fumo passivo e che basterebbe una circolare per richiamare i datori di lavoro pubblico e privati ai loro obblighi.

Novara, bidoni all'uranio ma solo nell'etichetta

NOVARA Una sessantina di bidoni di uranio (con la scritta «uranio hexafluoride fissile») sono stati rinvenuti alla periferia di Novara, al termine di una strada di campagna. Erano nel parcheggio della ex ditta di autotrasporti Borghi da almeno 15 anni. E' probabile che i bidoni che avrebbero contenuto «uranio hexafluoride fissile» siano stati abbandonati lì quando la Borghi ha cessato la sua attività a Novara. I contenitori sono accatastati all'aperto, apparentemente senza alcuna cura. Non è stata registrata alcuna emissione radioattiva all'esterno dei 60 bidoni che riportano la scritta allarmante di «uranio hexafluoride fissile». Lo hanno accertato due esami congiunti dell'Arpa e dei vigili del fuoco di Verelli, le cui squadre specializzate stamane hanno raggiunto il piazzale. Nel frattempo la magistratura novarese ha aperto un'inchiesta, ha messo sotto sequestro i contenitori sospetti e ha disposto ulteriori analisi.

mentre senza alcuna cura. Non è stata registrata alcuna emissione radioattiva all'esterno dei 60 bidoni che riportano la scritta allarmante di «uranio hexafluoride fissile». Lo hanno accertato due esami congiunti dell'Arpa e dei vigili del fuoco di Verelli, le cui squadre specializzate stamane hanno raggiunto il piazzale. Nel frattempo la magistratura novarese ha aperto un'inchiesta, ha messo sotto sequestro i contenitori sospetti e ha disposto ulteriori analisi.

Intercettazioni telefoniche e alcuni biglietti autografi coinvolgono la moglie del ministro degli Esteri

Corruzione, nei guai «lady» Dini

L'inchiesta partita dalle indagini su un faccendiere sardo

Il Cocer replica al comunicato del sindacato lombardo dei funzionari di polizia

«Non è l'Arma da mettere in riga»

ROMA Nemmeno 48 ore fa il sindacato lombardo dei funzionari di polizia aveva chiesto al nuovo capo della polizia, Gianni De Gennaro, di mettere in riga l'Arma - affermando in una lettera aperta a un quotidiano del Nord - che in viale Romania non si rispetta «una legge della Repubblica», nel senso che si tenta in tutti i modi di non farsi coordinare a livello centrale e periferico. Ebbene, alla botta, immediata è stata la risposta. A prendersi il compito della replica, peraltro piuttosto dura, è stato il Cocer carabinieri al quale quell'«invito» rivolto a De Gennaro non è proprio piaciuto. Non avrebbe voluto farlo - spiega subito il Cocer in un comunicato - anche perché era stato concordato con l'ex presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che non ci sarebbero stati interventi di sorta onde evitare sterili polemiche. Ma poi il Cocer - è lui stesso a precisarlo - si è visto costretto a farlo; come dire, è stato tirato per i capelli. Ebbene, il sindacato dei carabinieri parla di «incomprensibile e offensivo attacco all'istituzione» che certamente non contribuisce a mantenere il clima di serenità. Dopo aver ribadito l'importanza della «centralità» della funzione del prefetto quale responsabile del coordinamento per l'ordine pubblico e la sicurezza, il Cocer ha voluto però ribadire come la parola coordinamen-

to non significhi assolutamente e non possa essere interpretato come «subordinazione di taluni rispetto ad altri». Al contrario il coordinamento deve «assicurare» il rispetto delle diverse funzioni e caratteristiche ordinamentali di ciascuno. Come dire: terzietà e imparzialità del coordinatore a livello centrale, responsabilità del Dipartimento di pubblica sicurezza sottratta al capo della polizia, prefetto che ritrova la sua centralità.

Ora il problema del coordinamento è cosa che va avanti da anni. Se ne parlò che ancora, a capo della polizia c'era Vincenzo Parisi e a reggere il dicastero del Viminale l'attuale presidente del Senato, Nicola Mancino. Anche allora erano stati redatti comunicati, stilate note di puntualizzazione, e polemiche a non finire. Solo che adesso quell'accenno a che l'Arma «deve essere messa in riga» non è andata giù. «I carabinieri - sottolinea il Cocer - hanno sempre creduto e aderito, senza riserve, a un effettivo e serio coordinamento per conseguire l'ottimizzazione delle risorse e per garantire una migliore sicurezza ai cittadini, spesso non trovando analoghe risposte da coloro che oggi lo invocano. Non è quindi l'Arma dei carabinieri che «da mettere in riga» ma chi invece crea questo clima di tensione tra le forze di polizia».

Piero Ferrari

ROMA Ci sono intercettazioni telefoniche e un biglietto di appunti che coinvolgono Donatella Dini, moglie del ministro degli Esteri, in un'inchiesta per corruzione avviata dalla procura di Lucca. Donatella Zingone Dini risulta indagata per corruzione mentre un'immobiliarista milanese, Oriana Cerri, è stata arrestata e sarà interrogata questa mattina a Lucca dal pm Antonio Del Forno e dal gip Letizia Di Grazia.

L'inchiesta inizia perché la magistratura di Lucca si mette sulle tracce di un faccendiere sardo, Ciriaco Pintus. Il braccio destro di Pintus è Oreste Lauretti e proprio quest'ultimo risulta essere amministratore di una società del gruppo che fa capo a Donatella Dini. Partono perquisizioni e intercettazioni e, più di recente, nell'inchiesta entra una società di Firenze, la On Power Battery, dei fratelli Iacopo e Italo Mariani. Questi sono alla ricerca di finanziamenti (siamo nel 1998-99) e li chiedono all'Ipi, l'Istituto promozione industriale, in pratica un'agenzia controllata dal ministero dell'Industria.



Donatella Zingone
col marito
Lamberto Dini.
La signora è coinvolta in un'inchiesta per corruzione avviata a Lucca e in cui c'è già stato l'arresto di un'immobiliarista milanese.

Infatti compito dell'Ipi è quello di verificare e indirizzare i finanziamenti che vengono richiesti al ministero per lo sviluppo delle imprese. Presidente dell'Ipi è Maurizio Menegon, ex leghista ed ex deputato di Rinnovo italiano (il partito di Lamberto Dini).

Ottenere il finanziamento non è facile e i titolari dell'On Power si muovono nei palazzi romani. Qui incontrano Oriana Cerri, che assicura i giusti contatti, tra i quali quello con Donatella Dini. Le due donne, Oriana Cerri e Donatella Dini, si muovono su più fronti tanto che nel marzo 1999 il finanziamento viene approvato. La Cerri, però, commenta un errore: ne parla al telefono con Pintus, il faccendiere sardo, che ha l'apparecchio sotto controllo. Siamo nel gennaio 2000 e la Cerri si lamenta di non aver ancora ricevuto le sue spettanze (pari all'1% del finanziamento).

La cifra si aggira sui 230 milioni, cioè l'1% di 23 miliardi. Pintus si offre di intervenire. Il 15 gennaio 2000 la Cerri chiama ancora Pintus per dirgli che i Mariani avrebbero pagato e che una parte sarebbe andata a Donatella Dini. «A me questa cosa serve - dice Oriana Cerri - per fare le mie compensazioni con quella lì...». Pintus: «Ma perché ci vanno i soldi anche alla signora? (Il riferimento è a Donatella Dini)». Cerri: «Per forza, mica li tengo io, eh...». Il 27 aprile 2000 la moglie di Mariani parla con una dipendente del marito e le spiega che «la moglie di Dini insisteva per avere i 180 milioni per la telefonata fatta al ministero», aggiungendo che la Zingone aveva chiesto 680 milioni ma il marito (cioè Mariani) gliene aveva dati 280, pagati in Svizzera. Le telefonate sullo stesso argomento proseguono quando

Manette a una milanese che si diede da fare per trovare finanziamenti a una società fiorentina: sarà interrogata oggi da pm e gip di Lucca

la Finanza, sempre in aprile, perquisisce l'ufficio di lady Dini a Roma. E trova un biglietto. C'è scritto: «Mariani 400-50 Menegon». «Power Battery 50,230-50=180». E ancora: «Menegon Power B. 50».

La Finanza ordina una perizia calligrafica che conferma: il biglietto l'ha scritto la signora Dini. Cosa significano quelle cifre? Intanto le telefonate proseguono. Ancora il 27 aprile la moglie di Mariani parla con il figlio Luca e, ricevuta conferma delle perquisizioni e dell'inchiesta, prospetta di giustificare il giro di denaro con alcune fatture: «Bisogna farsi fare la fattura dalla Cerri».

Il magistrato dispone l'arresto di Oriana Cerri. La Finanza parte da Lucca e va ad arrestarla a Milano (con perquisizione di ufficio è abitazione). Ora la donna è rinchiusa nel carcere di Lucca e oggi sarà interrogata. I magistrati vogliono sapere se ha incassato la tangente per far avere i soldi alla On Power. E se ha diviso il denaro con la moglie del ministro degli Esteri.

Gigi Furini

Campionato Nazionale Pallamano Serie A1



GRAZIE CAMPIONI!

Tutti i Triestini esultano per questa vittoria
assieme a tutti gli Italiani Clienti di questa bella squadra

Genertel®
L'assicurazione al telefono.

Principe



GENERALI
Assicurazioni Generali

Telit

Accusa di concussione contro Pietro Del Fabbro per l'affare delle fibre ottiche nelle autostrade

Autovie, ex presidente indagato

Pressioni sui vertici della società «S.T.» per ottenerne la maggioranza

Il pm Milillo aveva chiesto l'archiviazione, ma il Gip Trampus ha ordinato nuove verifiche. Poi deciderà: non luogo a procedere oppure rinvio a giudizio

TRIESTE L'ex presidente delle «Autovie venete» Pietro Del Fabbro è indagato per concussione dalla Procura di Trieste. La vicenda che lo ha trascinato ieri davanti al presidente del Gip Mario Trampus, è collegata alle vicissitudini politico-economiche, scatenatesi in Regione tre anni fa per la gestione delle reti a fibre ottiche che coronano di conserva con le autostrade del Friuli-Venezia Giulia. Un affare multimiliardario attorno al quale si è combattuta una battaglia con riflessi istituzionali: in sintesi la contrapposizione aveva raggiunto un tale livello da determinare la caduta della giunta presieduta da Alessandra Guerra.

Secondo l'esposto presen-

tato alla magistratura dal consigliere pordenonese della Lega, Peppino Zoppola, Pietro Del Fabbro avrebbe esercitato pressioni sull'ingegner Pietro Borsò, amministratore della S.T. - Sistemi Telematici, già al vertice della «Selesa». In estrema sintesi riducendo il discorso all'osso, del Fabbro avrebbe affermato: «Caro Borsò, la Regione controlla il 49 per cento della nuova società che dovrebbe gestire attraverso le Autovie venete la rete di fibre ottiche. Ti chiediamo di cederci l'altro 2 per cento, perché non possiamo essere soci di minoranza». Fin qui tutto chiaro. Sta di fatto che secondo l'esposto del Fabbro avrebbe aggiunto: «O le azioni passano di mano o vi



Pietro Del Fabbro

blocchiamo il pagamento delle fatture».

Il pm Giorgio Milillo, titolare dell'inchiesta, aveva chiesto alcuni mesi fa l'archiviazione del caso. Prove troppo esili per chiedere il rinvio a giudizio dell'ex presidente di Autovie. Al contrario il presidente del Gip, Mario Trampus, ha respinto la richiesta di archiviazione e ha ordinato nuove e approfondite indagini. In



Il Gip, Mario Trampus

questa fase sono stati sentiti come persone informate sui fatti, il consigliere Adriano Ritossa, il leader friulano di Forza Italia, Ferruccio Saro, l'ex presidente di Autovie Venete, Michele Baldassi, e il dirigente regionale Zorro Grattioni.

Ieri nell'udienza il difensore di Del Fabbro, l'avvocato Giuseppe Campeis, ha ribadito la richiesta di archi-

viazione. Il presidente del Gip si è riservato di decidere. L'esito dell'inchiesta sarà comunque depositato in cancelleria nei prossimi giorni. Non luogo a procedere o rinvio a giudizio. Non si sono alternative.

All'udienza ieri hanno partecipato anche gli avvocati Bruno Malattia e Paolo Pacileo, difensori dell'ingegner Pietro Borsò. In un primo momento il professionista era stato «indagato» anche lui per concussione. Le dichiarazioni dei testimoni «attivati» dal presidente del Gip, hanno capovolto il suo ruolo. Eventuale parte lesa, non computata. In effetti, com'era risultato nel corso di un'audizione di fronte a una commissione regionale, il pagamento delle fatture multimiliardarie alle società di Pietro Borsò, aveva subito effettivamente un grosso e immotivato ritardo.

Claudio Ernè

L'assessore Tondo presenta il nuovo piano per il personale

Promozioni alla Regione Costeranno 30 miliardi

Un'interrogazione sul «Mobbing»: accade anche qui?

TRIESTE Mobbing, termine nuovo per un male antico, la forte conflittualità endemica sul posto di lavoro che può costare al dipendente, vittima di turno contrapposto all'azienda, gravi squilibri psichici che possono portarlo fino al suicidio o all'omicidio del persecutore. Appunto sul «mobbing» il consigliere regionale di FI Adino Cislino ha interrogato la giunta per conoscere l'eventuale esistenza di simili episodi nelle strutture regionali e se è nelle intenzioni della stessa compiere un'indagine conoscitiva nelle varie unità operative.

TRIESTE Risolvere l'annoso problema dei concorsi interni bloccati e modernizzare la macchina burocratica regionale. Sono questi gli obiettivi della legge sul personale illustrata ieri alla competente commissione consiliare dall'assessore Renzo Tondo. Il quale ha sottolineato le misure finalizzate al processo d'insertimento di dirigenti esterni e di stimolo produttivo per gli interni, ma ha rilevato soprattutto come il provvedimento miri a chiudere la partita del maxi-contenzioso che ha per tanto tempo turbato buona parte dei dipendenti.

È una situazione che la giunta Antonione ha ereditato per effetto di tre norme regionali: la 53/1981, rimasta ferma per ben diciannove anni a causa dei ricorsi che hanno bloccato i concorsi per 800 promozioni, poi dovuti rifare; la 11/1990, che si è intersecata con la

la durata degli incarichi dirigenziali, che sono rinnovabili, ma anche revocabili alla luce di una verifica di produttività affidata a società specializzate.

Infine gli assessori potranno fruire di tre segretari e di un'ulteriore unità, fino a un massimo di tre, per ogni direzione regionale cui siano preposti; nonché di un autista di rappresentanza ciascuno. E ogni gruppo consiliare potrà avere in dotazione un funzionario, da uno a tre consiglieri e da uno a quattro segretari.

Reazioni? Dopo aver sentito l'assessore (che ha peraltro quantificato in una trentina di miliardi il costo dell'intera operazione), la competente commissione ha ascoltato anche una rappresentanza sindacale e una delle autonomie locali. Quest'ultima ha manifestato viva preoccupazione per i riflessi che il provvedimento potrà avere sugli assetti

Autonomie locali e Cgil preoccupati: «Si allarga il divario tra questi dipendenti e quelli di Comuni e Province»

precedente bloccando oltre 800 promozioni, e la 17/1992 che comportava una prova selettiva e per titoli per ulteriori 250 promozioni, rimasta a sua volta ferma per il blocco delle precedenti. A questo punto il provvedimento imbocca, per una ridefinizione radicale della mobilità verticale interna, la via del concorso per soli titoli, a evitare l'applicazione delle ordinarie procedure concorsuali che farebbero passare almeno altri due anni. Però vi è anche la previsione che chi non superi tale concorso acquisisca ugualmente, grazie a un nuovo sistema di classificazione, il corrispettivo economico di un passaggio di qualifica.

La nuova legge prevede poi, per quanto riguarda il riordino dell'apparato burocratico, l'istituzione di un nuovo livello direttivo, quello dei dipartimenti sovrastrutturali, e conseguentemente la nuova figura di direttore dipartimentale. Riconduce poi in capo alla giunta le competenze gestionali finora esercitate dai dirigenti. E limita a un biennio - determinando fin d'ora forti tensioni fra gli interessati -

normativi ed economici degli Enti locali, in quanto «rischia di allargare in modo irreversibile la forbice fra il trattamento dei dipendenti regionali e quello del personale comunale e provinciale».

Inoltre, secondo le autonomie locali, il provvedimento tratta degli sviluppi di carriera, del lavoro a tempo determinato e del lavoro interinale e di altre questioni attinenti l'organizzazione del lavoro, così svuotando il potere negoziale degli enti locali. I quali parlano perciò di «palese violazione delle intese con la regione e con i sindacati e dello stesso patto di stabilità richiamato dall'intesa dello scorso aprile».

A loro volta la segreteria generale e quella della Cgil-Funzione pubblica chiedono senz'altro lo stralcio della parte riguardante il rapporto di lavoro e il sistema di classificazione del personale, ma criticano anche il modo con cui il provvedimento affronta l'auspicato sblocco dei concorsi interni: «Si consentono in alcuni casi fino a tre passaggi automatici per funzioni mai svolte e senza alcuna valutazione del candidato, col rischio d'innescare nuovi contenziosi».

g. p.

Delegazione oggi dalla commissione del Senato

Uno schieramento trasversale per ora a Roma il proporzionale ma con qualche correzione

TRIESTE Saranno i popolari Gottardo e Molinaro, il leghista Narduzzi, il forzista Dal Mas e il cicid Marini nonché il bertinottiano Pegolo a perorare oggi a Roma la causa del «proporzionale» modello Friuli-Venezia Giulia presso la competente commissione senatoriale. La quale ha fretta di concludere poiché nella legge per le regioni a statuto speciale figura la Sicilia, dove si voterà già il prossimo anno.

Sicilia e Trentino hanno trovato un ampio accordo, il Friuli-Venezia Giulia un'intesa più risicata, equivalente sulla carta a 36 voti d'aula su 60. Intesa che dai partiti interessati è stata tradotta ieri in una proposta di legge regionale, il cui testo verrà esibito a Roma per rafforzare la richiesta di una sostituzione della norma introdotta in prima lettura - quella riferita al sistema vigente nelle regioni ordinarie (un mix di proporzionale e maggioritario con elezione diretta del presidente) - con una norma comune condivisa dalla maggioranza del consiglio regionale.

Una maggioranza che qui ha trasversalmente scelto - isolando An da una parte e Ds, Verdi e Pdci dall'altra - un proporzionale così corretto: uno sbarramento al 5 per cento, premio di maggioranza, «sfiducia costruttiva», norma anti-ribaltone e seggio garantito alla minoranza slovena. Ma i socialisti si sono infine ritirati giudicando troppo alto lo sbarramento. An protesta che non sia stato accolto nemmeno l'obbligo di indicare preventivamente i candidati alla presidenza, e i Ds ammoniscono che «pretendere una norma che di fatto equivalga a una vera e propria legge elettorale comporta per noi il rischio di uno stralcio e di un rinvio sine die».

Approvata in commissione la costituzione della società di cooperazione transfrontaliera

Senza Confini, riproposta la legge

La normativa, già bocciata da Roma, è stata modificata

TRIESTE La costituzione di una società per la cooperazione transfrontaliera, già promossa all'interno della legge finanziaria 2000 e poi rinviata dal governo, ha trovato ieri il consenso dei gruppi di Fi-Ccd-fdc, An, Ln, Verdi-Sdi e l'astensione di Ds e Cpr.

In tale norma si afferma che la Regione è autorizzata a promuovere, in coordinamento con la Regione Veneto, il Land della Carinzia e la Repubblica di Slovenia, la costituzione di una società di capitali, con sede in uno degli stati membri della comunità europea, per lo sviluppo e il coordinamento di attività di interesse comune, con particolare riguardo a progetti di cooperazione transfrontaliera. Duecento i milioni di lire che possono essere impegnati.

«Il provvedimento - come spiegato il capogruppo di Forza Italia, Saro - si configura nel filone delle iniziati-

ve legislative che il Friuli-Venezia Giulia porta avanti da anni in virtù della vocazione internazionale che la storia e la posizione geopolitica le assegnano e si inserisce nelle direttive comunitarie che incentivano iniziative volte al superamento delle barriere tra regioni contigue».

«La norma relativa alla trasmissione degli atti al ministero degli affari esteri - ha aggiunto Saro - è stata introdotta volutamente perché nessuno possa dire che vogliamo scavalcare il governo centrale in una materia di sua competenza. Comunque, la situazione internazionale (leggi le polemiche su Haider, ndr) è cambiata rispetto ai tempi della bocciatura della nostra idea da parte di Roma quando fu presentata la prima volta. E lo stesso Dini oggi parla di revocare le sanzioni all'Austria. Allora la bocciatura fu dettata più da motivi politici che tecnici».

Tonel riconfermato presidente dell'Associazione dei consiglieri

AQUILEA Claudio Tonel è stato confermato presidente dell'Associazione fra consiglieri regionali. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea del sodalizio, svoltasi nel municipio di Aquileia, che ha rinnovato anche il consiglio direttivo. Durante la riunione, Tonel ha commemorato i colleghi deceduti, Fulvio Bergomas e Carlo Volpe, e ha ricordato la figura di Livio Paladin e di Alfredo Berzanti, che è stato, fra l'altro, fondatore e per dodici anni presidente dell'Associazione.

Dopo un dibattito sulla relazione introduttiva presentata dallo stesso Tonel, l'assemblea ha definito una serie di iniziative per il 25.mo anniversario del terremoto del 1976, d'intesa con il Consiglio e la Giunta regionale.

Del nuovo direttivo dell'Associazione fanno parte, oltre a Tonel, Cornelia Puppini (vicepresidente), Salvador (vicepresidente), Bianchini (tesoriere), Andrian, Bortuzzo, Cadorini, Degrassi, De Ferra, Dominici, Longo, Manzoni, Anna Piccioni, Staffieri, Vitale e, per il collegio dei revisori dei conti, De Gioia (presidente), Simsig e Vannin.

Ha raggiunto il suo amato ADRIANO

Lidia Finzi ved. Ritossa

Con profonda tristezza ne annunciamo l'improvvisa scomparsa a figli GIAMPAOLO e ROBERTO, il nipote JACOPO, la sorella LAURA, i fratelli LUCIANO e STELIO con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 1 giugno, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2000

Ciao

mamma

ti abbracciamo.

- GIAMPAOLO, ROBERTO

Trieste, 31 maggio 2000

Partecipano commossi i nipoti TEA con ROBERTO, MASSIMO e CLARISSA, FULVIO con MILLY e GIULIA.

Trieste, 31 maggio 2000

Partecipano al lutto della famiglia MARIA e SERGIO DE LUCA.

Trieste, 31 maggio 2000

Ciao

Lidia

voglio ricordarti sorridente nei momenti sereni trascorsi in vacanza.

- FABIO

Trieste, 31 maggio 2000

VIOLETTA piange la scomparsa di

Lidia

amica generosa da tutta una vita.

Trieste, 31 maggio 2000

Affettuosamente vicini a GIAMPAOLO e ROBERTO nel ricordo della cara

Lidia

gli amici fraterni SILVA e MARIO CALLIGARIS.

Trieste, 31 maggio 2000

Partecipano al dolore le famiglie SERGAS, TASSINI, SCHINA, PONGA.

Trieste, 31 maggio 2000

Antonio Serazin Antek

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, la sorella MARINKA con VOIKO, il nipote IZTOK.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2000

XXI ANNIVERSARIO

Caterina Susnig

Sei sempre nel mio cuore.

Mamma ADELMA

Trieste, 31 maggio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Norina Nori ved. Degrassi

Ne danno il triste annuncio la figlia FABIANA con MARCO, FRANCESCA e FABIO, unitamente a quanti le hanno voluto bene.

Le esequie avranno luogo domani, giovedì 1 giugno, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2000

Addolorata partecipa al lutto NEDA ROSANI.

Trieste, 31 maggio 2000

Norina

ti ricorderemo sempre.

- CISETTA, TATIANA, MARIUCCIA

Trieste, 31 maggio 2000

Sono vicine alla cara amica FABIANA, SABINA e famiglia.

Trieste, 31 maggio 2000

Milenka Petrovic ved. Cebroni

Lo annunciano il figlio SERGIO con VERA e i nipoti ANDREA e TANIT.

Il funerale avrà luogo domani, alle 9, nel cimitero di Muggia.

Muggia, 31 maggio 2000

È mancata ai suoi cari

Sergio Nedoclan

Ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, la sorella MARIOLINA, i cognati MAFALDA e DARIO, i nipoti ALBERTA, ROBERTO, MARISA, LAURA e LUCIO con le famiglie.

Si ringrazia la dottoressa CARDELLA e i reparti di Medicina d'urgenza e Cardiologia del Maggiore.

La salma sarà esposta domani alle 8.30 nella Cappella di Costalunga.

Il funerale avrà luogo il giorno 13 giugno alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni Cuore Amico di Muggia

Muggia, 31 maggio 2000

Ciao zio

Sergio

- ELENA, LUCA e CHIARA

Muggia-Martano, 31 maggio 2000

È mancata ai suoi cari

Mario Cattonar

Ne danno il triste annuncio la sua GISELLA, unitamente ai nipoti tutti.

I funerali partiranno venerdì 2, alle ore 12.20, dalla Cappella di Costalunga direttamente per la Cappella del cimitero di Opicina.

Trieste, 31 maggio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Sismondi (Rudi)

Lo annunciano con dolore la moglie MIRA, cognate, cognati e parenti tutti.

Un grazie a tutto il personale della Casa Emmaus.

I funerali avranno luogo venerdì 2 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2000

Addolorati piangono

zio Rudi

i nipoti e famiglie COLE-SCHI.

Trieste, 31 maggio 2000

Ci ha lasciati la cara

Nada Pozar ved. Furlan

Lo annuncia la figlia MARINA unita a tutti i parenti e amici.

La salma sarà esposta presso il cimitero di Sant'Anna dalle ore 10 alle 13 di domani, giovedì 1 giugno.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 maggio 2000

Si è spenta a Barcellona

Licia Stebel ved. Peresson

Lo annunciano i figli ROSSANA con DINO, MAURO con MARTA, i nipoti, la sorella, il cognato MANLIO unitamente ai parenti tutti.

La sepoltura delle ceneri si svolgerà venerdì 2 giugno, alle ore 12.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste-Barcellona, Asti, 31 maggio 2000

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno onorato la memoria della nostra cara

Adriana Speranza in Musella

un sentito grazie di cuore.

I familiari

Trieste, 31 maggio 2000

XX ANNIVERSARIO

Vinio Radich

Con immutato affetto ti ricordo.

Tua NORMA

Trieste, 31 maggio 2000

È mancata ai suoi cari

Olga Marini ved. Rosca

Ne danno il triste annuncio i figli ANNAMARIA, ALBERTO, SILVANO, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 1 giugno, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 31 maggio 2000

Partecipano al lutto le famiglie PILAT e PIVK.

Trieste, 31 maggio 2000

31.5.1991 31.5.2000

DOTTOR

Livio Zecchin

Ti ricordano

i familiari, i parenti

Trieste, 31 maggio 2000

Amelia Cameli ved. Poser

Nella necrologia pubblicata lunedì è stata erroneamente omissa la seguente partecipazione:

Partecipano al dolore le famiglie CAUSI, ROCCASALVO e CUCCORESE.

Trieste, 31 maggio 2000

«Ritorna anima mia al tuo riposo perché l'Eterno ti ha colmato di beni» - (Salmo 116; v. 7)

All'età di 89 anni è ritornata alla Casa del Padre

Giustina Silli ved. Stefanini

Ne danno il triste annuncio i fratelli ANTONIO, LODOVICO e SONIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, giovedì 1 giugno, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella dell'ospedale Civile, per la chiesa evangelica di via Diaz.

Gorizia, 31 maggio 2000

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Divo

Ne danno il doloroso annuncio le figlie SILVANA con ROBERTO e MARINELLA con FULVIO, i nipoti DIEGO, ALESSIO, ENRICO e GIORGIO, le sorelle BRUNA e IDA, il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati nella chiesa di Borgo San Mauro, domani, giovedì 1 giugno, alle ore 9.30, partendo dalla Cappella di via Costalunga alle ore 9.

Sistiana, 31 maggio 2000

Accettazione necrologie

TRIESTE Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040/672838

Lunedì-venerdì 8.30-12.30, 15.18.30 - sabato 8.30-12.30

MONFALCONE Largo Accanto 5 - Tel. 0481/98838

Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291

Lunedì-venerdì 9-12.30

Le spiagge del capoluogo regionale escluse dall'ambito riconoscimento che premia purezza delle acque e organizzazione turistica

Trieste ammaina la bandiera blu

Le motivazioni in una lettera al Sindaco che non è ancora arrivata in città

L'assessore Fortuna Drossi si dice stupito: «Forse è perché abbiamo mandato in ritardo le analisi sulle acque, causa i lavori in corso al depuratore»

TRIESTE Niente bandiera blu per le spiagge del capoluogo regionale. La Fede, Fondazione per l'educazione ambientale in Europa, non ha concesso quest'anno il riconoscimento che premia la purezza delle acque, il rispetto dell'ambiente e l'organizzazione turistica. Le motivazioni vengono espresse in una lettera che è stata spedita ieri ai sindaci delle località bocciate. «Quest'anno la giuria è stata più severa rispetto agli anni scorsi», si giustifica quasi Annamaria Bruni dell'ufficio stampa della Fon-

dazione. Però va detto che le bandiere blu sono aumentate a livello nazionale. Che cos'è allora che non ha funzionato a Trieste, che per due anni di seguito aveva issato il prezioso vessillo? Cade dalle nuvole l'assessore competente Uberto Fortuna Drossi, che non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione e azzarda alcune ipotesi. «Può darsi che ce la assegnino più tardi perché la nostra stagione balneare apre il primo giugno, mentre Grado e Lignano hanno aperto il primo maggio».

«Può darsi che siamo stati esclusi perché abbiamo inviato in ritardo le nostre analisi poiché stavamo facendo i lavori al depuratore di Barcola. Comunque devo verificare le cause...».

«Però - rassicura l'assessore - le nostre acque sono sane». E se lo dice lui che ha fatto un bagno tranquillizzante a Barcola pochi giorni orsono, una volta completati i lavori del depuratore, c'è da credergli. «Anche perché - aggiunge - ho una lettera dell'Azienda sanitaria che attesta la balneabilità delle nostre acque».

E adesso non resta che aspettare le motivazioni della boccatura da parte della Fondazione europea. pl.s.

Premiate invece le due principali località di vacanza del Friuli-Venezia Giulia

Il vessillo a Grado e Lignano

GRADO Sui pennoni delle spiagge di Grado e Lignano continuerà a sventolare la Bandiera Blu d'Europa. Il prezioso vessillo va ad indicare oltre alla purezza delle acque, anche il rispetto per l'ambiente, l'ottima organizzazione turistica in generale e quella degli stabilimenti balneari in particolare. Ma anche l'esistenza di impianti di depurazione, la raccolta differenziata dei rifiuti e le aree pedonali e le ciclabili.

Ancora una volta dunque è Blu il colore delle nostre spiagge. «È l'ennesima decima conferma - afferma

il presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga - della qualità dei servizi e dell'acqua è perfetta. In questa maniera, sulla qualità dei servizi Grado tiene alto, a livello internazionale, il nome dell'Italia».

Più o meno dello stesso tenore anche il presidente dell'Azienda di promozione turistica di Lignano Sabbiadoro, Manera: «Alla Bandiera Blu - afferma - ci siamo ormai abituati e ovviamente siamo felici di questa riconferma. Siamo inol-

tre contenti che Legambiente abbia dato un ottimo risultato per le spiagge della nostra regione fra le quali, appunto, Lignano».

Le Bandiere Blu sono complessivamente aumentate in Italia (74 contro le 67 dello scorso anno e le 58 del precedente) ma non mancano nemmeno quest'anno delle esclusioni di rilievo, come quella di Trieste.

Fra le spiagge premiate che fanno compagnia a Grado e Lignano, ci sono altre rinomate località come Bordighera, Portofino, Sirolo, Vie-

ste, Rimini, Viareggio, Positano, Santa Teresa di Gallura e Bibione, unica spiaggia del Veneto ad aver ottenuto il vessillo. Escluse invece località come Finale Ligure e Maratea.

Le cerimonie ufficiali per la consegna delle Bandiere Blu a Lignano e Grado avverrà probabilmente, come per il passato, durante il mese di luglio in modo che a festeggiare il riconoscimento vi siano oltre agli operatori turistici anche molti turisti italiani e stranieri.

an.bo.

Sgomberata una scuola materna, danni al Consorzio universitario e a parecchi magazzini

Maltempo, fioccano le denunce

PORDENONE L'ondata di maltempo che negli ultimi due giorni ha investito con particolare intensità il Pordenone e l'Udinese, lascia ora spazio, quantomeno nella destra Tagliamento, a polemiche e azioni giudiziarie. Alcuni commercianti di Porcia, dopo aver visto finire sotto due metri e mezzo d'acqua straripata dal canale Brentella quasi un miliardo di merce stoccata in alcuni garage, si sono rivolti alla magistratura affinché accerti eventuali responsabilità. L'incidente si sarebbe verificato, secondo quanto si è saputo, per un errore di calcolo dei tecnici addetti all'apertura delle paratoie i quali non avrebbero valutato secondo giusto criterio l'intensità delle precipitazioni. A causa di questo contrattamento soltanto oggi a un paio di famiglie saranno ripristinati i collegamenti idrici ed elettrici. E sempre a Porcia, ieri, s'è reso necessario lo sgombero della scuola materna, poiché resa inagibile dall'acqua; 66 bambini sono stati trasferiti, con due autocorriere, in altri asili della zona. Epicentro di questo schiaffo meteorologico sono state, oltre a Porcia, il capoluogo stesso. Rovereto in Piano, Pontanafredda e una ridotta fascia della Pedemontana. Superlavoro anche ieri per i vigili del fuoco del comando cittadino, coadiuvati da colleghi provenienti un po' da tutta la regione: circa 120, al termine della giornata, gli interventi resi necessari per la pulizia di sedi stradali, il pompaggio di acqua da garage e scantinati e la messa in sicurezza di controsoffitti (come quello del palazzo del Consorzio universitario che è stato dichiarato inagibile). Nell'Udinese il fronte temporalesco si è abbattuto con una certa intensità soprattutto lungo la fascia costiera, interessando, con pioggia intensa, grandine e forti raffiche di vento, Latisana, Cervignano e Lignano Sabbiadoro. Proprio in quest'ultima località una coppia di anziani disabili è stata soccorsa dai vigili del fuoco in quanto la loro casa si era completamente allagata.

Massimo Boni



I danni riportati dal Consorzio universitario pordenonese

Ventimila milioni nelle tasche del fortunato di Ronchi dei Legionari

La caccia al supermiliardario, che ha incassato il «bottino»

MONFALCONE Dopo mesi di attesa il fortunato vincitore di Vermegliano di Ronchi dei Legionari, che con una giocata da quattromila lire aveva centrato il «6» al Superenalotto aggiudicandosi un premio di 20 miliardi e 642 milioni di lire, più «spiccioli», si è fatto vivo.

Dalla Sisal di Roma arriva la notizia tanto attesa: nei giorni scorsi è stato effettuato il bonifico bancario a favore del misterioso giocatore, che anonimo era e anonimo resta.

Al capitale vinto si devono aggiungere gli interessi. Anche in questo caso non si tratta di poca casa. Insomma, una vincita da far perdere la testa a chiunque. E adesso è cominciata la caccia al superfortunato. Se abitate a Ronchi dei Legionari guardatevi bene in giro. Avete visto il vostro vicino di casa sfrecciare a bordo di un'auto fuoristrada? La vostra amica migliore sfoggia improvvisamente un guarda-

roba tutto firmato e gioielli da capogiro? Qualcuno ha fatto la valigia ed è sparito da un giorno all'altro? Se qualcosa vi dice che la vita di chi vi sta accanto è cambiata allora potrebbe essere lui il nuovo multimiliardario della Bisiacaria.

La Sisal di Roma ha dato la notizia che nei giorni scorsi è stato effettuato il bonifico bancario a favore del misterioso giocatore

Ma identificare il nababbo non sarà facile. A meno che egli stesso non si tradisca. La Sisal di Roma non fornisce alcun indizio utile a tentare un approfondimento d'indagine locale. E allora ci si aggrappa ai segnali (veri o falsi?) che avevano seguito l'incredibile «6» totalizzato il 22 gennaio scorso al bar «Viale» della minuscola frazione di

Vermegliano di Ronchi dei Legionari: una telefonata ai gestori del locale effettuata pochi minuti dopo l'estrazione, l'urlo di gioia che esce dalla cornetta e poi quella frase «Ci ricorderemo di voi... Poi, qualche settimana più tardi, un fax anonimo giunto nella nostra redazione di Monfalcone con un deciso cambiamento di rotta: «Inutile sperare, non divideremo la vincita con nessuno».

Immane, in questi quattro mesi, le voci e le leggende create in paese con tanto di nomi e cognomi dei «sospettati». E tra le chiacchiere più incredibili c'era addirittura chi ipotizzava che la schedina vincente fosse andata persa. Invece...

Invece il malloppo ora è al sicuro, in banca, a disposizione dell'uomo più ricco e fortunato della zona. Ma riuscirà a gestire tutti quei soldi, senza perdere la testa? Non ci resta che aspettare e vedere cosa succede. Con invidia.

L'uomo deceduto dopo la dimissione dall'ospedale: il magistrato valuterà se proseguire l'inchiesta

Morte sospetta: oggi si decide

UDINE Si pronuncerà questa mattina il procuratore della Repubblica di Udine Giorgio Caruso, dopo aver esaminato il fascicolo relativo, in merito alla morte di Claudio Valent, il trentottenne operaio di san Giovanni al Natone e tifoso della Snaidero deceduto venerdì scorso verosimilmente per un aneurisma cerebrale. Sul caso è stata avviata in questi giorni un'indagine dalla Procura di Udine, affidata alla Squadra Mobile dal sostituto procuratore Maria Grazia Zaina.

La vicenda ha avuto inizio nella notte tra giovedì e venerdì, quando Valent e alcuni suoi amici stavano festeggiando in un Pub il passaggio in A1 proprio della squadra di basket udinese. Improvvisamente l'uomo ha avuto un malore ed è crollato a terra, procurandosi così un lieve taglio alla testa. Valent è stato subito accompagnato da un amico all'ospedale di Palmanova. E, come hanno spiegato medici del nosocomio friulano, i due avrebbero raccontato che il taglio era dovuto a

una fortuita caduta dalle scale di casa. Una dichiarazione in base alla quale i sanitari palmanovani non avrebbero pensato a ulteriori problemi, data anche l'assenza di sintomi particolari, e per questo Valent non sarebbe stato sottoposto ad esami più approfonditi, nella fattispecie alla Tac.

L'uomo è stato infatti dimesso senza che ci fosse bisogno nemmeno dell'applicazione di punti di sutura e se n'è andato a casa a dormire.

Valent è stato quindi lasciato dormire dai familiari



Claudio Valent

(l'operaio viveva assieme alla sorella Bruna e ai nipoti) fino alle 17 di venerdì pomeriggio, quando la sorella portandogli un tè si è accorta delle gravi condizioni in cui il giovane versava. Infatti Valent non riusciva a svegliarsi. I familiari hanno così deciso di chiamare

Valent non avrebbe detto ai medici di Palmanova di aver avuto un malore

immediatamente il 118 e Valent è stato subito trasportato all'ospedale civile di Udine. Purtroppo per lui non c'era più nulla da fare. A stroncarlo, come ha concluso anche il medico legale dottor Bearzi da un esame esterno, è stato con tutta probabilità un aneurisma, possibile causa pure del mancamento avvenuto in birreria la sera precedente. Nella mattinata di sabato è stato effettuato, con il consenso della famiglia, l'esplorazione di alcuni organi (cuore, fegato, reni e cornee).

Hubert Londero

La gestione di rifiuti, acque e suolo nei comprensori urbani discussa in un convegno all'Area

Città, un ambiente «pericoloso»

L'inquinamento si abbatte risparmiando energia in tutti i sensi

IN BREVE

Grado, la piscina termale riapre oggi al pubblico

GRADO Sarà riaperta al pubblico, questa mattina, la piscina termale nell'isola d'oro, che lo scorso mese era stata chiusa a causa del crollo di un controsoffitto degli spogliatoi femminili, i quali rimangono ancora sotto sequestro, per disposizione della magistratura.

In queste settimane - ha reso noto l'Azienda di Promozione Turistica gradese - è stata fatta un'accurata verifica di tutta la struttura, in modo da garantire la massima sicurezza per il pubblico. L'impianto - è stato ricordato - comprende due vasche che utilizzano acqua marina riscaldata e reparti di sauna e fitness. E saranno gli spogliatoi di queste strutture ad essere per ora utilizzati anche dai frequentatori della piscina, fino alla riapertura degli spogliatoi che sono ancora sotto sequestro.

Rinnovati direttivo e organismi di controllo dell'Associazione regionale della stampa

TRIESTE Rinnovato il consiglio direttivo e gli organi di controllo (provvisori e revisori dei conti) dell'Associazione regionale della stampa, il sindacato unitario dei giornalisti. Eletti nel direttivo i giornalisti professionisti Miro Oppelli, Rino Giusa, Fulvio Sabo, Paolo Pichierri, Giovanni Montenero, Cesare Gerosa, Valerio Morelli, Carlo Muscatello, Alessandra Beltrame, Roberto Carella (supplenti Clemente Borando, Ciro Esposito), e i giornalisti collaboratori Roberto Cannalire e Guido Gimirato (supplente Ennio Abate). Faranno inoltre parte del direttivo i fiduciari provinciali (professionisti) Furio Baldassi per Trieste, Claudio Cojutti per Udine, Marco Marincic per Gorizia e Giorgio Braulin per Pordenone, nonché i vicefiduciari provinciali (collaboratori) Maria Stella Malafronte (Trieste), Giorgio Bellini (Udine), Elio Bozzo (Pordenone) e Renzo Boscarol (Gorizia). Proibirvi i giornalisti professionisti Pierpaolo Dobrilla, Bruno Damiani, Clemente Borando, Ciro Esposito, Fulvio Fumis, Giuseppe Bolis, Giuseppe Cordoli e i giornalisti collaboratori Ennio Abate e Walter Grandis. Revisori dei conti: i giornalisti professionisti Arrigo Ricci e Pier Paolo Garofalo e il giornalista collaboratore Mario D'Arrigo.

Gli autotrasportatori friulani aderiscono al fermo proclamato a livello nazionale dal 19 al 25 giugno

UDINE Tir fermi anche in Friuli dal 19 al 25 giugno. Il direttivo provinciale di Udine della Confartigianato Trasporti ha deciso di aderire al fermo dell'autotrasporto proclamato a livello nazionale dal Cuna (sigla che raggruppa molte associazioni di categoria). «Se il governo non rispetterà i patti e gli impegni presi con noi - ha detto Pierino Chianducci, presidente di Confartigianato Trasporti - attueremo il fermo».

Tavola rotonda dei Ds e Sinistra giovanile: il calo demografico impone di pensare alle esigenze dei nuovi concittadini

Diritto allo studio, priorità agli immigrati

Il 9 giugno a Trieste
Psicologi, si apre la sede regionale

TRIESTE Sarà inaugurata il 9 giugno prossimo la sede regionale dell'Ordine degli psicologi. Il consiglio invita tutti gli iscritti a partecipare alla cerimonia di apertura della sede in piazza Nicolò Tommaseo 2 a Trieste, con inizio alle ore 17.30.

TRIESTE «Polo e Lega stanno assieme per fronteggiare il processo delle riforme, in tutti i campi, anche in quello universitario e dello studio in generale. In questo quadro conservatore si cementa la loro alleanza e noi dobbiamo cercare di sconfiggere questo legame, che rischia di ripercuotersi sulla vita dell'intero Friuli-Venezia Giulia». Alessandro Maran, segretario regionale dei Democratici di sinistra, non ha avuto esitazioni ieri pomeriggio, nel corso della tavola rotonda organizzata da Ds e Sinistra giovanile della regione sul tema «Diritto al-

lo studio: una visione moderna ed europea della Sinistra», per indirizzare l'ennesimo strale alla volta della coalizione che regge le sorti della Regione e che si sta proponendo anche a livello nazionale. «Vogliamo bloccare quella modernizzazione che è iniziata con l'ingresso in Europa - ha aggiunto - per difendere interessi corporativi e nazionali che consideriamo anacronistici e superati. In altre parole, intendiamo mantenere questa regione chiusa dal contesto nel quale si trova».

La tavola rotonda era stata aperta dal vicecapogruppo dei Ds in consiglio regio-

nale, Bruno Zvech, che aveva definito il diritto allo studio «un interesse generale della collettività».

«Il calo demografico della nostra regione è un dato di fatto indiscutibile e noto da tempo - ha affermato Zvech - e la conseguenza immediata è che non avremo da proporre braccia per il mercato del lavoro che ne faccia richiesta. Dovremo puntare invece sulla qualità - ha sottolineato - perciò siamo seriamente impegnati sul fronte della richiesta di investimenti sempre più massicci sulla formazione. Ma ci sembra -



Bruno Zvech

ha concluso Zvech - che la maggioranza che regge in questo momento le sorti del Friuli-Venezia Giulia vada nella direzione diametralmente opposta».

Prima del vicecapogruppo, aveva parlato Stefano Beltrame, recentemente eletto, quale rappresentante de-

Duro attacco a Polo e Lega accusati di bloccare le riforme in tutti i campi

gli studenti universitari, in seno all'Erdisu: «L'esecutivo regionale ha lavorato a lungo per non permettere la piena parificazione degli studenti extracomunitari con quelli locali - ha ribadito - e tale scelta è determinata da ragioni ideologiche. Questo comporta che non c'è la completa integrazione, principio che noi invece consideriamo fondamentale».

Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche della necessità di «una giusta politica edilizia per gli studenti, facilitando l'accesso a contratti di locazione agevolati con i privati».

u.s.a.

I «big» dell'industria del Nordest (con Del Vecchio) nel «salotto» della Compagnia Finanziaria d'Investimenti

Benetton: «Puntiamo su Trieste»

Dopo Porto S. Rocco, nuovi progetti nel turismo - Cucchiani nel cda

TRIESTE Leonardo Del Vecchio, il patron di Luxottica (quotata a Wall Street), Gilberto Benetton, il signore dei maglioni, Nicola Tognana, astro emergente della Confindustria, e ieri il nuovo ingresso nel cda di Enrico Tomaso Cucchiani, amministratore delegato del Lloyd Adriatico, la compagnia assicurativa triestina controllata dalla tedesca Allianz: ci sono importanti «big» del fatturato miliardario «made in Italy» nel salotto buono della Compagnia Finanziaria d'Investimento, che ieri si è riunita a Muggia, dove la società trevigiana sta realizzando un porto turistico di lusso. Una specie di Portofino del Nordest.

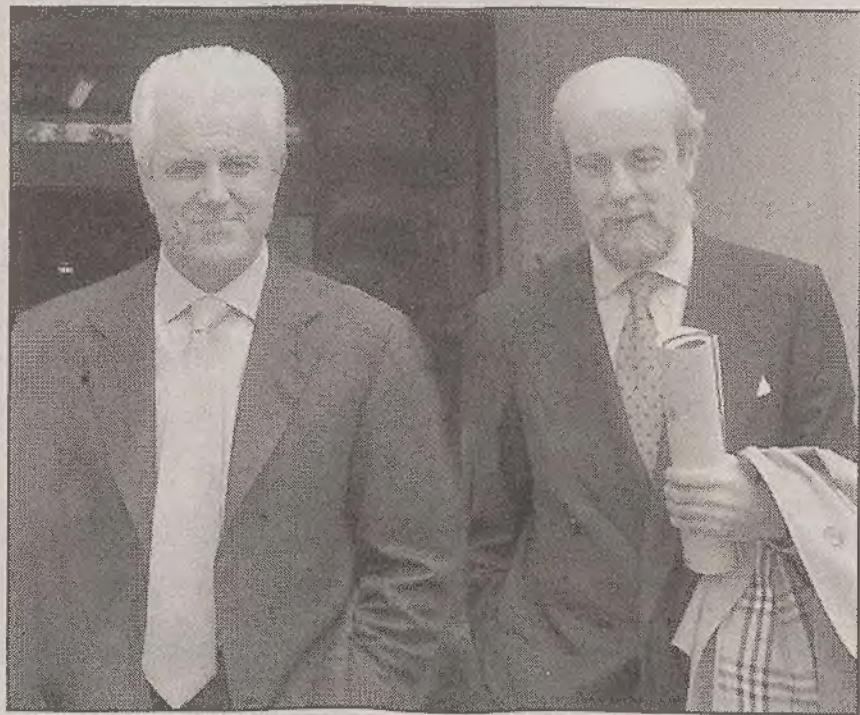
Ieri Benetton, confermatosi alla presidenza della Cfi, è sbarcato a Muggia con Del Vecchio. Fra gli altri soci (gli azionisti sono una dozzina) ci sono Cementi Rossi, i gruppi Vaccari, Farma, Marazzi, Bank Austria, Banca Antonveneta e Lloyd Adriatico. Di recente Benetton è entrato nel consiglio d'amministrazione della compagnia assicurativa triestina assieme all'imprenditore bresciano Emilio Gnudi, al presidente dell'Enel, Chico Testa, e al direttore dell'Antonveneta, Pontello. La crema imprenditoriale del Nordest sembra aver trovato una affinità elettiva intorno ai progetti turistici e immobiliari di questa società. Inevitabi-

le quindi che si finisca per «parlare assieme», come ha detto Benetton. E a due passi da Trieste. Benetton, che precisa di intervenire come presidente della Cfi («Il nostro gruppo non investe nel turismo»), anticipa un possibile nuovo sbarco nell'area triestina: e in questa direzione ha già avuto «colloqui» con il presidente della Giunta regionale, Antonione. «Siamo disponibili a valutare progetti di qualità». Sui piani che gravitano intorno al recupero dell'area triestina del Porto Vecchio, Benetton è possibilista: «Non siamo stati interpellati. Sappiamo che esiste un progetto di fattibilità. Quando ci sarà qualcosa di più concreto potremo valutare anche

questa ipotesi». Fra le ipotesi che si finisca per «parlare assieme», come ha detto Benetton. E a due passi da Trieste. Benetton, che precisa di intervenire come presidente della Cfi («Il nostro gruppo non investe nel turismo»), anticipa un possibile nuovo sbarco nell'area triestina: e in questa direzione ha già avuto «colloqui» con il presidente della Giunta regionale, Antonione. «Siamo disponibili a valutare progetti di qualità». Sui piani che gravitano intorno al recupero dell'area triestina del Porto Vecchio, Benetton è possibilista: «Non siamo stati interpellati. Sappiamo che esiste un progetto di fattibilità. Quando ci sarà qualcosa di più concreto potremo valutare anche

l'estero anche per il basso costo del lavoro. Trieste non offre nulla di più rispetto al Veneto. Certo, intendiamo sviluppare la nostra presenza nel Mezzogiorno («è doveroso») ma a patto che ci siano vantaggi di carattere fiscale e un costo della manodopera inferiore. Intanto la Cfi guarda anche a possibili investimenti in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana.

Piercarlo Fiumano



Gilberto Benetton con Enrico Tomaso Cucchiani

Un porto turistico con 550 posti barca e un villaggio di 400 appartamenti

Muggia, la nuova Portofino

TRIESTE Un porto turistico con 550 posti barca, un villaggio di 400 appartamenti, un albergo e numerose strutture di servizio: un investimento immobiliare da 150 miliardi destinato a cambiare il volto di una cittadina, ma anche «testa di ponte» per altri investimenti nel settore turistico in regione.

Questa la prospettiva con la quale sta nascendo il Porto San Rocco di Muggia, il nuovo porto progettato da Luigi Vietti che si ispira alle strutture turistiche di Porto Cervo. Un pos-

sibile approdo anche per il turismo austriaco e tedesco, con soluzioni tecniche d'avanguardia. Al marina si affianca anche un polo della nautica da diporto per il rimessaggio: il modello seguito potrebbe costituire una soluzione all'avanguardia che si vale anche della «griffe» d'immagine proveniente dai grandi nomi coinvolti.

Fra i progetti importanti realizzati dalla Cfi ci sono anche l'acquisizione del Tronchetto Parking di Venezia (circa 100 miliardi), l'acquisto dell'isola di San Clemente nella laguna ve-

neta (23 miliardi) e di un immobile a Padova (25 miliardi). La Cfi ha tuttora in corso altri investimenti nel complesso residenziale Le Magnolie, a Padova; mentre sono stati completati quelli nel centro direzionale Duca d'Aosta, a Vidor (Treviso), nel complesso residenziale Regina Margherita e nel complesso residenziale-direzionale Carlo Alberto, entrambi a Treviso. Nel 1999 la Compagnia Finanziaria d'Investimenti ha raggiunto un fatturato aggregato di 35 miliardi: il '99 si è chiuso con un utile netto di 180 milioni di lire.

A scatenare il rialzo dei prezzi l'aumento del petrolio che ha inciso sui trasporti. Rincarano anche luce e gas

Il costo della vita torna a correre: +2,5

L'Ocse: nel Duemila l'economia italiana avrà una crescita del 3 per cento

L'Antitrust polemico su molte privatizzazioni: «Sono monopoli privati»

Tesoro: «L'Italia ha paura di un vero mercato libero»

ROMA Il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesoro invita a favorire il maggior grado di flessibilità possibile, «senza timori o resistenze». È la condizione per l'allargamento dei mercati e la crescita economica duratura dell'Italia. Più flessibilità, dunque, anche del lavoro, e più concorrenza superando l'ostacolo di «misure regolamentari di ingiustificata protezione». Il Garante della concorrenza e del mercato ha presentato ieri nella sala della Lupa della Camera, davanti ai presidenti della repubblica Carlo Azeglio Ciampi e della Camera Luciano Violante, la relazione annuale. Secondo Tesoro è indispensabile che il sistema economico italiano colga le opportunità dei cambiamenti del corso con «la necessaria elasticità».

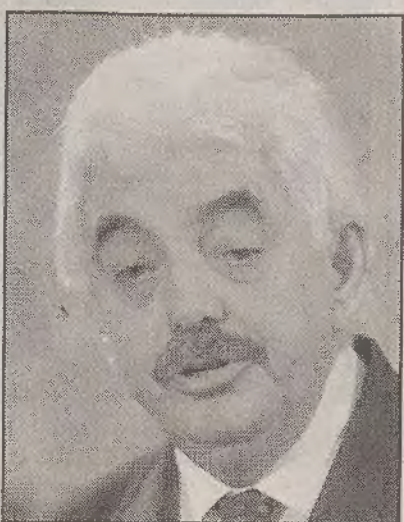
L'allargamento dei mercati può porre problemi di equità sociale, ma, per realizzare maggiore equità bisogna conseguire maggiore ricchezza, adeguando il sistema produttivo alle nuove realtà tecnologiche e di mercato. E al costo sociale dell'adeguamento si deve far fronte con politiche economiche redistributive. Diversi i casi specifici esaminati dal rapporto annuale dell'Antitrust. Ma prima una critica al processo di liberalizzazione e di privatizzazione adottato, che è spesso svolto con un sistema superato. Le privatizzazioni cioè consentono di condurre alla concorrenza, ma alla crescita di monopoli privati. In settori di

recente liberalizzazione, ha denunciato Tesoro, esiste il rischio di abusi, o di «accordi collusivi». È successo nel caso Tim-Omnitel, ai quali è stata comminata una multa di 150 miliardi, la più alta mai decisa dall'Antitrust. A causa dei comportamenti dei due gestori i benefici per gli utenti sono stati inferiori a quelli possibili.

C'è ancora poca concorrenza nel settore elettrico e nelle Ferrovie che hanno

ta». Rimane ancora troppo invadente, infine, la regolamentazione del commercio, «fossillizzando le strutture di mercato», e il passaggio di ampi poteri alle Regioni non ha contribuito alla liberalizzazione. Il consumatore italiano, penalizzato dalle mancate liberalizzazioni, è spesso bersaglio di messaggi pubblicitari ingannevoli. L'Antitrust ne ha scoperti 275, imponendo in 47 occasioni una rettifica.

E sull'invito a una maggior flessibilità del «sistema Italia» espresso da Tesoro, il presidente della Confindustria Antonio D'Amato si è detto perfettamente in sintonia. «Certamente», ha detto il presidente degli industriali, «bisogna andare verso un mercato più trasparente e con più concorrenza. L'Antitrust deve continuare su questa strada». Ma sono molti i giudizi positivi che vengono dal mondo degli imprenditori, che ha apprezzato in particolare il passaggio sulla flessibilità della relazione del Garante. «E quello che abbiamo sempre detto: se il paese vuole andare avanti e diminuire la disoccupazione è l'unica strada», ha dichiarato il presidente di Tcs Cesare Romiti. «Una relazione ottima e sempre collaborativa con noi», per il presidente della Consob Luigi Spaventa. «Incisiva, eccellente, su cui riflettere», ha detto il presidente dell'Autorità per le Comunicazioni Enzo Cheli, annunciando che molti dei temi affrontati li riprenderà nella propria relazione.



Il «garante» Tesoro

favorito le società controllate o partecipate. Poco coraggio nella liberalizzazione del gas, dove pure c'è un esempio positivo di adeguamento alle direttive comunitarie. Per la Snam, invece di una ristrutturazione societaria sarebbe stata preferibile, una vera e propria separazione proprietaria. Boccata anche l'introduzione dei tetti antitrust, che è, secondo Tesoro, «una scorciatoia inadeguata».

MILANO L'Istat conferma il caro prezzi: a maggio l'inflazione ha toccato quota 2,5%, con un progresso dello 0,4% rispetto ad aprile e del 2% sugli ultimi 12 mesi. Trasporti e abitazione i settori più «cari». Nel primo caso ha inciso in maniera particolare l'aumento dei carburanti con un incremento complessivo della voce dello 0,7% sul mese precedente e del 3,7% sull'anno. Ma a pesare sulla voce trasporti sono stati anche gli aumenti dei prezzi delle riparazioni e dei listini delle auto.

Anche per quanto riguarda l'abitazione (+0,9% sul mese, +5,6% sull'anno) hanno pesato in maniera particolare gli aumenti dell'energia elettrica e del gas. Ma aumenti si registrano pure per l'acqua e le tariffe dei rifiuti solidi. Tra le altre voci cresce «mobili, articoli e servizi per la casa» per i quali l'Istat a maggio svolge la rilevazione trimestrale: l'aumento è dello 0,4% sul mese e del +1,9% annuo. Ferme le voci comunicazioni e ricreazione, spettacoli e cultura.

L'inflazione torna così sui livelli dello scorso marzo quando era sempre al 2,5%, ovvero il livello più alto toccato da gennaio '97.

Si tratta comunque di dati ancora provvisori, spiegano dall'Istat, che rappresentano il 65% delle città (49 città hanno comunicato i dati rispetto alle 77 previste per problemi di trasmissione) e della popolazione. Il dato definitivo, che comunque non dovrebbe discostarsi da quel-

L'INTERVISTA

Parla il neo-vicepresidente della Confindustria

Tognana: «La ripresa c'è, ma servono le riforme»

TRIESTE Nicola Tognana, l'imprenditore del Nordest che ha concentrato su D'Amato i suffragi decisivi, chiarisce che la relazione d'insediamento del nuovo leader, quella che ha scatenato le ire di Cofferati, è stata il frutto di «un gioco di squadra». Il vicepresidente della Confindustria lancia poi un messaggio al governo Amato sulle riforme istituzionali. E bacchetta ancora Cofferati.

«Ha ragione D'Amato, è un sindacato conservatore. Soprattutto quando Cofferati contesta il fatto che la concertazione debba essere solo uno strumento e non l'unico obiettivo. La Cgil alla fine è stata l'unica nota stonata».

Una sfida aperta al sindacato?

«Il Paese ha bisogno di recuperare competitività. Da una parte è necessaria più flessibilità sul mercato del lavoro. Dall'altra solo una forte riduzione della spesa pubblica (aumentata dal 1992 allo scorso anno di 127 mila miliardi) potrà alleggerire il peso della pressione fiscale, dando nuova benzina al motore dello sviluppo. Ma per prendere decisioni così importanti ci vuole un governo stabile. Per questo bisogna attuare le riforme istituzionali».

Un messaggio per il Dottor Sottile?

«Un cambiamento di questa portata non è realizzabile da oggi alla fine della legislatura. Il governo Amato può gettare le basi. L'importante è che lo voglia».

Prevede un dialogo difficile con le parti sociali?



Nicola Tognana

«La concertazione, va chiarito, è uno strumento che appartiene senza dubbio alla Confindustria guidata da Antonio D'Amato. Non c'è alcuna preclusione al dialogo con i sindacati ma alla fine bisogna sempre decidere nell'interesse del Paese, anche se non tutti sono d'accordo. I problemi non vanno accantonati soltanto perché la concertazione non ha prodotto risultati. Alla fine bisogna andare avanti. I veti pregiudiziali finiscono per bloccare la crescita».

Quali saranno le sfide immediate della Confindustria?

«Stiamo lavorando su di un progetto che sarà messo a punto nell'arco delle prossime settimane. Un progetto sul quale c'è una forte adesione da parte degli imprenditori del Nordest. Per ora non posso dire altro. D'Amato ha parlato di una alleanza per la modernizzazione. Senza un Paese com-

petitivo non si crea ricchezza e non si risolve il nodo della disoccupazione nel Mezzogiorno».

E per quanto riguarda il dialogo con Bruxelles?

«Confindustria ha sempre avuto una delegazione a Bruxelles. Bisogna rafforzare questa presenza per discutere in anticipo, prima cioè che le decisioni vengano prese, le istanze del mondo produttivo italiano».

Quale autunno ci aspetta?

«Credo che la congiuntura economica non sia negativa. L'economia crescerà, anche se meno della media europea. Non bisogna sprecare questa fase favorevole rinunciando a modernizzare il Paese. È una sfida che il governo e soprattutto il Parlamento dovranno affrontare. L'Azienda Italia cresce ma la fase della ripresa è sempre molto stretta. Non c'è molto tempo per agire e consolidare questo momento favorevole. Bisogna approfittare di questo trend positivo».

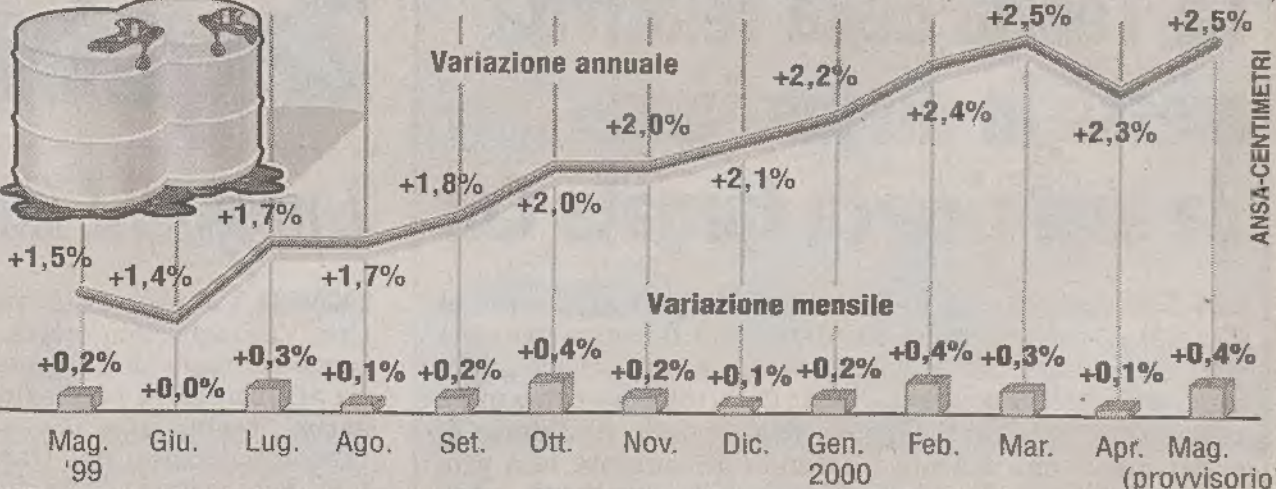
Ci sarà un rilancio degli investimenti nel Paese?

«Le imprese italiane stanno già investendo molto. Ma esiste invece un altro problema: è molto bassa la capacità di attrarre capitali dall'estero. Le cause sono note: una pubblica amministrazione ancora troppo arretrata, una pressione fiscale eccessiva e lo scarso fascino del Paese sotto il profilo infrastrutturale. Basta pensare all'arretratezza del sistema ferroviario, alla mancanza di reti telematiche e di servizi. Sono queste le carenze che dissuadono gli investitori stranieri dal venire in Italia».

p.c.f.

Il petrolio spinge i prezzi, a maggio inflazione al 2,5%

L'andamento dell'inflazione negli ultimi 12 mesi (il dato è relativo al Nic, l'indice per l'intera collettività)



lo diffuso ieri, sarà comunicato il prossimo 19 giugno.

A conferma dei dati Istat sull'inflazione ci sono anche quelli dell'Ocse: secondo il dossier «Economic Outlook» che fa il punto sulle prospet-

tive dei Paesi maggiormente industrializzati, la crescita economica italiana quest'anno dovrebbe essere vicina al 3%, attestandosi a +2,9% in un contesto caratterizzato inoltre da un tasso d'inflazio-

ne che dovrebbe toccare il 2,5%. Nell'ambito di questo quadro congiunturale, spiegano gli esperti dell'Ocse, diventano «essenziali» le riforme del sistema previdenziale e della Pubblica Amministrazione, mentre al tempo stesso occorrerà mantenere sotto stretto controllo la spesa. Il documento aggiunge che il ritmo di crescita dell'Italia dovrebbe essere confermato anche l'anno prossimo, attestandosi anzi su livelli leggermente superiori, pari a +3,1%. La favorevole situazione congiunturale, spiega il rapporto, è dovuta in particolare all'accelerazione della domanda internazionale, mentre la domanda interna continua ad essere modesta, anche se trarrà inevitabilmente spinta in presenza di un incremento dell'occupazione.

V.D.A.

Il Nasdaq s'impenna e sfiora il record storico

NEW YORK L'indice Nasdaq con i suoi 254,18 punti in più ha fatto segnare ieri il secondo miglior guadagno della sua storia. Il mercato telematico è stato rivalutato dai grandi balzi compiuti dai titoli tecnologici che dopo lunghe settimane di cali hanno ripreso fiato. Molto importanza viene anche attribuita al fatto che il mercato ha mostrato ieri una crescita progressiva senza ondeggiamenti, anche se c'è chi ha notato che gli incrementi fatti registrare arrivano dopo molte giornate negative, o comunque povere di scambi. L'indice Dow

Jones dei principali 30 titoli industriali ha fatto registrare un guadagno di 228,23 punti (più 2,23%) a quota 10.527,47 punti. In forte rialzo anche il Nasdaq, il tabellone telematico su cui sono quotati gran parte dei titoli tecnologici, che ha guadagnato 254,18 punti (più 7,93%) a quota 3.356,39 punti. Il volume di scambi è stato enorme: un miliardo e 446 milioni di azioni sono passate di mano nel Nasdaq. Tutti ne hanno beneficiato, con rialzi record per Cisco System (più 9%), Oracle (più 10,7%), Qualcomm (più 15,6%).

Rapporto Unioncamere: nel primo trimestre +1762 aziende nel Mezzogiorno. Saldo negativo nel Friuli-Venezia Giulia tra attività aperte e chiuse

Imprese, la «new economy» attecchisce al Sud

NAPOLI A guidare la classifica sono il Lazio e la Campania, seguite - sempre in ordine decrescente - da Calabria, Basilicata, Sardegna e Sicilia. Eccezione fatta per la prima in graduatoria, insomma, le sole regioni italiane in cui nel primo trimestre Duemila si è registrato un saldo attivo fra natalità e mortalità delle imprese, sono del Mezzogiorno. E, ancora nel Sud, il rapporto Movimprese (diffuso da Unioncamere nazionale) fotografa un aumento di quattro (e più) volte superiore relativo al tasso di aziende identificabili sotto la voce «new economy». Nel Friuli-Venezia Giulia il saldo del primo trimestre tra cessazioni e iscrizioni di nuove imprese non è stato positivo: le imprese che hanno chiuso i battenti sono state 2mila 377 a fronte dell'iscrizione di 2mila 315 nuove attività, con un saldo negativo di 62 unità.

Le società «battezzate» nel primo trimestre di quest'anno sono state complessivamente

102.799. Dato relativo alle iscrizioni presso il registro delle aziende delle Camere di commercio, che comparato alle 102.408 cessazioni registrate, regala un saldo positivo fra nascite e cessazioni di 319 unità.

Il Meridione, come detto, è l'area che ha segnato la migliore performance, con un saldo positivo di 1.762 unità. Il settore dell'informatica, in particolare, che tocca un tasso di crescita dello 0,46% sull'intero territorio nazionale, fa registrare un eloquente più 1,9% al Sud. A conferma di una vitalità tanto maggiore, laddove la competitività non si gioca più sulle infrastrutture fisiche, bensì su quelle virtuali. Una crescita sostenuta la mostra anche, sempre nell'ambito dei servizi alle imprese, il settore della intermediazione monetaria e finanziaria (+0,92%), mentre in diminuzione sono le iscrizioni nel Commercio (-0,83%) e nell'Industria manifatturiera (0,70%).

Si lavora per il fisco 156 giorni all'anno

Billè a Visco: «Riducete le tasse del 2,5%»

ROMA Gli italiani lavorano per il fisco 156 giorni all'anno. Secondo una ricerca della Cirm commissionata dalla Confindustria, che ieri ha «celebrato» il Labotax Day, se nell'ultimo decennio il Pil (Prodotto interno lordo) è aumentato del 68%, il prelievo fiscale, nello stesso periodo di tempo, è cresciuto dell'81,6%. Il presidente della Confindustria, Sergio Billè, ha chiesto al ministro delle Finanze, Ottaviano Del Turco, una riduzione di almeno 2,5 punti nei prossimi due anni. Per Billè, infatti, «l'impegno del governo di ridurre la pressione fiscale di circa un punto tra il 2000 e il 2001 appare del tutto insufficiente».

Iniziati ieri ad Algeri i contatti «indiretti» tra le due delegazioni. Ottimismo è stato espresso dai mediatori

Etiopia-Eritrea: tenue speranza di pace

Addis Abeba annuncia il ritiro delle sue truppe, ma Asmara non si fida

ALGERI Parallelamente al ritiro delle truppe etiopiche dal fronte occidentale in Eritrea, un altro segnale di pace giunge da Algeri dove, con 24 ore di ritardo, sono cominciati i cruciali negoziati di pace tra i protagonisti della «guerra dei poveri» nel Corno d'Africa. Un punto della situazione relativamente ottimistico è stato fatto in margine all'apertura formale dei lavori da Ahmed Ouyahia, ministro della Giustizia algerino e rappresentante speciale del presidente Abdelaziz Bouteflika per i negoziati. Già lunedì sera, ha detto, «ho avuto i primi contatti con le delegazioni etiopica ed eritrea che hanno dimostrato la buona volontà delle parti e la determinazione dei me-

diatori». «Le parti hanno mostrato disponibilità a rispettare gli impegni presi con Bouteflika (che agisce in qualità di presidente di turno dell'Organizzazione dell'Unità Africana - Oua -) durante le sue missioni all'Asmara e ad Addis Abeba», una missione, ha aggiunto il ministro algerino, che «ha salvato il Corno d'Africa dall'inferno». Il mediatore, secondo un suo portavoce, ha dato il via ai colloqui incontrando a porte chiuse la delegazione etiopica guidata dal ministro degli Esteri di Addis Abeba Seyoum Mesfin.

I negoziati sono «indiretti», il che significa che il mediatore algerino farà la spola tra le due delegazioni che non avranno contatti

durante il loro soggiorno ad Algeri che durerà, secondo fonti informate, tre o quattro giorni. Sia il ministro degli Esteri etiopico che il suo collega eritreo Haile Wolansae, hanno detto al loro arrivo ad Algeri di essere disposti a lavorare per la pace. Tuttavia, il capo della diplomazia di Addis Abeba ha lasciato aperta la possibilità di nuovi attacchi dell'esercito etiopico affermando, secondo quanto riferisce la Bbc, che «il giorno in cui non ci sarà più un solo metro quadrato di territorio occupato dall'Eritrea, allora non avremo più alcuna ragione di combattere». I mediatori algerini sono assistiti dal presidente statunitense Bill Clinton, Anthony Lake. Quest'

ultimo sarà affiancato, a partire da domattina, dal rappresentante dell'Ue per il Corno d'Africa Rino Serri che, commentando gli sviluppi della situazione ha detto: «si è aperta una finestra», pur invitando poi alla cautela, sottolineando che «non bisogna farsi illusioni». Un invito all'Etiopia ad arrestare ogni sua avanzata in territorio eritreo è giunta da Washington, mentre Mosca ha chiesto alle

due parti un «cessate il fuoco immediato».

L'Etiopia, come detto, ha annunciato ieri il ritiro delle sue truppe dal sud-ovest dell'Eritrea, mentre come promesso quelle eritree si sono già «ridispiegate» sul fronte orientale di Buri e su quello centrale di Zalambes-Senafe proseguendo invece la guerra d'attrito fra i due eserciti nemici. «Dopo aver portato a termine con successo la loro missione, le

eroiche forze di difesa etiopiche che controllavano l'Eritrea occidentale dal 12 maggio si sono ora ritirate», ha annunciato di primo mattino la portavoce del governo di Addis Abeba, Selome Tadesse, aggiungendo che i due obiettivi perseguiti dall'Etiopia in questa ultima ondata di combattimenti della guerra esplosa nel maggio 1998 («scacciare e distruggere» l'esercito di Asmara e «liberare tutti i territori etiopici sotto l'occupazione eritrea») sarebbero stati entrambi «raggiunti». «Dobbiamo prima verificare che l'esercito invasore si sia effettivamente ritirato», si è limitato a replicare poco dopo il governo di Asmara. Sul campo, dunque, la situazione resta sempre molto fluida.

Un alto dirigente ribelle sarebbe pronto alla resa, ma Mosca resta prudente



Cecenia: nuovi violenti scontri tra esercito russo e ribelli.

sindaco di Grozny Bislan Gantamirov, licenziato ieri per «inefficienza» - non mancano peraltro le perdite: il Cremlino ha ammesso che cinque militari sono morti nelle scorse ore nei dintorni di Nozhai Iurt, dove proseguono gli scontri più serrati. In prossimità

di un altro villaggio, Saissan, i federali sarebbero invece riusciti ad accerchiare alcune centinaia di guerriglieri, inclusi - sembra - alcuni capi da tempo ricercati. La cattura dei capi ribelli più radicali appare decisa in questa fase, visto che essi difficilmente potrebbero

STATI UNITI

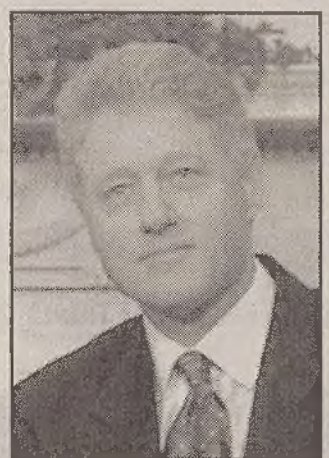
Ieri il Capo della Casa Bianca a Lisbona

Clinton: l'ultima missione del leader Usa in Europa A Mosca lo attende Putin

LISBONA È iniziata in Portogallo l'ultima missione in Europa di Bill Clinton in qualità di presidente degli Stati Uniti. Il Capo della Casa Bianca, che sta per entrare nell'ultimo semestre del suo mandato, è giunto ieri mattina a Lisbona a bordo dell'Air Force One e ha dedicato la prima giornata del suo programma agli incontri bilaterali con le autorità del Paese ospite. È stato fatto il punto sull'Angola, che non riesce a buttarsi dietro alle spalle la terribile guerra civile che l'ha lungamente sconvolta, e su Timor Est. A proposito di questo piccolo territorio, che lo scorso anno è stato teatro delle violenze scatenate dalle fazioni filo-indonesiane, i due capi di Stato hanno reclamato la necessità di un calendario politico che permetta di condurre l'isola a quella indipendenza che è fortemente voluta dalla stragrande maggioranza della sua popolazione.

Da oggi la visita di Clinton entra nel vivo, con la partecipazione al vertice fra gli Usa e l'Unione Europea, di cui il portogallo è appunto presidente di turno. Il capo della Casa Bianca è accompagnato dal segretario di Stato Madeleine Albright, dal consigliere per la sicurezza nazionale Berger e dal ministro del commercio Daley. Significativa è la presenza di quest'ultimo, dal momento che non sono poche le questioni di sua competenza su cui esistono contenziosi fra Washington ed il vecchio continente. Ma nel faccia a faccia fra le due maggiori realtà economico-finanziarie del mondo ci sarà spazio anche per i temi relativi alla sicurezza ed al coordinamento fra la Nato e la nascente identità europea di difesa. Inevitabilmente si parlerà anche della difficile pacificazione dei Balcani, delle prospettive politiche per il Medio Oriente e dei rapporti con la Russia.

Ma la tappa più attesa di questo viaggio europeo di Clinton è certamente quella che lo vedrà a Mosca sabato prossimo. Lì avrà il suo primo summit con il presidente russo Vladimir Putin e, cosa mai accaduta a un leader americano, terrà un discorso davanti ai deputati della Duma, la Camera bassa del parlamento. Ieri il ministro degli Esteri russo Ivanov ha sottolineato l'importanza di questo vertice che, a suo avviso, consentirà di scrivere una nuova pagina dei rapporti fra Mosca e Washington, gettando le basi di una strategia destinata a regolare per lungo tempo le relazioni bilaterali fra le due potenze.



Il Presidente Clinton

Violenti scontri nelle ultime ore tra l'esercito russo e la guerriglia separatista

Cecenia, nuovi lampi di guerra

MOSCA Una nuova fiammata si è alzata in queste ore nel conflitto ceceno dopo la ripresa di un'offensiva massiccia delle forze russe nel sud montagnoso della repubblica, dove è concentrato il grosso delle milizie ribelli ancora attive. Un'avanzata - con morti su entrambi i fronti - sostenuta da aviazione e artiglieria, cui ha fatto eco l'inedita dichiarazione di un dirigente secessionista ceceno - il «vicepresidente» Vakha Arsanov - che ha manifestato la presunta disponibilità del governo ribelle a dimettersi e a rinunciare alle prete-

se indipendentiste in cambio della fine dell'azione militare russa. Se confermato, sarebbe in sostanza un segnale di resa: il Cremlino lo ha accolto «con cautela», ma anche «con un certo interesse». E tuttavia i combattimenti continuano per ora a infuriare. Dopo un paio di mesi di minore intensità degli scontri, la nuova iniziativa russa ha preso le mosse in grande stile nella fascia sudorientale della Cecenia e vicino al confine georgiano. Una zona imperiosa dove sono arroccati almeno 2-3000 guerriglieri, protagonisti negli ultimi

mesi di improvvisi blitz e imboscate sanguinose. Per cercare di dar loro un colpo decisivo sono impegnati diverse migliaia di federali, che nella sola giornata di ieri hanno raccolto 54 cadaveri di guerriglieri.

La cifra è stata fornita stasera dal generale Ghenadi Troshev, comandante in capo delle truppe russe nel Caucaso, secondo cui sette ribelli sono stati inoltre uccisi in un combattimento presso il confine georgiano. Anche tra i russi - che hanno allontanato dalle loro file la milizia cecena collaborazionista dell'ex

sindaco di Grozny Bislan Gantamirov, licenziato ieri per «inefficienza» - non mancano peraltro le perdite: il Cremlino ha ammesso che cinque militari sono morti nelle scorse ore nei dintorni di Nozhai Iurt, dove proseguono gli scontri più serrati. In prossimità

di un altro villaggio, Saissan, i federali sarebbero invece riusciti ad accerchiare alcune centinaia di guerriglieri, inclusi - sembra - alcuni capi da tempo ricercati. La cattura dei capi ribelli più radicali appare decisa in questa fase, visto che essi difficilmente potrebbero

DAL MONDO

Gli esperimenti sono stati svolti a Princeton

La Teoria della relatività messa in discussione da una ricerca targata Cnr

NEW YORK La velocità della luce ha superato i limiti di Einstein e raggiunto quelli della fantascienza grazie a una serie di scoperte compiute ultimamente da scienziati sino-americani e italiani. Lo annuncia con ampio rilievo il «New York Times», descrivendo una serie di esperimenti che stanno mettendo duramente alla prova non solo i cardini della Teoria della relatività e della fisica moderna, ma lo stesso buon senso. In uno di questi esperimenti «un impulso luminoso ha superato di 300 volte la normale velocità della luce», scrive il giornale americano, sottolineando le vertiginose conseguenze teoriche di queste osservazioni: «è come se da lontano si vedesse accadere un evento prima degli stessi testimoni dell'evento». Gli esperimenti menzionati dal giornale sono stati compiuti dal professor Wang Lijun, di un istituto di ricerca di Princeton, e da tre scienziati del Cnr, Daniela Mugnai, Anedio Ranfagni e Rocco Ruggeri.

Texas: riesumato il cadavere di Jesse James Un test del Dna ne sancirà l'autenticità

WASHINGTON Jesse James esce dalla tomba: i presunti resti del mitico bandito sono stati riesumati a Granbury, presso Fort Worth in Texas. Il test del Dna è stato richiesto da alcuni discendenti della persona sepolta a Granbury che negano che i resti riesumati nel 1995 in Missouri siano davvero quelli di James, come racconta la storia ufficiale. La leggenda avvolge la morte di Jesse. Secondo alcuni racconti che vanno avanti da decenni, James organizzò la sua finta morte nel 1882 per sfuggire alla legge, e poi visse sotto falso nome fino a 100 anni. Questo centenario sarebbe la persona sepolta a Granbury, e i suoi discendenti hanno lottato a lungo per ottenere la riesumazione fino al marzo scorso, quando il giudice Linda Steen ha autorizzato il test del dna: il codice genetico della persona nella tomba verrà comparato con quello di due dei suoi eredi.

Australia: esperti inventano il reggiseno «intelligente» Con un microchip è destinato alle donne più attive

SYDNEY Esperti australiani hanno creato un reggiseno «intelligente» per le donne attive, munito di microchip e fabbricato in speciale tessuto polimerico sensibile ai mutamenti di tensione e di forza, che espande o contrae la sua presa in risposta ai movimenti della persona. Gli esperti dell'Istituto di ricerca sui polimeri intelligenti dell'università di Wollongong si sono affiancati a ricercatori di biomeccanica per sviluppare il prototipo del reggiseno autoregolabile, che sembra fatto apposta per le danzatrici del ventre, ma mira a un più vasto mercato tra le atlete e tutte le donne attive, specie se dotate di grandi seni. «Non mancano i casi di donne con grandi seni che si fratturano la clavicola se fanno un rapido e improvviso movimento in avanti. E fra le atlete sono molto frequenti i dolori alla schiena e alle braccia», ha detto il direttore dell'istituto di ricerca, Gordon Wallace.

Il governo, in una seduta straordinaria tenuta proprio nella città martire, vara un ambizioso piano di rinascita per l'intera regione

Zagabria per Vukovar si vende anche un aereo

I profughi (serbi e croati) non vogliono tornare - Mancano le case e il lavoro resta un sogno

ZAGABRIA Vukovar città martire. Vukovar città morta. Il luogo simbolo della guerra croata contro l'insurrezione serba resta una «wasteland» ai margini del Danubio. Schiacciata dalla violenza con il confine jugoslavo e abbandonata da uno Stato latitante, che tanto ha promesso ma poco ha fatto. Neppure il regime nazionalista di Tudjman l'ha ripagata per il suo sacrificio. Dei 45 mila abitanti di prima della guerra, oggi risiedono a Vukovar circa 15 mila persone, metà croati e metà serbi. La città è ancora un ammasso di macerie. La ricostruzione è bloccata per mancanza di soldi. E i profughi, sia essi serbi che croati, non vogliono tornare. I primi hanno paura. I secondi stanno meglio a Zagabria, dove lavorano in nero e sono ospiti delle organizzazioni per i profughi. Quasi mille, nove anni dopo la guerra, sono ancora rifugiati in alberghi sulla costa dalmata o nel centro di accoglienza della capitale.

Ora il vice presidente del governo, Zeljka Antunovic,



Vukovar: la gioia dei serbi dopo la caduta della città.

con delega ai problemi dei profughi, ha lanciato l'ultimatum. Tutti devono tornare ai loro luoghi d'origine entro la fine di giugno. Ma a Vukovar non ci sono case. E non c'è lavoro. Aziende quali la «Borovo», la «Vupik», la «Vutex», veri motori dell'economia croata prima del 1991, languono in uno stato comatoso con un indebitamento pari a 250 milioni di marchi. Mentre i danni in città ammontano a circa 2,7

miliardi di marchi. E finora sono stati costruiti solo due mila appartamenti.

Il governo croato, per dare un segno del suo interesse alla città, si è riunito in sessione straordinaria proprio a Vukovar. E ha annunciato il varo di un programma speciale in favore di quella che il vice presidente dell'esecutivo Goran Granic ha definito «il simbolo della sofferenza, dell'erosimo e della rivolta all'aggressione». Come primo segno

di buona volontà il governo ha deciso di vendere uno dei due aerei «challenge» da cui spera di ricavare almeno 10 milioni di dollari. Mentre l'altro esemplare sarà affittato a business man e alle aziende e il ricavato sarà destinato sempre alla ricostruzione di Vukovar.

Le norme previste per la rinascita prevedono però anche che le aziende della regione non debbano pagare tasse sugli utili. I contributi assistenziali e pensionistici saranno a carico dello Stato, mentre agli studenti sarà assicurato un salario minimo e ai funzionari pubblici, che accetteranno il trasferimento nella città martire, sarà versato uno stipendio maggiorato di un quinto rispetto agli altri colleghi. Intanto croati e serbi di Vukovar non si fanno illusioni e vivono, ironia del destino, affratellati nella miseria. Crescono le malattie infantili e la denutrizione fa capolino tra le macerie di questo pezzo d'Europa dimenticato dagli uomini. Quasi a monito crudele e perenne contro le follie della guerra.

Mauro Manzini

Ginevra: l'imprenditore kosovaro (marito della cantante Anna Oxa) si dice innocente in una conferenza stampa

Russiagate, accuse di riciclaggio a Pacolli



Baghet Pacolli

GINEVRA L'intenzione del giudice istruttore ginevrino Daniel Devaud di incriminare l'imprenditore kosovaro albanese Baghet Pacolli (recentemente unitosi in matrimonio con la cantante italo-albanese Anna Oxa), per riciclaggio di danaro sporco e per corruzione di pubblici funzionari russi, è stata annunciata ieri dallo stesso Pacolli, in una conferenza stampa.

Pacolli, proprietario dell'impresa svizzera Mabetex, respinge tuttavia tutte le accuse che gli sono state mosse. Una lettera del giudice istruttore segnala che Pacolli «è convocato in relazione alla sua incriminazione per partecipazione al riciclaggio di danaro e partecipazione ad un'organizzazione criminosa»: l'udienza è prevista a fine giugno.

Devaud ha condotto l'inchiesta sul presunto pagamento di commissioni illegali

per quattro milioni di dollari a funzionari russi da parte della Mabetex, effettuati - secondo l'accusa - in cambio dell'assegnazione di ricchi appalti di edilizia pubblica in Russia, fra i quali il restauro del Cremlino.

Il magistrato ginevrino aveva cominciato a indagare sui conti della Mabetex (che ha sede nel Canton Ticino), ed è giunto alla conclusione che dalle casse della società uscirono grosse somme di danaro, versate su conti bancari in Svizzera intestati a funzionari pubblici o governanti russi.

Pacolli ha respinto ieri sera tutte le accuse, sostenendo che i movimenti di danaro contestati non hanno avuto niente a che fare con atti di corruzione, bensì con pagamenti relativi alle attività della Mabetex, soprattutto per la realizzazione di opere edilizie in Russia, affidate all'impresa Pasport International.

IL CASO

Acquistato un contingente a prezzo scontato

Haider con un colpo di teatro fa un «regalo» ai carinziani Ora la benzina costa di meno



Haider sorride accanto a un distributore di benzina.

VIENNA Il rincaro degli idrocarburi ha offerto a Jörg Haider l'occasione per un'altra delle sue sortite polemiche: l'esponente populista e xenofobo della destra austriaca, nella veste di capo del governo della provincia di Carinzia, ha sfidato i potenti consorzi petroliferi portando ai suoi amministrati una benzina a prezzo più basso, acquistata a «condizioni molto favorevoli». Haider ha annunciato alla tv austriaca che la Carinzia ha stretto un accordo di cooperazione con una rete di distributori di benzina che, a partire da ieri, fornirà benzina e nafta ad un prezzo inferiore di 0,30 scellini al litro (oltre 40 lire). Haider si è rifiutato di rivelare i particolari sulla quantità, sul prezzo d'acquisto e sull'origine della benzina da lui ottenuta per la Carinzia, tanto da consentirgli questa sortita. Non manca chi va ventilando il sospetto che l'iniziativa potrebbe essere legata ad una recente visita «privata» di Haider al capo del regime libico, Mohammad Gheddafi.

Con l'entrata della Croazia nella Partnership per la pace, si fanno le prime ipotesi sull'apertura di nuovi siti militari

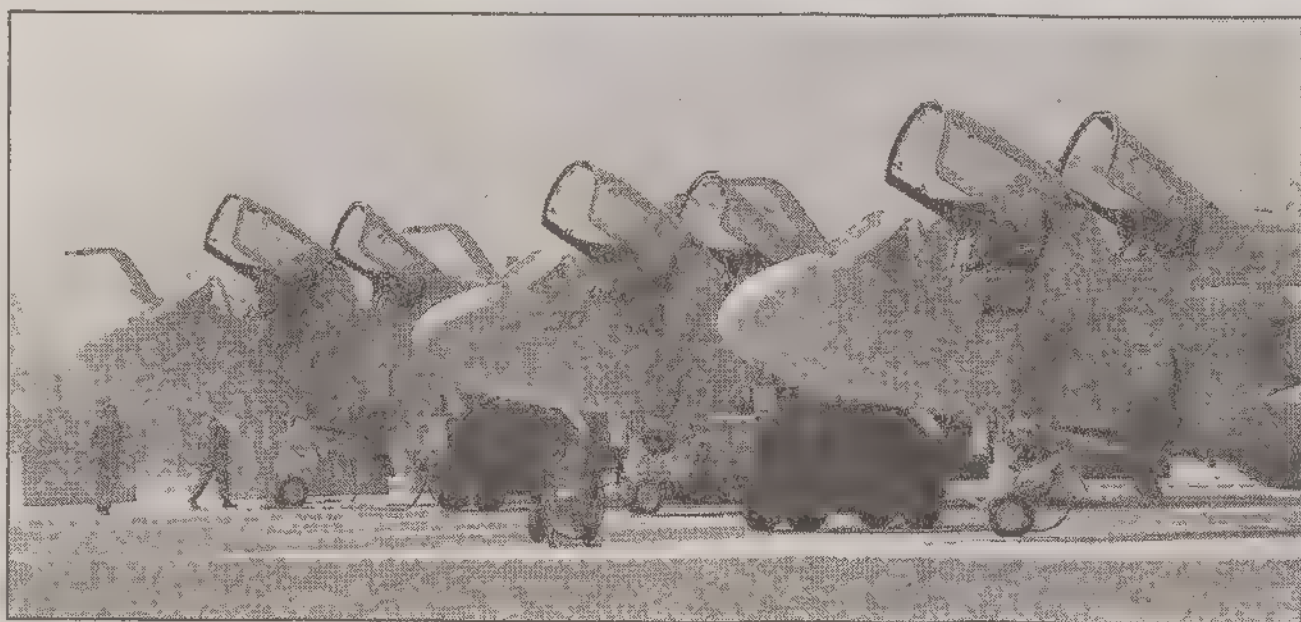
La Nato «guarda» a Zara e Pola

Le due città potrebbero in futuro ospitare una base dell'Alleanza atlantica

Ma da un primo sondaggio, risulta una certa contrarietà di alcuni amministratori all'idea, soprattutto in aree turistiche come quella istriana o dalmata

POLA Potrebbe essere Zara, o in seconda battuta Pola, a ospitare una base aerea della Nato. Nei giorni scorsi, la Croazia è entrata ufficialmente nella Partnership per la pace, il che significa che il Paese sarà chiamato ad ospitare - non appena verrà accolto nella Nato - strutture militari dell'Alleanza atlantica. E già si parla, secondo alcune fonti di stampa, che la base di Aviano potrebbe essere trasferita in Croazia, forse in Istria (Pola), ma più probabilmente nella Dalmazia settentrionale (Zara). Nella città del maraschino (la stessa om-

bardata dagli Alleati durante la Seconda guerra mondiale) l'idea di avere a che fare con un impianto militare della Nato non sta raccogliendo unanimi consensi. Anzi. Il fatto è che prima della guerra croato-serba, la città ospitava niente meno che una ventina di caserme, ora quasi tutte vuote e pronte a essere in futuro riutilizzate per scopi civili. A infuocare gli zaratini, scrive lo zagabrese Vecernji list, la notizia che nell'ex caserma situata in pieno centro città potrebbe persino diventare operativo un centro d'artiglieria. «Una base aerea del-



la Nato a Zara? Sono del tutto contrario - risponde il sindaco di Zara, l'accadiziano Bozidar Kalmeta -. So che il nostro Paese potrà trarre

profitto dalla presenza di queste strutture, però sono dell'opinione che Zara non è l'ubicazione ideale. Credo invece che dovrebbe essere

Udbina, nella contea di Segna e della Lika, a venir ristrutturata per poter accogliere i militari dell'Alleanza atlantica». Udbina, a

qualche decina di chilometri dai laghi di Plitvice, era sino a cinque anni fa aeroporto delle Forze armate jugoslave. Poi, dopo l'operazione militare «Tempesta» e la vittoria delle forze croate, gli indipendentisti serbi fuggirono distruggendo tutto quanto possibile. Anche lo zupano (presidente della Giunta) della Regione di Segna e della Lika, Ante Frkovic, vede di buon occhio la presenza dell'Alleanza atlantica a Udbina. «Meglio una base - ha detto - che non un'area deserta». Anche se non si hanno ancora reazioni ufficiali da Pola, città tradizionalmente piena di impianti militari, è praticamente scontato che la notizia non sarà stata accolta con gioia, viste le aspirazioni turistiche dell'area.

La droga trovata su una nave italiana a Fianona

Maxisequestro di coca, al vaglio della polizia il ruolo dell'equipaggio

POLA Si fa ancora un gran parlare in Istria, e non solo, del maxisequestro di cocaina avvenuto venerdì sera allo scalo minerale di Fianona, nell'Albonese. Per quanto attiene alla penisola si tratta di un sequestro record, visto che polizia croata, agenti dell'Interpol e della DEA (Agenzia per la lotta internazionale ai narcotrafficanti con sede a Vienna) sono riusciti a mettere le mani su ben 241 chilogrammi di cocaina pura al 90 per cento, per un valore di 72 milioni di kuna, circa 18 miliardi di lire. L'operazione ricorda da vicino i tre colpi messi a segno negli ultimi mesi a Fiume, più precisamente allo scalo contenitori in Brajdica, col sequestro di più di 700 chili di eroina. La droga è stata rinvenuta a bordo della portarinfuse «Grazia Bottiglieri», dell'armatrice napoletana Bottiglieri di Navigazione. L'unità, lunga 206 metri, era salpata dal porto di Santa Marta, in Colombia, con un quantitativo di carbone da destinare alle due termocentrali di Fianona. Pare che Fianona non sia stata scelta a caso quale scalo finale in quanto si tratta di area portuale certamente non controllata a vista come ad esempio Fiume e Spalato. In questo momento la polizia croata, assieme ad Interpol e Dea, è impegnata a valutare l'eventuale ruolo della consegna dei 241 chili di cocaina da parte dell'equipaggio della Grazia Bottiglieri, formato da una ventina di marittimi italiani e filippini.

Da ieri in vigore nuovi prezzi dei derivati del petrolio. È il secondo rincaro in due settimane: riflessi anche sull'agevolata regionale

Un'altra impennata della benzina in Slovenia

Comunità-incontro di don Gelmini sbarca a Divaccia

DIVACCIA Nuova importante missione portata a termine in questi giorni da don Pierino Gelmini nel litorale sloveno. Il noto sacerdote, fondatore negli ultimi anni di centinaia di Comunità-incontro per tossicodipendenti in Italia e all'estero, ha soggiornato brevemente in alcune località della regione di particolare importanza strategica per i suoi futuri progetti. Dapprima il sacerdote, che cinque anni fa ha costituito il primo centro di recupero in Slovenia in un'ala del convento francescano di Kostanjevica, presso Nova Gorica, nelle immediate vicinanze del confine italo-sloveno, si è incontrato con le locali autorità e un gruppo di volontari della Caritas slovena. Agli incontri sono intervenuti anche il sindaco di Divaccia, Raiko Votkovski, il direttore dell'Ufficio governativo per la lotta alla tossicodipendenza, Milan Krek, e il parroco di Portorose, don Franz Prelec. Già tra breve in questa località dell'altipiano carsico, in uno stabile completamente rinnovato, verrà inaugurata una nuova comunità-incontro, che nella prima fase dovrebbe ospitare una quindicina di giovani tossicodipendenti. Durante i colloqui con grande preoccupazione è stato rilevato che anche in questa zona di confine, poco distante dal Friuli-Venezia Giulia, è in continuo aumento il numero dei giovani che assumono stupefacenti. Stando a un recente censimento si calcola ormai che attualmente soltanto nei centri dell'altipiano carsico il numero dei tossicodipendenti si aggirerebbe sulle 400 unità.

Valle del Quietto, è stata restaurata l'antica chiesetta

GRISIGNANA Numerosi i religiosi e non, accorsi nella Valle del Quietto ai piedi di Grisignana per partecipare alla messa celebrata da una decina di parroci istriani e guidata dal vescovo della diocesi di Parenzo e Pola monsignor Milovan. Dopo un anno di lavori circa è stata completamente restaurata, anzi si potrebbe dire ricostruita, la piccola chiesetta campestre della Madonna della Bastia, molto venerata nei secoli passati dai marinai. Durante la Serenissima infatti alla Bastia c'era la banchina di sbarco ed imbarco sul fiume Quietto, e la popolazione dei paesi circostanti che provvedeva alle processioni e alle feste nei giorni dei santi patroni. I lavori di recupero della chiesetta, abbandonata e devastata, sono stati avviati da un anno da un gruppo di entusiasti guidati dall'architetto Rita Pocekaj e resi possibili, oltre che dal finanziamento della Regione istriana, del comune di Grisignana e da alcune importanti aziende locali, anche dal piano di sviluppo della Valle del Quietto. Con il beneplacito dei responsabili per la tutela del patrimonio artistico di Fiume, va detto che la chiesetta, che a causa del mutare del corso del fiume (oramai era allagata) è stata elevata di due metri, a livello dell'attuale sponda. Importanti, come ha ribadito ai convenuti alla cerimonia l'archeologo Marino Baldini, le scoperte effettuate nel corso dei lavori. Ritrovati i resti, di una chiesetta antecedente, in quattro metri di strato, costruita però con i materiali di un altro edificio databile al settimo secolo.

La verde è aumentata di 93 lire, sfiorando la barriera delle 1500 lire al litro. Per la «rossa» il balzo è ancora maggiore: si superano le 1600 lire

LUBIANA Nuove cattive notizie per gli automobilisti sloveni (e della nostra regione): è aumentata nuovamente la benzina in Slovenia. Dalla mezzanotte di ieri i costi per chi deve fare il pieno sono saliti mediamente di oltre il sei per cento, ossia nove talleri (90 lire al litro). La benzina più venduta, la verde a 95 ottani, rincara così di circa 93 lire e sfiora di poco la barriera «storica» delle 1500 lire.

Quasi sugli stessi livelli anche l'ecologica a 91 ottani, mentre quella a 98 ottani si porta a quota 1596 lire circa. Si attendono riflessi anche sul prezzo dell'agevolata che viene venduta in Friuli-Venezia Giulia. Grave la stangata anche per coloro che guidano macchine vecchie e usano carburanti convenzionali a 98 ottani. Il rincaro è del 6,3 per cento, per una spesa di 1634 lire al litro. La compa-

gnia lubianese Petrol ha annunciato l'inevitabile modifica dei prezzi del gasolio: lievitano dell'1,8 per cento attestandosi sulle 1402 lire circa. Dal quattro aprile scorso, quando il governo definì i criteri per determinare il costo dei derivati del petrolio, si tratta della seconda, consistente impennata. Per il 2000, quello appena registrato è il quinto aumento. Gli esperti temono spirali inflazionistiche, ma fanno presente che l'aumento dei prezzi sui mercati mondiali del greggio non lasciano alternative.



A breve scadenza non sono ipotizzabili inversioni di tendenza. Anzi, con l'arrivo della stagione turistica e l'aumento della richiesta, sono previsti nuovi rincari. Il modello scelto dalle autorità slovene per formare i prezzi non promette riduzioni per molti mesi. Anche se il costo del petrolio dovesse scendere, i gestori delle stazioni di servizio provvederanno ad aumentare il loro margine di guadagno, sino ai limiti consentiti dal governo, mentre lo Stato farà salire ancora le sovrattasse.

SLOVENIA	
Tallero 1,00 =	9,48 Lire*
Tallero 1,00 =	0,0049 Euro*
CROAZIA	
Kuna 1,00 =	251,95 Lire
Kuna 1,00 =	0,1301 Euro
SLOVENIA	
Tallero/ 163,40 =	1627,19 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 5,22 =	1315,19 Lire/l
SLOVENIA	
Tallero/ 150,20 =	1495,74 Lire/l
CROAZIA	
Kune/l 5,02 =	1264,80 Lire/l

(* Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria)

Morto Tudjman, fioccano le proposte per rilanciare il turismo: interesse per gli investimenti italiani

Isole Brioni, spunta un tunnel

Improbabile progetto per collegare l'arcipelago alla terraferma

POLA Anche se assai più lentamente di quanto si auspichi in Istria, sembrano comunque stringersi i tempi per la definizione del futuro «status» delle Isole Brioni (in una foto d'epoca), il buon retro presidenziale di Tito, prima, e di Tudjman poi. Un significativo passo avanti verso l'utilizzo a fini turistici dell'ambito arcipelago dovrebbe venire dall'imminente prima riunione di lavoro del nuovo Consiglio d'amministrazione del Parco nazionale delle Brioni, a capo del quale è stato posto Branko Curic, assessore al Turismo della Contea di Istria.

Dal Cda ci si attende un'autorevole «imbeccato» sulla piega che dovrebbe assumere il dibattito sulla strategia evolutiva del Parco nazionale: dibattito che dovrebbe soprattutto cristallizzare le idee circa lo sfruttamento delle isole per un turismo d'alto bordo. Al momento le idee al riguardo sono piuttosto numerose, e perlomeno altrettanto

confuse. Si va, per esempio, da un «immaginario» tunnel sottomarino per collegare la costa nei pressi di Fasana con Brioni Maggiore a una serie di ville residenziali in terraferma, presso Peroj, dalle quali i danarosi villeggianti potrebbero raggiungere a piacimento le dirimpettaie Brioni con un adeguato servizio permanente di motoscafi.

Quel che è certo (e perlomeno su questo, per fortuna, tutti paiono concordi) è che l'insulto di pale e picconi dovrebbe essere risparmiato il più possibile a quella preziosa oasi di flora e fauna che è l'arcipelago. Sulla necessità di preservare l'integrità ambientale, riducendo ai minimi termini l'intervento edilizio esiste dunque accordo totale. Non così, invece, per quanto attiene al futuro di «rappresentanza» di una minima parte delle isole,



che anche in futuro potrebbe essere destinata a ospitare esponenti politici di particolare riguardo, come il

Presidente Stipe Mesic (il quale ha tuttavia già annunciato che non vi soggiornerà).

Quando al futuro utilizzo turistico delle isole, Curic ha confermato le attestazioni di interesse pervenute dall'estero. In tal senso ci sono stati anche «sondaggi» da parte di rappresentanti di noti gruppi italiani, disposti a investire nei progetti di sfruttamento delle Brioni. Il guaio è che, al momento, sono proprio i progetti ben definiti a mancare. Certo è che nel caso delle Brioni non è applicabile la semplice trovata di un qualche funzionario di governo a Zagabria: ossia di concedere per un trentennio un'isola dalmata al re del computer, l'americano Bill Gates, per installarvi il suo impero informatico. Le Brioni esigono e meritano qualcosa di meglio.

Nova Gorica, i croupier minacciano lo sciopero il 7 giugno



NOVA GORICA Primo sciopero di avvertimento perfettamente riuscito nelle tre principali case da gioco dell'azienda Hit di Nova Gorica e Kranjska Gora. I croupier della maggiore impresa che gestisce il gioco d'azzardo nel Paese non hanno ceduto alle pressioni dei loro datori di lavoro, i quali hanno criticato aspramente la decisione di bloccare i lavori dell'azienda. Come preannunciato, nei giorni scorsi i croupier hanno incrociato le braccia per due ore, dalle 19 alle 21. A questo punto si è verificato un

episodio davvero singolare. I molti clienti dei tre casinò, che attendevano di entrare nelle sale da gioco, messi a conoscenza dell'agitazione, con uno spontaneo applauso hanno approvato le decisioni degli scioperanti di astenersi brevemente da ogni prestazione. A conclusione dell'agitazione, i fiduciari sindacali hanno annunciato di aver ripreso immediatamente le trattative con la dirigenza della Hit attendendo al più presto risposte concrete ai molti quesiti all'ordine del giorno e non soltanto vaghe pro-

messe, in particolare per quanto concerne l'aumento dei salari. In caso contrario già il 7 giugno i tre casinò della Hit rimarranno chiusi per 24 ore. Il comitato di sciopero non ha criticato l'operato della dirigenza dell'azienda, ma ha puntato il dito esclusivamente nei confronti dell'esecutivo di Lubiana. Stando alle loro affermazioni, già da anni il governo attingerebbe a piene mani alle entrate dell'impresa di Nova Gorica, introitando mensilmente miliardi di lire sotto forma di varie tasse.

Parla il direttore del Dramma italiano di Fiume, che fa un bilancio della passata stagione e prefigura il futuro della compagnia di prosa

Damiani: «Un corso di teatro per sopravvivere»

Fiume Con «La colpa è sempre del Diavolo» si è conclusa la stagione invernale del Dramma Italiano, la compagnia di prosa della minoranza italiana. Al direttore Sandro Damiani abbiamo chiesto un bilancio degli ultimi mesi. «Dal punto di vista artistico e d'immagine - rileva - è senz'altro positivo. Le quattro «prime» sono state accolte molto bene. Idem per le tre uscite in Toscana di «Maria Stuarda». Inoltre, abbiamo ripreso «Rumori in soffitta», «Sposate e te vedrà» e «Un bel di vedremo» che, inserito nel cartellone abbonamenti della platea croata di Fiume, ha avuto circa 1.500 spettatori in cinque recite. Il lamento greco riguarda la pochezza dei mezzi, che ci ha impedito di effettuare ben due tournées in Istria; con lo spettacolo ragazzi «Il guardiano dei porci» di Laura Marchig e «Delirio a due» di Ionesco, mentre la terza («Da Piedigrotta a Mahagonny») è stata pagata con i contributi Upt. In compenso, «Da Piedigrotta...» di Mario Moretti (con Miranda Martino) il Dramma ha fat-

to un paio di apparizioni in Italia e la prossima stagione sarà tre settimane a Roma: una al Teatro Quirino e due in un altro spazio, nonché una a Napoli al Teatro Mercadante, il tutto a spese del partner romano. Sempre il prossimo anno, «La colpa è sempre del Diavolo» sarà in ottobre sia in cartellone allo Zajc per il pubblico della maggioranza, sia a Zagabria al Teatro Nazionale Croato.

A proposito delle uscite in Italia, quand'è che il Dramma Italiano lo si rivedrà anche a Trieste?

«Evidentemente nel capoluogo giuliano l'ambiente teatrale ci stima meno di quanto meritiamo...».

La commedia di Fo, si legge sulla stampa croata, ha fatto centro. Se lo aspettava?

«Praticamente, sì. Disponendo di un siffatto testo, di uno specialista per Fo come lo Jerkovic e del supporto di attori ospiti, quali quelli del Teatro Stabile di Parma, solo una decisa volontà di

boicottare lo spettacolo avrebbe potuto compromettere la scommessa di affrontare un autore così difficile come Dario Fo. Tra l'altro, «La colpa...» è in procinto di partecipare il prossimo anno al Festival del Teatro medievale e rinascimentale di Anagni, evento unico nel suo genere».

I programmi per la stagione 2000/2001, per altro l'ultima della sua gestione?

«Metteremo tra l'altro in scena «Michelangelo Buonarroti» di Miroslav Krleža, e «Album di famiglia» di Alessandro Damiani, regista Nino Mangano (che quest'anno abbiamo dovuto accantonare) e un terzo spettacolo su cui con il nostro consulente, il Mangano, e un potenziale partner veneto, stiamo lavorando. Ma la cosa più importante, da cui in un certo senso dipende non solo il futuro ma anche la prossima stagione di prosa, è l'opportunità di avviare un Corso biennale teorico e pratico di teatro sin dal mese di ottobre, perché con sei attori, quanti ne ha oggi il Dramma Italiano, non si va da nessuna parte».

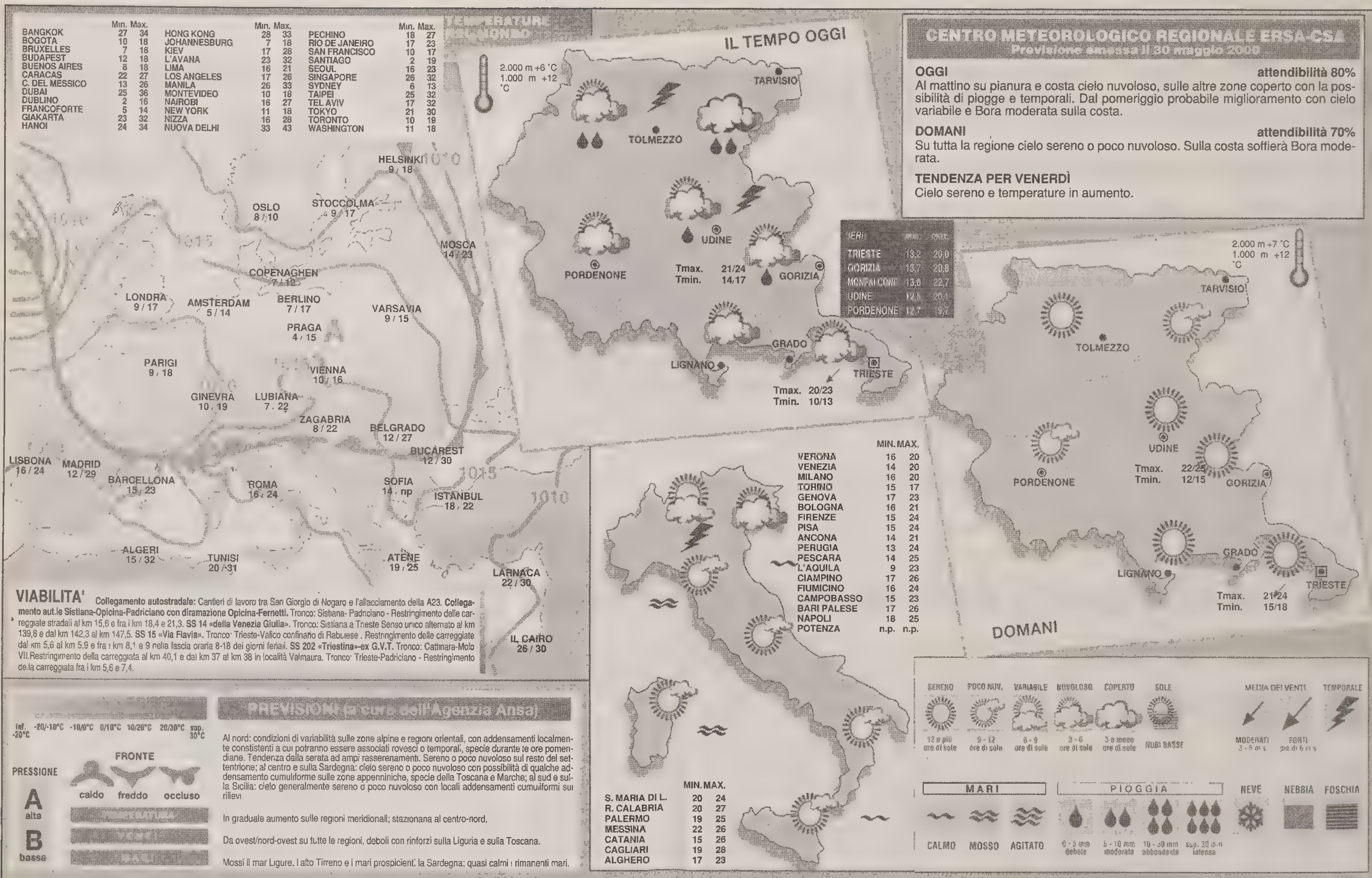
Al concorso internazionale «Sesvete» partecipano giovani leve del Centro «Dallapiccola»

Zagabria, pianisti in lizza

TRIESTE Si svolgerà dal 2 al 4 giugno prossimo a Zagabria il primo concorso pianistico nazionale promosso dall'Università Popolare «Sesvete» e dalla scuola elementare di musica intitolata a Zlatko Gregoric, compositore e pedagogo croato, a cento anni dalla sua nascita. Al concorso, riservato a giovani pianisti della Repubblica di Croazia (di nazionalità italiana), partecipa anche il Centro studi di Musica classica «Luigi Dallapiccola» di Verteneglio. È la prima volta che il Centro Studi, sostenuto dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume con notevole successo da ormai dieci anni, partecipa a un concorso di livello nazionale, su autorizzazione del direttore didattico del centro Fulvio Colombini e su proposta della pianista Tatiana Sverko, docente di pianoforte presso la sezione di Vertene-

neglio «Mauro Masoni» e Pola del Centro Studi. Il concorso, aperto a tutti i giovani pianisti di qualunque preparazione (scuole private, scuole di musica o altro), è suddiviso in cinque categorie. Il programma che i giovani pianisti dovranno presentare sarà un programma libero in cui però sarà inclusa una composizione di un autore croato. I premi verranno assegnati in base ai punteggi totalizzati dai giovani pianisti; un premio speciale verrà conferito per la migliore esecuzione del brano di un compositore croato.

Da segnalare infine che il Coro di voci bianche della Comunità degli italiani di Verteneglio (diretto dal M. Lo Pinto) si è esibito di recente in un concerto vocale strumentale a Trieste, ospite dell'European school of Trieste, di cui è preside Roberto Ambrosi, collaboratore dell'Upt.



CONSUMATORI

Le norme di sicurezza da ricordare per non finire vittime d'incidenti

La casa è un rifugio pericoloso tra fili, gas, boccette e altro

Un antico detto cinese dice: «Chiudi l'uscio di casa per lasciar fuori il clamore del mondo». Oggi, quando non è proprio così perché anche se si chiudono porte, finestre, tapparelle, il rumore del mondo penetra ugualmente. Ecco se penetra. Ma l'uscio di casa è anche confine tra il confuso universo esterno e il confortevole ambiente interno, luogo ideale per raccogliersi, rilassarsi, riposarsi, in sintesi luogo di assoluta protezione quando sussistono le condizioni ottimali di affettuosa, rispettosa e civile convivenza.

Quando però all'assoluta protezione, questa bisogna saperla conquistare tenendo sempre presenti le regole generali legate alla sicurezza in casa. A cominciare dalle apparecchiature elettriche. L'impianto elettrico, infatti, se non sottoposto a una corretta manutenzione, può creare notevoli problemi, per cui sarà bene verificare ogni tanto (una volta al mese) che il salvavita sia efficiente, evitare che sulle lampadine o sul neon si accumulino polvere, sostituire immediatamente un interruttore rotto, controllare i fili di alimentazione e le spine degli elettrodomestici e utensili elettrici, non attaccare diverse spine elettriche su un'unica presa, non utilizzare apparecchiature elettriche con le mani bagnate e non usare apparecchi elettrici quando si è in bagno. Spesso cavi elettrici vengono occultati sotto tappeti o moquette: è sconsigliabile, perché potrebbero logorarsi e quindi essere esposti a cortocircuito e provocare incendi.

La cucina è il luogo più frequentato, quindi è consigliabile installare sopra i fornelli una cappa o un aspiratore, evitare di lasciare le padelle incustodite sui fornelli accesi e con-

trollare che i manici siano rivolti all'interno. Sentendo odore di gas in cucina, aprire subito le finestre e non accendere la luce o altre fiamme per non provocare una deflagrazione. Non si dovrebbe mai fumare in camera da letto, ma se proprio non se ne può fare a meno, svuotare sempre il portacenere prima di addormentarsi. Se si usano le termocoperte assicurarsi che siano a norma di sicurezza e a basso voltaggio. Sostanze infiammabili e velenose vanno messe in un apposito contenitore e tenute fuori dalla portata dei bambini. Altrettanto va fatto per i medicinali e per tutti quei prodotti usati per la pulizia della casa, della persona e della cosmesi.

Ancora un rilievo. Oggi vanno molto i videoterminali, specie con il diffondersi dei videogiochi che sono sempre più presenti nelle case. Non è nostro intendimento mettere sotto accusa questo tipo di giochi, il cui vero pericolo sta unicamente nel cattivo utilizzo del tempo che i ragazzi ne fanno passando troppe ore davanti al video. È noto che qualsiasi fonte luminosa di tipo intermittente può comportare danni in un soggetto labile. Come, del pari, un notevole impegno visivo ravvicinato può acuire disturbi dell'accomodazione. Inoltre una partecipazione protratta può provocare dolori e rigidità al collo, alle spalle, alla schiena, alle braccia e alle mani, specie se la posizione «obbligata» non consente di tenere una postura corretta.

Pertanto, oltre a curare la posizione e limitare l'uso dei videoterminali, è consigliabile stare accanto ai ragazzi - con discrezione - per aiutarli a superare gli eventuali «ostacoli» o «sorprese» che possono incontrare.

Luisa Nemež

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Avete una gran fretta di realizzare tutti i progetti che avete elaborato in questo periodo ma dovrete aspettare per vedere i risultati sperati. Sentimenti difficili da capire.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra forza unita alla vostra esperienza vi consentirà di realizzare delle cose prestigiose in molti campi. In questo periodo il rapporto di coppia è molto solido. Apprezzatelo.

Leone 23/7 22/8
Difficile prevedere gli avvenimenti che si susseguiranno nel mondo del lavoro, ma sarete comunque all'altezza della situazione. In amore siete in piena battaglia col vostro partner.

Bilancia 23/9 22/10
Fiducia e ottimismo vi aiuteranno a fare strada molto in fretta nella vostra professione. Ricordate però di riconoscere i meriti dei vostri collaboratori. Periodo nero in amore.

Sagittario 22/11 21/12
Non avete nessun problema nella vostra attività, ma sarebbe comunque il caso di farsi venire qualche idea nuova. Dovete placare le inquietudini sentimentali che vi opprimono.

Aquario 20/1 18/2
Dovete smetterla di autocommiserarvi per come vi vanno le cose nel lavoro, rimboccate le maniche e agite. In amore non abbiate troppa fretta col partner. Se son fiori fioriranno.

Toro 20/4 20/5
I vostri errori non devono essere motivo di depressione ma piuttosto uno sprone a fare sempre meglio. Siate generosi nel giudicare il vostro partner. Non ve ne pentirete affatto.

Cancro 21/6 22/7
Nel mondo del lavoro oggi sarete dei protagonisti: arriveranno anche i consensi dei vostri superiori e i riconoscimenti dei vertici. Non giocate con l'amore se non volete rovinare tutto.

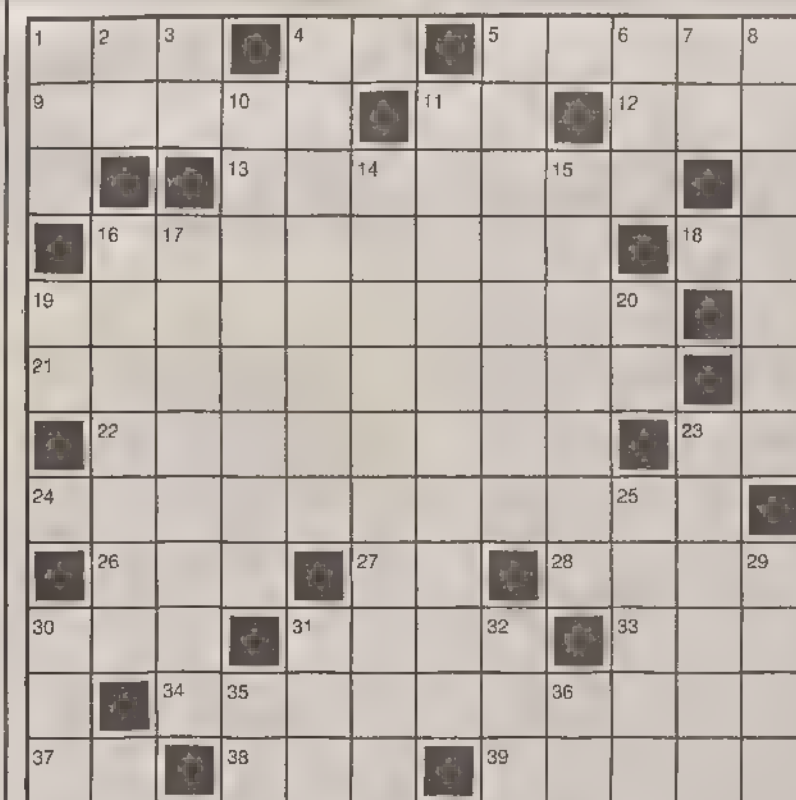
Vergine 23/8 22/9
Giornata movimentata e ricca di stimoli e di idee felici. Gli ostacoli non devono farvi rinunciare ad un progetto a cui pensate da molto tempo. Sentimenti in evoluzione. Aspettate e vedrete.

Scorpio 23/10 21/11
Un viaggio di lavoro vi offrirà la possibilità di fare delle esperienze che risulteranno preziose anche nei mesi a venire. In amore potete fare molto meglio col vostro partner.

Capricorno 22/12 19/1
Con molta calma e facendo appello a tutta la vostra esperienza potrete mettere a punto nuovi progetti sul posto di lavoro. Sarà premiata la vostra costanza col partner in amore.

Pesci 19/2 20/3
Miglioramenti in vista nel settore professionale e pure nella vostra situazione economica. Nei rapporti di coppia fatevi guidare dall'istinto e vedrete che le cose andranno lisce come l'olio.

I GIOCHI



INDOVINELLO
Impiegati di banca. Il posto è bello, ma che sacrificio per essere qui assunti! Ora, lei ci vivono ogni tra i buoni del tesoro in alto loco, sì, basti loro.

BISSENZO (2,5,3,4)
PARTITELLE PRECAMPIONATO
Il nuovo centravanti è poco in campo per esordire: sotto osservazione: dall'esame dei numeri che mostra si vede se andrà ben l'operazione.



ORIZZONTALI: 1 Il saluto di Giulio Cesare e Cicerone - 4 In mezzo al vicolo - 5 Partenza in massa - 9 Può andare a motore - 11 Simbolo del deciloro - 12 Il titolo di Mangascia - 13 Spara dall'aereo - 16 Il nome di Carrillo - 18 Introduce una condizione - 19 Un costoso impasto per stoviglie - 21 Titolo per alti ufficiali - 22 Una raccolta di fondi - 23 Esprime un'obiezione - 24 Vanteria gratuita - 26 Si grida per incitare qualcuno - 27 Brani senza consonanti - 28 La provincia con Piazza Armerina - 30 Il pol., del bugiardo - 31 Navigo nel diluvio - 33 Disegno (abbr.) - 34 Come i festini osceni - 37 Una laconica risposta - 38 Spera... nei giudici - 39 Fu un celebre profeta.

VERTICALI: 1 Il nome della Cercato - 2 Il centro di Novara - 3 Articolo trasterverino - 4 Custodia per documenti - 5 Ricercato nel vestire - 6 Passano e si passano - 7 Il contrario di «piet» - 8 Un ritrovo per beoni - 10 Danno accesso ai giardini - 11 Capacità di discutere - 14 Ricorre ogni 10 secoli - 15 Lo coniuga la mosca - 16 Particolare contratto agrario - 17 Un amese per dipanare le matasse - 19 La fine... di Santippe - 20 Le hanno Anna e Maria - 23 Consentono di afferrare - 25 Vi regnarono i Moghul - 29 Ha confini immensi - 30 Veloci motoscafi da guerra - 31 «Firmava» con Scarpelli - 32 Gli dei di Sigrifido - 35 Sbarrare nel centro - 36 Iniziali di Schirizzi.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio d'iniziale: GALLONE, PALLONE - Indovinello: LA PRIGIONE.

ENIGMISTICA

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

MATERIE PLASTICHE
ARREDAMENTO PER LA CASA
E PER IL BAGNO

essebi

TRIESTE - Via S. Francesco, 14 - Tel. 040 371060

TOTALE
DAL 1° AL 30 GIUGNO
LIQUIDAZIONE
PER CESSIONE D'AZIENDA
TUTTO AL 50%

MOBILIFICIO CI&GI

concessionaria **febal** **S. GIOVANNI AL NATISONE (UD)**
Via Nazionale, 43 Tel. 0432/757812

concessionaria **DOIMO** Salotti

ALCUNI ESEMPI

PRENOTABILI:

Salotto in microfibrina novità Telaio in legno **1.750.000**

Parete soggiorno Arte povera TUTTO LEGNO **2.700.000**

Camera classica con armadiature componibili **3.500.000**

Inoltre vasta gamma di:
Salotti, camerette, camere e cucine

S. VENDE TUTTO

APERTO TUTTI I GIORNI
ESCLUSO LUNEDÌ
ore 9 - 12.30 / 15.30 - 19.30

BLOCCA OGGI IL PREZZO AFFARE
Ritira quando vuoi!!!

Paga come puoi!!!

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.20**
tramonta alle **20.46**
La Luna: si leva alle **4.17**
cala alle **18.11**

22.a settimana dell'anno, 152 giorni trascorsi, ne rimangono 214.

IL SANTO

Visitazione B.V. Maria

IL PROVERBIO

Una falsa umiltà è puro orgoglio.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà mg/mc **1,34**
Via Battisti mg/mc **3,90**
Piazza V. Veneto mg/mc **1,52**
Piazza Vico mg/mc **n.p.**
Piazza Goldoni mg/mc **2,54**
Via Carpineto mg/mc **n.p.**

TEMPO

Temperatura: **13,2** minima
20,0 massima
Umidità: **38** per cento
Pressione: **1017,9** stazionaria
Cielo: variabile
Vento: **18,0** km/h da E
Mare: **17,1** gradi

MAREE

Alta: ore **8.22** **+27** cm
ore **19.55** **+57** cm
Bassa: ore **2.10** **-54** cm
ore **13.45** **-27** cm
DOMANI
Alta: ore **9.03** **+31** cm
Bassa: ore **2.44** **-62** cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Ospiti della prefettura i protagonisti dell'operazione che porterà a Trieste il Segretariato permanente dell'Inter academy panel

La città vince l'Oscar della scienza

«Per la ricerca ora siamo sotto i riflettori mondiali» - Sede in villa Cosulich

Trieste, quasi senza accorgersene, ha vinto l'Oscar della ricerca scientifica. È stata la *Third world academy of sciences*, l'associazione che raccoglie ottanta accademie scientifiche di tutto il mondo, a scegliere Trieste come sede del Segretariato permanente dell'Inter academy panel (Iap). Nella riunione di Tokyo, Trieste ha avuto la meglio su prestigiose candidature, come Londra e Stoccolma, grazie al prestigio che le sue istituzioni scientifiche hanno conquistato in tutto il mondo. Ieri, tutti i protagonisti dell'iniziativa e i responsabili degli enti locali, si sono ritrovati, ospiti del prefetto De Feis, per rendere operativo in tempi brevi il Segretariato permanente dell'Iap. «Con tutta probabilità - ha detto il commissario del governo - la sede prescelta sarà Villa Cosulich, che dovrà essere adeguatamente ristrutturata in tempi abbastanza rapidi».

Gli interventi sono stati aperti dal sindaco di Trieste,

Riccardo Illy, che ha accolto «con grande soddisfazione questo riconoscimento per Trieste, frutto di un'azione sinergica degli enti locali e delle istituzioni scientifiche triestine, grazie anche al supporto del ministero degli Affari esteri e dell'Università». «Questo risultato - ha aggiunto Illy - ci obbliga a migliorare anche il sistema dei trasporti e dei collegamenti di Trieste con l'Europa e il resto del mondo». Poi, prima di concludere, il sindaco di Trieste ha voluto rispondere alla sollecitazione del presidente dell'Autorità portuale, Maresca: «In attesa di ricevere la sua lettera, dichiaro fin da adesso la collaborazione attenta e fattiva del Comune di Trieste per raggiungere gli obiettivi individuati».

Sulla stessa linea collaborativa si è schierato anche Roberto Antonione, presidente della Giunta regionale, che ha sottolineato «la vocazione naturale della Regione, scritta nel suo statuto e nel suo Dna, alla col-

laborazione internazionale. Adesso siamo sotto i riflettori internazionali - ha aggiunto - e dobbiamo sostenere l'iniziativa in tutti i modi».

Anche l'assessore provinciale Marini ha ricordato come «la scienza sia il volano dello sviluppo economico e che l'investimento di Trieste sulla ricerca scientifica si dimostra sempre più valido». La dimensione internazionale della ricerca scientifica triestina è stata sottolineata anche da Lucio Delcaro, rettore dell'Università di Trieste. «Siamo vicini al raggiungimento - ha detto Delcaro - della massa critica del sistema Trieste, a quel punto di non ritorno che permetterà di consolidare in modo definitivo il futuro della città nell'ambito della ricerca scientifica, su cui l'Università ha da sempre investito».

È stata poi la volta del ministro plenipotenziario Gianfranco Facco Bonetti, direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale del ministero

degli Affari esteri. «Si è creata, per una serie di circostanze - ha detto - una sorta di allineamento positivo di pianeti che ha permesso di raggiungere questo eccezionale obiettivo».

Il professor Paolo Budinich, che da decenni lavora per lo sviluppo della ricerca scientifica a Trieste, ha ribadito come il *Twas* garantisca «la massima visibilità del sistema scientifico locale». «Il sistema Trieste - ha aggiunto - è più noto a New York che a Roma, ma è più famoso a Roma che nella stessa Trieste». Lo ha confermato Mohamed Hassan, direttore esecutivo *Twas*, che ha spiegato come la maggioranza delle ottanta accademie scientifiche di tutto il mondo (quella cinese raccoglie 50 mila persone e quella della Nigeria solo cinque) «riconoscono a Trieste la sua dislocazione strategica, che può aiutare lo sviluppo scientifico e tecnologico, favorendo i rapporti tra Nord e Sud, tra Est ed Ovest».

Franco Del Campo

«Battute Londra e Stoccolma anche grazie agli Stati Uniti»

È nato in Friuli, ma ha studiato a Trieste, laureandosi tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, in giurisprudenza e lingue. Con la nostra città, Gianfranco Facco Bonetti, ministro plenipotenziario del ministero degli Affari esteri e direttore generale per la promozione e la cooperazione culturale, ha profonde legami di conoscenza e di affetto. È stato proprio lui, molti anni fa, da Londra, a portare in città l'annuncio dell'assegnazione a Trieste del Collegio del Mondo Unito. È stato anche console a Capodistria durante il periodo del Trattato di Osimo (1975) e ora è tra i protagonisti della discreta azione diplomatica che ha portato a Trieste il prestigioso Segretariato permanente dello Iap. «Forse la città - spiega - non ha

ancora piena consapevolezza del livello delle istituzioni scientifiche che ospita. In tutti questi anni sono passati per Trieste dai 40 ai 50 mila scienziati testimoni da tutto il mondo, che sono diventati testimoni importanti dell'Italia e di Trieste. Anzi stiamo cercando di rintracciarli e di raccoglierci in un'associazione».

Come si è arrivati a questa designazione prestigiosa e forse inattesa?

Dal punto di vista scientifico Trieste è famosa in tutto il mondo. Sono stati soprattutto i paesi in via di sviluppo a preferire la nostra città, piuttosto che Londra o Stoccolma, e c'è stata anche una convinta adesio-

L'intervento di Illy. Accanto De Feis e Antonione.

ne da parte degli Stati Uniti d'America a favore di Trieste. Da parte nostra abbiamo ritenuto di non dover intervenire a livello governativo, perché sarebbe stato controproducente, ma si sono mobilitate le nostre accademie, tra cui quella dei Lincei, la più antica al mondo.

Quali ricadute ci saranno per la città?

Dal punto di vista occupazionale non si supereranno le venti persone, ma Trieste diventerà il punto di riferimento di ricerche, convegni, centri di formazione, che si rivolgeranno a tutto il mondo.

Adesso, però, gli amministratori locali chiedono

no migliori collegamenti nei trasporti...

È vero. Non vorrei fare delle invasioni di campo, ma senza dubbio bisogna predisporre collegamenti più rapidi tra Trieste e Venezia, in particolare con l'aeroporto, per esempio con dei treni navetta. Per questo mi sono impegnato a convocare una riunione specifica».

E Trieste cosa può fare?

Lavorare a Trieste non sempre è facile, ci sono troppi dubbi da convertire, ma una volta superato questa resistenza iniziale, si possono raggiungere grandi risultati.

f. d. c.

Spariscono 18 letti di ricovero su trenta: i rimanenti saranno riservati alla «Stroke unit» per le urgenze da ictus

Neurologia al Maggiore, domani si chiude

Il reparto verrà accorpato di fatto all'analoga Clinica di Cattinara

Promossi i progetti Prusst presentati dal Comune

Per il «fronte mare» 4 miliardi

Trieste promossa, Udine rimandata. Il Prusst (progetto di riqualificazione urbana per lo sviluppo sostenibile del territorio) realizzato dall'assessorato alla Pianificazione territoriale in collaborazione con il professor Stefano Stanghellini dell'Università di Venezia, ha vinto il bando di concorso statale per la regione Friuli-Venezia Giulia. In pratica lo Stato finanzierà la somma di oltre quattro miliardi per realizzare i progetti di una serie di iniziative sulla «riconquista del fronte mare».

Di che cosa si tratta? «Sono lavori per un importo complessivo di 570 miliardi che dovrebbero essere realizzati in cinque anni», spiega l'assessore Ondina Baruzzi. Aggiunge: «In particolare riteniamo opportuno intervenire sulla galleria di largo Mioni-via D'Alviano. Poi è nelle nostre intenzioni spostare il mercato ortofrutticolo all'ex Gaslini e anche trasferire

la caserma della Polizia stradale da Roiano a Campo Marzio. Ma sono previsti anche una serie di interventi privati come quello relativo all'ex Magazzino vini».

Il bando del Prusst pubblicato dal ministero dei Lavori pubblici nel 1998 aveva messo in concorrenza molti comuni italiani per accedere al finanziamento sia dello Stato, per quanto riguarda i progetti presentati, che a quello della Comunità europea per la realizzazione vera e propria di opere pubbliche legate alla mobilità e sosta e che favoriscano il rilancio dell'economia urbana.

Il primo scoglio è stato quello della Regione che ha concesso 20 punti a Udine e 18,26 a Trieste su un massimo di 20. Quindi il ministero ha dato due tipi di valutazione. Quella automatica di 46,86 su 60 a Trieste, di 45,16 a Udine. E infine il punteggio sulla qualità nazionale ha premiato con 16,6 punti Trieste, mentre a Udine ne sono andati solo 15,1.

Domani chiude al Maggiore il reparto di Neurologia. Spariscono 18 letti di ricovero su 30, quelli che restano saranno riservati alla «Stroke unit» per le urgenze da ictus (che così passa da otto a dodici posti). Medici e personale sanitario si trasferiscono tutti quanti a Cattinara. Il reparto di fatto viene accorpato con la Clinica neurologica, e avrà nel prof. Giuseppe Cazzato, che ne è il direttore, l'unico responsabile. Da un paio di giorni erano cessati gli accoglimenti nell'ospedale di città, per non obbligare i pazienti a un trasloco in corso d'opera. E del resto era un «decesso annunciato».

È noto che la politica sanitaria - a Trieste con una certa particolare accentuazione - va verso il calo di ricoveri e quindi verso un ri-

dimensionamento delle strutture ospedaliere. Il piano aziendale redatto dal direttore generale Gino Tosolini un paio di mesi fa prevedeva, oltre alla cessazione d'attività di questa Neurologia, anche l'accorpamento di Pneumologia e Fisiopatologia respiratoria (già avvenuto), la chiusura della Maddalena (già attuata), il calo di letti a Dermatologia, l'accorpamento tra Chirurgia toracica e generale.

Il programma dunque procede e non finisce nemmeno qui, perché entro giugno ci sarà un altro cambiamento: la Geriatria si trasferirà al Maggiore, lasciando il Santorio, che come si sa è destinato a chiudersi entro l'anno. In questa ruota che gira ci sono anche primari che cadono. Dopo l'unificazione di quello del Pronto soccorso

e dell'Emergenza - entrambi ora in capo a Sergio Minuttillo -, si perde una posizione a Neurologia. Il primario del Maggiore, Giovanni Musco, è andato in pensione, l'interim era stato affidato a Giuliano Relja, mentre la «Stroke unit» era (e resterà) sotto la gestione di Fabio Chiodo Grandi. Ma il responsabile unico sarà sempre Cazzato, al quale spetterà anche di redigere un nuovo organigramma, una volta che le équipe ospedaliere e universitarie si saranno fuse e avranno concordato un metodo di lavoro comune.

A Cattinara il reparto ha 41 posti letto, per degenze e «day hospital», ma per

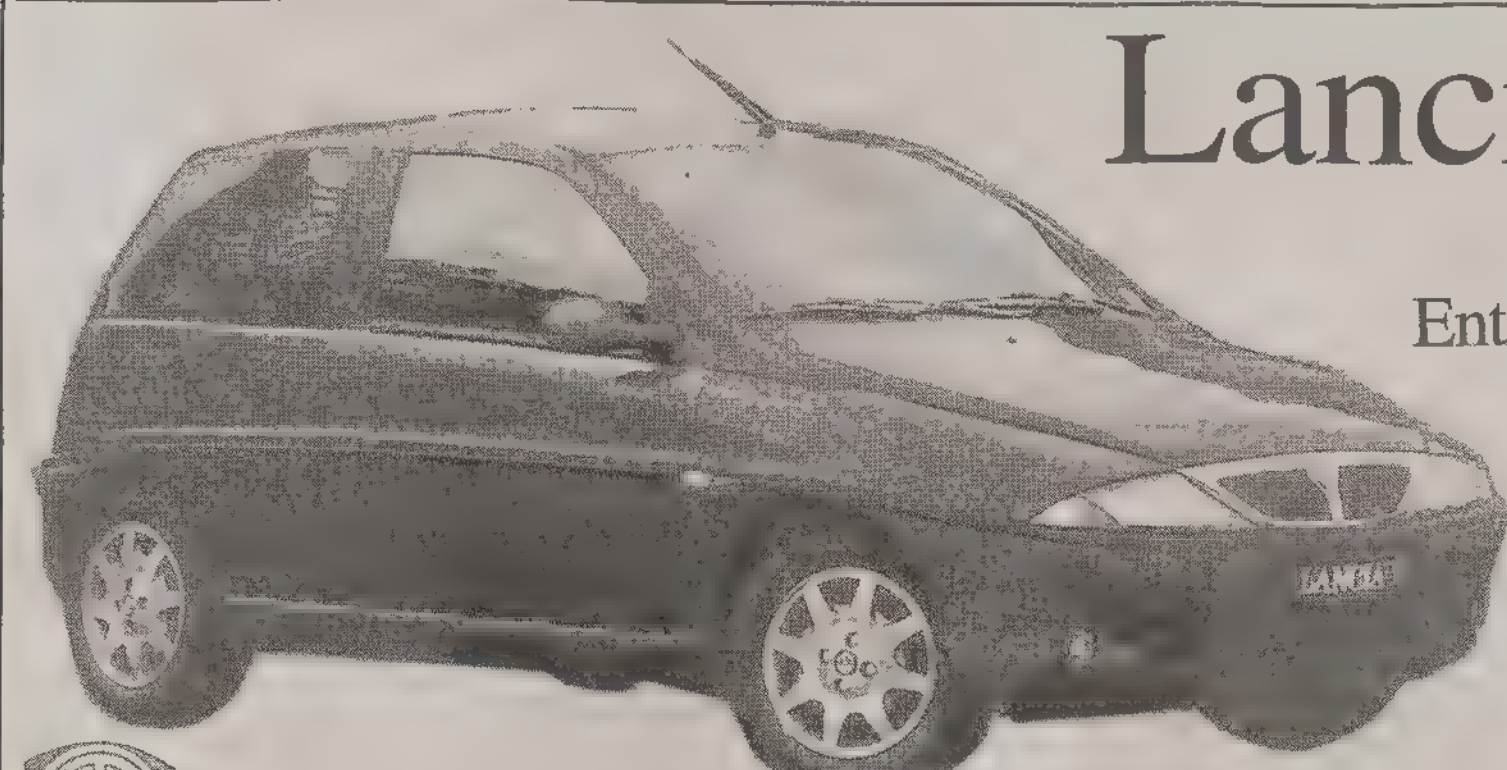
ora al Maggiore rimane attiva la zona ambulatoriale. Che cosa succederà degli spazi rimasti liberi non è ancora del tutto deciso. «Abbiamo due ipotesi allo studio - afferma il direttore sanitario, Lucio Petronio -. La zona in futuro è destinata a servizi per il cittadino, come il Cup, i prelievi, la banca del sangue, perché è vicina all'ingresso. Ma non sappiamo se ristrutturarla subito in questo senso, oppure tenerla intanto a disposizione per le successive dismissioni che dovremo fare al Santorio».

C'è però ancora un'altra pedina in movimento. L'enorme cantiere del Maggiore prima o dopo - e si sa

che i lavori procedono assai alacremente - consegnerà qualche ala rinnovata. A quel punto anche la «Stroke unit» residua cambierà casa, perché dalla postazione attuale, contigua alla Neurologia soppressa, andrà in uno dei lati ristrutturati, quello posteriore.

«Si è agito su questo reparto - ribadisce Petronio - perché era possibile farlo, perché i ricoveri erano bassi e in questo settore si punta molto e sempre più sul «day hospital», e perché nella ridefinizione dell'offerta sanitaria prevista dai piani regionali era un passo che sembrava attuabile».

Gabriella Ziani



Lancia Y. Fino a L. 3.500.000

per il vostro usato da rottamare

Entro il 30 giugno 2000 su vetture disponibili in pronta consegna

LANCIA Y  BLU

L. 14.900.000*

FORMULA GAS & WASH**

35 RATE a partire da L. 366.000
SENZA ANTICIPO

* Prezzi chiavi in mano in caso di ritiro di usato da rottamare, I.P.T. esclusa.

** Formula Gas&Wash: versamento finale L. 6.300.000. T.A.N. 10% T.A.E.G. 10%. I.P.T. compresa. Salvo approvazione SAVA

FERRUCCI

SpA Trieste, Via Flavia 55 - Tel. 040.381010 Autorizzato: CONCINNITAS via Negrelli 8 Tel. 040.307710

L'azienda intende licenziare 18 dei 77 dipendenti: previste forme di protesta per cercare di trovare soluzioni diverse

Pastificio Miramar, «tagli» in vista

Una mancata commessa da parte della Russia all'origine della decisione

IL CASO

Critiche a Comune e Provincia

Riccesi: «Le istituzioni snobbano e penalizzano i costruttori locali»

«Bisogna fare sistema, tutti assieme: enti pubblici, associazioni di categoria, imprese private. Per far crescere la città». Donato Riccesi, presidente del Collegio dei costruttori triestini, ha sintetizzato così il suo pensiero ieri, al termine dell'assemblea dell'associazione, che ha fra l'altro festeggiato i 45 anni dalla costituzione. Ma subito arriva la punzecchiatura nei confronti di chi, stando all'opinione di Riccesi, è mancato all'appello del «lavoro di gruppo»: «Le amministrazioni pubbliche locali - ha affermato - e per tali intendo soprattutto il Comune e la Provincia di Trieste, senza distinzioni, sembrano ancora attanagliate da una cultura lontana dal «fare sistema», che penalizza le imprese locali e i consorzi d'impresa che sono sorti proprio per partecipare alle grandi opere».



Donato Riccesi

Il riferimento è preciso, e Riccesi non ha esitazioni a esprimersi esplicitamente, anche perché ha già protestato nelle sedi istituzionali competenti: «Per i lavori di ripavimentazione della piazza dell'Unità d'Italia, intervento che peraltro consideriamo importantissimo e bene inserito nel quadro di riqualificazione del centro urbano che il Comune ha recentemente intrapreso, non dimenticando dall'altro lato la progettazione di fondamentali infrastrutture di collegamento viario, è stato allestito un bando che, di fatto, ha escluso la gran parte delle imprese edili locali. E tutto questo perché? - si

chiede il presidente del Collegio dei costruttori - per convocare aziende impegnate nel settore strade, anziché quelle che operano nel comparto edile, tipico per un lavoro come quello della ripavimentazione della piazza».

L'esempio non rimane però isolato, per Riccesi sono numerose le decisioni adottate dalle amministrazioni locali che hanno penalizzato gli operatori triestini: «Per ciò che concerne il centro natatorio di Sant'Andrea - aggiunge Riccesi - che a mio avviso non sarà fatto nei tempi previsti e sicuramente costerà molto di più di quanto ipotizzato, è stato adottato un bando da non consentire la partecipazione di soggetti locali e regionali, a causa di inutili requisiti limitativi della concorrenza».

Riccesi però intende anche chiaramente sottolineare che il suo intervento prescinde da qualsiasi considerazione di natura politica: «Le mie rimozioni sono indirizzate alle istituzioni tout court - sottolinea - e infatti le maggioranze che reggono Comune e Provincia sono completamente diverse, ma il risultato, purtroppo negativo, è lo stesso».

In prospettiva però il ragionamento del presidente del Collegio dei costruttori torna ottimistico: «La città si sta risvegliando - conclude - e vediamo all'orizzonte buone opportunità. Si tratta, come dicevo, di creare una giusta sinergia fra enti e imprese locali».

Ugo Salvini

Gioie e dolori della pasta, non per chi la mangia, ma per chi la produce. Mentre il Pastificio Zara annuncia in pompa magna l'insediamento di uno stabilimento nelle valli delle Noghiere con l'avvio della produzione nel 2002 e l'assunzione di 100 dipendenti, il Pastificio Miramar, ex Pastificio triestino, presenza ormai storica nella nostra provincia, rende nota l'intenzione di licenziare 18 dei 77 dipendenti. Una mancata commessa da parte della Russia, dove pure la pasta triestina negli ultimi anni andava forte, sembra essere stata alla base della decisione dell'azienda.

E' soprattutto con i Paesi dell'Est che lavora infatti il Pastificio Miramar, oltre

che serve alcuni supermercati italiani. Ma la concorrenza fattasi ultimamente sempre più serrata anche da parte di aziende che si accontentano di margini di guadagno sempre più risicati, avrebbero indotto in particolare la Russia a rivolgersi altrove. «C'è forte preoccupazione per una crisi che sta investendo un'altra azienda triestina - alza la voce Gianclaudio Crippa della Cgil - e non vorremmo che il previsto arrivo di un altro pastificio la facesse passare in secondo piano. Ci stiamo mobilitando, attueremo im-

mediatamente il blocco degli straordinari e altre forme di agitazione nella speranza di arrivare alla fine a contenere notevolmente i danni».

Il Pastificio Miramar opera in zona industriale da una trentina d'anni. Fino a tre mesi fa aveva 80 dipendenti, oggi ne conta 77, di cui 15 impiegati, che rischiano di essere ridotti in breve a 59. Tra i dipendenti, gli uomini sono 49 e le donne 28. I 18 licenziati dovrebbero essere 15 operai generici e 3 operai specializzati. Le procedure prevedono ora 45

Intanto lo stabilimento che dal 2002 produrrà la «Pasta Giulia» nella valle delle Noghiere assumerà 100 lavoratori

giorni di trattative in sede aziendale e altri 35 di trattative all'Ufficio del lavoro. In queste sedi i sindacati sperano di arrivare a un accordo con l'azienda in modo di favorire le uscite di coloro che stanno maturando l'età della pensione.

Frattanto, come detto, si insedierà presto nella Valle delle Noghiere la «Pasta Giulia», in uno stabilimento di 121 mila metri quadri. La produzione dovrebbe incominciare nel 2002 con 3.600, 3.800 quintali al giorno di pasta: dai tagliolini alle pappardelle fino agli spaghetti che finiranno sulle tavole di mezzo mondo. Sono previsti almeno 100 posti di lavoro.

S. M.



IN BREVE

Il Partito umanista replica: «Terzo polo? No grazie»

Il terzo polo? No grazie: è questo il senso della replica del Partito umanista alla proposta avanzata da Giorgio Marchesich del Fronte giuliano che in vista delle prossime elezioni comunali prospettava la possibilità di creare appunto un terzo polo. «Apprendendo tale proposta dalla stampa ci sorprende - ha dichiarato Pietro Rosenwirth, segretario regionale del Partito umanista - una tale disinformazione sui nostri valori, la nostra metodologia d'azione e le nostre priorità. L'essere umano come valore centrale, la non violenza attiva e la non discriminazione, la salute e l'educazione gratuite e di buon livello garantite a tutti, italiani o immigrati che siano. Queste le nostre priorità. Non si vede quindi - continua Rosenwirth - come si potrebbero conciliare con posizioni politiche e sociali diametralmente opposte come quelle dell'estrema destra. Ribadiamo pertanto la nostra ferma intenzione a non prestarci ad alleanze fittizie e a giochetti pre-elettorali: non ci siamo mai alleati con nessuno e non lo faremo, lasciamo ad altri l'incoerenza di tradire, per una manciata di potere, chi li ha votati».

Apra domani in Fiera l'Expo della bioedilizia. Costruire e abitare sostenendo l'ambiente

Curiosità e attesa per l'avvio della prima Expo della bioedilizia - Bio Casa (Costruire e abitare sostenendo l'ambiente) in programma nel quartiere fieristico di Montebello da domani a domenica 4 giugno. Obiettivo della rassegna, attualmente la prima in Italia a essere specificamente e totalmente dedicata al settore della bioedilizia, è quello di offrire una panoramica informativa sulle varie soluzioni ambientali derivanti dall'utilizzo di materiali sani, naturali e riciclabili. Alla ribalta proposte per il risparmio energetico e l'impiego di energie alternative, interventi per il recupero delle cosiddette case inquinate, con particolare attenzione al gas radon e ai campi elettromagnetici. L'iniziativa ha conseguito immediato riscontro tra le aziende produttrici di materiali e servizio biotecnologici che hanno dato la loro adesione.

Il ministro Melandri dà forfait per il 2 giugno ma farà visita a Trieste due settimane dopo

Il ministro per i Beni culturali, Giovanna Melandri non potrà essere a Trieste venerdì 2 giugno in occasione della Conferenza sullo sport in programma per quella data nella nostra città.

Il ministro, infatti, sarà trattenuto a Roma per altri impegni, ma ugualmente ha voluto non cancellare l'appuntamento con la città e così ha annunciato l'intenzione di venire in visita a Trieste sabato 17 giugno.

ma. loz.

Da qualche giorno in funzione un link su cui i cittadini possono discutere con il Comune

Lavori pubblici, parliamone on line

Progetti, date, importi? È già assalto a «Pala e Picon»

Da qualche giorno i triestini hanno uno strumento in più per conoscere le opere pubbliche (e sono decisamente numerose) che si vanno realizzando nella loro città.

Si chiama «Pala e Picon», nuovissimo link che il Comune ha inserito sul proprio indirizzo nella rete Internet (www.retecivica.trieste.it/palaepicon) al quale i «navigatori» della Rete potranno connettersi per conoscere tutto quel che di nuovo l'amministrazione comunale va predisponendo ed eseguendo a Trieste. Si tratta di un'iniziativa che mira a valorizzare la rete di Internet come strumento di comunicazione moderno e che darà ai triestini (che già nel 1998, in percentuale del 30%, risultavano «informatizzati» e perciò aperti a questo tipo di connessione) la possibilità di dialogare con il Comune.

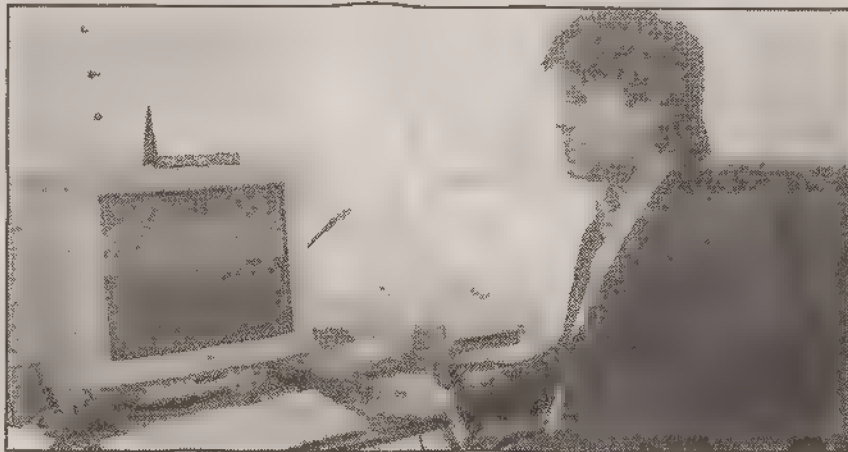
In «Pala e Picon» - costruito dai tecnici Fabio Romeo e Katia Tonel - i curiosi potranno indagare sulle

decine di interventi pubblici consegnati dal Comune di Trieste, conoscere cifre e dettagli sulle progettualità, date, importi e altro ancora.

Ma la novità più importante è costituita da quel «forum» dove settimanalmente l'assessore all'Area

Fortuna Drossi ha promesso di impegnarsi per rispondere, il più possibile, in prima persona ai quesiti dei navigatori.

«Non ci saranno limiti di sorta o censure particolari - afferma lo stesso assessore - perché ritengo che sia fondamentale incrementare



territorio comunale Uberto Fortuna Drossi proporrà un argomento di discussione al quale ognuno potrà partecipare liberamente. I cittadini potranno dire la loro, commentare i progetti, porre questioni e interrogativi. L'assessore Uberto

re il dialogo fra l'amministrazione comunale e i cittadini. Il pericolo di esporre alle critiche o alle osservazioni? Non esiste - sostiene Fortuna Drossi -. La mia intenzione è di pubblicare tutto, anche gli interventi più duri, perché

ogni contribuente può aiutare a migliorare la visione complessiva della vita cittadina e fornire delle chiavi per ottimizzare prestazioni e servizi».

«Pala e Picon» è certamente una novità assoluta, non solo per il capoluogo, ma per tutto il Paese.

Altri siti comunali italiani riportano l'elenco degli interventi pubblici sul territorio, ma non hanno inaugurato quel «forum» che sicuramente non tarderà ad affermarsi come nuovo modo di comunicare fra istituzione e cittadino.

Di successo, peraltro, si può certamente parlare se è vero che il nuovo sito, operativo solo dal 29 maggio scorso, è già stato visitato da numerosi navigatori, che hanno chiesto soprattutto delucidazioni all'assessore sullo stato dei lavori di riassetto della riviera barcolana.

Ed è solo l'inizio, probabilmente, di un «forum» che si annuncia particolarmente vivace.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

porto vecchio

vi ringrazia

e

vi aspetta presto

BNL

Servizi finanziari del lavoro

Conferma di un dato incoraggiante: soltanto otto persone si sono tolte la vita nel primo trimestre del 2000

Prevenire serve, crollo dei suicidi

Diminuito il dato relativo al '99 - Dell'Acqua: «Migliorata la qualità della vita»

Il direttore del Dipartimento di salute mentale: «Abbiamo coinvolto nei nostri progetti i cittadini, scuole, carcere, caserme, case di riposo...»

O se ne parla troppo, o troppo poco, o con le parole sbagliate, oppure in qualche modo bisognerà pur dirlo: Trieste sta perdendo un primato, quello dei suicidi. Ha sempre avuto una media triste: 20-25 morti per 100 mila abitanti, in numero assoluto 55 all'anno, cioè una alla settimana. Oltre 300 i tentativi falliti, quasi uno al giorno (due su tre di donne). La media italiana è di 12-13 per 100 mila abitanti. Ma i paesi dell'Est che vivono difficili stagioni di transizione, e quelli della vecchia Mitteleuropa, stanno peggio: in Estonia 85 suicidi ogni 100 mila cittadini, in Slovenia 30-35. Il dato è in crescita anche Lettonia e in Cecchia, da sempre allarmante in Austria, in Ungheria e in Germania.

Quest'inverno la buona notizia: dopo vent'anni, per la prima volta, Trieste è scesa sotto il parametro di 20 per 100 mila. Ora un triplice annuncio: nel primo trimestre '99 si erano tolte la vita quindici persone, nel primo trimestre del 2000 otto (una sola donna). Sorride, Giuseppe Dell'Acqua, il direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria, nel citare le cifre. Tenta di resistere alla facile equazione che recita: abbiamo lavorato, ecco qua i risultati. «Non voglio osare - dice - penso piuttosto alle piazze di Trieste che si sono riempite di gente e bambini, alle nuove riflessioni che stanno facendo digerire la storia: qui non passava mai, e chiudeva le prospettive. E penso alla guerra nella ex Jugoslavia, che i triestini

hanno vissuto come in uno specchio, stemperando lì i loro nodi irrisolti, sentendosi, al confronto, più fortunati, meno condannati...».

Sarà pure vero, ma altrettanto vero è che assieme al Comune e con la collaborazione di Televisa, l'Azienda sanitaria ha avviato tra '96 e '98 due operazioni assai innovative, il «Progetto Amalia» per raggiungere le centinaia di anziani che vivono in solitudine, e il «Telefono speciale» per offrire una mano - e una rete di servizi, e all'occorrenza psicologi e medici - a chi pensa di non farcela più. «Prima di staccare i fili, telefona», questo lo slogan.

L'Ass ha avviato due operazioni innovative: il progetto Amalia per anziani soli e il Telefono speciale per chi si sente «al limite»

gan: 800.510510 il numero verde da chiamare; dietro il telefono un «centro di ascolto» cui tra '98 e '99 sono arrivate 2000 chiamate (800 persone hanno ricevuto sostegno concreto). E le parole per dirlo? Le ha trovate Kenka Lekovic, scrittrice, giornalista e attiva collaboratrice di questi progetti, nonché autrice assieme agli studenti dell'Istituto «Nord» di due commedie. Quella nuova andrà in scena domani alle 20 al teatro Cristallo. S'intitola «Ragazza che precipita» ed è tratta da un racconto di Buzzati.

«Abbiamo coinvolto prima tutti i cittadini - riassume Dell'Acqua - poi scuole, carceri, caserme, case di riposo, poi operatori sociali, medici di base, psicologi, psichiatri, servizi d'emergenza. Da ultimo il mondo della comunicazione, con una serie di seminari». L'ultimo, il 16 giugno, avrà per attori proprio i giornalisti. «Devono rendersi conto - prosegue il medico - che hanno grande responsabilità nel citare questi fatti di cronaca. Non bisogna eroizzare il gesto. Non bisogna farlo apparire come una via d'uscita. Fra i lettori ci sono persone fragili, che hanno dentro qualcosa di spezzato, mai leggibile fino in fondo».

Solo il 25 per cento fra chi perde l'istinto di conservazione era in precedenza in cura dai servizi psichiatrici. Ma grazie a un ulteriore strumento di osservazione dei vari casi (cartelle informative segretissime, destinate solo all'occhio dei medici) si è potuto ricostruire un altro segnale: «Più della metà delle persone anziane suicida - aggiunge Dell'Acqua - una o due settimane prima era andata dal medico di famiglia, segnalando disagio».

Anche fra gli specialisti c'era una sorta di tabù nel toccare l'argomento. Troppo scottante e doloroso essere così abbandonati da un paziente, punti nella persona e nella professione. Ma ora queste cifre più liete confermano ciò che all'inizio sembrava rischioso: la parola insegna troppo, oppure lenisce e smussa? «Lenisce e smussa - può concludere oggi Dell'Acqua - chi ha qualche disperazione sa di non essere speciale, di non essere l'unico, di non essere solo».

g. z.

Buon riscontro dell'iniziativa fra gli utenti di Medicina d'urgenza

Più cortesia in reparto Roma premia il progetto

Gino Tosolini: «Un riconoscimento importante da parte del ministero per la Funzione pubblica», suffragato anche dall'esito di un sondaggio

Più cortesia in reparto, e una migliore comunicazione con il cittadino. Questi gli obiettivi del «Progetto cortesia», valore aggiunto alla professionalità, realizzato lo scorso anno in Medicina d'urgenza. L'iniziativa, secondo quanto emerso da un sondaggio, ha avuto buon riscontro fra gli utenti. E per i suoi contenuti innovativi ha ottenuto un premio alla terza edizione del concorso «Cento progetti al servizio dei cittadini», indetto dal ministero per la Funzione pubblica.

«Si tratta di un riconoscimento importante - ha sottolineato ieri il direttore generale dell'Aor, Gino Tosolini, nel corso di una conferenza stampa - per un progetto che auspichiamo possa venire sviluppato ulteriormente. Si tratta infatti di un modello che può venir utilizzato anche in altre Unità operative per costruire, attraverso il lavoro e la riflessione comune degli operatori, per-

lunghe attese che ciò comportava.

Gli accompagnamenti - come già avviene da dieci anni al Maggiore - sono stati infatti affidati a un'équipe di 15 neo-assunti che, hanno seguito un periodo di formazione e vengono coordinati dagli infermieri. Il servizio è attivo per ora nella Torre medica, ma è prevista la sua estensione anche al resto del nosocomio. I risultati dell'innovazione, ha detto Tosolini, sono senz'altro positivi.

«I malati non sostano davanti alla radiologia per più di cinque minuti. I reparti sono stati alleggeriti nell'arco di una settimana di 330 trasporti. E s'iniziano a percepire anche alcune ricadute sull'assistenza. Dall'attivazione della squadra, il personale, non più costretto a uscire in continuazione per seguire i degeni, ha infatti recuperato su ogni piano della torre medica almeno due ore al giorno da dedicare all'assistenza».

Sul fronte della riorganizzazione dei servizi si situa invece l'altra novità annunciata ieri: la costituzione di una squadra trasporti a Cattinara che cura l'accompagnamento dei malati dai reparti alla radiologia e agli altri accertamenti. Da lunedì scorso, infatti, non è più il personale dei reparti a seguire i malati nei trasferimenti da un capo all'altro dell'ospedale, con le perdite di tempo, i disservizi e le



Lo stabile dove è avvenuto l'incidente a lieto fine.

una raccomandazione: «Sì, ignora tenga d'occhio il bambino perché è tanto vivace». Poi la donna è rientrata a casa.

E la prima cosa che ha fatto è stata quella di chiudere la finestra. I miracoli difficilmente si ripetono.

PRECISAZIONE

Le inchieste sulle consulenze

«L'avvocato Vittorio Elia sta ancora aspettando i suoi compensi dal Porto»

Quattordici pratiche legali su incarico dell'Autorità portuale. Tante ne ha trattate negli ultimi due anni e mezzo l'avvocato Vittorio Elia. Per questa sua attività non è mai stato pagato, tant'è che il professionista romano sta avviando azioni giudiziarie per recuperare i compensi.

Questo in sintesi il contenuto di una lettera scritta dall'avvocato Giuseppe Cignitti: nel documento puntualizza la situazione dei rapporti tra l'avvocato Vittorio Elia, l'Autorità portuale, l'ex presidente Michele Lacalamita in relazione delle recenti notizie sull'apertura di due inchieste sulle consulenze e sugli incarichi esterni della stessa Authority del porto: una indagine è della Procura della Repubblica, l'altra della Corte dei Conti.

«L'avvocato Vittorio Elia sta avviando azioni giudiziarie al fine di recuperare compensi anche richiesti riduttivamente del tutto regolari, leciti, mai contestati dall'Autorità portuale e al contempo non onorati da lunghissimo tempo».

«L'avvocato Vittorio Elia è stato incaricato formalmente e unicamente di seguire 14 pratiche legali in materia di contenziosi dal presidente Michele Lacalamita, evidentemente solo su specifica scelta fiduciaria di quest'ultimo. L'attività espletata ha sempre conseguito risultati ampiamente positivi e di rilevante

vantaggio economico per l'Autorità portuale. Il lodo Grassetto ad esempio, si è concluso con enorme successo, testimoniato da un risparmio di circa 15 miliardi per l'Autorità portuale».

«Gli unici onorari liquidati precedentemente all'avvocato Elia, sono stati confermati dal parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, con valore giurisdizionale, ed altresì attestati e risultati positivi raggiunti. Tutte le pratiche dell'Autorità portuale sono state trattate, com'è da prassi considerata l'importanza, da più legali. Oltre all'avvocato Elia, l'avvocato Francesco Di Giovanni o l'avvocato Mario Sanino di Roma. E' dunque corretto affermare come l'avvocato

Elia sia prettamente un tecnico e che proprio in dipendenza della sua attività di consulente del porto e della assoluta rispondenza del relativo curriculum ai requisiti della legge 84/94, oltre-

ché della assoluta specializzazione professionale, fosse stato scelto come professionista tecnico, dalla Camera di Commercio di Trieste, organismo non politico, quale candidato alla presidenza del Porto».

«Ancor prima - scrive l'avvocato Cignitti - il collega Elia è a livello nazionale, notoriamente, uno dei migliori e affermati professionisti del settore in cui opera e nel quale il Porto di Trieste gli ha affidato appropriatamente incarichi».

Il legale, Giuseppe Cignitti, puntualizza i rapporti tra il collega e l'Authority (recenti e passati)

Paviotti: «Non sono il vice degli spedizionieri doganali»

«Non sono vicepresidente del Consiglio degli spedizionieri doganali di Trieste. Non comprendo come la Guida Monaci si sia inventata tale circostanza». Lo scrive l'avvocato Roberto Paviotti che nega anche che l'Autorità portuale abbia chiesto un ok all'Ordine sulle sue parcellari, «sempre calcolate nella media della tariffe professionali». «Anche dopo il '97 previo parere favorevole dell'Avvocatura dello Stato, prima il presidente Lacalamita, poi il prof. Maresca hanno continuato a offrirmi, in un caso assieme all'avv. Mirella Greco, di incarichi sulla questione del Fondo incremento traffici».

Incredibile episodio in un appartamento a borgo San Sergio: neppure un graffio per il piccolo di 14 mesi

Bimbo «vola» dalla finestra, illeso

Qualche passo incerto spingendo una sedia fin sotto la finestra. Poi la «scalata» spinto dalla curiosità di vedere cosa c'è oltre il davanzale. La mamma era in cucina e gli altri fratellini stavano giocando nel piccolo appartamento all'amezzato in via Forti 84, a Borgo San Ser-

gio. All'improvviso il bambino di 14 mesi si alza in piedi sulla sedia e scivola sul davanzale. Poi il volo dall'altezza di un paio di metri. Il miracolo è stato che il piccolo precipitando non ha riportato nessuna ferita. Neanche un graffio. Incredibile.

Ha pianto a dirotto forse

per lo spavento. La mamma si è accorta dopo qualche minuto che il bambino era sparito. Ha guardato giù dalla finestra e lo ha visto per terra che muoveva le braccine. Poi disperata è scesa in cortile e ha preso il piccolo stringendolo al petto. Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza.

za del «118». Il bambino è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. I medici hanno sottoposto il piccolo paziente a tutti i controlli necessari per verificare se aveva subito lesioni. Nulla, proprio nulla. Illeso. Prognosi di nessun giorno. Solo

Dipendente dell'Erdisu «citato» dalla Corte dei conti: su 1440 giorni, 695 di permesso o malattia

Troppe assenze dal lavoro, conto salato

Se condannato, l'uomo dovrà versare allo Stato quasi 120 milioni di lire

Quasi un record. Ogni giorno di lavoro ne ha fatto uno di assenza. Per anni. Ponti per esami universitari e concorsi sostenuti in Ateni di mezza Italia e malattie che esplodono proprio al rientro sul posto di lavoro, alla portineria dell'Erdisu.

Ora è arrivato il «conto» da parte della procura della Corte dei conti. E' stato citato per martedì 6 giugno il dottor Alcide Gallo, via Grego 46, dipendente del-

l'Ente di diritto allo studio universitario. Se condannato dovrà pagare allo Stato la somma di quasi 120 milioni di lire.

Il procuratore Giovanni De Luca nell'atto d'accusa è preciso e dettagliato: «L'esame dei tabulati relativi alle assenze dal servizio negli anni 1995-1998 consente di rilevare che Gallo aveva organizzato le proprie assenze in modo da far coincidere la loro fine con il

termine del proprio turno di lavoro a seguito del quale aveva diritto a due ulteriori giorni di riposo: il tabulato stesso mette in evidenza che su un totale di 1440 giorni egli è stato assente, a qualunque titolo, escluse le ferie, per ben 695 giorni».

Ma c'è di più. Il pm della magistratura contabile esamina anche i periodi di malattia alternati a quelli dei permessi. Si legge: «L'es-

me della certificazione medica prodotta non pone in evidenza che uno stato di malattia inspiegabilmente invalidante per lo svolgimento di un'attività lavorativa e non altrettanto per altre attività, certamente più stressanti e più impegnative, anche sotto il profilo fisico (quali ad esempio, sostenere esami di concorso o universitari, spesso in sedi non facilmente raggiungibili). Del pari inspiegabi-

le appare inoltre il manifestarsi dell'infermità proprio e sempre nei giorni lavorativi e non in altri, festivi o destinati ad altre attività di interesse di Gallo».

Dunque, sempre secondo l'accusa, Gallo «che in precedenza non si era certamente distinto per assiduità nel posto di lavoro, ha tratto occasione per sottrarsi volutamente ai propri obblighi di servizio».

c. b.

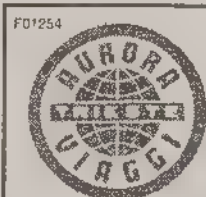
Il gip proscioglie tre postini querelati dal bidello-procuratore

Un secco «no» dei giudici. Teofreasto Talozzi, 44 anni, bidello del Dipartimento di ingegneria e procuratore di numerosi giocatori di calcio di serie C e D, non ha avuto soddisfazione ieri davanti al Gip. Aveva querelato tre dipendenti del Ministero delle Poste affermando che era stato urtato con un grosso sacco.

Di conseguenza aveva perso l'equilibrio e aveva sbattuto col capo contro uno stipite procurandosi alcune lesioni. I tre dipendenti delle Poste, querelati dal bidello, sono stati assolti da ogni accusa. Innocenti.

Acegas, sportelli aperti alle 11

Si preannunciano ancora disagi per gli utenti dell'Acegas. L'azienda rende noto infatti che questa mattina gli sportelli commerciali ritarderanno l'apertura al pubblico alle 11 per consentire lo svolgimento di un'assemblea sindacale.



PER SERVIRVI MEGLIO

DAL 1.º GIUGNO AL 31 AGOSTO
OGNI GIOVEDÌ CON ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18.30

ALCUNE DELLE INIZIATIVE CHE SOLO NOI POSSIAMO OFFRIRE PER FARVI VIAGGIARE COMODI.

IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI MYKONOS (GRECIA) E MALAGA (SPAGNA).

IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI LJUBLJANA - CON TRASFERIMENTO GARANTITO DA UDINE, PALMANOVA, DUINO E TRIESTE - ISOLE GRECHE, SPAGNA, TUNISIA, MALTA, TURCHIA, CIPRO.

OGNI SETTIMANA PULLMAN SPECIALE PER LE TERME DI ROGAŠKA, ZREČE, ATOMSKA TOPLICA, RADENCI, PER LOCALITÀ DI MONTAGNA KRANJSKA GORA, GOZD MARTULJEK, BLEJ E PER I SOGGIORNI BALNEARI A LUŠNIPICCOLO, VEGLIJA E CHERSO.

VIAGGI E GITE DI GRUPPO

PRAGA E I MONUMENTI 24-29.6.00

OTOČEC E LA DOLENJSKA 30.6-2.7.00

LA VALLE DELL'ISONZO 7-9.7.00

CERKNO E DINTORNI 21-23.7.00

AFFIDATEVI ALLA NOSTRA ESPERIENZA

SIAMO IN VIA MILANO, 20 TEL. 040 631300

02057



Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura - Trieste
Azienda Speciale «Trieste Benzina Agevolata»

AVVISO PER L'UTENZA PRIVATA

Dal 1.º giugno 2000 le tessere azzurre concesse ai privati non saranno più ricaricate, è necessario pertanto che ognuno trasferisca i dati contenuti nella propria tessera azzurra sulla tessera bianca regionale.

A seguito dell'accordo con l'Associazione dei Gestori Carburanti Figisc, tale procedura, completamente automatica, sarà attuata presso i distributori di carburante della provincia di Trieste esclusivamente in occasione del primo rifornimento nonché presso gli sportelli dell'Azienda speciale «Trieste Benzina Agevolata» (orario: da lunedì a giovedì 8.30 - 14.30; venerdì 8.30 - 12.00)

Devono necessariamente recarsi presso gli uffici dell'Azienda:

■ chi non possiede la tessera regionale BIANCA;

■ chi ha smarrito o ha subito il furto della tessera BIANCA e/o la AZZURRA;

■ tutti gli utenti che, pur avendo tutte le caratteristiche necessarie all'unificazione presso i distributori, vedono scartata la propria tessera azzurra dal POS (carta non ammessa).

Si ricorda che nel caso l'utente non abbia con sé la tessera regionale (BIANCA) la benzina dovrà essere pagata necessariamente a prezzo pieno.

Effettuata l'operazione, all'utente verrà restituita solamente la tessera bianca, mentre quell'azzurra, ormai fuori uso, verrà obbligatoriamente ritirata da chi effettua l'operazione di unificazione.

Chi è già in possesso della tessera unificata non deve fare alcuna operazione.

Si ringraziano tutti i Signori Gestori di carburante per la collaborazione prestata alla Camera di commercio I.A.A. e all'utenza.

UNITI PER GARANTIRTI PROFESSIONALITÀ CON NOI VENDERE E COMPRARE CASA NON È UN'AVVENTURA.



Tel. 040382191



Tel. 040660890



Tel. 040766676



Tel. 040310990



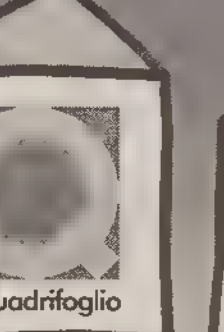
Tel. 040362486



Tel. 040630174



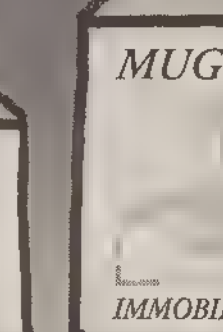
Tel. 040630728



Tel. 0409279007



Tel. 040635583



Tel. 040366901

ZONA CLAUDIO PER UNA STANZA

ATTICO Baiaumonti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, ampia terrazza, garage. 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ADIACENZE SETTEFONTANE condominio recente, secondo piano, buonissime condizioni, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DUINO in residence: zona giorno, matrimoniale, bagno, balcone, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CARDUCCI adiacenze mansarda restaurata con ascensore, ottime condizioni, termoautonomo e caminetto. Completamente arredata, adattissima per single. GREBLO 040/362486.

SAN FRANCESCO adiacenze appartamento di 55 mq in casa d'epoca con 2 stanze, cucina, bagno e 2 poggoli. Lire 95.000.000. GREBLO 040/362486.

MUGGIA adiacenze stazione bus in zona tranquilla nel verde in palazzina epoca ristrutturata appartenente composto da cucina stanza matrimoniale bagno. GRATTACIELO 040/635583.

QUINQUE STANZE

CENTRALISSIMO I INGRESSO luminosissimo: salone, tinello, cucina, bagno, comunicante con scala interna a mansarda finestrata di 2 stanze e bagno ottime rifiniture 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE piano alto, ascensore: 3 stanze, 2 bagni, 2 poggoli 175.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

COMMERCIALE piano alto, ascensore: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ammezzato, 85 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA in bella palazzina con giardino condominiale, appartamento panoramico, spazioso, ampio ingresso, grande cucina, salone con terrazza, 2 matrimoniali, poggolo, doppi servizi cantina e box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GHEGA luminoso secondo piano, ingresso, cucina abitabile, salone due stanze bagno ripostiglio, riscaldamento autonomo, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

INIZI VIA GAMBINI ottima posizione, ultimo piano 70 mq circa, recentemente tutto rimodernato ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno termoautonomo 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LATERALE VIA COMMERCIALE condominio recente, terzo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MONTEBELLO condominio recente con vista panoramica ingresso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggolo ripostiglio posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STAZIONE finemente ristrutturato a nuovo con ottimo gusto, ingresso salotto con caminetto, cucinona con tinello, 2 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PERIFERICO ascensore: tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

MIRAMARE stabile elegante, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, camerino, doppi servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR ADIACENZE appartamento primoingressa consegna ottobre 2000, composti da zona giorno, cucina o angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Possibilità box e posti auto in garage. Ottime finiture. Prezzi da lire 185.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

DUINO appartamento bipiano con giardino proprio in residence. Zona giorno, due stanze, tre bagni, terrazza, veranda, ampia taverna, posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SAN VITO appartamento luminoso, ario, saloncino, 2 stanze, veranda, cucina con terrazzo, bagno, grande ripostiglio, ascensore, cantina, posto auto scoperto, 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

Z. FARO nel verde, ampio salone e terrazza vista mare, 2 stanze grandi, 2 bagni, cucinona con terrazzo, 3 ripostigli, cantina, box e p. auto scoperto, 420.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

MURAT ammezzato, soggiorno, cucina, 2 stanze, servizi separati, appartamento anche ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

VIA UDINE in palazzo d'epoca buon appartamento soleggiato composto da soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA BUONARROTTI bassa in stabile epoca appartamento ristrutturato soggiorno cucina abitabile bagno e wc separati una matrimoniale due stanzette autonomo possibilità box auto. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE appartamento in stabile recente composto da ingresso cucina soggiorno camera cameretta bagno grande terrazzo. Prezzo interessante. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

CENTRALISSIMI alloggi in oasi tranquilla! Ristrutturazione totale. 90 mq signorili e raffinati, solamente 2 x piano. Primo piano con giardino, 2 bagni completi, box indipendente. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COLLE semicentrale, alloggi nuova edificazione (anche attici!) consegna 2002, 65/130 mq con doppi servizi, poggoli/terrazzi e posto macchina. Agevolazioni/finanziamenti acquisto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ESCLUSIVO! VICOLO SCAGLIONI Panorama mozzafiato (mare!) cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo, poggolo, cantina + posto macchina condominiale. Per persone pazienti 260.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA CENTRALE! Bellissimo palazzo accuratamente ristrutturato. Ascensore. 120 mq «primo ingresso». Cucina, soggiorno, camerone, camera, 2 bagni completi. Sfizioso movimento tetto. Finestrato! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA HORTIS/CAVANA (vicinanze), 90 mq particolarmente invitanti e carini. Tranquillissimo (perché su cortile alberato) e luminosissimo (perché alto) + posto macchina garage!!! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

UFFICIO V. FLAVIA (palazzina filiale Credito Italiano) recente, buone condizioni: 3 ampi vani, pareti mobili e facilità modifiche e aumento vani, 2 posti auto, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VALDIRIVO-FILZI recente: ario, 5 stanze, stanzetta, servizi, poggoli, III piano, ascensore, adatto anche ufficio. 310.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA ROMAGNA ALTA-SETTEBRINI palazzina nel verde: ingresso, saloncino con terrazzo, 3 stanze, cucina con poggolo, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box e parcheggio, 430.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICIO 100 mq Coroneo-Tribunale, molto luminoso: ario, sala di 55 mq con possibilità di ricavare più vani, 2 stanze, servizio. 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO recente ultimo piano con mansarda luminosissimo con vista aperta, ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, poggoli, ripostiglio, con ascensore, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIALE zona pedonale, ampio appartamento molto ben tenuto, ingresso, salone di 53 mq, grande cucina, 2 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA OBERDAN si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 167 mq circa, terzo piano, bel palazzo quarantennale con ascensore, riscaldamento, 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BARRIERA appartamento di 114 mq circa, da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, servizio. 124.500.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA ultimo piano luminoso: quattro stanze, cucina abitabile, servizi, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIGOR adiacenze quattro stanze, cucina, stanzino, servizi separati, giardino proprio. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA GOLDONI elegante ultimo piano, stabile d'epoca, ascensore, termoautonomo. Salone, cucina abitabile, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

Zona VIA TORREBIANCA recente appartamento su 2 piani, con ascensore su entrambi, salone, 3 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, 3 ripostigli, 2 poggoli. 320.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

AGAVI appartamento tranquillissimo nel verde, soggiorno, 2 matrimoniali, singola con veranda, cucina e poggolo, bagno, ascensore, p. alto, recente, eventualmente anche con box. CENTROSERVIZI 040/382191.

AMPIA METRATURA splendido appartamento su 2 piani più mansarda e cantinone, giardino proprio, accesso auto, centralissimo. 700.000.000, eventualmente divisibile in 2 enti. CENTROSERVIZI 040/382191.

GORIZIA centralissimo, panoramico, piano alto con ascensore, ario, soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzetta, 2 bagni, terrazzo abitabile, posto auto, cantina; molto luminoso. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq belli e particolari. Rifiniture pietra a vista! Accuratissimo l.o ingresso. Ascensore. Persone viziate! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore, cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggolino. 130 mq stuzzicanti da sistemare. Prezzo ribassato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE ultimo piano con mansarda per totali 160 mq + terrazzino sul tetto e box auto, in un minicondominio di soli tre alloggi, nuovissimo! Cucina, salone 40 mq, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Condizionatore. Senza vista ma splendido! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PARTICOLARISSIMA abitazione su tre livelli! Salone, cucina, tre camere (una in mansarda), 2 bagni, terrazzo panoramico abitabile. Tutto ristrutturato. Bella zona. Per persone non convenzionali. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MARCONI alta in ottimo stabile epoca soleggiato appartamento soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno e wc separati. termoautonomo. GRATTACIELO 040/635583.

S. GIOVANNI magnifico appartamento di 150 mq su due livelli composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, ripostiglio, mansarda, 2 bagni, 2 poggoli e posto auto. GREBLO 040/362486.

ZONA UNIVERSITÀ alta appartamento panoramico su due livelli circa 230 mq più terrazze e posti auto. Informazioni ns. uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

BARRIERA stabile epoca appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, piano alto senza ascensore, luminoso da rimodernare. L. 130.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

LOG in villa trifamiliare grande appartamento salone, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, grande terrazzo, due posti auto. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

PIZZARELLO PROPONE LICENZE NON ALIMENTARI: S. ANTONIO NUOVO posizione d'angolo, 60 mq su 2 piani, affitto 1.500.000 cedesi a condizioni da concordare.

ZONA PEDONALE centralissima 52 mq + 12 mq sopralco, affitto 2.000.000 mensili, cedesi 150.000.000.

INIZIO BATTISTI locale 25 mq, ottime condizioni, affitto 1.300.000, cedesi a 78.000.000.

TERESIANO locale 150 mq, ottime condizioni, cedesi a prezzo interessante con nuovo contratto affitto da concordare. PIZZARELLO 040/766676.

ATTIVITÀ AVVIATISSIMA vasta licenza, 14 a tabella, forte passaggio vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ABBIGLIAMENTI posizioni ottimali, 60 mq-110 mq, strategici. PUB-TRATTORIA centrale, vero affare, 110.000.000 affrettatevi. RISTORANTE splendido, gioiellino, possibilità acquisto muri. Nuovissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE bar di circa 80 mq cedesi attività e comproprietà muri. GREBLO 040/362486.

DUINO-AURISINA bellissimo bar ben avviato e raffinatamente arredato in zona di passaggio. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

IN ZONA di forte passaggio cedesi piccolo bar con licenza superalcolici, prezzo interessante, trattative riservate presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728.

AMPIO BOX

via Milano, anche per 2 auto, acqua e luce, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

VENDESI capannone industriale ampia metratura. Zona industriale Trieste, possibilità frazionamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

BARRIERA

(inizio Madonna) bellissimo locale ristrutturato con pietra e arcate a vista 120 mq vano unico + 40 mq al 1.o piano con scala interna 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMI locali d'affari piano stradale con vetrine di 100 e 120 mq in vendita. Informazioni c/o nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE PONTEROSSO in zona pedonale locale d'affari 50 mq circa 2 fori vetrina cedesi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI E REVOLTELLA disponibilità locali d'affari 50 mq con vetrine in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE ADIACENZE locale d'affari ristrutturato 60 mq con sopralco agibile. Vendiamo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ZONA MADDALENA locale d'affari con capannone attiguo ed ampio cortile carrabile oltre ad appartamento su 2 livelli. Immobile adatto a molteplici attività. GEOM. GERZEL 040/310990.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri. Invidiabili fronte vetrine. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

LABORATORIO + zona vendita + posteggio; semicentrale: adattissimo pizze, catering ecc. 150 mq. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 100 + 100 mq in splendida via commerciale, fortissimo passaggio. Vendesi/affittasi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

IL GIULIA adiacenze locale con 4 fori adatto a laboratorio o magazzino 95.000.000. GREBLO 040/362486.

ATTICO

su due piani recente semicentrale, arredato: salone, 2 terrazze, 3 stanze, cucina, 2 bagni, 2 poggoli, luminoso tranquillo, 1.200.000 contratto lungo. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI v. Milano recente 3 vani 730.000, C. Ramparino 5 vani 1.600.000, v. S. Nicolò 5 vani 1.600.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO ufficio 100 mq composto da sala attesa, 4 vani, bagno primo piano con riscaldamento autonomo; altra disponibilità vicinissima piazza Benco 200 mq in ottime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA affittasi tranquillo appartamento primoingressa non arredato, ingresso cucina con dispensa, saloncino due stanze servizi, riscaldamento autonomo box e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

D'ANNUNZIO recente quinto piano con ascensore e riscaldamento, non arredato, ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MUGGIA/TRIESTE vari affitti, vuoti/arredati, contattateci per ogni esigenza. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

CORSO ITALIA prestigioso alto vista aperta, stabile d'epoca signorile, ascensore. Salone, cucina, due ampie matrimoniali, stanzetta, due bagni completi. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

BERLAM luminoso appartamento arredato, vista mare: zona giorno, due stanze, bagno ripostiglio, ampio balcone, cantina. Consegna settembre. Esclusivamente non residenti. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TIBULLO appartamento di 200 mq circa in elegante stabile: salone, cucina, cinque stanze, servizi separati, riscaldamento. Pronta disponibilità. Adatto anche ufficio. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

ROIANO luminosissimo appartamento arredato recente: soggiorno, cucinotto, due stanze, servizi separati. Riscaldamento. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

PIAZZA REPUBBLICA uffici 115 mq: sette stanze, servizi. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

TRIBUNALE UFFICI luminosi, stabile elegante, ascensore: tre/quattro stanze, servizi, poggoli. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

CENTRALE UFFICIO stabile prestigioso, tre stanze, servizi. Ristrutturato. Pronta disponibilità. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

FABIO SEVERO ufficio 100 mq: cinque stanze, doppi servizi, poggoli. Riscaldamento. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

VIA FILZI ufficio luminoso, ascensore. Sei stanze, ascensori, poggoli. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

SETTEFONTANE inizio mansarda, tre stanze, cucina, doccia. Prontoingressa lire 500.000. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

APPARTAMENTI ARREDATI: z. Puccini, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, 850.000 compreso riscaldamento; z. Salus, perfetto, tranquillo, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, 950.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI VUOTI CENTRALI: tranquillissimo 3 stanze, cucina, bagno, termoautonomo, 800.000; ultimo piano perfetto, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 800.000, compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI da 3 a 7 stanze, v. Carducci, v. S. Nicolò, P.zza S. Giovanni, Tribunale, da 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

LARGO BARRIERA in prestigioso palazzo recente ottimo appartamento adibito ad ufficio con 5 vani più servizi affittasi L. 1.800.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.

CARDUCCI adiacenze ufficio di 200 mq composto da 5 stanze e bagno ai piani alti con ascensore in palazzo di prestigio. GREBLO 040/362486.

CORONEO adiacenze ufficio con box auto composto da 4 stanze stanzetta bagno completo, wc, ripostigli e poggolo. GREBLO 040/362486.

SETTEFONTANE adiacenze ultimo piano di 110 mq composto da 3 stanze, soggiorno, cucina con tinello, 2 bagni, 3 poggoli e veranda a 1.000.000. GREBLO 040/362486.

F. SEVERO ufficio di 50 mq in buone condizioni affittasi a 650.000 più spese. GREBLO 040/362486.

SISTIANA

terreno edificabile di 1400 mq nel verde in zona tranquilla. GREBLO 040/362486.

VILLA

ADIACENZE «IL GIULIA» in bifamiliare appartamento indipendente 100 mq + 50 mq cantina sottostante, 270 mq giardino, autometano, vista aperta, posizione tranquilla e soleggiata 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA in costruzione incantevole vista verde mare ampie signorilissime ville a schiera taverna comodo giardino parcheggio impresa assolutamente affidabile nessuna mediazione. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA centro storico casa tipica perfette condizioni vista aperta tranquillissima. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA zona di passaggio casa con ampi locali al pianoterra abitazione sovrastante con giardino grande area parcheggio con accesso camion. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

OPICINA villetta moderna in vasto parco alberato: salone con terrazza due stanze cucina doppi servizi cantina garage. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

COMMERCIALE casetta vista mare: tre stanze stanzetta cucina servizi vasta cantina garage giardino. CIVICA & PARTNERS 040/660890.

STRADA COSTIERA villa indipendente ampio salone cucina 5 stanze 2 servizi taverna portico ampio giardino. Possibilità accesso mare; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

PROPRONIAMO in vendita ville di diverse tipologie valori importanti. Trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

OPICINA appartamento in villa bifamiliare con box cantina ampio giardino. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA casetta accostata con ampio orto e giardino. Possibilità ampliamento. GEOM. GERZEL 040/310990.

AQUILINIA (parte bella) villa splendidamente rifinita. «Primo ingresso». Simpatica distribuzione in 200 mq movimentati più garage portici terrazzi e giardino. Assolutamente indipendente! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. CROCE (lato mare!) rustico da rivitalizzare + 2000 mq terreno. Che paradiso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA BONOMEA casa su 3 livelli 300 mq totali. Varie possibilità acquisto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASSETTA accostata e inserita come in 1 paesino umbro/toscano! 140 mq particolarissimi con mansardina e terrazzo panoramico sul tetto! Tutto ristrutturato! Prezzo favoloso

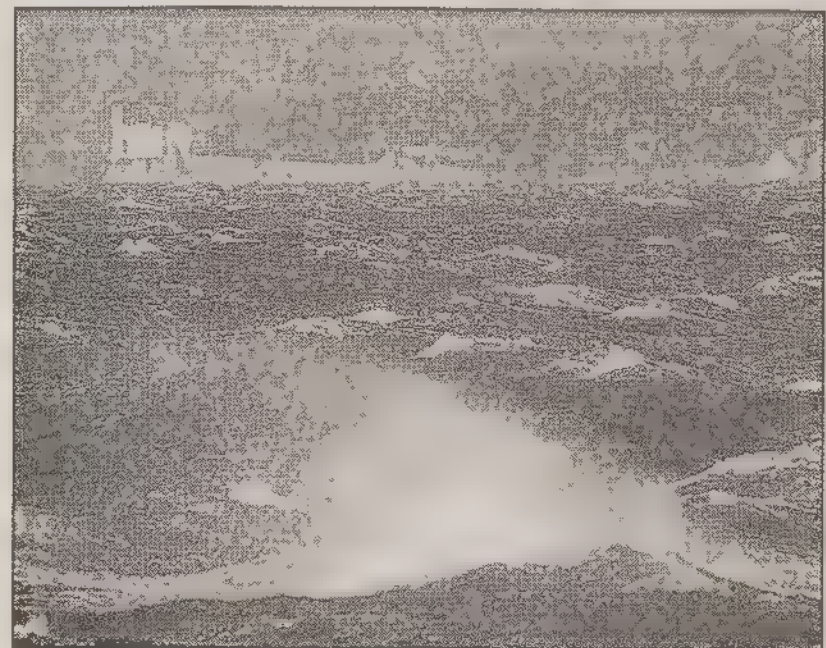
I lavori del congresso nazionale dell'Anvgd si sono conclusi a Gorizia con la rielezione del presidente

Dagli esuli un plebiscito per Toth

«Speriamo che il governo questa volta sia di parola sui nostri problemi»

Maltempo e temperature in picchiata

Coda d'inverno con bora
Domani cielo sereno
ma poi tornerà il freddo



Il peggio è arrivato tra lunedì sera e ieri mattina con temperatura scesa in centro fino a 12 gradi e bora con raffiche che hanno toccato i 103 chilometri l'ora. Sono stati oltre trenta gli interventi fatti dai vigili del fuoco per rimuovere insegne, cornicioni, tegole e rami pericolanti a causa del vento. La bora ha rovesciato transenne e cartelli segnaletici dei numerosi cantieri stradali aperti in città causando anche notevoli rallentamenti alla circolazione.

Come rileva il meteorologo Gianfranco Badina, uno stratempo di questo genere non è per nulla eccezionale negli ultimi giorni di maggio. E infatti, anche se la situazione è decisamente migliorata già nella tarda mattinata di ieri, l'estate è ancora lungi dall'arrivare. Oggi dovrebbero comparire in cielo altre nuvole con precipitazioni sparse, domani invece è previsto sereno. Tra quattro, cinque giorni però la temperatura si abbasserà nuovamente.

Lucio Toth è stato confermato all'unanimità alla guida dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Toth, presidente dal '92, è stato rieletto per il terzo mandato nel corso del 16.º Congresso nazionale dell'Anvgd, conclusosi ieri all'Auditorium di via Roma a Gorizia. Toth rimarrà in carica fino al 2003, accompagnato dai tre vicepresidenti - invece dei precedenti due - Renzo Codarin (presidente della Provincia di Trieste, confermato), Silvio Cattalini (confermato) e Fulvio Aquilante (nuovo). L'esecutivo è completato dall'amministratore Bernardo Gissi, da Antonio Cepich, da padre Flaminio Rocchi, da Tullio Vallery, da Remigio Dario (nuovo), da Myriam Andreolini (nuova) e da Edo Apollonio, presidente provinciale della sezione di Gorizia dell'Anvgd.

La Venezia Giulia è presente anche nel Consiglio nazionale di trenta membri (ampliato di un membro rispetto al 27 dell'ultimo mandato), frutto della lista unica «Unità

adriatica» di Toth. Vi sono stati inseriti, oltre a Codarin e Apollonio, anche il goriziano Rodolfo Ziberna e i triestini Walter Bradas e Claudio Grizon.

Prima delle elezioni, il 16.º Congresso nazionale dell'Anvgd ha concluso i lavori approvando all'unanimità la replica dello stesso Toth agli interventi che, con un animato dibattito, hanno fatto emergere le diverse correnti di pensiero dell'Anvgd. «Abbiamo scelto di scartare mozioni e documenti finali - ha spiegato Toth -, lasciando spazio alla mia replica finale che ha sintetizzato i temi affrontati nel corso delle due precedenti relazioni, quella politica e quella organizzativa. Ho sentito il discorso del sottosegretario Ranieri:

speriamo che sia stato sincero quando parlava di un equo indennizzo per i beni degli esuli. Pazienteremo ancora un anno, poi troveremo nuovi interlocutori nel nuovo governo che si formerà nel 2001». Una frecciata al presidente del Consiglio Amato e a tutto il centro-sinistra.

«Le proposte di legge ci sono già - prosegue Toth - ma sono ferme da anni. Ci batteremo anche per le cause popolari, per l'aggiornamento dei testi scolastici, per l'ingresso in Rete, per un processo di normalizzazione in Slovenia e Croazia, da cui giungono già buoni segnali. E poi c'è ancora da lavorare sugli spazi per gli esuli, sull'apertura alle Regioni, sul federalismo, sul ritorno di molti di noi in Istria e Dal-

mazia (vi lavora un pool d'avvocati), sulla possibilità che l'iniziativa goriziana e triestina di un'intitolazione toponomastica ai Martiri delle foibe venga ripetuta anche in altri centri giuliani».

Il Consiglio nazionale è composto anche da Pina Alesani, Myriam Andreolini, Fulvio Aquilante, Argeo Benco, Anna Borsi, Guido Brazzoduro, Claudio Chiappetta, Giorgio Colussi, Remigio Dario, Arno Devescovi, Alberto Durin, Bernardo Gissi, Giannantonio Goedeas, Fulvio Mohoratz, Marina Nardozzi, Roberto Predolin, padre Flaminio Rocchi, Raimondo Sbona, Aldo Sigovini, Attilio Solari, Luigi Tomaz, Silvano Varin, Lino Vivoda e Oliviero Zoia. Sono stati eletti anche i revisori dei conti (il bilancio, sui 130 milioni, è in attivo grazie alle entrate del giornale sociale), non ancora i probiviri. La prima seduta dell'esecutivo è fissata a breve; seguirà quella del Consiglio.



Lucio Toth

Sicurezza stradale con un foulard che sventola dal finestrino

Camminatrieste si appresta ai prossimi importanti appuntamenti. Il primo è denominato «Foulard nel vento» e ne ha parlato il presidente di Camminatrieste, Sergio Tremul: «In occasione dell'esodo di fine luglio, che solitamente vede la partenza per le vacanze di milioni di italiani - spiega - ci proponiamo di dare vita a una grande mobilitazione collettiva per la sicurezza

stradale. Il 29 luglio - aggiunge - su tutto il territorio nazionale allestiremo punti «partenza sicura», con la distribuzione di materiale informativo e un foulard da far sventolare fuori dal finestrino, quale segnale di partecipazione all'iniziativa».

Molti più vicini nel tempo (si svolgerà sabato) e nello spazio (siamo a Trieste) è la passeggiata che partirà

alle 16 dal Ferdinando, per raggiungere la Rotonda del boschetto e poi il parco di San Giovanni. Qui ci sarà un concerto della banda Triestissima e subito dopo, tutti i partecipanti saranno invitati a una bichiera augurale (informazioni ogni giorno dalle 10 alle 11,30 e domani anche dalle 17 alle 19 al numero 040-762674).

Giovedì 8 giugno infine,

alle 16,30 nella sede del Coped di via Foscolo 7, ci sarà un incontro sul tema «Il bere e la salute, alcol e guida, esperienze di vita, riscoperta di valori».

Già domani però Camminatrieste convoca soci e simpatizzanti alle 10,30 in piazza del Perugino per parlare delle modifiche necessarie a una maggiore sicurezza per i bambini che vi giocano.



Benzina «triestina» e regionale Scatta la tessera unica Ieri un inutile assalto alla Camera di commercio

Scatta domani l'unificazione delle tessere della benzina agevolata: sarà eliminata la tessera azzurra provinciale a favore di quella regionale. Ma sarà una «rivoluzione» tutto morbida. Basterà rivolgersi ad un distributore di benzina per ottenere il procedimento, del tutto automatico, del trasferimento dei dati dalla tessera azzurra a quella bianca della benzina agevolata regionale, fatto esclusivamente in occasione del primo rifornimento.

Intanto ieri, però, gli sportelli dell'azienda speciale «Trieste benzina agevolata» della Camera di commercio, sono stati praticamente presi d'assedio da almeno 400-500 persone, che hanno chiesto informazioni o l'unificazione della tessera.

Spiega il segretario generale, Arcangelo Flaminio: «Non lo so perché c'è stata questa «corsa chiusa» agli sportelli. Per il cambio c'è tutto il mese di giugno a disposizione. Ma non solo. E inutile venire in Camera

di commercio e sobbarcarsi delle file disumane quando è più semplice fare il passaggio dai benzinai, grazie all'accordo fatto con l'associazione dei gestori di carburanti Figisc». Si calcola che sono circa 60 mila gli automobilisti che dovranno consegnare ai gestori delle pompe di benzina la vecchia tessera «triestina». Infatti, dei 110 mila globali possessori, circa 40-50 mila risultano già in regola con la card unificata. Dovrà recarsi agli uffici dell'azienda (da lunedì a giovedì 8,30-14,30, venerdì 8,30-12) chi non possiede la tessera regionale, chi abbia smarrito la tessera provinciale o regionale e ancora chi avrà la sfortuna di veder scartata la propria tessera azzurra dai pos dei benzinai. Si calcola che il margine di errore può coinvolgere meno del 2% degli utenti. Nel caso l'utente non abbia con sé la tessera regionale (bianca), dovrà pagare il pieno a prezzo intero.

Daria Camillucci

Preziosa esperienza a Monfalcone di un gruppo di ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori

Disabili, due giorni di vela nel golfo

Due giorni di vela, mare e sport per otto studenti disabili delle medie e superiori di Trieste, che ieri sono stati ospiti della Svoc di Monfalcone nell'ambito del progetto scolastico, di cui è responsabile Elena Gianello del «Carducci», che prevede la partecipazione di sogget-

ti portatori di handicap a esperienze sportive, in sintonia con il progetto «Sport e terapia» realizzato lo scorso anno nella stessa società. La seconda giornata di istruzione marinara è prevista per martedì. Il presidente della Svoc, Gianfranco Di Bert, ha messo a disposi-

zione tutto il necessario per la realizzazione dell'iniziativa, mentre la parte organizzativa è affidata al vice Edi Rossetti che per l'occasione ieri si è trasformato in istruttore di vela.

Con un po' di fortuna martedì gli ospiti potranno anche incontrare due soci

famosi: Mauro Pelaschier e Stefano Rizzi. Esperienze di questo tipo, ricorda la Federazione italiana sport disabili, si sono dimostrate un tangibile segno di solidarietà e di crescita civica, per un mondo privo di emarginazioni.



e. o. L'equipaggio durante la prima lezione di vela alla Svoc.

«Grand Cherokee» rubata: un arresto al valico di Pese

Si è presentato al valico di Pese alla guida di una «Jeep Grand Cherokee» con la targa spagnola. Ma il fatto che il conducente fosse italiano ha insospettito il poliziotto che ha controllato il libretto scoprendo che il numero di telaio non corrispondeva. C. G., 28 anni di Taranto, ha detto di aver comprato il fuoristrada in Spagna e che prima era stato immatricolato in Italia. Gli agenti, però, hanno rintracciato il vero proprietario del «Grand Cherokee» e alla fine ai polsi di C. G. sono scattate le manette.

Euro Bike TRIESTE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA-GIULIA



TS
PROVINCIA
TRIESTE



CAMERA DI
COMMERCIO
I.A.A. DI TRIESTE



APT
AZIENDA DI
PROMOZIONE
TURISTICA DI
TRIESTE

in collaborazione con

Comune di Sgonico
Občina Zgonik

4 giugno 2000

Nuovo
Percorso

La Mountain Bike sul Carso: pedalata cicloturistica senza confini

DOMENICA 4 GIUGNO 2000

Euro Bike Trieste 2000, propone una pedalata cicloturistica fuoristrada sul Carso, il più grande percorso naturale di mountain-bike a due passi dal mare al centro d'Europa. Dopo il successo dell'edizione 1999, quest'anno Euro Bike si propone con un nuovo tracciato ed una nuova formula che accontenteranno sia chi vuole godersi una semplice passeggiata in serena sicurezza e tranquillità con bambini e... compagno/a pigro/a al seguito

**Due percorsi un'unica festa
Euro-Bike Soft**

È il circuito che si affronterà in gruppo, accompagnati e assistiti dalle nostre guide. Il percorso estremamente semplice e facile si sviluppa su strada asfaltata e strade trattabili della viabilità forestale per un totale di circa 25 km (sterrato 50%);

Euro Bike "Adventure" Regolarità

Viene affrontato individualmente ed in piccoli gruppi forniti di road-book (tracciato percorso) su strada asfaltata, strade trattabili e sentieri, interamente segnalato (sterrato 80%) per un totale di circa 28 km.

QUI CALICE OMAGGIO:

- Trattoria - Gostina GUSTIN, Sgonico;
- Trattoria Sociale - Društena Gostina, Gabrovizza;
- Ristorante - Restavracija LA LAMPARA, S. Croce;
- Trattoria Sociale - Društena Gostina, Prosecco;
- Trattoria Pizzeria VETO, Opicina;
- Ristorante - Restavracija DANEU, Opicina;
- Ristorante - Pizzeria AL TIGLIO - PRLIPI, Basovizza;
- Trattoria - Gostina FRANCIN, Ferneti;
- Ristorante - Restavracija FURLAN, Rupingrande;
- Trattoria - Gostina, BATIC, Rupingrande;

Ritrovo:
Per tutti i partecipanti ai due percorsi il ritrovo è fissato a partire dalle ore 8.30 presso il piazzale antistante al Comune di Sgonico.

Partenza:
Euro Bike Adventure ore 10.00
Euro Bike Soft ore 10.30

Arrivo:
dalle ore 12.00 ristoro per tutti, seguiranno le premiazioni dei gruppi più numerosi, della formula "Adventure" oltre a premi speciali a sorpresa per i singoli partecipanti.

Iscrizioni e informazioni presso:

- Roberto Danese Organizzazione
Via Cassa di Risparmio 11 Trieste
040.3478504 - 040.7600466
0337.983511 - 0339.2688122
- UISP,
Unione Italiana Sport per Tutti,
c/o campo Sportivo
Draghiccio, via Amendola 1
Cologna 040.414711, 040.639382
da lunedì a venerdì
10.00 - 12.00, 15.00 - 18.00

È anche possibile iscriversi sul posto il giorno stesso.

ROBERTO DANESE
ORGANIZZAZIONE

si Ringrazia:

ELETTROCASA
via Diaz 5/a Trieste

M.D.P. STOCK HOUSE
Via S. Apollinare 4 Trieste

NUOVA EDICOLOR srl
Via S. Giacomo in Monte 18 Trieste

LIBRERIA BORSATTI
Via Poncetti 3 - Trieste

Oreficeria Flavia
Via Revoltella 34 Trieste

ANIMAL PLANET
TRIESTE
VIA GENOVA 23

HALF PIPE
TRIESTE
VIA DIAZ 1 Trieste

OMAGGI PREMI

GIOCOLIERI E ANIMATORI

MIELE DEL CARSO

MAGLIETTA OMAGGIO

CALICE DI VINO

BANDA ALL'ARRIVO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

F.lli Nascimben
Trieste - Monfalcone

CASA DEL CICLO
VIA VALDIRIVO 21 TRIESTE

GRIGGROS
VIA BRIDA 888
VIA GRIGGROS 24
34012 BASOVIZZA (TS)

MONFALCONE
VIA DIAZ 64

R2 TELEFONIA
VIA DI PROSECCO 498
OPICINA

ASSOCIAZIONE CIGLIARI
MONFALCONE

100
Associazione

Latterie Friulane

Associazioni Ambientali e Vita
via Ginnastica 66, 040.9381546

Casa del Ciclista
via Valdirivo 21 - 040.638009

Il progetto speciale si conclude oggi con uno spettacolo alla scuola media di Trieste «Caprin»

Una terapia a suon di musica

Lezioni di sostegno tra seminari sulle danze popolari e l'opera

Studenti «armati» di pianoforti e chitarre grazie al concorso voluto dal liceo Dante



TRIESTE Si è tenuta nei giorni scorsi nell'Aula Magna del Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» in via Giustiniano 3, a Trieste, la sesta edizione del concorso di esecuzione musicale classica «Dante Alighieri», organizzato nell'ambito del «Progetto Musica» del Liceo «Dante» e aperto agli studenti delle scuole secondarie superiori cittadine.

Al concorso hanno partecipato tredici studenti, ripartiti nei tre livelli di studio previsti dal regolamento: Denise Cannas («Dante»), Jana Krmec («Prese-»), Daiana Paoli («Dante»), Elisabetta Boiti («Dante»), Gabriele Guarneri («Dante»), Elisa Juresich («Oberdan»), Stefano Klamert («Oberdan»), Ste-

fano Preli («Oberdan»), Marino Ivan Semenzato Cruz («Dante»), Samuele Valent Simonetti («Max Fabiani»), Silvia Ventura («Petrarca»), Stefano Artesi («Oberdan»), Alessandra Sagelli («Dante»). La manifestazione è stata interessante e piacevole per il numero dei partecipanti e per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato da tutti nell'aderire a un'iniziativa ormai collaudata, che vuole premiare chi, oltre agli studi scolastici, si dedica anche agli studi musicali. Alla fine la giuria, composta dai professori Sonia Magris Siren, Fabio Cascioli ed Aleksander Rojc, dopo attenta valutazione, è pervenuta alle seguenti decisio-

ni: I livello: I premio non assegnato; II premio Daiana Paoli (liceo classico «Dante Alighieri») flauto dolce. II livello: I premio: Marino Ivan Semenzato Cruz (liceo classico «Dante Alighieri») chitarra; II premio ex aequo Elisabetta Boiti (liceo classico «Dante Alighieri») flauto dolce, Elisa Juresich (liceo scientifico «G. Oberdan») pianoforte. III livello: I premio ex aequo Stefano Artesi (liceo scientifico «Oberdan») pianoforte, Alessandra Sagelli (liceo classico «Dante Alighieri») pianoforte. La premiazione del concorso, assieme al concerto dei premiati, avrà luogo alla fine dell'anno scolastico, in data che verrà successivamente comunicata.

TRIESTE Si concluderà oggi presso l'auditorium della scuola media statale G. Caprin, con lo spettacolo «Musicando insieme», il Progetto Speciale Musica, coordinato dalla professoressa Antonella Fonda, docente di musica dello stesso istituto, e rivolto all'utenza delle scuole afferenti. L'attenzione e la sensibilità che la Caprin rivolge al variegato mondo della musica (dall'aspetto pratico-strumentale a quello storico, da quello formativo a quello ricreativo) sono linee consolidate nella didattica di questa scuola, elementi fondanti nella ricerca di nuovi percorsi. Ai quali hanno partecipato studenti, docenti e genitori affinando e scoprendo non solo l'estetica musicale ma anche la sua funzionalità. «La musicoterapia» spiega la coordinatrice del progetto, Antonel-

la Fonda - va vista come uno strumento utile all'integrazione, alla prevenzione, alla riabilitazione. Insomma, la musica può fare da vettore in situazioni di disagio, ma anche da collante quando le parole non dicono abbastanza. Ecco perché gli obiettivi che gli ideatori di questo progetto si sono preposti, nonostante l'esperienza consolidata, erano sostanziosi e sostanziali. Specie nell'ambito della formazione per docenti, il fine era quello di coinvolgere quanti più possibili ambiti interdisciplinari: a quelli letterari e quelli informativi, da quelli igienicomotori e quelli rivolti al «sostegno». In quest'ottica le iniziative si sono susseguite ininterrottamente, tra laboratori e lezioni-concerto. Per coniugare la musica alla fisicità è stato fatto un seminario di danze popolari internazionali a cura del-



Alcuni dei partecipanti al progetto «Speciale Musica» realizzato alla scuola «Caprin».

la signora Franca Zanier, uno dedicato all'opera con il professor Fabio Nesbeda, uno dedicato all'informatica musicale nel curriculum scolastico primario e secondario con la professoressa Antonella Fonda come relatrice. Alle forme musicali rinascimentali e barocche era rivolto un concerto (al flauto M.o. Manuel Sparopoli e al clavicembalo M.o. Manuel Tomadin), sull'importanza della musicoterapia si è poi svolto un convegno con diversi specialisti, terapeuti e neuropsichiatri. Per rendere più vivo ed

emozionale l'approccio e la fruizione della musica, gli studenti hanno partecipato a diversi concerti, proprio perché «bisogna educarli all'ascolto dal vivo, alle sonorità delle varie epoche», come spiega la professoressa Antonella Fonda. L'orchestra a fiati «Città di Muglia» (diretta dal M.o. Paolo Spincic, quella d'archi con il M.o. Axel Boch), e le esecuzioni su organo hanno incuriosito e interessato i ragazzi, più avvezzi a ritmi e melodie moderne ma non per questo meno ricettivi alla novità di quelle «classi-

che». Le presenze sociali sono state circa sei-settecento: niente male come primo tentativo. Il bilancio quindi è più che positivo, anche grazie all'apertura e alla sensibilità che il collegio docenti della Caprin ha dimostrato nei confronti del Progetto. Insomma l'educazione musicale si pone non solo come uno stimolante strumento di formazione ma anche come stimolo alla socializzazione, creatività, quel fruttuoso incontro che talvolta accade tra vita, civiltà e arte.

Cristina Bonadei

Buoni piazzamenti degli studenti del liceo scientifico «Michelangelo Buonarroti» nella consueta sfida annuale a livello regionale

Monfalcone, i campioni della chimica crescono

MONFALCONE A scuola si può imparare, come pure si può giocare. Oppure si possono fare entrambe le cose assieme. E questo l'insegnamento che arricchisce MONFALCONE. Con i Giochi della Chimica si sono conclusi le competizioni studentesche alle quali gli alunni del Liceo «Michelangelo Buonarroti» hanno partecipato nel

corso di quest'anno scolastico, ottenendo, come è accaduto negli anni precedenti, risultati davvero di eccellenza. Paola Ranut (IV C) si è piazzata al primo posto, nella classifica regionale Friuli-Venezia Giulia, nella categoria riservata ai Trienni dei Licei; accanto a lei, Simone Puschiasis e Alessandra Mazzarini (IV C) sono ri-

sultati secondi a pari merito. Pierfrancesco Rosini (IV C) e Simone Farina (IV A) compaiono nella graduatoria finale immediatamente dietro ai vincitori e sono risultati rispettivamente primo e secondo nella speciale classifica della Provincia di Gorizia. La premiazione dei vincitori regionali e pro-

vinciali ha avuto luogo il 20 maggio scorso nella magna dell'Istituto Tecnico «Malignani» di Udine. Ranut, Puschiasis e Mazzarini si sono guadagnati il passaggio alla finale nazionale dei Giochi della Chimica di Frascati. I tre «nazionali» della Chimica si aggiungono quindi, nell'albo d'oro del Liceo di quest'anno,

ai due finalisti nazionali dei Giochi della Matematica promossi dalla Scuola Normale di Pisa, che hanno rappresentato la nostra provincia di Gorizia, insieme con un collega del Liceo Scientifico di Gorizia, alla finale svoltasi a Cesenatico nei primi giorni di maggio: Sandro Spazzapan della IV C e Riccardo Dapretto della classe V A.

Ingegneria genetica e uso degli oggetti quotidiani: ecco alcuni contenuti del progetto del «Dante» di Trieste

Il «Classico» si apre alla scienza

Allievi «conquistati» soprattutto dagli argomenti concreti

Le provocazioni degli hacker: «Così i programmi migliorano»

Con la diffusione su vasta scala di Internet il mondo informatico deve fronteggiare un nuovo tipo di pericolo: gli hacker. Bisogna distinguere varie categorie tra queste persone. L'hacker serio, di solito, segue una sua filosofia che lo porta ad entrare nelle banche dati più difese solo per scoprire i dati contenuti all'interno. Esistono poi altre persone che invece si divertono a creare virus informatici, ultimo, più eclatante caso, è il virus «I LOVE YOU». In questo caso non si tratta di hacker, ma di persone che per divertimento distruggono dati in tutto il mondo. Però ci sono anche aspetti positivi poiché stimola le ditte produttrici di software a migliorare i programmi. Ad esempio Windows '95 era

considerato un nuovo sistema operativo, ma gli attacchi degli hacker hanno rivelato la sua vera natura di «finto sistema operativo» ed hanno spinto la Microsoft a modificare il cuore del sistema in Windows 2000 (non senza difetti!). Che fare?, come difendersi? Bisogna usare l'intelligenza! Un buon sistema è combattere un hacker sfruttandone un altro. Con un po' d'esperienza si possono prevedere le vie che esso utilizzerà e neutralizzarle. Ad esempio Windows '95 usa la porta 1278 come standard per la connessione ad Internet. Cambiando porta, con adeguati programmi si è in grado di accorgersi dell'intrusione e di evitarla.

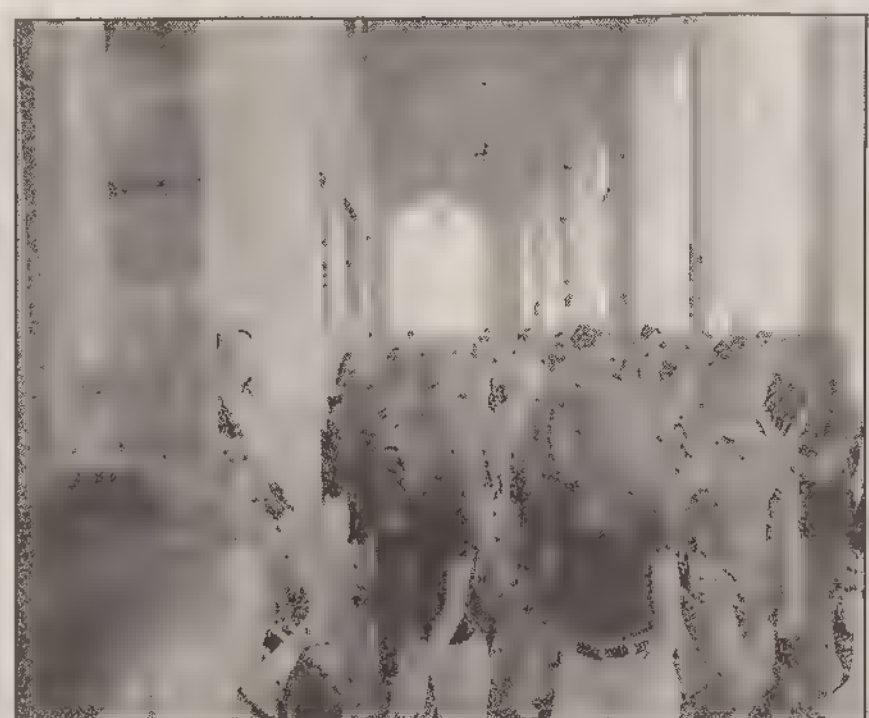
Dario Visaggio
Classe III A

TRIESTE Che ruolo ha la scienza in un liceo classico? Secondo il pensiero comune, un ruolo del tutto marginale. Negli ultimi tempi, però, c'è nella scuola la volontà di abbattere il pregiudizio di chi vorrebbe tenere alti gli steccati tra gli indirizzi umanistico e scientifico. I primi passi verso lo sgombramento della scienza nei licei sono stati già messi in atto da iniziative di singoli docenti. Come la professoressa Marzi, insegnante di scienze al liceo classico «Dante Alighieri», che ha dato il via l'anno scorso a un progetto con l'intento di mostrare agli studenti come si lavora all'università e come si fa ricerca.

Si chiama «Progetto Scienze» e presenta come obiettivo l'approfondimento di alcune tematiche grazie all'apporto diretto di docenti universitari, con la possibilità di affrontare, successivamente, un approccio più concreto. La collaborazione tra il «Dante» e l'ateneo triestino, attuata anche grazie all'interessamento del Club

Unesco e dell'Airh, un'associazione che si occupa dell'individuazione delle malattie genetiche, rientra nell'ambito dell'autonomia scolastica e dell'apertura verso l'esterno auspicata dalla riforma. «Vogliamo intensificare - dice la professoressa Marzi - i rapporti con l'università: il settore scientifico si sta sviluppando sempre più e riteniamo che i ragazzi debbano conoscere questi sviluppi, anche se sono in un liceo classico». Al «Progetto Scienze» ha contribuito anche l'altra insegnante di materie scientifiche, la professoressa Pira.

Quest'anno gli incontri si sono moltiplicati, visto l'entusiasmo degli studenti. E anche la tematica: si va dalla sperimentazione su oggetti d'uso quotidiano alle problematiche di attualità, come l'ingegneria genetica. Ma andiamo con ordine: tra i primi intervenuti, il professor Kaspar, che ha parlato delle marmite catalitiche, il professor Tavagnacco, esperto in riciclaggio delle pile e il professor



Panfili, che opera nel campo dei processi di invecchiamento. E la professoressa Zoppè che ha utilizzato cinque ore in due incontri per portare avanti il tema scottante dell'ingegneria genetica e quello ancor più scottante dei cibi transgenici. Tali incontri hanno poi avuto un seguito all'area di ricerca (legeb).

Una seconda tranche di interventi si sono svolti, invece, sulla conoscenza del territorio regionale: il professor Stravisi, geofisico, che ha parlato delle variazioni del clima a Trieste, il professor Suhavolz della sismicità in regione e il professor Zini del Corso e della sua storia. A questi si sono aggiunti gli interventi di due professori di agraria

dell'Università di Udine che hanno affrontato il tema dell'analisi del suolo. Il prossimo anno è prevista una visita in loco per vedere come si fa. Dulcis in fundo: il professor Messerotti che ha parlato del sole e della nascita delle stelle.

Mentre sono ancora attesi al «Dante» l'epatologo professor Tiribelli e l'esperto di polimeri professor Del Ben, la professoressa Marzi sta già pensando agli incontri dell'anno che verrà: «Saranno sicuramente più strutturati - spiega - e molto più organici. Oltre ad aumentare di numero, gli interventi si allargheranno anche a discipline quali la matematica e la fisica, in un'ottica interdisciplinare».

Stefano Crisafulli

A partire da ottobre all'istituto professionale L'abbigliamento e la moda come materie di studio Nuovi corsi al via a Gorizia

GORIZIA L'Istituto Statale di Istruzione Professionale «Cossar - da Vinci» di Gorizia segnala che nei giorni scorsi è pervenuta, da parte del Provveditorato agli Studi di Gorizia, l'autorizzazione a decorrenza dall'anno scolastico 2000/2001 all'apertura di una classe prima nel corso di studio di Abbigliamento e Moda.

Tale indirizzo, che è una novità assoluta per le Province di Gorizia e Trieste, precede un corso triennale di qualifica, al termine del quale si consegue il titolo di Operatore della Moda, poi è possibile proseguire gli studi con un biennio post-qualifica e sostenere l'esame di Stato per tecnico dell'abbigliamento e della moda.

Il piano orario del primo anno del corso per Operatore della moda prevede un monte ore complessivo di 40 ore settimanali, come per tutti i corsi degli Istituti professionali. Le materie che si stu-

diano nel nuovo indirizzo, che fa parte della sezione Industria e artigianato «Leonardo da Vinci» sono le seguenti: Area comune, italiano (5 ore settimanali), Storia (2), Lingua straniera inglese (3), Diritto ed economia (2), Matematica e informatica (4), Scienze della Terra e Biologia (3), Educazione fisica (2), Religione (1); Area di indirizzo, disegno (4), Storia della moda e del costume (2), Laboratorio modellistica (4), Laboratorio confezione (4), Area di approfondimento (4).

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Istituto statale di Istruzione professionale in viale Vergerio n. 2 a Gorizia, telefono 0481/533175, dove si possono pure ritirare i moduli per le iscrizioni. Si ricorda che rientrando il primo anno di corso nell'ambito dell'obbligo scolastico, ai sensi della Legge 9/1999 non sono dovute le tasse statali di iscrizione e di frequenza.

Tutti vogliono la tua esperienza? Lo IAL si è preparato a dartela.

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

M.in. del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma FVG Direzione Regionale Formazione Professionale



Formazione post diploma

IAL Friuli-Venezia Giulia: ad oggi la più completa offerta di corsi del Fondo Sociale Europeo. Per informazioni sui 29 corsi a tua disposizione contatta le sedi IAL.

Tecnico di progettazione navale

Rilascio di attestato di qualifica di 2° livello - Destinatari: diplomati che al momento dell'inizio del corso non abbiano compiuto i 25 anni Durata: 800 ore Sede: IAL Trieste Indennità di frequenza: max lire 2.800.000 Assistenza al collocamento - Materie: Complementi di matematica - Elementi di scienza delle costruzioni - Inglese tecnico - Organizzazione della produzione - Tecniche informatiche e di progettazione - Grafica Autocad - Elementi di disegno e architettura navale - Impianti e servizi di bordo - Qualità Totale - Sicurezza - Comunicazione - Orientamento al lavoro Stage in aziende del settore

Tecnico del disinquinamento rumore

Enti promotori: Provincia di Trieste; Comune di Trieste Rilascio di attestato di qualifica di 2° livello - Destinatari: diplomati che all'inizio del corso non abbiano compiuto i 25 anni Durata: 800 ore Sede: IAL Trieste Indennità di frequenza: max lire 2.800.000 Assistenza al collocamento - Materie: Cultura ambientale - Matematica, fisica, elettronica - Acustica tecnica - Legislazione ambientale e politica dell'ambiente - Fisiopatologia dell'apparato uditivo - Tecnologia dei materiali e isolamento acustico - Controllo e misura del rumore - Informatica - Elaborazione dati: modellistica e statistica applicata - Qualità ecogestione e audit ambientale - Comunicazione efficace - Orientamento al lavoro - Project work Stage

Idea d'impresa per l'impiego della pietra in edilizia, arredamento, oggettistica

Ente promotore Comune di Monfalcone Consulenza scientifica dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Rilascio di attestato di frequenza Destinatari: giovani e adulti diplomati intenzionati ad attivare forme di lavoro autonomo Durata: 800 ore Sede: IAL Trieste Attestato di frequenza: max lire 2.800.000 Assistenza allo start up d'impresa - Materie: Storia della pietra - Metodologia della progettazione - Disegno - Tecniche della pietra carsica - Plastica ornamentale - Scultura - CAD - Informatica - Project work - Marketing Stage

I tuoi sportelli IAL per l'orientamento

IAL Trieste Via Roma 20 t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL Gorizia Via Diaz 5 t. 0481 538 439 - f. 0481 538 487

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

www.ial.fvg.it

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantiscono assistenza in caso di guasto, frano e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di a berço, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	COLORE	ANNO	ACCESSORI	GAR.
RENAULT	TWINGO	bianco	1997	Cat.	12 m.
RENAULT	SCENIC 1.6 RT	rosso	mag '99	F, optional	24 m.
FIAT	UNO 45 5p	blu met.	1992	Cat.	3 m.
FIAT	PUNTO 75 HSD	grigio met.	1995	F, optional	12 m.
OPEL	CORSA 1.4 GLS 5p	bianco	1994	Cat.	3 m.
FORD	ESCORT 1.8 SW Ghia	bianco	1992	Cat.	3 m.
OPEL	ASTRA 1.8 SW	blu met.	1993	T.A.	3 m.
VW	GOLF 5p	bianco	1991	Retrofit	3 m.
SUBARU	105 JUSTY 4WD	nero	1992	Cat.	3 m.
LAND ROVER	DISCOVERY 2.5 TD	azzurro.	1993	Eco-D	3 m.
Y10	IE JUNIOR	rosso	1996	Cat.	3 m.
SUZUKI	MATUTI 5p	bianco	1992	A.C.	3 m.

STARS Concessionaria Renault ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

MAZDA - Premacy

Monovolume, che piacere

Sorprendente. Questo il primo aggettivo che viene in mente analizzando la Mazda Premacy, una vettura in cui ogni dettaglio è stato studiato per anticipare le necessità del cliente.

La versatile ed elegante monovolume compatta della Mazda, piacevole da guidare e facile da manovrare, è estremamente funzionale negli ingombri. Esternamente è più piccola di una monovolume tradizionale, ma all'interno offre un'abitabilità e una versatilità maggiori rispetto a un'auto convenzionale perché lo spazio è sfruttato fino all'ultimo mm. garantendo massima comodità per tutti gli occupanti e ampio spazio per i bagagli. Basti pensare che i sedili possono assumere più di cento differenti configurazioni: con pochi movimenti questa semplice monovolume compatta assume le funzioni più diverse, da comoda berlina fino a capiente mezzo di trasporto. L'atmosfera nell'abitacolo è elegante e rilassante, con rivestimenti a doppia tonalità di colore e discrete finiture cromate su volante e pannelli.

LINEA - La linea della Premacy è innovativa ma rispecchia la filosofia Mazda "Armonia nei contrasti". Un concetto che si ispira alla natura e che dà vita a linee pulite e a superfici ampie che conferiscono una personalità unica sottolineata dai fari e dal paraurti anteriore. Oltre che piacevole, la linea è molto efficiente aerodinamicamente, e la lunghezza contenuta e il passo lungo garantiscono ottima trazione e grande manovrabilità e sicurezza.

Il sistema di ventilazione è dotato di un filtro antipolline veramente unico, almeno dieci volte più efficaci dei filtri convenzionali e capace, primo al mondo, di eliminare dall'aria gli alcheidi. La versione "Comfort" offre di serie servosterzo e chiusura centralizzata, mentre la versione "Exclusive" aggiunge anche sedili in velluto, bracciolo per il conducente, alzacristalli elettrici e

altre dotazioni. C'è anche il "Pacchetto Touring" che fra l'altro comprende l'altro volante in pelle, impianto audio con comandi al volante, computer di viaggio, condizionatore d'aria e cerchi in lega da 195/15".

MOTORI - Si può scegliere fra tre diversi motorizzazioni, due benzine e una turbodiesel. Un 1.8 litri 16v da 100 cv (175 km/h la velocità massima) che, sulla versione "Exclusive", grazie a una differente gestione elettronica, raggiunge 115 cv (e 180 km/h di velocità massima). Per entrambi i motori cambio manuale a 5 marce. A richiesta è fornito un cambio automatico a 4 rapporti a gestione elettronica. C'è poi la motorizzazione turbodiesel 2.0 litri da 90 cv (velocità massima 170 km/h). I motori a benzina sono equipaggiati con un inedito catalizzatore a 3 vie, molto resistente al calore

e dai gas di scarico molto puliti anche a freddo.

SICUREZZA - L'abitacolo è dotato di un esclusivo sistema per l'assorbimento degli urti: in ogni portiera è integrata una barra di protezione laterale mentre una struttura a tripla H in acciaio agisce anche come roll-over. Airbag frontale per conducente e passeggero e airbag laterali per testa e corpo. Dal lato passeggero gli airbag sono dotati di Sistema Mazda di Disattivazione Intelligente che, oltre a rilevare se il sedile è occupato o meno, provvede anche a controllare il tensionamento delle cinture quando a bordo è installato lo specifico seggiolino per bambini. Da rilevare anche l'Abs con distribuzione elettronica della frenata offerto di serie. La versione Exclusive a benzina è dotata anche del sistema di controllo della trazione TCS.



Speciale

MOTORI

a cura della Manzoni & C. S.p.A.

SUZUKY - Wagon R+

La familiare versatile

Un nuovo rapporto tra conducente e vettura, una guida che diventa un piacere e che allo stesso tempo rende la vita più semplice: tutto questo è Wagon R+, la nuova creatura della Suzuki che offre massima abitabilità interna, flessibilità, comfort, classe e rendimenti ottimali. Wagon R+ è un'auto familiare versatile, capace di soddisfare anche chi ha esigenze diverse, legate al tempo libero. Il design è armonioso, elegante e moderno, il frontale aerodinamico, con la griglia valorizzata dalla cornice cromata, i fendinebbia, i cerchi in lega e il paraurti anteriore in tinta.

Con una lunghezza di soli 3500 mm e una larghezza di 1600

mm, Wagon R+ ha ingombri ridotti sia su strada che nei parcheggi, ma all'interno offre una sistemazione spaziosa e comoda, con l'altezza di 1660 mm che assicura un'elevata abitabilità. **SICUREZZA** - La maggior parte dei particolari della scocca è costruita in acciaio zincato per evitare la corrosione (garanzia di 12 anni). Sia le porte anteriori che quelle posteriori hanno barre laterali anti-intrusione di serie e sono complete di cusciniti in polieuretano espanso per assorbire gli urti laterali. Disponibile come optional un sistema di ABS a 4 canali. In caso di collisione è presente un sistema di sbloccaggio dei pedali. Di serie c'è il doppio air-bag, l'immobili-



zer e la chiusura centralizzata. Vasta poi la gamma di accessori a disposizione e per chi vuole personalizzare la propria vettura viene offerta una serie di spoiler posteriori e particolari cromati. **MOTORI** - Il motore in alluminio da 1,3 litri, 16v e iniezione elet-

tronica multipoint raggiunge in potenza i 56 Kw (76 cv) a 5500 giri/min. Il cambio è manuale a 5 marce o, a richiesta, automatico a 4 rapporti. Occhio di riguardo all'ecologia con il convertitore catalitico completato da un moderno sistema di ricircolo dei gas di scarico (EGR).

HONDA - Hrv

Da concept-car ad auto di serie

Nata come "concept car", in grande libertà e creatività, la Honda H-RV è diventata in breve un'auto di serie. HR-V Joy Machine è decisa, diversa, sempre creativa. Ed in più possiede tutte le qualità di una Honda. Frutto di una lunga tradizione di affidabilità, qualità e sicurezza, per produrla sono stati utilizzati macchinari ed attrezzature progettate e realizzate per garantire gli standard più elevati. Anche HR-V è quindi dotata della tecnologia più avanzata ed intelligente, per dare ancora più entusiasmo e piacere di guida, per permettere di muoversi agilmente e in pieno comfort e sicurezza. Da segnalare l'entusiasmante cambio CVT disponibile sulla versione tre porte. Il suo look strabiliante colpisce subito, ma grazie alla sua tecnologia è anche un'auto estremamente pratica. Il vero segreto di HR-V Joy Machine sta nella progettazione geniale e versatile degli interni e anche se non siete intenditori, apprezzerete ugualmente la risposta e la vivacità di HR-V. Alla sua guida, non vi sentirete mai passivi. Gli alzacristalli anteriori elettrici sono dotati di uno speciale comando ad impulso che impedisce loro di chiudersi quando incontrano un ostacolo. E i comandi impermeabili funzionano addirittura anche sott'acqua! D'accordo, un acquazzone non è proprio come stare in fondo al mare, ma è sempre meglio essere previdenti!

SKODA - Fabia

Stile e tecnologia in tutta sicurezza

Con Fabia, la Skoda ha creato una nuova classe d'auto per una nuova classe di automobilisti, per chi cerca il comfort di berline di categoria superiore in una vettura compatta e dinamica.

Fabia è la sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia. E' un mondo nuovo di concepire un'auto e di realizzarla, grazie a processi produttivi all'avanguardia.

Fabia ha una linea estremamente moderna ed accattivante: l'originalità delle forme esterne è in piena armonia con gli elementi caratteristici del design Skoda: la grande griglia del radiatore con bordo cromato ed i fari posteriori allungati. Si affiancano dettagli del tutto nuovi, come ad esempio i proiettori anteriori trapezoidali con vetro trasparente ed il profilo marcato del montante "C", che conferisce alla vettura un aspetto solido e robusto.

Fabia offre anche un'abitabilità interna senza pari nella sua categoria. Con un passo di 2.462 mm e una lunghezza di 3.960 mm Fabia può ospitare comodamente a bordo 5 adulti. Il volante è regolabile sia in altezza che in profondità ed i sedili anteriori possono essere adeguati facilmente alle esigenze individuali. Le motorizzazioni disponibili sono quattro: due a benzina (la 1.4 MPI da 68 cv e la 1.4 MPI da 101 cv), e due diesel (la 1.9 SDI da 64 cv e la 1.9 TDI da 101 cv).

MAZDA PREMACY. La prima monovolume pensata per il piacere della guida.

MAZDA PREMACY. TUTTO DI SERIE
EXCLUSIVE 1.8 16V Lire 35.120.000*.
EXCLUSIVE TD 2.0 16V Lire 38.220.000*.

*prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa

La dimensione del piacere.

- Motori tutti 16 valvole espressione della migliore tecnologia giapponese: 1.8 benzina DOHC 115 CV; 2.0 TD iniezione diretta 90 CV e coppia di 220 Nm.
- Sospensioni indipendenti sulle 4 ruote con retrotreno a schema multilink.

La dimensione della personalità.

- Design distintivo ed elegante.
- Massima flessibilità con i 5 sedili modulabili, in oltre 100 configurazioni.
- Climatizzatore innovativo con filtro antipolline e antialdeidi.
- Radio integrata con comandi al volante.

La dimensione della serenità.

- 4 airbag, due frontali e due laterali.
- ABS a quattro sensori.
- Sistema elettronico di ripartizione della forza frenante EBD.
- Dispositivo TCS (solo versione benzina).
- Garanzia di 3 anni o 100.000 km.



La Concessionaria

Via Caboto, 24 - 34147 Trieste - Tel. 040 3898 111 Fax: 040 823019
Ora è anche Concessionaria Mazda per Trieste e Gorizia



mazda
Mazda Credit
3
Garanzia
o 100.000
chilometri

www.catullo-sylvan.com



**L'Effetto Calamita
si ripresenta in gran forma.**



**Nuove Forester
2.0 turbo e 2.0 aspirato.**

Vieni a provarle.

Sabato 10 e domenica 11 giugno.

SUBARU **SELÉNIA**
SCEGLIE MOTOR OIL

www.subaru.it

PROVA LE NUOVE FORESTER DA:

samauto

Trieste Strada della Rosandra 26 tel. 040.817121
Assistenza: Via Caduti sul Lavoro 9 tel 040.9235112



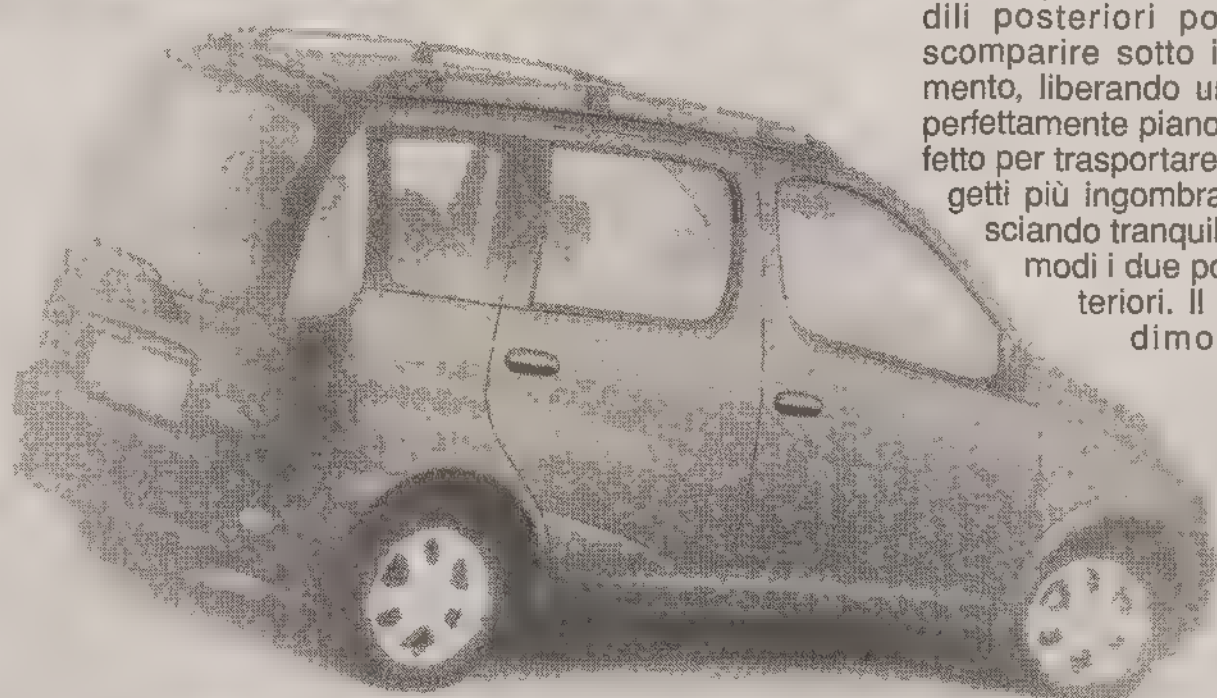
i primi nel 4x4

TOYOTA - Yaris Verso

"Verso" lo spazio

La Toyota si è lanciata nella nuova avvincente sfida della Yaris Verso dopo il grande successo ottenuto dalla Yaris berlina, votata Auto dell'Anno 2000. La casa giapponese lancia quindi quella che si può definire sfida dello spazio, a dimostrazione che le dimensioni compatte non sono assolutamente incompatibili con abitabilità e versatilità, ma anzi regalano comfort e sicurezza. Con la Yaris Verso, che è la naturale evoluzione del modello originario, la Toyota tenta quindi la strada della

mini-monovolume: compatta nelle dimensioni, ma con notevoli originalità nello sfruttamento dello spazio interno. **SICUREZZA** - Ovviamente un occhio di riguardo è stato dedicato al tema della sicurezza: l'ABS con EBD, un innovativo sistema di distribuzione elettronica della frenata, permette infatti un controllo della Yaris Verso davvero eccezionale, sicuro e senza problemi praticamente in tutte le situazioni. **ABITABILITÀ** - La vera arma della "Verso" nel setto-



re comfort è nei sedili e nella loro sistemazione, che permettono un'abitabilità di quasi 3 metri cubi: quindi cinque posti comodi più un ampio bagagliaio. Ma non è tutto: in pochi secondi i sedili posteriori possono scomparire sotto il pavimento, liberando un vano perfettamente piano e perfetto per trasportare gli oggetti più ingombranti; lasciando tranquilli e comodi i due posti anteriori. Il tutto a dimostrare

ancora una volta l'accessibilità e la spaziosità della Verso. **MOTORE** - A ruggire sotto il cofano della piccola monovolume della Toyota, troviamo il nuovo 1300cc VVT-i 16v da 86 cv e da 63 kW, che è un vero e proprio gioiello e si presenta certamente più potente del "1000" da 55 kW noto finora. La buona erogazione della potenza, i consumi contenuti e le notevoli prestazioni (per andare da 0 a 100 km/h occorrono 12 secondi e mezzo) sono assicurati da un sofisticato sistema elettronico di gestione del motore. L'altezza del corpo vettura rispetto alla berlina è aumentata di ben 18 cm, e pertanto il rollo è leggermente più marcato rispetto alla berlina, ma la tenuta di strada non ne ha certo risentito.

A Barcola un vero e proprio centro dell'auto

A Barcola, in via Boveto, su una superficie di circa 5000 mq. è operante un vero e proprio **CENTRO** della riparazione e della manutenzione dell'auto. È il **CENTRO TLUSTOS**, punto di riferimento per qualsiasi necessità dell'automobilista. Dotato di tutte le attrezzature tecnologicamente più avanzate, nel rispetto delle norme ambientali, offre tutta la gamma dei servizi, dalla carrozzeria all'officina meccanica, dal montaggio e la ricarica dei climatizzatori al collaudo per le revisioni, dal lavaggio manuale alla sostituzione dei pneumatici gonfiati con l'azoto e agli assetti sportivi.

SUBARU - Nuova Forester 2.0 AWD

Un piacere "integrale"

La nuova Forester 2.0 AWD abbraccia in pieno il nuovo concetto di mezzo versatile Sport Utility Vehicle, con in più quelle peculiarità necessarie per soddisfare la clientela europea, ed italiana in particolare, che apprezza quei mezzi che coniugano al meglio il comfort offerto dalle berline tradizionali con le prestazioni di tutto rispetto. Senza trascurare il volume disponibile per passeggeri e bagagli. Subaru ha quindi cercato di trovare il compromesso ideale e la fantasia ed il genio meccanico hanno fatto un buon lavoro, facendo scaturire da matite e computer la Forester 2.0 AWD: un nuovo modo di intendere la mobilità individuale, un veicolo in grado di utilizzare al meglio ogni tipo di strada dando in egual misura comfort e sicurezza, prestazioni e piacere di guida. Questo soprattutto grazie alla trasmissione integrale permanente compatta ed efficace.

DESIGN - L'aspetto muscoloso che da sempre caratterizza l'immagine della Forester è ingentilito da linee più morbide. Il tipico cofano lungo è oggi meglio profilato e felicemente raccordato con la griglia anteriore di nuovo disegno. La parte inferiore è chiusa dai paraurti in tinta di contrasto per la versione aspirata, mentre nella versione sovralimentata i paraurti ed i fascioni laterali sono della stessa colorazione della carrozzeria. La stessa impostazione stilistica si ritrova nella parte posteriore con i gruppi ottici integrati in un ampio portellone, anch'esso realizzato con un nuovo taglio e con una maniglia di apertura di nuova forma. Aprendolo si scopre un bagagliaio ben configurato ed ampiamente sfruttabile anche grazie ad una serie di vani e ripostigli per piccoli e medi oggetti. Gli interni sono luminosi, piacevoli, funzionali e rifiniti con cura e con nuovi materiali e soluzioni.

ALLESTIMENTI - Gli allestimenti offerti sono due per ogni tipo di motorizzazione. Tra gli aspirati c'è lo standard (BX), il quale prevede di serie ABS, servosterzo, immobilizer, alzacristalli elettrici, predisposizione radio con 6 altoparlanti con antenna annegata nella terza luce posteriore, corrimano sul tetto, ridotte e sistema antiartramento. C'è poi la versione top (NY) con in più il tetto apribile elettrico e trasparente, gli air bag laterali e le sospensioni autolivellanti. Fra le turbo la standard (FS) è come la versione top aspirata con in più i fendinebbia, mentre la versione top (FZ) presenta il climatizzatore di serie più la stazione barometrica. **COMODITÀ** - Sulla Forester non si sale e nemmeno si scende: il baricentro di una persona di taglia media rimane sempre alla stessa altezza con un enorme vantaggio nell'accesso e senza alcuno sforzo di adattamento. Da sottolineare l'enorme

sfruttamento degli spazi interni, dichiarata prerogativa Subaru, che in questo caso raggiunge livelli assoluti. **MECCANICA** - La Forester è stata progettata secondo il principio di poterla utilizzare con qualsiasi tipo di "strada" e si caratterizza per una silenziosità di marcia rimarchevole. Cuore della Forester 2.0 AWD è l'architettura meccanica che la contraddistingue che nella versione aspirata può vantare: motore boxer con la distribuzione a 4 valvole per cilindro da 125 CV di potenza massima, trazione integrale, regolazione della ripartizione di coppia motorie elettronica (cambio automatico elettroidraulico). Nella versione sovralimentata il motore boxer ha la distribuzione a quattro valvole per cilindro e sovralimentazione con turbocompressore ed intercooler da 170 CV di potenza massima, trazione integrale, regolazione della ripartizione di coppia motorie elettronica (cambio auto-

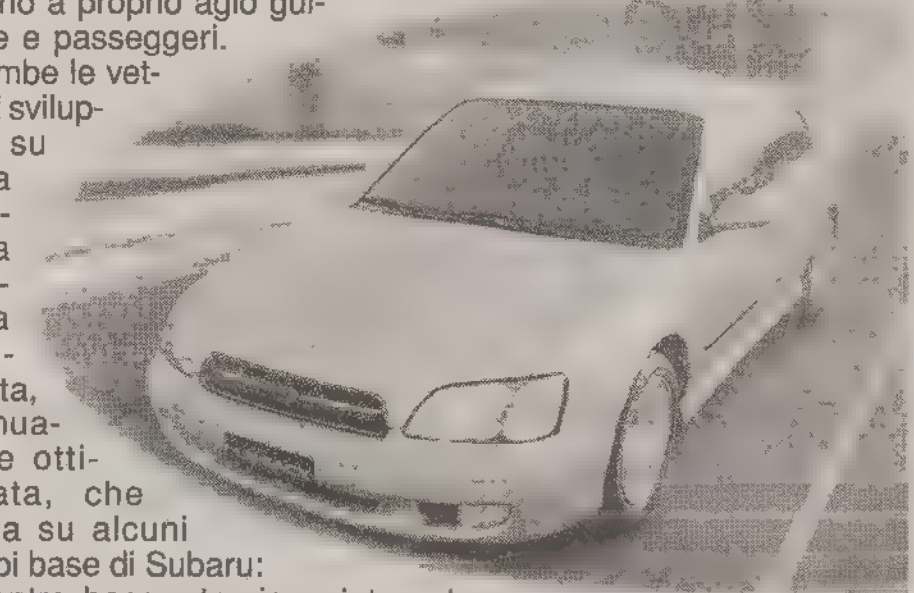
matico elettroidraulico). Due i tipi di trazione integrale offerti: con controllo attivo della distribuzione di coppia e con differenziale centrale a giunto viscoso. La versione con cambio meccanico presenta anche l'utilissimo sistema hill holder, un sistema idraulico che consente di poter mantenere ferma la vettura in salita usando un solo piede: quello della frizione, evitando così difficili contorsionismi alla ripartenza per dosare il gas e rilasciare la frizione ed il freno contemporaneamente come avviene nelle vetture tradizionali. Con l'hill holder agendo sul pedale della frizione si rilascia contemporaneamente sia la frizione che il freno. L'impianto frenante si presenta particolarmente robusto ed affidabile, con dischi autoventilanti all'anteriore per tutti i modelli, e da dischi al posteriore per la versione turbo, tamburi per l'aspirata. Di serie su tutte le versioni è presente l'impianto ABS ottimizzato.

SUBARU - Legacy

Stabilità sbalorditiva e motore generoso

La nuova berlina Legacy B4 e la Legacy Touring Wagon riassumono tutta la tecnologia Subaru in team di guida e sicurezza attiva, e grazie alla trazione integrale permanente (All Wheel Drive) qualsiasi viaggio va assaporato fino in fondo. La cura dei dettagli, l'estetica dei particolari e la qualità dei materiali mettono a proprio agio guidatore e passeggeri. Entrambe le vetture si sviluppano su una meccanica affermata e collaudata, continuamente ottimizzata, che poggia su alcuni principi base di Subaru: baricentro basso, trazione integrale permanente, bilanciamento dei pesi, sospensioni confortevoli e prestanti. La stabilità è sbalorditiva, merito delle sospensioni multilink e del retrotreno autolivellante. La vettura poi è silenziosa e pronta alla ripresa, grazie al motore boxer generoso, privo di vibrazioni e ricco di coppia ai bassi regimi. La soluzione del cam-

bio manuale a cinque marce permette di sfruttare in pieno le doti del due litri boxer. La Touring Wagon con il cambio manuale è dotata anche del riduttore "Dual Range", che permette di selezionare 10 rapporti (vere e proprie marce di mezzo) grazie ai quali può essere distribuita al meglio la coppia motrice sulle quattro ruote. La Touring Wagon è disponibile anche con il cambio automatico a gestione elettronica. Da segnalare sui cambi manuali il dispositivo Hill Holder, che permette di mantenere bloccata la vettura in salita senza mantenere il piede sul pedale del freno. Dopo aver frenato si può spostare il piede sull'acceleratore tenendo premuta la frizione. Sollevando la frizione il dispositivo antiartramento si disinserisce.



Doppia scelta per passare a Toyota Avensis.



SCONTO ROTTAMAZIONE FINO A 4 MILIONI

OPPURE

FINANZIAMENTO FINO A 28 MILIONI IN 48 MESI A TASSO 0%

Da oggi Avensis può essere tua con un eccezionale sconto fino a 4 milioni se hai un usato da rottamare oppure con un finanziamento* unico fino a 28 milioni in 48 mesi a tasso zero. Scegliere Avensis oggi è ancora più facile.

Solo da noi, e solo sulle vetture disponibili.

Avensis Berlina - Station Wagon

Motori: 1.6 16v - 110 CV • 2.0 16v - 128 CV • 2.0 turbodiesel - 90 CV • 2.0 D4-D Common Rail - 110 CV Equipaggiamenti: 4 airbag • Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici • Retrovisori a regolazione elettrica e riscaldabili

Garanzia di 5 anni o 160.000 km

L. 34.900.000**

Nostra offerta L. 31.400.000**

Futurauto

CONCESSIONARIA TOYOTA PER TRIESTE E PROVINCIA TRIESTE VIA MUGGIA 6 (Z. INDUSTRIALE) TEL. 040.383939

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

La tua sicurezza non è un gioco

affidala sempre ai professionisti del settore



CENTRO TLUSTOS

TRIESTE - BARCOLA • VIA BOVETO, 2

TLUSTOS
TLUSTOS
TLUSTOS CAR
ROMEO TLUSTOS

AUTOFFICINA
AI VOLTI
di Antonio Marcolin

Barcola
gomme

SOCCORSO VETTURE 24/24 Tel.: 0337 549362

Carrozzeria con servizio montaggio e ricarica climatizzatori.

Tel.: 040 416941 / 040 410948

Punto di assistenza autorizzato

OPEL

Carrozzeria autorizzata

Alfa Romeo

Carrozzeria autorizzata

Volkswagen

Officina meccanica • Collaudi per revisione Carburatori • Iniettori elettronici Autorizzata per rilascio "Bollino Blu"

Tel.: 040 415749

Aperto anche Sabato dalle 8.00 alle 12.00

Sostituzione pneumatici • Lavaggio manuale Ammortizzatori • Parcheggio camper Gonfiaggio gomme con azoto • Assetti sportivi

Tel.: 040 44667

Aperto anche Sabato dalle 8.00 alle 12.00

RENAULT - Clio 2.0 sport

Ribelle, raffinata e dinamica

C'è una neonata ribelle e raffinata in casa Clio: è la **Clio Renault Sport**, vettura dai numeri portentosi: 2.0 di cilindrata, 16 valvole e 172cv che spingono da 0 a 100 km/h in poco più di 7 secondi. Una vettura che sa certamente come emozionare: pensata per una clientela dinamica, alla ricerca di una vettura esclusiva e performante, questa nuova Clio si distingue da subito per la tinta "grigio argento" di serie, che ne sottolinea lo spirito sportivo. Per accelerazione e ripresa il motore si colloca tra i migliori della propria categoria, con un valore di coppia massima di 188 Nm a 3750 giri/min. I consumi sono ridotti grazie ad un nuovo trattamento del flusso della miscela aria-benzina nella camera di combustione.

DESIGN - Il frontale, aggressivo e impertinente, è dominato dal taglio netto dei fari, col cofano scolpito a seguirne l'andamento e dall'ampia ed aggressiva griglia di aerazione. Le linee tese del profilo, oltre a migliorare la resa aerodinamica, rafforzano la personalità anticonvenzionale di Clio. Il carattere deciso viene esaltato dal lunotto a bulbo e dall'innovativo portellone a doppia curvatura.



SICUREZZA - La nuova Clio ha tutte le soluzioni più idonee per garantire il massimo della sicurezza ai suoi passeggeri. Il punto di forza sono gli inediti sistemi di ritenuta che hanno permesso di creare una struttura più rigida. La nuova Clio può contare su un efficace "Sistema a Ritenuta Progressiva" (SRP) che si compone di innovativi airbag a valvola pilotata (tempo di gonfiaggio: tre centesimi di secondo), da pretensionatori pirotecnici a corsa lunga e da limitatori di carico della seconda generazione che riducono la pressione esercitata dalla cintura di sicurezza sul torace durante la violenta decelerazione che segue una collisione. La frenata è sicura in ogni circostanza: la nuova Clio può contare, in opzione, di un

sistema ABS a 4 sensori (di serie sulle versioni RXT, Proactive e 16V), con dischi ventilati anteriori e tamburi posteriori da 203 mm e con un ripartitore elettronico che dosa la potenza della frenata alle ruote posteriori. La stabilità in marcia è invece assicurata da sospensioni completamente riprogettate. Ma la Clio si prende cura anche dei suoi passeggeri più piccoli: per questo è fra le prime vetture ad offrire

più elevata, e tutti i passeggeri possono godere di un maggior spazio in altezza ed in lunghezza (17 mm in più rispetto alla versione precedente). Numerosi i vani portaoggetti: due, uno chiuso e l'altro aperto (rispettivamente di 6 e 3 litri di capienza), sono nella plancia all'altezza del passeggero, altri quattro sono ricavati nelle porte anteriori e posteriori. L'ultimo, su richiesta, sotto il sedile del passeggero.

USATO DOC - La Concessionaria

La vita ricomincia a 50.000 chilometri



In Italia stiamo assistendo a una nuova interessante evoluzione del mercato automobilistico che riguarda in particolare il settore del veicolo usato. Da sempre poco considerato, o per meglio dire, preso in considerazione quasi esclusivamente come prima vettura per il neo patentato o come seconda macchina di famiglia, l'usato si sta proponendo sempre più come auto di serie A con il vantaggio di un prezzo decisamente accattivante rispetto a quello del modello nuovo. Ci dobbiamo aspettare quindi un'inversione di mercato? No di certo, i vantaggi di acquistare un veicolo nuovo restano sempre innegabili. In Europa, insieme ai nostri cugini spagnoli, siamo il popolo che si affeziona di più alla propria auto nuova, non tenendo presente che gli "...anta" arrivano anche per lei. Si presenta allora una scelta non sempre facile da affrontare: metterla a posto per il resto della sua vecchiaia con il relativo esborso di denaro necessario al "lifting" oppure sostituirla con una nuova? Certo la seconda ipotesi è sempre la più allettante, ma non sempre il modello desiderato è alla nostra portata anche con le note agevolazioni finanziarie della Casa automobilistica. Acquistando una vettura usata "Doc" di qualsiasi marca, il problema è risolto.

Ma vediamo in dettaglio questo nuovissimo programma nato in Ford già presente solo in tre città italiane (Padova-S. Bonifacio, Verona e Arezzo) che è stato presentato nella nostra regione lo scorso 6 maggio presso "La Concessionaria" di via Caboto nella zona industriale di Trieste. Prima di tutto va sottolineato che una vettura "Doc" non ha più di 5 anni di vita dalla data di prima immatricolazione, altrimenti viene presentata con il marchio "5+" che sta ad indicare, per l'appunto che la vettura ha più di cinque anni ma comunque sempre meno di sette. Ha passato ben 100 controlli e ogni sua parte, anche se solo leggermente inefficiente, viene sostituita con una nuova sia essa motoristica o di carrozzeria. Pulito il motore in ogni minimo dettaglio, così come pure ad esempio il vano della ruota di scorta o lo spazio sotto le guarnizioni delle portiere, la vettura passa successivamente all'esame finale per la certificazione "Doc" oppure "5+". Qui a intervenire non è più lo staff locale de "La Concessionaria" ma una ditta esterna riconosciuta a livello nazionale, che emetterà il suo giudizio inappellabile. Se positivo e quindi rinata in tutto il suo splendore, praticamente come nuova, la macchina è pronta ad essere immessa sul mercato con i due marchi che contraddistinguono la sua età. Garanzia? 12 mesi per le vetture "Doc" e 6 mesi per le "5+". Ma attenzione, la Ford ha fatto di più: la copertura della garanzia è valida niente meno che su tutto il territorio nazionale presso qualsiasi sua filiale o concessionaria anche se la vettura non è una Ford. Il tutto ovviamente senza alcuna franchigia per il cliente. Con una vettura così tirata a nuovo in ogni suo minimo dettaglio e mostrando a qualcuno il motore o gli interni di una "Doc", sarà difficile che possa crederci che si tratti di un usato. A questo punto non rimane che vederle, provarle, e scoprirete anche voi che, come negli umani, a volte la vita può ricominciare anche a... 50.000 chilometri.

VOLVO - S40 e V40

Se il diesel mette il turbo

La nuove Volvo S40 e V40 presentano ben 1500 particolari rinnovati. Da dove iniziare? Forse dalla linea, con il design esterno rinnovato e nuovi interni spaziosi e luminosi. O forse dalla tecnologia, con i nuovi motori Diesel Common Rail da 102 e 115 cv, che regalano all'auto potenza ed elasticità. O magari dalla sicurezza. Una delle auto di classe media più sicure al mondo è diventata ancora più sicura, più comoda e più piacevole da guidare.



E per il resto, sono le stesse inesorabili, generose, Volvo di sempre. Ed ecco le specifiche delle nuove turbodiesel. Le Volvo S40 Diesel e V40 Diesel vantano motore a 4 cilindri turbodiesel ad iniezione diretta con common rail, cilindrata di 1870 cc e potenza massima di 102 cv a 4000 giri/min con velocità massima di 185 km/h. Ci sono poi le Volvo S40 1.9D e V40 1.9D. Il motore è sempre 4 cilindri, turbodiesel ad iniezione diretta con common rail. La cilindrata è di 1870 cc ma la potenza massima arriva fino a 115 cv a 4000 giri/min. La velocità massima è di 195 km/h.

NISSAN - Almera

Gioia di vivere

Pura gioia di vivere. E' quella che trasmette la nuova Nissan Almera, la due volumi giapponese progettata e costruita in Europa e dal design prettamente europeo. La nuova Nissan Almera apre praticamente un nuovo capitolo nella storia europea della Nissan. Con Almera, infatti, fa il suo debutto un nuovo tipo di approccio nella concezione degli interni, che unisce massima funzionalità e assoluta attenzione ai dettagli.

PRATICITÀ - Così, alla bellezza dei materiali si associa una grande praticità che agevola la vita di bordo. Disponibile nelle versioni a tre e cinque porte, la nuova Almera dispone di equipaggiamenti e sistemi di sicurezza esclusivi. Ha un look inconfondibile, dinamico e solido, imponente.

DESIGN - Il design è d'avanguardia, con forme morbide e decise. Il cruscotto è in due tonalità di colore, la capacità del serbatoio ha la massima autonomia per la sua classe. C'è poi l'airbag lato guida, l'immobilizzatore NATS, la griglia corrente, il vano bagagli versatile, la presa di corrente 12v e il portabicchieri anteriore.

La Luxury invece vanta cerchi in lega da 15 pollici, portaocchiali, ABS con EBD e Sistema Anti-Panic, sistema audio avanzato, integrato e personalizzato, bracciolo al sedile posteriore, sistema di navigazione Nissan Birdview, l'airbag lato guida, passeggero e laterali, poggiatesta attivi.

MOTORI - I nuovi motori trasmettono sicurezza ed energia e sono tutti 16V: oltre all'1.8 benzina, sono disponibili l'1.5 benzina da 90 cv con cui si riescono a superare i 170 km/h, e il nuovissimo turbodiesel 2.2 che sfodera 110 cv grazie all'iniezione diretta 16v e al doppio albero a camme in testa.

FIAT SEICENTO.
5.000 LIRE AL GIORNO,
PARCHEGGIO ESCLUSO.

Hai letto bene. Oggi avere una Fiat Seicento nuova fiammante ti costa, grazie a "Gas & Wash Fiat Seicento", quanto una colazione al bar, una rivista, o due ore di parcheggio in centro al giorno. Incredibile, vero? Tutto merito di Seicento, l'auto agile, scattante, divertente, facile da parcheggiare: insomma, quello che ci vuole per viaggiare alla grande in città. E se hai un usato da rottamare, ancora meglio: puoi cumulare l'offerta, pagando Fiat Seicento a partire da L. 11.800.000*.

Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young 900cc. L. 13.400.000 (I.P.T. esclusa) anticipo L. 5.226.000. - 35 rate da L. 149.039 - rata finale: L. 4.690.000. Spese istruttorie e bolli 270.000 - T.A.N. 8,90 - T.A.E.G. 10,89. Salvo approvazione SALA



* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa con usato che vale zero. Offerta valida fino al 30 giugno

MUGGIA Se il Consiglio comunale di domani darà la sua approvazione al passaggio di gestione dall'Italgas all'Acegas

L'acqua dei rubinetti cambia marchio

All'ordine del giorno anche variazioni al regolamento sull'assistenza domiciliare

Si discuteranno anche le mozioni relative alle proposte di intitolazione della piazza nell'area ex Calterna dopo la «bocciatura» di Nicolò Giani

Domani sera il consiglio comunale di Muggia voterà lo storico passaggio di consegne tra Italgas e Acegas per la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile. Tra gli altri punti all'ordine del giorno anche qualche importante novità sul regolamento di assistenza domiciliare. Dopo anni di attesa, di commenti, inchieste e dopo mesi di trattative il consiglio comunale muggiano sta dunque per votare la risoluzione consensuale del contratto che legava l'Italgas all'ente e che, a causa delle tariffe al consumo per l'acqua potabile, tante

E' costato 360 milioni: lava, taglia l'erba e (se serve) sparge sale

E' esposto in bellavista da un paio di giorni in piazza Marconi a Muggia il nuovo camion che costituisce il fiore all'occhiello dei servizi tecnici del Comune.

Si tratta di un mezzo all'avanguardia per quanto riguarda la manutenzione della sede stradale e la pulizia delle arterie viarie.

Il mezzo è stato da sempre un «pallino» del sindaco Dipiazza che lo ha definito come «Il primo passo per avere le strade di Muggia più pulite» il tutto nell'ottica oramai consolidata della vocazione turistica della cittadina.

Il camion, che verrà utilizzato dal personale del Comune dopo un apposito corso di formazione, funzionerà da tagliaerba con un particolare sistema che permetterà di intervenire anche sulle fronde degli alberi.

proteste aveva suscitato tra la popolazione residente. I consiglieri, approvando o respingendo il lavoro della giunta e del segretario comunale, dovranno anche esprimersi sull'accordo per il servizio di illuminazione pubblica e sull'affidamento di quello relativo all'asporto dei rifiuti. In prospettiva futura una vera e propria rivoluzione per la cittadina. La convenzione con l'Italgas, e la relativa cessione di parte



Il camion tuttofare sarà dotato pure di una cisterna per intervento di lavaggio o di sblocco di caditoie, mentre d'inverno potrà funzionare anche come mezzo

«Vietato toccare le esche»

E' iniziata in tutta la provincia di Trieste l'annuale operazione di derattizzazione, che una ditta di Udine esegue per conto dell'Azienda sanitaria.

A Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo e Sgonico si vedranno dunque in varie zone dei cartelli di colore giallo con la dicitura «Pericolo, zona derattizzata, non toccare le esche».

Dopo il censimento curato dai Comuni, ecco i risultati e il parere tecnico dell'Azienda sanitaria di fronte ai dubbi dei cittadini

Paura dell'amianto? La tettoia di eternit è innocua

Quasi 400 controlli, nessun caso di rimozione urgente: «Siamo sotto le soglie di pericolo»

A forza di parlare di amianto pericoloso, i cittadini si spaventano. Succede che pretendano la rimozione di ogni tettoia in eternit. Bussano, chiedono, protestano. Ma che cosa ottengono? E, se non ottengono, chi ha ragione? Per fare un po' di chiarezza abbiamo interpellato sia i Comuni (che hanno dovuto provvedere a un censimento delle strutture con amianto, ma vedremo quali), sia i responsabili dell'Azienda sanitaria.

Altro problema quello dei depositi di amianto, o di eternit. Uno era previsto come «definitivo» nel territorio di Duino Aurisina, un altro, «temporaneo», fa discutere ancora a San Dorligo. «Depositati necessari» affermano all'Azienda sanitaria - perché per legge ogni regione deve poter «stoccare» il proprio

amianto. Il Friuli-Venezia Giulia non ne ha ancora uno definitivo, mentre con quelli temporanei si eviterebbero le discariche abusive e si ridurrebbero i costi di smaltimento». La normativa che mette al bando l'amianto risale al 1992; un Dpr del 1994 definiva le mosse per la sua eliminazione e prevedeva, tra l'altro, un «censimento degli edifici nei quali sono presenti materiali contenenti amianto libero o in matrice friabile», vale a dire usato come materiale isolante in soffitti, pareti, guarnizioni, ecc. Il censimento era obbligatorio per edifici e locali pubblici e

di uso collettivo, e per i condomini, facoltativo invece per i privati. Non erano oggetto di censimento il cemento-amianto (il famoso «eternit») e il vinilamianto, usato in mattonelle, rivestimenti o guaine. Le segnalazioni riguardanti soprattutto Trieste; in tono minore Muggia e Duino; a Sgonico, Monrupino e San Dorligo non è risultato nulla.

C'è dunque da fidarsi di una tettoia in eternit? «Non paragoniamo l'eternit con

l'amianto, sono cose ben diverse - spiega Umberto Laurenzi, dell'Unità operativa prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro dell'Azienda sanitaria - «Il censimento e i primi interventi hanno riguardato il materiale friabile, molto più soggetto al rilascio di fibre. Di eternit non si parla, è un materiale compatto. L'eventuale «perdita» raggiunge livelli molto al di sotto della soglia prevista. Per capirci, il benzene, il fumo passivo o altri gas che respiriamo senza accorgercene sono anche peggio dell'amianto della tettoia del vicino».

Dopo il censimento l'Azienda

sanitaria ha effettuato quasi 400 interventi nella zona di Trieste, «tra questi - prosegue Laurenzi - il Teatro Rossetti, il «Volta», la piscina Bianchi, l'ex Sip, l'Aquila. Abbiamo valutato i casi a rischio e abbiamo scelto se intervenire o tenerli sotto controllo». L'Ass inoltre è a disposizione dei cittadini per consulenze su casi specifici.

«Su richiesta possiamo verificare lo stato di coperture, o simili, e rilasciamo gratuitamente un parere scritto. Dietro pagamento - 150-200 mila lire - forniamo una dettagliata documentazione per uso legale. La legge però non

Le denunce di legge erano facoltative per le case private: «Ma benzene e fumo sono più dannosi...»

prevede alcuna sanzione per chi non rimuove una tettoia in eternit. Il fatto di essere all'aperto e di immettere comunque quantità minime di amianto, a volte non rilevabili dagli apparecchi, non crea problema. Eventualmente si provvede al lavaggio e all'uso di una vernice fissativa. Non abbiamo trovato mai un caso pericoloso per cui sia stata necessaria la rimozione. A mio avviso sarebbe molto peggio se per legge si dovesse rimuovere tutte le tettoie: oltre alle spese, si ritroveremo una massa di materiale, sovraccaricando le poche discariche a disposizione».

Sergio Rebelli

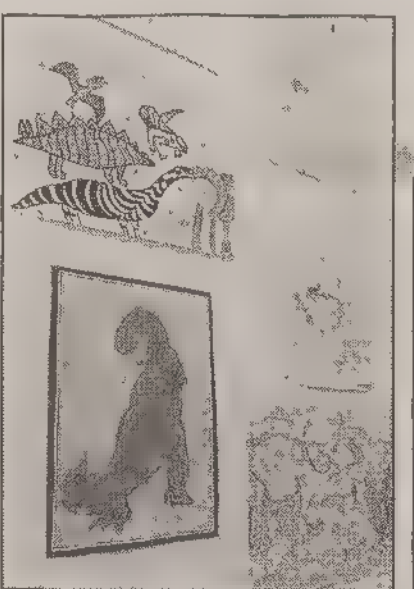
IL PREMIO

Hanno disegnato dinosauri e hanno vinto dei soldini

Si è conclusa con le premiazioni a Muggia la mostra-concorso su «Il mondo dei dinosauri», cui hanno partecipato - coi loro disegni - 84 bambini dalle materne alle medie (due erano triestini e sono rimasti fuori concorso). Il monte-premi, di un milione di lire, è stato offerto da Porto San Rocco, il cui direttore, Roberto Sponza, era in giuria assieme a Mara Scheriani (consigliera comunale e ideatrice dell'iniziativa), al pittore Tullio Olenich, al critico Sergio Brossi, all'assessore all'Istruzione Gioacchino Italo Santoro, alle insegnanti Clelia Lanzillo e Nadia Fischianz, a Gianna Birnberg, coordinatrice del progetto «Arcobaleno», a Valeria Nitti dell'Ufficio Istruzione e a un appassionato del tema, Davide Rigoni.

Questi i premi: scuola materna «Bub- nico» (primo premio assoluto), IVC della

elementare «De Amicis» (primo premio per le classi), Nicola Gerin e Zeno Trebbian (primo premio per i gruppi), Piernicola Bacci (primo premio per i singoli), Michele Scabar (secondo per i singoli). E' stato assegnato dalla Scheriani anche un «premio simpatia», che è andato a Eleonora Dobrilla per il suo disegno «Amor sauri». Tutti i bambini hanno avuto un attestato di partecipazione. La società «Stoneage» di Trieste, che a Duino ha scoperto i resti dei dinosauri, ha allestito uno scheletro di allosauro che ha affascinato i bambini, ma anche gli adulti, che hanno visitato la mostra.



IL TEATRO

«La Sirenetta» e altre cose Recitano i giovanissimi

Prosegue la rassegna di teatro al Verdi di Muggia con gli allestimenti preparati dalle scuole... per le scuole. Nei giorni scorsi la compagnia «Per sempre fiori» - il gruppo nato spontaneamente due anni fa grazie alla volontà di un gruppo di genitori dei bambini della scuola materna «Giovanni e Paolo» - ha messo in scena «La Sirenetta», una libera interpretazione della versione Disney della fiaba, forse più nota ai bambini della versione originale di Andersen. Musica, gag, coreografia per allietare il pubblico dei giovanissimi, continuando la serie di successi già registrati negli anni scorsi.

Lo spettacolo, che come l'anno scorso sarà replicato quest'estate in piazza Marconi, rientra nel cartellone «Questo l'abbiamo fatto noi», che chiude l'esperienza

«Muggia teatro scuola». Prossimi appuntamenti quest'estate: la sera alle 17.45 e domani alle 9 e alle 11 con «La conferenza degli animali», sabato alle 9 e alle 11 con «Parliamo un po' d'amore Mr. Shakespeare», entrambi allestiti dagli alunni della scuola media «Nazario Sauro».

La conclusione della rassegna è prevista l'8 giugno alle 11 e il 9 giugno alle 20.30 con lo spettacolo «Chi è di scena?», ovvero il saggio finale del laboratorio di attività teatrale di «Muggia teatro scuola».

s. re.

«Separazione consensuale» per 2 miliardi e 750 milioni

Queste le cifre dell'accordo tra Comune e Acegas spa che andrà al voto domani sera nella seduta del consiglio comunale.

La somma che l'ente dovrebbe versare all'Italgas per la risoluzione del contratto, circa due miliardi e 800 milioni, verrà ricavata con le seguenti modalità: un miliardo e 700 milioni mediante l'accensione di un mutuo e il restante miliardo pagato direttamente dall'Acegas.

La «buona entrata» per la società triestina è stata stimata invece in circa 2 miliardi e 750 milioni sulla base di complessi calcoli peritali (comprendenti anche un sostanziale abbassamento delle tariffe) sulla redditività del servizio di gestione e sull'erogazione di acqua potabile.

Nella trattativa è stato inserito il servizio di illumina-

Riccardo Coretti

Esposto in bellavista da un paio di giorni in piazza Marconi

Camion tuttofare per le strade

spargisale in caso di necessità con le strade che dovessero gelarsi per il gran freddo.

Il tutto per la modica cifra di 360 milioni. Forse un po' troppo? Si erano chiesti all'epoca del voto in consiglio comunale alcuni membri che fanno parte dell'opposizione.

Nel solo 1999 però il Comune ha speso circa 150 milioni in appalti per la manutenzione del verde lungo le strade e circa un centinaio per le operazioni di spurgo in alcuni tratti della rete fognaria. Anche questi sono tra i motivi che hanno consigliato l'investimento.

Grandi attese e qualche polemica dunque per l'opera che il mezzo si accinge a svolgere sulle strade del territorio comunale, che in gran parte dovrebbero essere curate dalla Provincia.

r. c.

Architetti bussano alle case di Basovizza per fare dei rilievi

Il gruppo di architetti incaricato dal Comune di Trieste di realizzare il piano particolareggiato dell'abitato di Basovizza sta facendo dei sopralluoghi in zona, che sono iniziati in questi giorni. Giuseppe Gambirasio, Walter Gilberto, Michele Locatelli, Francesca Mocchi, Massimiliano Beltrami e Anita Ventura devono a volte anche chiedere la collaborazione dei cittadini per misurazioni all'interno delle case. Il Comune informa che essi sono autorizzati, e chiede agli abitanti di Basovizza di agevolare il loro lavoro.

In memoria di Perizi venticinque artisti in mostra ad Aurisina

Si apre domani alle 18 alla Casa della pietra di Aurisina una mostra di 25 artisti che ricordano l'attività di insegnante di Nino Perizi a Duino Aurisina. In questa occasione sarà donata al Comune una scultura dell'artista (proprietà di Anita Nemarini) che verrà collocata davanti alla sede comunale appena restaurata. L'inaugurazione sarà tenuta dal sindaco, Marino Vocci, la prolusione sarà a cura del critico Sergio Moleis. La rassegna sarà visitabile fino al 15 giugno (10.30-12.30 e 17-19.30 nei giorni feriali, 10.30-12.30 in quelli festivi).



zione pubblica (valutato circa 600 milioni). Alla fine dei conti il Comune si troverà ad aver saldato i debiti con l'Italgas e con la proprietà di azioni Acegas per un controvalore di circa un miliardo. Il tutto per un contratto valido fino al 2027.

Poco più di 800 milioni l'anno, per quattro anni e mezzo di contratto, verranno invece spesi per il servizio di asporto rifiuti, mentre il valore di 617 milioni (da versare nell'ambito degli accordi sulla distribuzione dell'acqua potabile) per l'illuminazione pubblica sarà legato a un contratto che scadrà nel 2008.

«Pupe» di pezza, un dibattito Tutto per vaccinare i bimbi

Costruire una «pupa» di pezza, adottarla con modica spesa: sembra un gioco, ma è una importante campagna dell'Unicef per raccogliere fondi destinati a far vaccinare tutti i bambini dei paesi in via di sviluppo. Si chiama «Progetto Pigotta», e Pigotta è il nome della bambola da adottare. Gigliola della Marina, presidente regionale dell'Unicef, torna a Muggia per patrocinare una seconda edizione dell'iniziativa, che si conclude a Natale, quando le bambole nel frattempo realizzate vengono offerte in una simbolica adozione, che comporta un'offerta di 30 mila lire, nel corso di una manifestazione che si svolge con la collaborazione del Comune.

Il primo laboratorio si terrà venerdì alle 17.30 nella sala riunioni del ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica, e l'invito è rivolto a tutte coloro che vogliono impegnarsi a costruire in questi mesi una Pupa-Pigotta di pezza, ma anche ai giovani, agli insegnanti e perfino ai bambini.

Ma già domani si parlerà di questi argomenti, nel corso di un dibattito di cui sarà protagonista sempre la presidente Unicef. Nella sala dell'hotel Lido di Muggia si terrà infatti alle 16.30 il consueto incontro mensile organizzato dall'Associazione interculturale Donne assieme (Aida) su vari argomenti di attualità. Gigliola Della Marina terrà una conversazione sul tema «I bambini, eroi inconsapevoli per uno sviluppo internazionale».

Una ragazza che corre troppe veloce. Una città che va troppo lenta. Uno sconto fatale. Una caduta che vi farà decollare. «RAGAZZA CHE PRECIPITA»

Trieste giovedì 1.º giugno, ore 20, Teatro Cristallo
SPETTACOLO TEATRALE DI E CON GLI STUDENTI DELL'ISTITUTO D'ARTE «NORDIO» (TS)

Da un racconto dello scrittore ciclista Dino Buzzati
Migliore scenografia al Palio degli Asinelli 2000
50 minuti con il fiato sospeso
In sala Ospiti illustri - Ingresso libero - Per tutti

È un'iniziativa di **TELEFONO SPECIALE UN PROGETTO PER PROLUNGARE LA VITA GIOVANI PER UNA CITTÀ FELICE**
Comune di Trieste - ASS n. 1 Triestina - Televisiva Spa

Oggi la tua voce è dentro la notizia.

Claudio Rinaldi, Ezio Mauro, Giulio Anselmi, Mino Fuccillo, Eugenio Scalfari.

Ogni giorno, in diretta alle ore 7.10, nel nuovo programma di ItaliaRadio

Parola di Direttore.

Fai sentire la tua voce al Numero Verde 800.024488

CLAUDIO RINALDI - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, VENERDÌ
EZIO MAURO - MARTEDÌ
GIULIO ANSELMI - GIOVEDÌ
MINO FUCCILLO - SABATO
EUGENIO SCALFARI - DOMENICA ORE 8.30

www.italiaradio.it

TRIESTE - FM 89.00 **ItaliaRadio**
GLI ITALIANI IN DIRETTA

ORE DELLA CITTÀ

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 21 allo Star Hotel Savioia, nel salone delle feste, il Movimento arte intuitiva organizza la serata dedicata all'arte con spettacolo ed esibizioni, partecipanti soci e ospiti. Ingresso libero.

Trieste e un poeta

Oggi al Centro culturale Verità alle 18.30 ci sarà l'incontro «Trieste e un poeta». Gli Amici del canto gregoriano diretti da Paolo Loss accompagnano le poesie di Pietro Zovatto. Presenterà Fabio Finotti dell'Università di Trieste.

Pro Senectute Club Rovi

La Pro Senectute comunica che al Club Rovi di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «La giornata dei giochi». Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Spicchi d'arancia alla Lega nazionale

Il Circolo della Lega nazionale ospita oggi alle 18 nella sede sociale di corso Italia 12, la presentazione del volume di Elena Roverelli Cargnelli «Spicchi d'arancia». Introdurrà Sergio Brossi; lettura di brani scelti a cura di Romano Olivo ed Enzo Succhielli.

Alzheimer, incontro al «Perusini»

Il club «G. Perusini» di aiuto per i familiari dei malati di Alzheimer si riunisce oggi alle 16 in via Belgiojoso 4, dott. Cogoy. Possono partecipare anche i non soci interessati al problema. Per informazioni tel. 040/771714.

VETRINA

Giubilo & Co. Via S. Nicolò 21

Per esaurimento articolo a prezzi di realizzo piccolo stock di argenti antichi inglesi.

Giubilo & Co. Via S. Nicolò 21

Stupendi plaid australiani di pura lana merinos diversi colori disegni tartan.

Corsi gratuiti

Spagnolo e inglese intensivi per tutti i livelli. 040/300588.

Recupero anni scolastici

Ragionieri geometri dirigenti comunità licei max serietà 040/370537.

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITAL PHILIPS
abbassa il rumore di fondo
alza le parole da udire
è un prodigio della tecnologia che va oltre gli apparecchi e i metodi tradizionali
regala la felicità di udire finalmente meglio.

IN PROVA GRATUITA presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
TRIESTE Viale XX Settembre 46
tel. 040-775047
tutte le mattine 09.30-12.30 (escluso sabato)

ELARGIZIONI

- In memoria di Silva Benedetti ved. Bobicchio da Seitz e Mocolo 30.000 pro Aism.
- In memoria di Raffaele Berton dalla fam. Gherzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mario Perzi nel III anniv. (28/5) dalla fam. Perzi 100.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Perzi nel III anniv. (28/5) dalla fam. Perzi 100.000 pro Frati Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Angelo Zavanigo per il compleanno (28/5) dalla moglie 50.000 pro Unicef.
- In memoria di Flora Giorgio nel IX anniv. (30/5) dalla moglie 150.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Gattile Cociari, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
- In memoria della mia amatissima mamma Amelia Bertossi per l'onomastico (31/5) dalla figlia Livia 50.000 pro Agmen.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 17.30 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo appuntamento di «Lirica all'ascolto». In programma «La rondine» di Giacomo Puccini. Presenta Pierpaolo Zurlo.

Tarocchi e Fiori di Bach

Oggi alle 20 si terrà un incontro/gioco con il dottor F. Alaimo (erborista) su «Tarocchi, piante medicinali e Fiori di Bach» presso la sede di «Abaca» in galleria Tergeste. Ingresso libero.

Concerto al «Tartini»

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio avrà luogo il concerto dell'orchestra degli allievi, diretta dal maestro Stojan Kuret. Il programma: «Aria in classic style for harp and string orchestra» di M. Grandjany, eseguito dall'arpista Maria Gamboz. Il «Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra» di D. Cimarosa vedrà quali interpreti le flautiste Francesca Gustini e Nina Schnabl; l'ultimo brano sarà il «Terzo concerto per pianoforte e orchestra op. 37» di L. van Beethoven, con solista Roger Basso Brusca. La manifestazione verrà replicata domani alle 20.30 alla Sala Bratuz di Gorizia.

«In piazza assieme»

Nell'ambito della prima Settimana nazionale della sclerosi multipla oggi e domani in piazza Sant'Antonio, la sezione Aism di Trieste organizza in collaborazione con il comune di Trieste e la Scuola di Musica 55 una serie di spettacoli aperti alla città. Oggi dalle 20 «Balla in piazza con l'Aism», discoteca all'aperto nel centro della città con la Bomba del Dj Enzo Zippo. Domani alle 20 «Festa in piazza», spettacolo di musica, danza e fitness.

MOSTRE

Galleria Piccardi
Via Piccardi 1/1 A
IMMAGINI ESTIVE

Appuntamenti di oggi Piazza Gutenberg con i ragazzi

Nell'ambito della manifestazione «Da Gutenberg al laser 2000», in piazza della Borsa, oggi dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 «Sogno, sogni e cose strane...», spettacolo del teatro Studio Giallo dedicato ai ragazzi dai 3 agli 11 anni. Alle 17, allo stand della Biblioteca civica, laboratorio di costruzione di giocattoli scientifici per bambini dai 6 ai 12 anni a cura dell'Editoriale Scienza e della Biblioteca. Alle 18 Livio Sossi del Centro studi «Alberti» presenta «Un pacco postale di nome Michele Crismani» di Luciano Comida (ed. EL). Alle 19 Paolo Datodi presenta il libro di Daniela Durissini «C'è una donna che sapia la strada?» (Ed. Linf).

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Roberto Valentini proporrà una serie di diapositive sul tema: «Tibet: viaggio attraverso l'Himalaya». Ingresso libero.

«Lady be good» in replica

Oggi alle 21 sarà replicato «Lady be good», ideato e diretto da Elena Vitas, la regista triestina di nascita e viennese d'adozione. Lo spettacolo avrà luogo alla pizzeria Spetic (strada di Fiume 425) e sarà replicato mercoledì 7 giugno, sempre alle 21. E gradita la prenotazione, chiamando lo 040/913114.

Libri creati dai ragazzi

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della libreria Minerva, in via San Nicolò 20 (I piano), verranno premiati i libri creati dai ragazzi di alcune scuole elementari triestine nell'ambito dell'iniziativa «Crea il tuo libro», proposta dalla libreria Minerva all'inizio dell'anno scolastico. A insegnanti e ragazzi era stato proposto di inventare e illustrare un libro, lasciando completa libertà di argomenti e tecniche.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, oggi alle 16.45 nella sala consiliare della Ras (piazza Repubblica 1) Michele Pascone, professore associato nella clinica di Chirurgia plastica e ricostruttiva nell'università di Trieste, parlerà su «La chirurgia estetica oggi». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione medici italiani). Con tale incontro si conclude la prima parte dell'attività sociale del sodalizio.

Inaugurazione dell'«Arnia»

Questa sera alle 19 in piazza Goldoni 5 avrà luogo l'inaugurazione ufficiale della sede dell'associazione «L'Arnia» con la presentazione delle attività e degli obiettivi che l'associazione vuole perseguire. Tutti gli interessati sono invitati a partecipare. Seguirà un rinfresco vegetariano.

COMPLEANNO



I cento anni della giornalista Nora Franca Poliaghi

E' stata festeggiata ai Fiori del Carso di Aurisina Nora Franca Poliaghi, poetessa, scrittrice, studiosa di Stendhal e giornalista, che ha raggiunto il traguardo dei 100 anni. A farle gli auguri il figlio Franco con la moglie, parenti e amici, il vicesindaco Damiani (tra l'altro era anche il suo compleanno), e il vicepresidente dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, Fulvio Sabo. Nell'occasione Sabo ha consegnato all'anziana collega una targa a nome dell'Ordine in riconoscenza, si legge nella dedica, del «suo lungo impegno professionale». (Italfoto)

Lavoratori del Porto

La sezione culturale Alpe Adria del Circolo lavoratori del Porto, in collaborazione con il gruppo Montmartre e il sindaco di Flattach (Austria), organizza delle mostre personali di pittura, fotografia e scultura. Per la manifestazione «Kultur Alpen Adria 2000» sono stati selezionati gli autori Matucci, Carboni, Leone, Trevisan, Wild, Musica, Indelicato, Domenighetti, Bonifacio e Tasselli per la pittura e scultura; per la fotografia Andrea Lasorte e Lucio Pangher, autore e organizzatore delle esposizioni. La manifestazione s'inizierà sabato e si protrarrà fino al 3 luglio allo Sporthotel di Flattach.

Lions club Trieste S. Giusto

L'assemblea di chiusura del Lions Club Trieste San Giusto è sospesa e rinviata a mercoledì 7 giugno alle 19 nella sede del club, via Roma 15.

MONTAGNA Escursione del Cai Alpina delle Giulie

In Carnia, al Bacio delle Croci

La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, organizza domenica 4 giugno un'escursione ad Arta Terme con salita alla Casera Dauda e alla Pieve di San Pietro in Carnia sull'omonimo monte, per la cerimonia del Bacio delle Croci. Il Monte San Pietro, con la sua caratteristica forma conica, si eleva sul versante destro della valle del But. Sulla vetta della montagna si delinea il profilo inconfondibile della millenaria Pieve, con la sua torre campanaria massiccia, sormontata da una guglia in stile nordico. Di notte lo storico complesso illuminato si staglia nel buio come una apparizione sospesa nel vuoto e costituisce un importante punto di riferimento nel contesto morfologico della vallata. Con il pullman (partenza alle 7), si raggiungerà Arta Terme, da dove tutta la comitiva prenderà il sentiero che si inerpica nel bosco e in un'ora e mezzo raggiunge Fielis. Da qui un gruppo proseguirà per la Casera e

un altro per la Pieve lungo un facile sentiero. La Casera Dauda (1413 m) si raggiunge da Fielis lungo la strada forestale, dapprima su fondo asfaltato e poi sterrato, passando nei pressi delle rovine degli stavoli Ronchis e attraversando boschi di abeti e faggi sino ai boschi di ontano



bianco e salice in prossimità del pascolo sul quale è ubicata la Casera e dove il gruppo sosterrà per il pranzo dal sacco. Il secondo gruppo da Fielis raggiungerà la Pieve per assistere alla suggestiva cerimonia del «Bacio delle Croci», la cui origine risale al 1300, che viene riproposta ogni anno nel giorno dell'Ascensione. E' uno dei riti più

Unione micologica italiana

Con il patrocinio della Provincia, continua il corso di micologia a carattere formativo per principianti. Il corso è organizzato dall'Umi, Anisn (Inseg. Scien. Nat.) e dal Circolo culturale dell'Ente Porto Cral. Questa sera alle 18.30 nella Sala Cral (Stazione marittima), Ottavio Spampatti presenterà ancora «Funghi a confronto».

Viaggio in India

Venerdì 2 giugno, il Lessing condurrà nel Gujarat alla scoperta di un mondo affascinante, e nel Kachchh fra le etnie sconosciute. Si parlerà anche di progetti umanitari, realizzati con l'aiuto dei triestini. Conferenza con diapositive nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, alle 17.30.

Amici della lirica

Nell'ambito del programma di ascolto di opere liriche, il socio Amedeo Badiali presenterà nella sede di corso Italia 12, alle 17.30, il «Don Carlos» di Verdi.

IN BREVE

Presentazione del catalogo

«Nel mezzo del cammin...» In volume i settecento anni della Divina Commedia

Domani, dalle 17 alle 18.30, nella Sala matrimoni di piazza dell'Unità, sarà presentato il catalogo della mostra allestita alla Biblioteca civica «Quarantotti Gambini» di via del Teatro Romano 7, «Nel mezzo del cammin...» La Divina Commedia 700 anni dopo», che espone alcune delle più importanti edizioni della Commedia. Alla presentazione del catalogo interverranno Eugenio Savona e Furio De Denaro. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 7 luglio.

Pellegrinaggio giubilare alla Basilica di Aquileia per le persone affette da disturbo mentale

Pellegrinaggio giubilare alla Basilica di Aquileia, venerdì 2 giugno, per le persone affette da disturbo mentale. Il pellegrinaggio, organizzato dal Vicariato del Buon Pastore di Trieste e dal Dipartimento di salute mentale, sarà guidato dai cappellani dei Dipartimenti di salute mentale di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Alle 11.30 il vescovo Ravnigiani celebrerà la Santa Messa. Le adesioni si ricevono al Vicariato (telefax 0403997343), negli uffici parrocchiali e nei centri di salute mentale. I pullman sono offerti dal Dsm di Trieste.

Necessità e attualità del teatro nel discorso di Antonio Calenda al Lions Club San Giusto

«Necessità e attualità del teatro». E' questo il tema su cui Antonio Calenda, direttore del teatro Stabile, ha discusso nel corso dell'ultima riunione conviviale del Lions Club San Giusto, che si è svolta all'Hotel Savioia Excelsior. Introdotto dal presidente del Lions, Sergio Nassiguerra, Calenda ha condotto una vivace conversazione nel corso della quale non sono mancate riflessioni sulla sua attività allo stabile regionale, anticipazioni sul lavoro dei prossimi anni e sul cartellone della prossima stagione.

I francobolli dell'impero si mettono in mostra Rassegna di valori postali dal 1850 al 1858

Ricorre domani il 150.º anniversario dell'emissione della prima serie di francobolli a Trieste, Gorizia, Fiume, Istria, Dalmazia e Lombardo-Veneto, territori italiani allora sotto la sovranità austriaca. Per ricordare l'evento Armando Bassa, filatelico, ha curato una rassegna di francobolli e lettere postali del periodo 1850-1858, allestita nel salone principale della Posta centrale in piazza Vittorio Veneto. La mostra si può visitare da domani al 10 giugno, ogni giorno (esclusi i festivi) dalle 9 alle 19.

Nuove cariche al Club triestino dei Fermodellisti Presto un corso per costruire treni in miniatura

L'assemblea del Club triestino Fermodellisti Mitteleuropa ha provveduto al rinnovo delle cariche. Il consiglio direttivo è ora composto da Giorgio Grava (presidente), Dario Roccavini (vice presidente), Arrigo Ravenna (segretario), Dario Curci (tesoriere), Sergio Muscio (incaricato all'organizzazione). Revisori dei conti sono Guido Visentin e Luciano Cartago. Tra le prossime iniziative uno stage di modellismo ferroviario per principianti. Informazioni ai numeri 040390003, 040661878, 03334386796.

FARMACIE

Dal 29 maggio al 3 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilina, 89 - Aquilina, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia, 1, largo S. Vardabasso, 1 (ex via Zorutti, 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/5	01.00	Ma SEALION I	Batumi	Siot
31/5	02.00	Lu MABEL RICKMERS	Ancona	VII
31/5	06.00	Br SEA LEADER	Gioia Tauro	VII
31/5	08.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
31/5	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
31/5	12.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
31/5	15.00	Li DRESDEN	Fiume	rada
31/5	20.35	R MARCONI	Briuni	St. Mar.

MOVIMENTI

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/5	14.00	NEW HORIZON	da rada a	orm. 52
31/5	20.00	Pa MSC GIULIA	Capodistria	VII
31/5	08.00	It MARCONI	Briuni	St. Mar.
31/5	14.00	Lu MABEL RICKMERS	Capodistria	ordini
31/5	14.00	Ma HISTRIA DIAMOND	ordini	Siot 2
31/5	15.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
31/5	16.00	Gr MARIVIC	ordini	Siot 4
31/5	18.00	Br SEA LEADER	Capodistria	VII
31/5	18.00	It BARBAROSSA	ordini	S. Sabba
31/5	19.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31
31/5	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
31/5	20.00	Tu ULUSOY 2	Istanbul	47
31/5	20.00	It FRANCESCO D'ALESSIO	ordini	S. Sabba
31/5	20.00	At JUPITER	ordini	13
31/5	21.00	Ma TAIXING	Casablanca	S.L.
31/5	21.00	Cr ORASAC	Ploce	33

- In memoria di Rossella Dussi Rinaldi da Mauro e Franca Rinaldi 200.000 pro Airc.
- In memoria di Lucia Felluga ved. Carboni dalla sorella Gemma con Silvana, Loredana e Nico 300.000 pro Banca del sangue.
- In memoria di Irma Conti Lucchini da Alice Rebul Silvestri 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lina Marinelli da Nives De Rota 20.000 pro Centro tumori Lovenati, dalla famiglia Oblati-Rizzotti 50.000 pro Alleanza nazionale.
- In memoria di Federico Menossi da Lucia Menossi 30.000 pro Missione diocesana nel Kenya.
- In memoria di Agostino Pittioni dalla moglie e dai figli 30.000 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Anna Maria Portelli da Ines Pust ed Ed-

- In memoria di Grazia Ciani Raineri nel IV anniv. da Roberto Raineri 30.000 pro Frati Cappuccini Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Gino De Favari per il compleanno (31/5) dall'amica Loretta Zanetti 20.000 pro Chiesa di Barcola (poveri).
- In memoria di Rosa Ferluga (31/5) dalla figlia Palma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Duilio Merticcas nel 50º anniv. dalla mamma 25.000 pro Ass. fibrosi cistica, 25.000 pro Comunità famiglia Opicina, 25.000 pro Uldim, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
- In memoria della mamma Carmen Ongaro nel XXXIV anniv. (31/5) da Luisa Ongaro Staffieri 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Livia Richter dal marito Pino 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Amelia Baricchio da Pia e Roberto Decarli 100.000 pro Frati carmelitani scalzi (chiesa S. Maria del Carmelo).
- In memoria di Salvatore Bertok da fam. Babici-Padovani 410.000 pro Ass. italiana contro le leucemie.
- In memoria di Maurizio Degrossi da Sergio Cimarosti 500.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (borsa di studio Maurizio Degrossi).
- In memoria di Irene Drusco da colleghe e colleghi della figlia Gina 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
- Nel ricordo di Gigio da Argia e Renato 50.000 pro gattile Cociari, 50.000 pro Astad.
- In memoria dell'amica Laura retta da N.N. 50.000 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Sura-

ce dalla fam. Valenta 50.000, da Saverio ed Elvi Giovannone 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuliano Zolia da Ady, Titi, Vivian 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Licia Angelome ved. Sleiko da Nerina, Marcella, Nora, Nivea, Luci, Adelina 90.000 pro Astad.
- In memoria di Salvo Bertok dalla fam. Zagar, Sbrizai, Sabadin, Folino, Lupo, F. Cattaruzza, Quatrone, Diomei, Zimbardi, Delfino, Vatta, Civitan, Glavina, Corazza, Cocolo, Andreutti, Chicco, Piol, Stofa, Tassan 380.000 pro Ams (Udine).
- In memoria del rag. Silvio Boniccioli dai condomini e inquilini di piazza Foraggi 5/1 275.000 pro Croce Rossa (rep. 118).
- In memoria di Norma Burti ved. Climati da Cesira Limbeck 100.000, dai condomini

di via Cordaroli 26 225.000 pro Casa di accoglienza Stella del Mare.
- In memoria di Franco Capuccio, Mario Coloni e di Maria Sabbati da Neva e Livio Steindler 150.000 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Cipriano Carlini da Zonch-Rosso Anna Caffè Ausilia 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Gianna Carriero in Scala dalla fam. Nettis, Presicci, Tritto, e da Massimo e Rosy 170.000 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Rina Ceria dalle amiche della pallavolo 160.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Codiglia da Norma Weber 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Lodovico Deschmann dalla sorella Amelia e dalla fam. Pellizzari 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto leucemie).

da Sartori 50.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria dell'avv. Guido Sadar da Mina Morpurgo 100.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del caro Fabio Samuel dai cugini Zavan De Santi 200.000 pro Anffas.
- In memoria di Giuseppe Sanabor da Alba Lavini 50.000 pro Astad.
- In memoria di Bruno Servadei da Pia Servadei 150.000 pro Parrocchia di S. Ermacora e Fortunato, da Marina, Alessandro e Manlio 500.000 pro Reparto emodialisi.
- In memoria della santola Mirella Sutto Famulari dalla famiglia Mosetti 100.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Zwaier da Carol e Franca 100.000 pro Agmen.
- In memoria dei propri defunti dalla fam. Zavan De Santi 200.000 pro Anffas.
- Da Roberto Decarli (Modello Trieste) 100.000 pro Aism.

Assemblea annuale dell'associazione presieduta da Primo Rovis - Consegnati i riconoscimenti

Cuori malati, allarme giovani

Preoccupano soprattutto i decessi nell'ambito dello sport

Una nota di preoccupazione è emersa nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione «Amici del cuore»: infatti negli ultimi due anni sono calate le offerte al sodalizio che tradizionalmente venivano erogate con elargizioni tramite il Piccolo. Eppure nella nostra provincia una persona su due muore per malattie cardiovascolari: un campo medico dove è ben nota la battaglia instancabile tenuta dall'associazione, che opera nel settore della prevenzione, per esempio con la misurazione della pressione arteriosa tramite l'unità mobile presente nelle piazze principali della città, ma anche con doni di importanti strumentazioni ai reparti di cardiologia cittadini.

Nel suo discorso, Primo Rovis, che ha parlato ad un folto pubblico nella sala a lui intitolata di via Giannata, ha rimarcato anche una certa preoccupazione per le numerose morti di giovani in ambito sportivo, colpiti da patologie cardiache. «Se la gente fosse maggiormente istruita e preparata all'intervento di pronto soccorso - hanno affermato più volte i presenti - più di qualcuno di questi ragazzi potrebbe essere salvato: ed è questo uno dei motivi per cui si battono gli Amici del cuore».

Ma continuando nella relazione del presidente Rovis, questi ha ricordato come la misurazione della pressione arteriosa venga eseguita una volta al mese

Nel corso dell'assemblea degli Amici del cuore sono stati consegnati i «cuoricini d'oro» a Margherita Hack, Livia Rondini, Liana Bisiani, Alessandro Brenci, Massimo Panicia, Giovanni Battista Ravidà, Paolo Santangelo, Antonio Deias, Fulvio Brani, Antonio Mandich, Salvatore Bazzi, Antonio Peinkhofer, Redento Angius, Vincenzo Ricci.

anche presso la sede di via Crispi, mentre è proseguita l'attività dei corsi sul «trattamento dell'arresto cardiaco». «In caso di arresto car-

diaco - ha detto Rovis - l'intervento immediato, fatto ancora prima che arrivi l'ambulanza, può salvare il 56% delle persone colpite».

Nel corso dell'incontro in cui sono state rinnovate le cariche sociali, ma soprattutto sono stati consegnati i cuoricini d'oro a 15 personalità triestine, tra cui Margherita Hack, Rovis ha annunciato come il giorno 15 giugno alle 18 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo verrà ricordata con una messa la grande benefattrice Clara Lazzari.

Altresì, ripercorrendo gli interventi del sodalizio, Rovis ha ricordato il dono (assieme al contributo della Fondazione Crt) della sonda transesofagea triplex multiplana del valore di 77

milioni, offerta al Centro cardiologico triestino.

Ma la lista degli interventi di sostegno alla sanità triestina sarebbe lunga da redigere. Per tutti basta ricordare la continuata collaborazione con il servizio di cardiologia del «Burlo Garofolo», dove è stata rinnovata la borsa di studio per una dietista. Il contributo è stato concesso alla dottoressa Benettoni, che così ha potuto partecipare al corso internazionale «Correlazioni anatomiche ed ecocardiografiche nelle cardiopatie congenite. Corso fetale e neonatale», svoltosi a Torino.

Daria Camillucci

I risultati del sondaggio tra gli Amici della Lirica

Il «Verdi» promosso Un trionfo per Oren

E anche per quest'anno l'Associazione Amici della Lirica «G. Viozzi» promuove la stagione del Teatro Verdi. Alla sua ventinovesima edizione infatti, si è svolto l'altro pomeriggio all'auditorium del museo Revoltella, il consueto dibattito organizzato dal circolo che, dal sondaggio agli spettatori ai commenti del musicologo Rino Alessi, ha messo d'accordo pubblico e critica.

Il vero trionfo è stato per Fiorenza Cedolins, brava Violetta ed eccezionale Adriana, ma - ha sottolineato Alessi - quasi tutte le compagnie di canto erano

ben assemblate. Nel frattempo al pubblico la parola, raccolta nelle 1455 schede del questionario pervenute agli Amici della Lirica. Il voto alla stagione è un otto pieno e il giudizio complessivo su ogni spettacolo conduce ai vertici della classifica con «Adriana Lecouvreur» (8,9), seguita da «Traviata» (8,3) e «Nozze Istriane» (7,6).

Ultimo in classifica il Béjart Ballet da cui, forse - ha aggiunto Giulio Delise - è tempo che il Teatro si prenda una pausa. Vero trionfo per la Cedolins che si guadagna il titolo di miglior cantante con 711 voti per l'«Adriana» di Cilea e supera la vincitrice della scorsa stagione Stefana Bonfadelli, quest'anno seconda in classifica con 265 preferenze.

Record storico di votazioni per Daniel Oren, eletto dal pubblico miglior direttore con ben 1024 preferenze, a cui seguono Stefan Anton Reck (77) e Tiziano Severini (35). All'«Adriana», già elargita del riconoscimento di miglior direzione e miglior cantante, va la preferenza anche del miglior allestimento (371 voti), dimostrando come il pubblico triestino rimane affezionato ad ambientazioni e atmosfere classiche. Eppure, nella richiesta del sondaggio di poter inserire nel cartellone del Verdi un'opera del repertorio moderno, la platea si è divisa al 50% ammettendo il desiderio di gradire lavori come il «Peter Grimes» di Britten o Assasino nella cattedrale» di Pizzetti.

Mary B. Toluoso

Pubblicato il libro con i migliori racconti degli alunni del 16.o Distretto scolastico

Scrittori in erba per la montagna

Oltre duecento partecipanti, quattordici i premiati

Concorso musicale

Dall'Ostello un Cd per Trieste

Sono aperte le iscrizioni per la rassegna musicale organizzata all'Ostello Tergeste, che prevede la stampa, offerta dal Comune di Trieste, di 3 mila cd-compilation con i brani dei gruppi musicali premiati. Le selezioni saranno effettuate all'Ostello ogni mercoledì a partire da metà giugno e per tutta l'estate. Possono iscriversi tutti i gruppi e i singoli triestini che eseguono musica propria. Il bando può essere chiesto all'Ostello Tergeste oppure via e-mail a frometa@supereva.it. La domanda di iscrizione si può consegnare in viale Miramare 331 oppure per fax allo 02700414494. Informazioni al numero 03474670707.

«Siamo partiti in sordina e alla fine è stato un successo». I ragazzi hanno risposto con entusiasmo all'invito di scrivere dei racconti su quella grande «palestra di vita» che è la montagna, impegnandosi a fondo per mettere su carta i propri pensieri, le rispettive sensibilità.

C'è sincero apprezzamento nelle parole di Mario Bevilacqua, presidente del 16.o Distretto scolastico che assieme al Cai XXX Ottobre ha organizzato «Raccontando la montagna», concorso di prosa per gli alunni delle scuole elementari - a partire dalla classe terza - e per quelli delle scuole medie inferiori della provincia. Alla «tenzone» letteraria hanno partecipato oltre 200 ragazzi di diversi istituti, stimolati nella produzione dagli insegnanti.

«Il concorso - ha affermato Bevilacqua - rientra tra le finalità di un distretto che si impegna a promuovere delle attività interessanti per gli alunni contribuendo alla loro crescita culturale. Dall'altra parte un'associazione alpinista - la XXX Ot-

tobre - che di recente ha visto riconosciuto il proprio impegno a favore degli alunni da un protocollo d'intesa con il Provveditorato».

Tra i tanti lavori prodotti dagli alunni, 14 sono stati premiati e altri 11 segnalati

la sede della XXX Ottobre in via Battisti 22.

«Anche i ragazzi che non hanno ancora frequentato l'ambiente montano - ha detto l'accademico del Cai Spiro Dalla Porta Xydias, che ha premiato personalmente i piccoli scrittori - sono riusciti a costruire dei bei racconti. Nella rassegna, tra i diversi spunti fantastici, descrittivi, fiabeschi, siamo riusciti a percepire spunti narrativi suscettibili di future possibilità artistiche».

«Sono dati - conclude Bevilacqua - che ci spingono decisamente a dar corso il prossimo anno alla seconda edizione del concorso».

Per la III elementare, il primo premio è andato a Riccardo Belladonna della Ruggero Manna. Per la IV, si è affermata Laura Cacciaguerra della F. Dardi. Primo premio ai lavori di gruppo delle quinte della Pittoni e per le quinte B e C della Gaspardis. Per la I media, il primo riconoscimento è andato ad Andrea Seppi della Codermat. Gaia Potok, della G. Tartini, si è affermata per le seconde medie.

m. lo.



L'ecologia del paesaggio all'Area Science Park

Consolidare una frana, preservare dall'erosione gli argini di un fiume, recuperare siti degradati da discariche o deturpati dalle cave, bonificare bacini: tutto senza fare ricorso massiccio al cemento, ma utilizzando alberi, piante e materiali disponibili in natura. Questa è l'Ingegneria naturalistica, una disciplina tecnica in grado di conciliare le esigenze dell'uomo con la tutela dell'ambiente. Se ne parla domani e venerdì all'auditorium dell'Area Science Park, nell'ambito del convegno «Simp-ale 1990-2000. Dieci anni di ecologia del paesaggio in Italia», organizzato in collaborazione tra Green Lab e Area Science Park. Tra i relatori, tutti di fama internazionale, R. Forman, della Harvard University, uno dei padri fondatori della moderna Landscape Ecology. A una sessione plenaria nella quale verrà fatto il punto sulla diffusione e lo sviluppo culturale e scientifico dell'Ecologia del paesaggio in Italia, seguiranno quattro workshop.

Fondazioni CrT e Callerio Onlus

Due borse di studio per battere i tumori

Due borse di studio, interamente finanziate dalla Fondazione CrTrieste, sono state consegnate ieri nel corso di una breve cerimonia dal presidente della Fondazione CrTrieste, Renzo Piccini, e dal presidente della Fondazione Callerio Onlus, Edoardo Carli.

La Fondazione Dirce e Carlo Callerio è attiva da molti anni nello studio e nella ricerca in campo biomedico con una particolare attenzione agli aspetti della patologia e della terapia farmacologica delle metastasi dei tumori solidi. I due borsisti vengono inseriti nelle due linee di ricerca che la Fondazione Callerio Onlus ha attivato: Barbara Gava proseguirà infatti lo «Studio dell'attività di complessi del rutenio su cellule sane e tumorali» mentre Laura

Zorzin si occuperà dello «Studio dell'attività adiuvante del lisozima in campo vaccinogeno».

Per quanto riguarda i complessi di rutenio, il lavoro svolto negli ultimi mesi nella Fondazione Callerio Onlus ha permesso di allargare le conoscenze su questi composti, uno dei quali sta completando la prima Fase di sperimentazione clinica nell'uomo ad Amsterdam. Nelle analisi in laboratorio hanno dimostrato di esercitare un selettivo effetto sulla metastasi dei tumori non-leucemici, con un meccanismo interessante e inusuale per i farmaci antitumorali.

Il lisozima è invece una molecola che ha dimostrato proprietà farmacologiche associate alle vaccinazioni in campo zootecnico e in particolare in ittiologia.



CUZZOT S.R.L.
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TEL. 040/636128

ALTIPIANO OVEST, in palazzina immersa nel verde, posizione incantevole, luminosissimo: atri, soggiorno, cucinino, tre camere, bagno, servizio, poggolo, terrazzo, giardino proprio con accesso auto.

BAIAMONTI, in 25ennale palazzo piastrellato signorile, piano alto luminosissimo, scorcio mare: atri, soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, parcheggio condominiale. 200.000.000.

VIA VERGA ALTA, per gli amanti del verde e della tranquillità, in 25ennale palazzina signorile, ottimo, vista aperta: atri, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazzo abitabilissimo, serramenti alluminio, termoautonomo. 200.000.000.

TORREBIANCA, in signorile e rinnovato palazzo d'epoca, ottimo appartamento luminoso circa 200 mq: atri, salone, studio, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia, ripostiglio, soffitta. Termoautonomo. 395.000.000.

FABIO SEVERO, 40ennale signorile piano alto: atri, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, servizio, ripostiglio, soffitta, due terrazzini. 180.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, piano alto luminoso, ascensore, buone condizioni: atri, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, servizio. Serramenti alluminio, termoautonomo. 145.000.000.

ALTURA (ALPI GIULIE), stupendo vista mare, 11.o piano: atri, salone con terrazzo, cucina ab., due camere, due bagni, rip., soffitta. Posto auto nel garage con telecomando. 245.000.000.

VIA GALLERIA, Tigor bassa, epoca, ottimo: atri, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Serramenti alluminio, termoautonomo. 62.000.000.

ADIACENZE CONTI, attico 20ennale, perfette condizioni: atri, salone, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, veranda, terrazzo, poggolo, posto auto coperto. 400.000.000.

BELPOGGIO, in palazzo signorile rifatto nuovo su recupero edilizio nel '90 appartamento pari l'ingresso: atri, soggiorno, angolo cottura, due camere, doppi servizi. Serramenti alluminio, termoautonomo. A pochi passi dal mare. 142.000.000.

SAN GIUSTO, epoca, luminosissimo ultimo piano: cucina abitabile, matrimoniale, veranda, servizio, cantina. 43.500.000.

DUINO MARE, in palazzina 25ennale, signorile, ottimo rifinitissimo: atri, salone, cucina ab., arredata, due camere, bagno arredato, rip., terrazzo. Stupendi serramenti in legno. Termoautonomo. Giardino condominiale. 280.000.000.

ORLANDINI - PONZIANA, epoca, buono, luminoso: atri, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, parcheggio condominiale. 63.000.000.

PASCOLI, adiacenze, ultimo piano, luminoso, buone condizioni: atri, soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, poggolo. L. 82.000.000.

VIA DI SCORCOLA, in lussuoso palazzo d'epoca rinnovato, luminoso, appartamento rifatto a nuovo: atri, soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, vano caldaia. Impianti nuovi, finiture di pregio. L. 240.000.000.

VIA MADONNINA, epoca, terzo piano, circa 100 mq: atri, soggiorno, cucina, due camere, bagno, servizio, soffitta. Termoautonomo. L. 95.000.000.

ADIACENZE BARRIERA, epoca ultimo piano, rinnovato: atri, soggiorno, cucina ab., camera, bagno. Termoautonomo, porta blindata. L. 125.000.000.

ANANIAN, 30ennale, palazzo rinnovato, ottimo luminoso piano alto: atri, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, rip., due poggoli, cantina. L. 155.000.000.

CENTRALISSIMO, (zona traffico limitato), epoca, ottimo, rinnovatissimo: atri, salone, cucina ab., due camere, stanza da bagno. Termoautonomo. Serramenti nuovi in alluminio. L. 170.000.000.

PIAZZA SANSOVINO, 30ennale, vista aperta, luminoso, buono: atri, salone, cucina abitabilissima, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo, armadi a muro. Porta blindata. L. 173.000.000.

USO INVESTIMENTO, nuda proprietà via Diaz, palazzo 30ennale signorile: atri, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, rip., poggoli. L. 129.000.000.

PAISIELLO, 10.o ed ultimo piano luminosissimo, vista aperta, ottimo: atri, soggiorno, cucina arredata a nuovo, matrimoniale, bagno, rip., terrazzo, box auto. Termoautonomo, serramenti alluminio. L. 165.000.000.

SOTTOLONGERA, villetta indipendente con splendido giardino rifatto a nuovo da progetto approvato: veranda, salotto, soggiorno, cucina arredata, bagno, 1.o piano: disimpegno, camera, cameretta, bagno (da finire), poggolo. Ripostiglio sterno. Termoautonomo.

Nel silenzio, scorcio mare. 285.000.000.

SAN GIOVANNI ALTA, villa con vista città e mare. Esposta a Sud. Costruita nell'88 rifiniture stupende: giardino curatissimo e recintato più parcheggio per due auto. P.I.: porticato, bussola d'entrata, salone, cucina, bagno, rip. 1.o p.: disimpegno, due camere, bagno padronale. Soffitta. Deposito attrezzi. Massima privacy. 490.000.000.

AFFITTI

CENTRALE, epoca, secondo piano, luminoso: atri, salone, cucina arredata, tinello, due camere, bagno, grande ripostiglio. Termoautonomo. 950.000 mensili. Contratto per residenti.

VIA PADUINA, epoca, ottimo appartamento di ampia metratura: atri, soggiorno, cucina ab., due camere, due camerette, bagno, servizio, rip. Termoautonomo, serramenti interni ed esterni in alluminio. L. 800.000 mensili. Contratto per residenti.

VIA COLOGNA, 30ennale, piano alto con ascensore, luminoso: atri, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, rip., L. 850.000 mensili. L'appartamento è arredato. Contratto uso transitorio.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

MUGGIA, aviatissima, centralissima attività cartoleria, articoli regalo, libri giocattoli, moduli fiscali ecc. in locale circa 280 mq alto reddito dimostrabile. 300.000.000.

CENTRALISSIMA, attività abbigliamento intimo. Aviatissima. L. 70.000.000.

CUZZOT S.R.L.

SE VENDERE CASA
E' IMPORTANTE
CON CUZZOT E' MEGLIO.

TELEFONATE ALLO
040/636128
PER UNA STIMA
GRATUITA

FATTA DA UN VERO AGENTE IMMOBILIARE.
ANNI DI SERIA ESPERIENZA
NON SI IMPROVVISANO!
NON SI COMPRANO! NON SI FINGONO!

I «dispetti» della Cee

Il Parlamento europeo con le ultime direttive - il no ai Savoia (256 voti contrari e 173 favorevoli) di revocare il divieto d'ingresso in Italia agli eredi maschi dell'ex famiglia reale, e la cioccolata «Frankenstein» a base di grassi vegetali diversi dal burro - mi rinforza sempre di più l'idea di uscire al più presto dalla Cee. Come figlio di contadini sono stato sempre scettico verso la Comunità europea per il danno che sta creando al mondo contadino e artigianale italiano con le sue leggi, regolamenti e direttive. L'Ue vuole trasformare la cucina italiana in una «babele» di alimenti che qui di seguito trascrivo per informare dei rischi che corriamo:

A - Olio d'oliva «made in Italy», una legge italiana mirava a valorizzare l'olio nostrano (extra vergine, vergine e d'oliva) con etichette che ne riportassero l'origine «d.o.c.g.». Purtroppo l'Unione non ha mai digerito questa norma ed ha bacchettato l'Italia. La nuova norma europea non si limita a fare piazza pulita dei provvedimenti italiani, ma prevede severe multe per i produttori indisciplinati. La multa è di un milione per quintale o frazione di olio a chi immette sul mercato l'olio con la designazione d'origine e a chi commercia olio extra vergine di oliva o olio vergine e non indica sull'etichet-

ta le esatte selezioni di olio praticate e le percentuali degli olii utilizzati. A questo punto mi domando come reagiranno i nostri olivicoltori, dopo la «mucca Carolina» vedremo scendere in strada il difensore dell'oliva Coratina, Gelsomina, Pendolino, Moraiolo, Leccio del Corno e i vari Leccino ecc.

B - Asparagi, il codice europeo degli asparagi è NC-07092000, gli stessi prima di essere commercializzati debbono essere divisi, per legge, in quattro gruppi di colori, tre categorie e due calibrature. Guai a vendere asparagi senza misurarli al millimetro (dal lungo 27 cm al corto fra i 12 e i 17 cm).

Vietati i mazzi di asparagi diversi per colore, diametro, o lunghezza. Vietato mescolare asparagi diritti e curvi o imballare asparagi diversi per origine, qualità, colorazione, calibro. Il taglio dovrà essere sempre perpendicolare all'asse longitudinale, esclusi quelli all'esterno del mazzo.

C - Banane devono essere lunghe almeno 14 cm e devono avere almeno 27 millimetri di diametro.

D - Pane, da che mondo è mondo per fare il pane si usa farina, acqua e lievito. Per l'Ue vanno bene anche sfarinati alimentari, erbe, farine di cereali maltati, amidi alimentari ed enzimi.

E - Spaghetti e pasta, noi italiani usiamo il «grano duro», l'Ue consente di usa-

IL CASO

Il nuovo orario dei treni ripropone il problema dei collegamenti su rotaia

Ferrovie, città ancora isolata

Chi è andato in stazione domenica non si sarà stupito di non aver trovato il suo solito treno: da domenica, infatti, è entrato in vigore il nuovo orario delle Ferrovie dello Stato. Questo nuovo orario è ricco di novità per Trieste, e ripropone il problema dell'isolamento infrastrutturale della nostra città sia nel quadro nazionale sia internazionale.

Consideriamo innanzitutto il percorso Trieste-Milano, che è anche quello che mi trovo a utilizzare maggiormente, dei tre collegamenti diretti finora presenti ne sopravvive soltanto uno al mattino trasformato in «Eurostar» con partenza da Trieste alle 6.10, e ritorno da Milano con partenza alle 17.05 (praticamente il vecchio Tergeste).

Questo nuovo tipo di collegamento velocizzerà esclusivamente lo svuotamento dei portafogli dei viaggiato-

ri, mentre la durata del collegamento tra le due città rimane ancora poco meno di 5 ore (velocità media di circa 85 km/h). Esaminiamo ora il collegamento con Roma, a parte le variazioni d'orario non vengono soppressi treni, la novità si ha nel collegamento serale che da Espresso diventa Inter-



tyNotte, la differenza sta nel prezzo maggiorato sia per il semplice percorso, sia per l'eliminazione delle carrozze cucette trasformate tutte in vagoni letto, ovvero un aumento di circa 50.000 lire per chi viaggia in secon-

da classe e vuole dormire in treno. Rimane la vergogna dei collegamenti internazionali, eliminato il Simplon Express che collegava Ginevra a Trieste Lubiana Zagabria Vinkovci (in Slavonia), le ferrovie hanno riproposto il collegamento, per mezzo dell'autobus, con Villa Opicina da dove parte il «Kras» per Lubiana, inoltre sparisce dal «Venezia Express» la carrozza per Mosca.

Personalmente ritengo che prima di tutto l'Amministrazione comunale, e tutta l'opinione pubblica dovrebbero prendere posizione a riguardo. Il rilancio economico e turistico di tutta la città non può prescindere dai collegamenti, e la sostenibilità dello sviluppo non può rinunciare ai collegamenti ferroviari che sono, a oggi, quelli maggiormente ecocompatibili.

Alberto Menegante

indietro con moto e motori rendendo pericoloso il gioco dei bambini che vanno tranquillamente in bicicletta o corrono giocando al pallone. Come se non bastasse, questo giardino è meta di gente «maleducata e incosciente» che porta i suoi cani a fare i bisogni nelle aree verdi dove ci sono i giochi, e logicamente, senza essere muniti, come la legge prevede, di paletta e scopino per pulire, così che per poter accedere agli stessi bisogna fare slalom tra gli escrementi, sperando poi che qualche bimbo non ci cada sopra. A questo punto, non mi resta che appellarmi alla coscienza di queste persone, che non so se si comporterebbero allo stesso modo se i bambini che giocano in questo giardino fossero i loro. Mi appello anche ai Vigili urbani, chiedendo di passare di tanto in tanto a verificare chi frequenta questo giardino, considerando che questa è un'area comunale, per la quale sono stati stanziati di soldi per la risistemazione ed è un peccato non poterla utilizzare tranquillamente per il suo scopo.

Loredana Vidonis

Pensioni più eque

Sono un attivista della Spi-Cgil di Trieste. I sindacati dei pensionati Cgil-Cisl-UiL fanno propria la petizione europea della Ferpa e invitano tutti a sottoscriverla.

Nel primo punto di questa petizione si legge: «Ogni lavoratore al momento del pensionamento ha diritto a un trattamento pensionistico basato sull'assicurazione e la solidarietà in grado di garantire un livello di vita decoroso in rapporto a quello acquisito prima del pensionamento. Un minimo di pensione deve essere stabilito e regolarmente adeguato, tenendo conto dell'aumento della ricchezza nazionale».

Ora, a parte qualsiasi commento, abbiamo statistiche ed elaborazioni matematiche che dimostrano che l'attuale sistema di perequazione delle pensioni ha fatto sì, che rispetto al costo della vita il potere d'acquisto delle pensioni ha avuto una recessione rilevante che ormai incide sentitamente sulla situazione reddituale dei pensionati.

Quest'anno poi si è giocato anche sull'arrotondamento matematico dell'indice medio dell'inflazione tra-

smesso dall'Istat, per l'anno 1999 la media della crescita del costo della vita è stata dell'1,6583% che ritengo sarebbe dovuto essere arrotondata a 1,7% e non 1,6% come stabilito dal governo. Perciò noi pensionati ci aspettiamo l'attribuzione di una differenza dello 0,2% nella perequazione automatica del 2001, e siamo rimasti veramente delusi poiché ci riteniamo frodati su un diritto. Ora per trarre una conclusione da questa segnalazione, mi permetto di dire che la petizione europea di cui sopra è una rivendicazione di legittima valenza, però ritengo sarebbe opportuno per il momento essere più rigidi per far rispettare i diritti acquisiti.

Purtroppo però le pensioni non sono falcidiate soltanto dal non sufficiente adeguamento al costo della vita, ma in diversi casi devono subire le conseguenze di un'iniquità del nostro sistema fiscale. La non equità, sta nel fatto, che la pensione unica in un nucleo familiare ha un prelievo Irpef superiore a quello di un nucleo familiare con due pensioni (es. marito e moglie) per un valore eguale del totale imponibile. Ora si sta ventilando l'ipotesi di concedere un aumento per la detrazione del coniuge a carico, vogliamo tanto sperare che nella valutazione di questo aumento si tenga appunto in evidenza la possibilità di appianare almeno in parte a questa disparità.

Bernardo Zele
Lega Spi-Cgil
Roiano-Greifa-Barcola

Lasciapassare troppo lento

Sono un cittadino che abita nel Comune di Muggia. Il 19 aprile scorso ho portato a rinnovare il mio lasciapassare al commissariato di Muggia.

Sino a oggi, nonostante le mie proteste, nulla è stato fatto. Penso che sia vergognoso che nel 2000 una questura non riesca a rinnovare un documento in più di un mese.

Chiedo pubblicamente al questore di spiegare i motivi di un simile disservizio, anche in virtù del fatto che la carta d'identità, che mi permette di circolare liberamente anche nei paesi limitrofi, viene rilasciata in meno di 24 ore.

Danilo Savron
consigliere comunale
di Muggia

Trasfusioni al «Burlo» una precisazione

Nell'articolo apparso ieri dal titolo «Trasfusioni, al «Burlo» un medico «aiuta» i seguaci di Geova», il sommario conteneva un'inesattezza.

Il dott. Giuseppe Maranzana, come si evince dal testo, parlava di una tecnica chirurgica innovativa da lui praticata fin dal '74 che riguarda gli interventi ortopedici, e non dell'«invenzione» dell'autodeposito di sangue, che fra l'altro viene usato all'occorrenza e non «su tutti».



La Mostra del mare alla Stazione marittima

Immagine suggestiva di una manifestazione che oggi non si fa più. Era la Mostra del mare, allestita alla Stazione marittima, che veniva ogni anno organizzata in occasione del Giugno triestino. La foto è dell'edizione del 1935.

Pietro Covre

re grano tenero per la pasta. Follia per noi italiani.

F - Forni a legna: vietato l'uso dei forni a legna. In Italia si fanno ancora le pizze grazie a una proroga.

G - Diossina, lo scorso anno l'Ue in un solo colpo ha deciso di raddoppiare - da

100 a 200 nanogrammi - la quantità di diossina consentita nella carne.

H - Cibi transgenici, l'Ue ha dato luce verde ai vegetali creati con la manipolazione del Dna. Tra poco mangeremo (anzi mangeranno) cibi da fantascienza: ci sono barbabietole utili per estrarre zucchero dietetico perché incrociate con il carciofo di Gerusalemme, o altri dolcificanti che, ottenuti da frutti di piante tropicali, servono per esaltare il sapore delle patate e di altri frutti; fragole che non temono il freddo grazie all'introduzione di un gene prelevato al pesce artico, piante del tabacco rese inattaccabili dai parassiti grazie a geni di scorpione, c'è il pane privo di conservanti ma prodotto con frumento modificato per rimanere più a lungo fresco e fragrante, ci sono pomodori «sempre freschi» e al radicchio transgenico, c'è la birra con schiuma alla banana o al mirtillo e al mascarpone all'antibiotico ecc. ecc.

Come figlio del «popolo» sono per la qualità della vita italiana che è sapere cosa mangiamo, poter addentare una mela che sa di me-

la e non di rapa, cucinare carne senza diossina, pesce senza mercurio, bere vino senza metanolo, e un panino di salame o marmellata piuttosto di una merendina con soia transgenica, e uno yogurt che sa di yogurt. La nostra cultura, la nostra cucina, sono le nostre tradizioni: è la Befana piuttosto che Halloween, è una pizza piuttosto che un cheese-burger e una spaghettonata piuttosto che una frittura biologica.

Per tutte queste novità introdotte dall'Europarlamento, da italiano grido in direzione di Strasburgo «io non ci sto», come disse un giorno l'ex presidente della Repubblica Italiana.

Salvatore Porro

Un giardino poco vigilato

Sono mamma di un bambino di due anni e abito in Strada di Fiume. Ho la «fortuna» di avere quasi di fronte a casa un giardino comunale che ultimamente è stato anche risistemato.

Sarebbe una delle poche aree sicure destinate ai bambini se non fosse per i ragazzi che girano avanti e



Laura e Roberto sempre insieme

I giovani fidanzatini ritratti in questa foto sono Laura e Roberto, che hanno festeggiato da qualche giorno i loro fioretti 60 anni. Tanti auguri da tutta la famiglia e in particolare dai nipoti Jessica e Francesco.

Fino al 31 maggio Lancia Y
vi offre tre opportunità in più:

Predisposizione telefonino, selleria in Alcantara,

oppure

Airbag lato passeggero, predisposizione autoradio,
predisposizione telefonino,

oppure

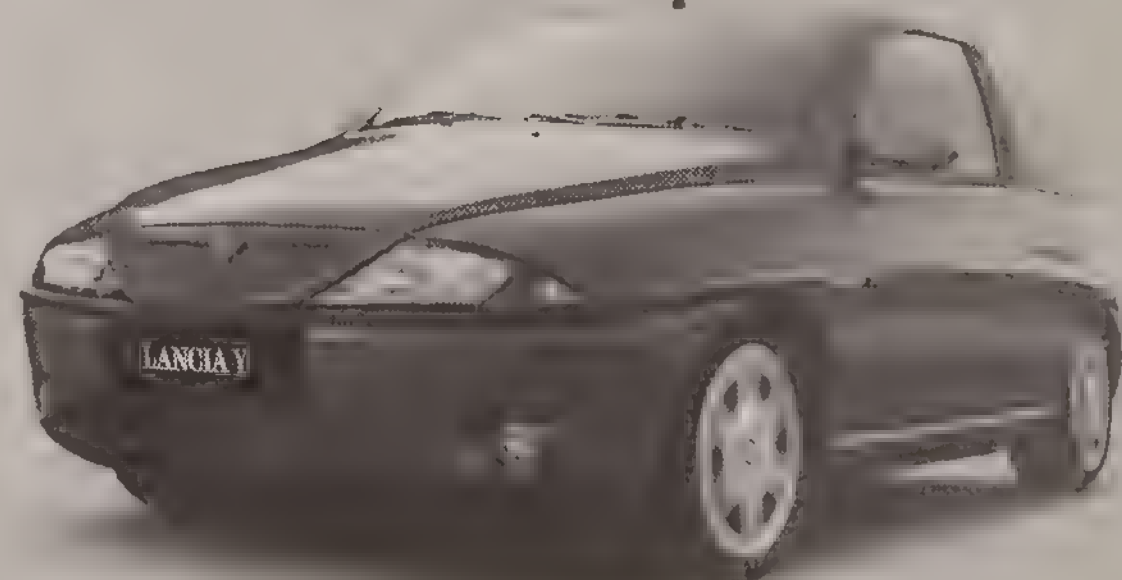
Cerchi in lega più pneumatici maggiorati.

E in più di serie: Airbag lato guida • bloccaporta elettrico • specchietto retro
regolatore assetto fari • antifurto Lancia Code • vetri elettrici • cerchio stop • EPS

È un'iniziativa della Concessionaria Lancia:

Ferrucci

Via Flavia 55, Trieste, tel. 040.33.10.10



Lancia Y. Da L.14.900.000
(cane escluso).



Il Canarismo

Si diventa possessivi,
con una Lancia Y.

CULTURA & SPETTACOLI



STORIA Dalle acque del Simenit, in Turchia, riemergono reperti che confermerebbero l'esistenza delle donne guerriere

Amazzoni: la leggenda sepolta in un lago

Cantate da Omero, forti e indomite, si scontrarono con Ercole e con Achille

ISTANBUL Cemil Durumlu, sindaco di Golyazi, piccolo centro sulla costa turca del Mar Nero, ha pochi dubbi: dalle acque del vicino Lago Simenit potrebbe emergere la prima conferma storica dell'esistenza delle mitiche Amazzoni che, secondo Omero, parteciparono alla guerra di Troia al fianco di Priamo.

«Da tempo la popolazione locale - spiega Durumlu - segnalava il ritrovamento di ossa e pietre nelle paludi del lago. Abbiamo fatto ricerche e alcuni reperti trovati potrebbero confermare l'esistenza di una città sommersa, forse l'antica Temiskyra, fondata dalle Amazzoni».

Durumlu ha inviato i reperti al Mu-

seo archeologico di Samsun perché vengano analizzati. Il direttore Mustafa Akkaya ritiene che varrebbe la pena intraprendere scavi nella zona, anche se, per ora, non se la sente di sostenere che ossa e pietre confermino l'esistenza delle Amazzoni. Ulteriori esami verranno effettuati ad Ankara.

Akkaya è convinto che, a prescindere dalle analisi, esista «la possibilità che il lago nascon-

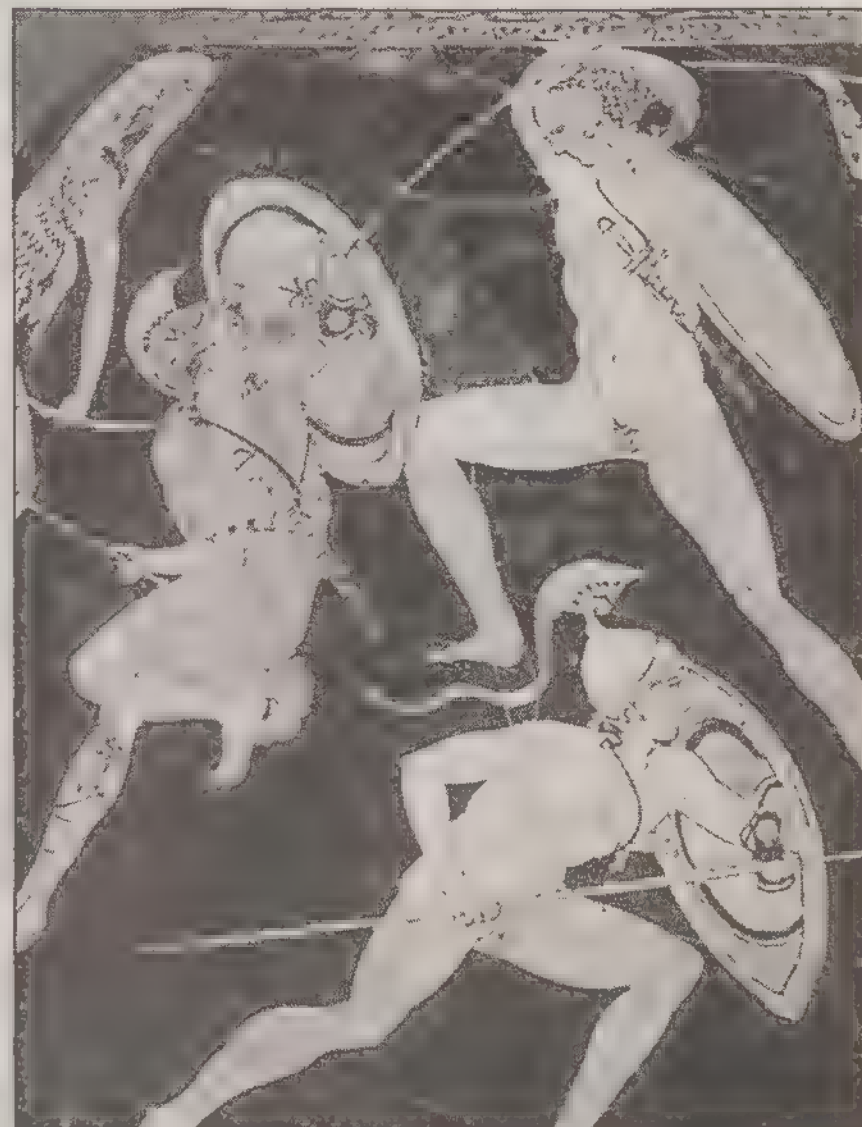
da la città sommersa dove abitarono le Amazzoni». Infatti, dice, numerosi studiosi concordano sul fatto che le donne guerriere avrebbero regnato su quella regione, mentre la situazione geologica indica che il livello del lago è salito considerevolmente nel tempo.

Le ossa ritrovate a quasi un metro di profondità nelle paludi del Lago Simenit appartengono, visibilmente, a esseri umani di grandi di-

menzioni. Se fossero Amazzoni, sottolinea Durumlu, risulterebbe confermata la tradizione che le descrive alte, forti e abili a cavallo, tanto da affrontare Ercole o Bellerofonte in sella al suo Pegaso.

Il leggendario regno delle Amazzoni, nell'antico Ponto, confinava con la Cappadocia, patria, per la tradizione, dei cavalli: sarebbero state le donne guerriere a domarli per prime. Se ne servirono in guerra e per raggiungere Troia, che si trovava mille chilometri più a Occidente.

Nelle foto: a destra, combattimento di Greci e Amazzoni; a sinistra, Amazzone a cavallo; sotto, un fregio del Tempio di Apollo, conservato al British Museum, che raffigura Achille e Pentessilea



Pochi popoli favolosi della mitologia e dell'immaginario sono così ovvii e scontati, quanto il popolo delle temibili Amazzoni. Donne che usurpano il mestiere del maschio, che è quello di ammazzare, di fare la guerra, di maneggiare le armi. Peggio: donne che dominano gli uomini, e decidono loro con chi vogliono fare l'amore e generare figli. Se nascono femmine, tutto va bene, saranno le nuove guerriere; se sono maschi, verranno ridotti all'impotenza, accecati o azzeppati.

Può esistere un popolo di donne fatte così? Ma certo! I Greci le conobbero, le incontrarono, e i loro più famosi eroi si scontrarono con loro già nei tempi lontani del mito, intorno al secolo XIII a.C. Dal punto di vista della morfogenesi delle rappresentazioni immaginarie, se non ci fossero, sarebbe facilissi-

mo inventarle. Ma, come ho detto, ci hanno già pensato gli antichi. Dove abitavano? Se alcune fonti le vorrebbero situate in Libia, la tradizione più diffusa le situa nei paraggi del fiume Termidonte, vicino alla città di Temiscira. In altre parole, il Paese delle donne guerriere, l'Amazonia, si trovava nell'odierna Turchia centro-settentrionale, vicino a un fiume che ancor oggi porta il nome di Terme Cavi, chiaro ricordo (dopo 3500 anni!) del Termidonte, il quale sfocia presso la città di Amisos, oggi Samsun, sulla costa sud del Mar Nero (l'antico Ponto Eusino). Con esse si misurò il grande Eracle, figlio di Zeus, e quando decisero di invadere nientemeno la Grecia, affrontarono l'eroe Teseo, figlio di Poseidone.

Un'etimologia popolare - tutta sbagliata - faceva deri-



vare il loro nome da «a-» (il noto «alfa privativo» o negativo) e «mazòs» (mastòs), che vuole dire «mammella», e da qui una rallegrante invenzione, che voleva che queste valchirie, queste virago combattenti si tagliassero il seno destro (per alcuni, tutti

e due), perché non fosse loro d'impaccio nel tirare d'arco. Storie fantastiche, che, però, diedero origine a una tradizione figurativa che attraversa tutta l'antichità, e rappresenta le amazzoni con tutti e due i seni, dei quali uno di solito scoperto. Un dotto del-

l'antichità, il retore Filostrato, preferiva, invece, intendere «che non sono state allattate al seno», mentre il famoso grammatico Erodiano, udite udite! pensava al negativo «a-» e «màza», che è una specie di focaccia di farina d'orzo, e che quindi le «Amazzoni» fossero un popolo di femmine amanti della dieta carnea, che, invece, disprezzavano la pizza! Ma la più divertente, che è di uno scienziato dell'800, è quella che intende: «Che non sopportano di essere palpate (màssein) dal maschio! Per la cronaca, sembra che l'etimologia più plausibile abbia a che fare con il nome di una tribù dell'Iran, «hamazan», che significa propriamente «guerrieri» (Lagercrantz).

Questo fantasma di terrore femminile trova un suo interessante riscontro nella fiction statunitense. Mi è capitato, nei giorni scorsi, di esa-

minare un noto serial che ha per protagonista «Xena, la principessa guerriera». In quell'episodio, l'eroina aiuta proprio le Amazzoni (pensate un po'!) a sconfiggere Pompeo e a combattere lo stesso Giulio Cesare, incontrandosi, dunque, con i Romani! Le Amazzoni hanno davvero la vocazione a sopravvivere a lungo, se dalla Grecia micenea le ritroviamo nel I secolo a.C. Un viaggiatore del 1500, Francisco de Orellana, che narrava meraviglie sulla fonte della giovinezza e sul re indio chiamato Eldorado, incontrò effettivamente lungo un vasto fiume una popolazione di terribili donne guerriere, le quali si comportavano in tutto e per tutto come le Amazzoni del mito greco. E così, pensò di chiamare Rio delle Amazzoni quel fiume, e Amazzonia quella regione, nome rimasto fino a oggi.

Quante storie potrei anco-

ra raccontare, su queste femmine saettatrici! Tra l'altro, pare avessero la deprecabile abitudine di spezzare le ginocchia ai maschi che catturavano, e di servirsi come meri strumenti per la riproduzione (la fecondazione in vitro non era ancora stata inventata, e le poverine erano costrette a ricorrere al «buon vecchio sistema») per poi, sbarazzarsene nel modo più sbrigativo. Esse rappresentavano con molta chiarezza un fantasma simmetrico a quello del «macho» effeminato, in un contesto di rappresentazioni simboliche dei problemi dell'identità di «genere» che mi pare estremamente attuale, in una cultura che si trova a riflettere sul «gay pride» e sulla tolleranza inter- e trans- sessuale.

Concluderò ricordando che nella regione della Turchia situata tra la Paflogonia e la Cappadocia setten-

trionale, di cui ho detto sopra, un'équipe di archeologi pare abbia scoperto tracce inequivocabili della presenza storica delle antiche Amazzoni. Prometto che mi documenterò in proposito, e del resto ho già lanciato qualche ricerca in rete, trovando però per il momento solo quello che in termini tecnici del Web si chiama «shit» oppure «garbage», cioè un sito di «Donne muscolose», che offriva come Amazzoni fotografie di culturiste seminude, naturalmente a pagamento.

Preferisco riflettere sulle strutture profonde di un interessante quanto scontato mito, che va insieme con il «Crimine delle donne di Lemno», le maledoranti, o la sanguinosa strage delle Danaidi, che trucidarono i loro poveri mariti nella loro prima, e assai cruenta, notte di nozze.

Ezio Pellizer

La storia del mondo prima della Storia vive nei miti e nelle leggende. Magari confortati da ritrovamenti archeologici. Ma è indubbio che una fase non tanto piccola, un frammento nel tempo dell'umanità, sia stato incentrato sul matriarcato, sulla divinità femminile. Il maschio cacciatore conduceva vita grama perché le armi in legno o in osso non riuscivano a uccidere facilmente la preda, che era più veloce o più forte del cacciatore. La donna raccoglieva bacche e piante, poi s'inventò la coltura di queste fino a farne il settore primario per un'esistenza meno precaria.

L'agricoltura cominciava a estendersi, frutto dell'invenzione femminile, la dimora diveniva stabile. Ma gli uomini continuavano a fare i cacciatori nomadi per costrizione. Però, quanto più dolce era vivere in una dimora attornata da piante e frutti già coltivati, si poteva mangiare ogni giorno. L'agricoltura porta con sé anche il concetto di proprietà. La donna era la signora della dimora e dei campi, l'uomo vi era ospite per il periodo degli amori, portava con sé una lepre o un porco selvatico, si poteva mangiare e dar origine alla coppia. A tempo determinato, non certo indissolubile in eterno. Chi portava le prede più grandi e succulente aveva più possibilità di accoppiarsi e magari di tenere in sudditanza la signora del luogo.

Gruppi di donne, forse per l'aggressività dei maschi di passaggio, decisero di fare tutto da sole. Per organizzarsi nell'agricoltura e nella difesa del loro territorio, ci vollero secoli e secoli. Il matriarcato durò millenni e, al suo tramonto, qualcosa di scritto per sentito dire arrivò fino agli Achei, e, poi, fino ai Dori. Ne scrisse Erodoto, meno inat-

Erodoto raccontò le loro gesta, arricchendole con la fantasia. Un poema in versi, andato perduto, le immortalò come alleate di Priamo

Duellando, spada alla mano, facevano innamorare gli avversari

tendibile di quanto si possa supporre. Erodoto scrisse delle donne guerriere, le Amazzoni. Ma anche un poema omerico, andato perduto, le ricordò in versi come quelle che accorsero a difendere Troia dall'assalto di Achille.

Che le Amazzoni siano esistite è probabile. Lo storico greco le situa vicino al fiume Ponto, oggi Thermeh, sulla cui foce sorgeva Temiscira, la capitale del regno muliebre. Dalle acque del lago Simenit, nei pressi della costa turca sul mar Nero, potrebbe uscire la conferma dei versi omerici: nelle paludi la popolazione locale segnala da tempo ritrovamenti di ossa e pietre lavorate. Cola, appunto, si situava la città del loro reame.

Un primo contatto tra gli Achei e le Amazzoni capitò al tempo dell'epimio Eracle. Una delle sue fatiche consisteva nel prendere il cinto di Ippolita, la regina, e portarlo a



Laomedonte. Ippolita vide l'uomo bello, come lo poteva essere un semidio greco, lo trattene in dolci conversari, gli donò il cinto forse come pegno d'amore o come rimborso per una notte d'amplessi.

Narra, poi, Erodoto degli usi delle Amazzoni. Lungi dal detestare gli uomini, quelle terribili signorine si lasciavano accostare da certi bellimbusti un po' sfrontati, timide e desiderose di calore umano, invitavano alla tenerezza. Eracle stesso ne fu testimone, anche se non seppe ricambiare con altrettanta generosità il dono di Ippolita. Vediamo sul frontone del Partenone l'eroe dei greci e la regina delle Amazzoni, vestita alla maniera scita con le brache che coprono le gambe, segno di clima sufficientemente fresco.

Vi è poi un altro accostamento importante nella letteratura e nelle arti della Grecia. Achille e Pentessilea a duello,

le armi con la regina, si sentiva turbato, con le gambe via via più molli e col cuore sempre più agitato. Non era la reazione al mortale duello, no. Era l'innamoramento per quella donna bellissima e indomabile, meglio di un uomo nel maneggio della spada.

La bellezza delle Amazzoni segna il passaggio anche di un mondo religioso ed estetico. Le antiche divinità femminili pelasgiche erano tutte «callipigie» (a scuola si traduceva «dai bei fianchi»), cioè «dal bel culo», mentre le Amazzoni sono bellissime perché quasi androgine. I caratteri sessuali secondari si sono smussati, le natiche sono morbide e non più immense, il seno è diventato un timido gonfiore e non più un serbatoio di latte per la prole.

Dunque, Achille combatte con Pentessilea e, infine, la trafigge. Poi s'inginocchia vicino alla donna morente e piange. Piange l'amore appena sbocciato, è già morto. Vasi e sculture di epoche posteriori mostrano il duello mentre il dolore di Achille non si può esprimere né con tratti di pittura né con sapienti colpi di mazzuola.

Assieme a Pentessilea scompare il mondo antico, il mondo delle matriarche; nella dolcezza del mito la nascita di un mondo di traffici che soppianta, spietato, le lotte per il possesso di terre. Il commercio, per mare e per terra, si porta via anche le Amazzoni.

Bruno Lubis



UN'ITALIANA A LONDRA Un viaggio nei riti, nei miti, nelle grandexse e nelle stranexse della capitale della Gran Bretagna

Spettegolare sulla famiglia reale? No, meglio parlare di fiori

LONDRA Se va bene, i quotidiani italiani hanno la rubrica dell'«Angolo fiorito». Il «Times» e l'«Evening Standard», invece, hanno il «Gardening Correspondent». La passione quasi ossessiva degli inglesi per il giardinaggio non è uno di quei fastidiosi luoghi comuni ormai da sfatare. Le splendide serre di Kew Garden e i mille giardini segreti nascosti nella caotica Londra sono un esempio più che sufficiente per una tradizione botanica che non ha mai perso il suo smalto.

In una metropoli che molti immaginano grigia e incolore, le strade sono disseminate da chioschi vivaci con in vendita fiori di ogni genere. E la gente che ritorna a casa con la borsa della spesa e un bouquet di peonie rosso velluto per il salotto non è solo un cliché da «Notting Hill», si incontra normalmente in metropoli. Soltanto ai sudditi britannici verrebbe in mente di comprare al bagarinaggio i biglietti per il «Chelsea Floral Show», la mostra floreale più prestigiosa del mondo organizzata dall'«Horticultural Society» ogni anno nel mese di maggio. Dei quattro giorni di apertura, due sono sempre riservati ai soci organizzatori, al-

la Regina madre, alla duchessa di York e a qualche star americana ospite dell'evento. Il gentile pubblico meno blasonato può, invece, scegliere di pagare dalle 12 alle 27 sterline di ingresso a seconda che desideri trascorrere tra gli enormi padiglioni del «Royal Chelsea Hospital» soltanto qualche ora oppure l'intera giornata. I biglietti per la mostra, visitata da milioni di appassionati che giungono da ogni parte del mondo, vanno a ruba, tanto che per averli qualcuno ha sborsato, quest'anno, ai bagarini fino a 85 sterline più tasse. Un prezzo esorbitante, che molti inglesi non hanno, però, esitato a pagare, visto che si trattava di «Gardening».

L'enorme attenzione che i media londinesi riservano ogni anno al «Chelsea Floral Show» la dice lunga sull'amore incontenibile degli inglesi per la materia. Per settimana le pagine di ogni quotidiano e settimanale della città sono rimaste letteralmente invase dal «Chelsea-gossip»: anticipazioni sul vincitore del giardino più bello, dubbi e critiche sui quattro ristoranti o sulla qualità del tè servito nello stand vicino ai padiglioni

centrali. Insomma, visto che di fiori parliamo, pensate a Sanremo senza il Festival, con lo stesso identico stressante tramestio dietro le quinte. Alcuni giornali, per l'occasione, commissionano perfino l'allestimento di un giardino - quest'anno andava molto lo stile animista - che, poi, parteciperà alla selezione finale. Ovviamente la mostra dispone di un sito Internet operativo 24 ore su 24 e quasi ogni anno una parte dei biglietti viene messa in palio insieme all'acquisto di particolari prodotti da giardinaggio. All'uscita della metropolitana di Sloane Square, punto di ritrovo più vicino per raggiungere lo show, decine di poliziotti smistano diligentemente il traffico come se la gente dovesse recarsi all'ultima partita dei mondiali di calcio. E al venerdì pomeriggio, ultimo giorno del «Chelsea Floral Show», la folla si scatena esattamente come durante una partita di rugby per aggiudicarsi almeno una delle favolose composizioni floreali e delle piante messe in vendita dagli espositori a prezzi ridotti.

Quella splendida, variopinta succursale olandese che è il «Chelsea Floral Show»

non incanta, ad onor del vero, soltanto i sudditi della regina (la prima a visitarlo, naturalmente, e ad apparire su tutte le pagine dei giornali del giorno dopo con una rosa nella mano guantata), anche se, probabilmente, loro soltanto lo considerano alla stregua di una finale olimpica. E bello, ad ogni modo, vedere la folla di signore in età avanzata con guida e cappellino - incuranti della pioggia che spesso giunge a rovinare lo spettacolo - tra i vari stand espositivi, chinarsi su un fiore per leggerne il nome, chiedere informazioni dettagliate su questo e quel particolare tulipano o viola creato apposta per l'«exhibition» di quest'anno. E ci si potrà rifare anche in una delle tante librerie specializzate londinesi, mentre, con la stessa attenta dedizione, sfogliano un volume appena uscito sulla rosa canina. Le si rivelerà puntuali da domenica mattina, nel giardino di casa (di solito è quello sul retro) mentre potano infaticabilmente il ligustro, tagliano l'erba del giardino, curano il cespuglio di ortensia e di azalea. Ad inaffiarle di frequente ci pensa il clima.

Erica Orsini

MUSICA La capitale francese, tra sabato e domenica, si trasformerà in un immenso set, che vedremo su Raiuno

Parigi invasa dalla Traviata tivù

Eteri Gvazava e José Cura protagonisti, con Zubin Mehta sul podio

RASSEGNA Dal 2 all'11 giugno a Udine La cerimonia dei Dervishi fra i tantissimi eventi proposti da «Centmilfueis»

UDINE Di tutto, di più, parafasando il celebre slogan, nella settimana dedicata alla cultura friulana presentata lunedì scorso dal sindaco Cecotti al Comune di Udine.

Ideata da Federico Rosi, già curatore di «Avostanis», rassegna estiva di spettacoli ed eventi culturali e commissionata dall'amministrazione comunale in collaborazione con la Provincia, «Centmilfueis» (il millefoglie, che è il simbolo della manifestazione), «è un caso raro in cui il friulano - evidenzia Rosi - lingua normalmente votata a giocare in sottrazione, sceglie l'iperbole e vola più in alto dell'italiano» per segnalare le molteplicità creative e culturali scaturite dall'identità friulana nello scenario contemporaneo, cercando, in un crescente processo di «globalizzazione», di sottrarsi all'omologazione di pasoliniana memoria.

In programma, da venerdì 2 a domenica 11 giugno, tantissimi eventi che coinvolgono musica, teatro, scuola, fumetti, architettura, fotografia, sport, mostre, giochi, internet, trasmissioni Tv.

Ecco una selezione dal folto programma: venerdì, alle 21, in piazza Matteotti i gruppi di technorock «antagonista» di Musiche Furlane Fuarte; il 5 giugno in Duomo le musiche aquileiesi e civaldesi; l'8 giugno, alle 21, all'Auditorium Zanon la cerimonia dei Dervishi rotanti della Turchia (Galata Matlevi Music e sema Ensemble).

E ancora: il 9 giugno,

sempre alle 21, in piazza San Giacomo concerto eurorock «Al di qua e al di là del confine» con la partecipazione di Ana Papedan (Slovenia), Die Müllonare (Carinzia) e Loris Vescul Cercis Quartet (Friuli); sabato 10 giugno, alle 20.45, al Teatro Nuovo una versione in friulano (di Giorgio Ferigo) della celebre fiaba musicale «Pierino e il lupo» di Prokofiev con l'Orchestra Filarmonica del Friuli-Venezia Giulia; per finire l'11 giugno, alle 21, in piazza

San Giacomo, con la serata «Senza confini», musica e ballo popolare della Val Resia e con i «Zuf de Zur». Inoltre, lunedì 5 giugno, alle 21, da piazza Libertà si terrà una «videoconferenza mondiale» in collegamento con i friulani nel mondo, mentre mercoledì 7, alla stessa ora, è in programma un dibattito in diretta televisiva del Friuli «visto dagli altri», gli immigrati residenti in città.

La rassegna «Centmilfueis» proporrà anche, dall'8 al 16 giugno alla Galleria d'Arte, una personale dell'artista Lorenzo Mattotti (nella foto), autore del manifesto per l'ultima edizione del Festival del Cinema di Cannes.

Tutti gli spettacoli in cartellone sono gratuiti e fra gli ospiti doc sono attesi Bruno Pizzul, Miklos Hubay, Gloria De Antoni, Manuela Di Centa.

Ulteriori informazioni si possono richiedere all'Ufficio Cultura del Comune di Udine (tel. 0432/271711).

Giorgio Cantoni

ROMA C'è un pezzo di Italia e della nostra tv sui tanti manifesti che tappezzano i muri di Parigi. È l'annuncio della «Traviata» nei luoghi dell'opera, che trasformerà la capitale francese in un immenso set tra sabato e domenica, in diretta e in differita sulle tv di tutta Europa.

Nuovo capitolo di quel filone della «Lirica in diretta» inaugurato nel '92 da Andrea Andermann con la «Tosca» nelle ore e nei luoghi di Tosca, la «Traviata a Parigi» si svolgerà interamente in diretta in quattro momenti. La vedremo sabato sera, alle 20.30, dall'ambasciata d'Italia, scenario del ricevimento offerto da Violetta Valéry e dell'incontro con Alfredo Germont. L'indomani alle 12.50, in diretta da Versailles Alfredo e Violetta faranno i conti con l'arrivo del padre di lei, che la costringe ad allontanarsi. Poi, ancora, domenica sera alle 20.30 dal Petit Palais, il dramma dell'arrivo del barone Douphol e del «Questa

donna pagata io l'ho». Sempre domenica, infine, alle 23.30 dall'Île Saint Louis che spunta dalla Senna nel centro di Parigi il drammatico epilogo della storia tratta dalla «Signora delle Camelie» di Alessandro Dumas.

Il soprano siberiano Eteri Gvazava (nella foto), il tenore argentino José Cura e l'orchestra diretta da Zubin Mehta sono le star di questa «Traviata» costata circa 23 miliardi di lire. Il Tg1 annuncerà in diretta come un fatto di cronaca.

Da settimane l'enorme troupe fatta di comparse, orchestra e coro è al lavoro in prove sfilanti a Parigi. Tutto avverrà in diretta, compresi i racconti-racconti presentati da Paolo Frajese. Per la Rai, bersaglio di violente polemiche sulla omologazione dell'offerta ai modelli della tv commerciale, si tratta di un nuovo importante appuntamento con la divulgazione fatta con l'arma delle emozioni. La «Tosca» fu un successo d'ascolto

nel mondo, dove fu venduta in oltre 100 paesi, raccogliendo inoltre i più prestigiosi premi internazionali. Stavolta è l'opera di Verdi, trasportata dalla metà dell'Ottocento gli inizi del '900, a incorniciare la settimana della rete ammiraglia Rai.

Si comincia venerdì con la «Festa della Repubblica» in onda in diretta su Raiuno da Milano e Roma. Il 6, poi, in diretta dal parco Novi Sad di Modena, nuovo appuntamento con il «Pavarotti and friends», evento di risonanza internazionale arricchito quest'anno dalla presenza del Dalai Lama, premio Nobel per la pace. George Michael, Mariah Carey, Caetano Veloso sono le star di maggior spicco della serata-evento a base di duetti che Pavarotti organizza quest'anno. Proprio big Luciano ha avuto modo di legare l'evento modenese a quello parigino: «l'incontro tra lirica e grande pubblico, che passa per il pop o per la tv è un modo per divulgare cultura e radici».



Il «sangue vivo» della pizzica pulsava nel film di Winspeare

ROMA Si chiama Edoardo Winspeare, ha 35 anni, un padre di origini scozzesi, una madre austriaca e un'autentica fissazione: la «pizzica», ovvero la musica tradizionale salentina, quel ritmo veloce sottolineato dai tamburelli che ricorda la tarantella napoletana. A otto anni da «Pizzicata», un film che in Italia non fu neanche distribuito, ma suscitò un qualche interesse all'estero, Winspeare ci riprova con «Sangue vivo», un melodramma familiare che ruota anche intorno alla passione per la pizzica, che da venerdì Mikado e Pablo distribuiranno in 12 sale del Salento e in sette nel resto d'Italia.

Dopo il caso della «Capagira», mentre Maurizio Sciarra prepara per la tv «I cantori di Carpino» con Eugenio Bennato e i cosiddetti vip, oltre a Gallipoli, riscoprono anche le masserie e i trulli del Salento e del brindisino, «Sangue vivo» prova a mostrare un'altra faccia del pianeta Puglia, ancora diviso tra contrabbando e ritualità primitiva, scapiti e musica, droga e legami di famiglia.

I protagonisti sono Pino e Donato (Pino Zimba e Lamberto Probo), attori non professionisti ma musicisti di rango che, nella realtà, mentore lo stesso Winspeare, hanno fondato il gruppo degli Zoè.

I due, un tempo uniti dalla musica, sono divisi da una tragedia (la morte del padre) e dalle scelte di vita: Pino fa il contrabbandiere ma crede nella musica, Donato si dà a droga e rapine.

Il finale, come si conviene, è tragico ma per Pino, proprio come per la Bjork del film di Lars Von Trier, la musica è quasi uno strumento di salvezza anche di fronte alla morte.

Parlato in dialetto e sottotitolato, il film, nelle intenzioni del regista «vuole parlare di persone che hanno il sangue vivo, cioè che, nonostante tutto, reagiscono». La cataris è rappresentata dalla pizzica che, ammette Winspeare, per lui ha quasi sostituito l'analisi: «grazie a questa musica e a questo ballo ho capito molte cose della mia terra, del mio rapporto con gli altri e specialmente di me stesso».

Il prossimo film di Winspeare sarà ancora ambientato al Sud, ma avrà una star internazionale di origine italiana, Annabella Sciorra.

Khaled, re della musica rai apre il festival di Lubiana

LUBIANA È stato Cheb Khaled, la stella algerina re della musica rai a inaugurare lunedì il 16.º festival internazionale di musica «Druga godba», che si svolge a Lubiana, al teatro all'aperto delle Krizanke, fino al 10 giugno, coinvolgendo 15 gruppi, affiancando le loro performances a proiezioni cinematografiche di documentari africani e proponendo un seminario di improvvisazione e composizione a cura del sassofonista americano Ken Vandermark.

Ken Vandermark. Il concerto di Khaled (nella foto), che, accompagnato da otto musicisti, ha presentato il nuovo album «Kenza», è stato introdotto dal progetto di musica elettronica-acustico-popolare dei Bast (violinista Vuk Krakovic e produttore musicale Aldo Ivanovic).

La seconda serata, sabato 3 giugno, prevede l'esibizione del gruppo sloveno Volk Folk, specializzato in musica popolare della zona dei Birkini e del Carso sudorientale, del trio vocale-strumentale istriano Lazonta e del gruppo svedese Triakel con

canti tradizionali della regione dello Jämtland. Il terzo concerto, il 5 giugno, vedrà il duo italo-sloveno composto da Zlatko Kaučič alle percussioni e Achille Succi, diplomando al Berklee College of Music, ai fiati. Prestigioso ospite della giornata il quintetto statunitense The Vandermark Five, del quale fondatore e artista principale è il sassofonista Ken Vandermark. A seguire si esibiranno gli sloveni Bratko Bibić e The Madleys, e il gruppo francese Ahosh S. Unit capeggiato dal sassofonista ungherese Akos Szeleenyi.

Quarto concerto (7 giugno) con i Brother Resistance & The Rapso Riddim Band (Trinidad e Tobago) assieme ad Anne-Marie Nzié (Camerun). Al concerto conclusivo, il 10

giugno, si esibiranno Rizwan-Muazzam Qawwali & Fun Da Mental (Pakistan-Inghilterra), Sila (Stati Uniti) e Mestre Ambrosio con musica brasiliana della regione del Pernambuco.

Silvia Di Marino

Oggi e il 7 giugno in replica «Lady be good»: viaggio nell'amore

TRIESTE Oggi, alle 21, sarà replicato «Lady be good», ideato e diretto da Elena Vitas, la regista triestina di nascita e viennese d'adozione che propone originali manifestazioni da presentare in spazi aperti, estemporanei ed inusuali, come le piazze cittadine, i musei, o, come in questo caso, una pizzeria (in Strada di Fiume 425).

«Lady be good» è un collage di testi e musiche ispirati a George Gershwin Cole Porter, Woody Allen e altri, in una sorta di viaggio sull'amore, che vede l'esibizione in scena di Carlo Moser al pianoforte, del soprano Elena Pontini e dell'attrice Cristina Barzi. Sottotitolato, «Perché l'amore non è più di moda? Perché è gratis?», «Lady be good» si sviluppa come una divertente incursione sul tema dell'amore, visto attraverso gli occhi di uomini e donne, in un crescendo di canzoni, stralci poetici, musiche e liriche proposte in chiave ironica da Moser, Pontini e Barzi. Lo spettacolo verrà riproposto il 7 giugno (è gradita la prenotazione chiamando il 040/913114).

Da domani, a Padova Va in scena Sant'Antonio

PADOVA Un'opera teatrale sull'opera di Sant'Antonio, commissionata all'autore Paolo Pivetti e incentrata sulla figura del santo sarà, proposta nelle piazze, nelle chiese e nei teatri di tutta Italia, durante la seconda parte dell'anno giubilare.

La prima rappresentazione di «Antonio: un atto, venti scene» si terrà a Padova domani. Lo spettacolo sarà rappresentato dal Teatro dell'Arca, nato nel 1973, che nel corso della sua pluriennale attività ha intrapreso e sperimentato diversi percorsi di ricerca, collaborando con drammaturghi e registi come Giovanni Testori e Krzysztof Zanussi. La regia è di Franco Palmieri. Tra gli attori, Stefano Braschi, Francesco Paolo Cosenza, Fatima Martinis e Annibale Pavone. La sacra rappresentazione è stata commissionata direttamente dai frati del Messaggero di Sant'Antonio e della Basilica del Santo.

APPUNTAMENTI

Oggi cover rock con i Syndromae, domani Stefano Franco ai Macaki

Film di Lynch a Pordenone

TRIESTE Oggi, alle 21.45, ai Macaki di viale XX Settembre 39 cover rock con Syndromae. Domani Stefano Franco.

Oggi, alle 20.30, alla sala massima della Società Germanica in via del Coroneo 15 serata di danza dello Studio Dance.

Oggi, alle 21, alla Pizzeria Spetic (strada di Fiume 425) si replica lo spettacolo «Lady be good» di Elena Vitas, con Carlo Moser al pianoforte, il soprano Elena Pontini e l'attrice Cristina Barzi.

Venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi, sabato, alle 20.45, all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica, alle 18, ancora al «Verdi», per la stagione sinfonica di Primavera concerto diretto da Gary Bertini.

UDINE Oggi, alle 21, al Cinema Ferroviario si proietta il film «La seconda ombra» di Silvano Agosti con Remo Girone. Domani, alle 21, al Nuovo Teatro di Ar-

tegnà, per la rassegna «Seres di mai», va in scena «Tempore belli» selezione inedita di filmati del Friuli al tempo della Grande Guerra, accompagnati dal vivo da Glauco Venier.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, a Cinemazero di Pordenone per la retrospettiva David Lynch si proietta «Twin Peaks».

VENEZIA Domani, alle 21, al Tam Tam di Mira (Venezia), serata con Ricky Giano (venerdì Reggae National Ticket).

CROAZIA Oggi a Rovigno il Dramma Italiano di Fiume replica la commedia «La colpa è sempre del Diavolo» di Dario Fo allestito con la regia di Bogdan Jerkovic. Protagonisti gli attori Bruno ed Elvia Nacinovich. Lo spettacolo sarà replicato domani e venerdì a Pola, sabato a Umago, quindi a Capodistria (4 giugno) e a Pirano (5 giugno).

DALLA PARTE DI LEI

Undici film con
donne protagoniste
Ingresso unico lire 8.000
Inizio spettacoli ore 18.30 - 21.30

Oggi TUTTO SU MIA
MAIORE
Domani ROSETTA
Venerdì IL VIAGGIO
DI FELICITA
Sabato UNA RELAZIONE
PRIVATA
Domenica GIOVANNA
D'ARCO
(programma completo alla cassa)
ARISTON & ARENA

Il piacere di stare insieme

Pranzi carne - pesce.
Dopo teatro o cinema.
Cene o apericene fino a tardi.
SICUREZZA ALLE 0100
OSTERIA DE
SCARPON
TRIESTE, VIA GINNASTICA 20 - TEL. 040.367674 - CHIUSO LUNEDÌ

AMERICAN BAR - RISTORANTE - MUSICA DAL VIVO - DISCOTECA
OGGI
SYNDROMAE
(ROCK ITA)
V. LE XX SETTEMBRE 39/A, TRIESTE, TEL. 040.367272, WWW.MACAKI.COM

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

ANBASCIAZIONI IL GLADIATORE	NAZIONALE SOGNANDO L'AFRICA
--	--

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 2000. Concerto diretto dal maestro Gary Bertini - Venerdì 2 giugno 2000 ore 20.30 (turno A), domenica 4 giugno, ore 18 (turno B). Vendita dei biglietti. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiedi nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le Assicurazioni Generali. I concerti d'estate. Pianisti Morozova e Jounitski. Musiche di Mozart, Schubert e Dvorak. Lunedì 5 giugno, ore 20.30, Auditorium del Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche primavera/autunno 2000. Campagna abbonamenti: richiedi nuovi abbonamenti per le due stagioni o solo per quella di primavera e rinnovo e prelazione solo stagione d'autunno. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com. Email: info@teatroverdi-trieste.com.

di-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIAZIONI. 16.45, 19.20, 22: «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe.

ARISTON. DALLA PARTE DI LEI. Ore 18.30 e ore 21.30: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth, Penelope Cruz. Premio Oscar. Solo oggi. Domani: «Rosetta». Palma d'Oro a Cannes. (Ingresso unico 8000).

SALA AZZURRA. Ore 17.40, 19.50, 22: «Kadosh» di Amos Gitai. Dal Festival di Cannes '99.

EXCELSIOR. Ore 18.05, 20.10, 22.15: «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, con

Bruno Ganz e Licia Maglietta.

GIOTTO 1. 18.15, 20.15, 22.15: «Canone inverso». Il capolavoro di R. Tognazzi. Amore e musica in una Praga oppressa dal nazismo. Oggi a sole L. 6000. Da venerdì: «La casa di Cristina». Dagli autori di «Poltergeist».

GIOTTO 2. 18.15, 20.15, 22.15: «La mia adorabile nemica» con Susan Sarandon (premio Oscar). Il difficile rapporto tra madre e figlia in un film che non dimenticherete! Da venerdì: «Under Suspicion».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «La donna di tutti».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Sognando l'Africa» di Hugh Hudson (premio Oscar), con Kim Basinger e Vincent Perez. Trattato dal best seller di Kuki

Gallmann. Un'avventura e una love story che non avete mai vissuti! Da venerdì: «Attacco alla Terra» con John Travolta.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mission to Mars» di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins. Alle origini della vita. Ai confini dell'ignoto.

NAZIONALE 3. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «South Park». Il famosissimo cartoon vietato ai minori di 14 anni. Oggi a sole L. 6000.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Avviso di chiamata» la commedia più divertente con Meg Ryan, Diane Keaton e Walter Matthau. Oggi a sole L. 6000.

SUPER. 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Accordi e disaccordi». Il nuovo divertentissimo film di Woody Allen applaudito al Festival di Venezia.

Con Sean Penn e Uma Thurman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Preferisco il rumore del mare» di Mimmo Calopresti con Silvio Orlando.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Stigmata». V.m. 14. A.L. 5000. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo o di temperatura sotto i 20° proiezione in sala): «Tutto su mia madre» di Almodovar. Ottomila. Domani: «Rosetta».

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Boys don't cry». Vietato 18 anni.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 18.30, 21.45: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 18.15, 20.15, 22.15: «Accordi e disaccordi» di Woody Allen. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 20: «Il gladiatore», un film di Ridley Scott. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 18.45, 20.30, 22.15: «Avviso di chiamata». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Sognando l'Africa». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

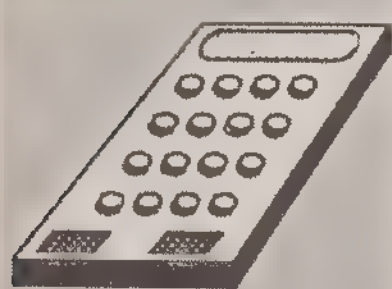
EXCELSIOR. 18.40, 20.30, 22.30: «Stigmata». Ingresso lire 8000.

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è
fantasia per la
tua fantasia.

TELECOMANDO



Se vuoi essere miliardario rispondi senza pensarci su

di Giorgio Placereani

Il telequiz ritorna all'antico con «Chi vuol essere miliardario», gioco presale presentato da Gerry Scotti, in onda su Canale 5 ogni giorno alle 19. Il suo semplice meccanismo consiste in una scala di domande dove, dopo le prime, ogni risposta esatta raddoppia la posta fino al miliardo, mentre un errore fa perdere quasi tutto.

Come tradizione, il concorrente, raggiunti certi «scalini», ha il diritto di ritirarsi conservando le vincite, per cui Gerry Scotti potrebbe - ma non lo fa, forse per ragioni di copyright - chiedergli: «Lascia o raddoppia?»

A dare un'aria piacevolmente retro al quiz non è tanto il meccanismo quanto il genere delle domande: le vecchie buone domande di cultura generale, alle quali ci eravamo quasi disabituati.

Dapprima facili, com'è ovvio, divengono via via più impegnative e ci figuriamo che intorno al miliardo siano assai spinose; presumia-

mo, perché in genere i concorrenti, con gran sollievo delle casse di Mediaset, o cadono o rinunciano.

La struttura un po' meccanica del programma viene «riempita» dai penosi momenti di incertezza dei concorrenti, debitamente drammatizzati dalla dialettica di primissimi piani e movimenti avvolgenti della telecamera. Proprio in questa funzione, a differenza della tradizione dei telequiz, il concorrente non ha un limite di tempo per la risposta; può pensarci su, ballare, pentirsi; e non è detto che ciò lo aiuti.

Gerry Scotti (nella foto) è probabilmente il nostro miglior conduttore di telequiz in assoluto: basta vedere l'eleganza e la carica di immutata simpatia con la quale svolge il compito, si sarebbe detto un tempo, di amico

del giaguaro. Infatti è lì per spargere insicurezza. Il gioco vuole che la risposta sia confermata più volte: è uno spettacolo. L'espressione «concerned», di amabile preoccupazione, che si dipinge ad ogni risposta sul faccione di Gerry, sicché a dubitare di quel che ha detto.

Scotti incoraggia così i concorrenti a sprecare anzitempo i tre «jolly» che hanno a disposizione. Ed è gustosamente mefistofelico nel dilazionare la risposta, per non e per il concorrente affannare, oltre gli stacchi pubblicitari.

Come sempre, a casa uno partecipa, risponde e virtuosamente censura l'ignoranza dei concorrenti sul tele schermo. Oh, ma è facile dire ignoranza! In realtà in quelle condizioni sul pensiero cala una nebbia (per i

concorrenti il miglior partito sarebbe di rispondere mentalmente, prima di sentire le quattro possibili soluzioni fra cui scegliere, e attenersi a questa risposta mentale: come dice la formula buddhista, «primo pensiero, miglior pensiero»).

Tuttavia almeno sotto ci par lecito parlare di ignoranza: rispetto alla mancanza automatica di alcune risposte, che dovrebbero venire come un riflesso condizionato, precedente all'offuscamento emotivo. Per esempio è un dato sociologico interessante che sul piano della dottrina religiosa siamo a zero. Quando viene chiesto quanti sono i Vangeli contenuti nella Bibbia, che uno sia credente o no, dovrebbe essere «common sense» rispondere senza pensarci su.

E che questo automatismo non scatti, ci conferma una nostra vecchia idea: che il sistema scolastico italiano, impegnato da trent'anni ad affondare il «nozionismo», ha finito in realtà per mandare a picco le nozioni.

OGGI IN TV



Oggi e venerdì la fiction su Retequattro

Un bacio nel buio con la Millardet

L'attrice francese Patricia Millardet (nella foto), nota in Italia come la magistrato Silvia Conti della «Piovra», torna sugli schermi come protagonista del film tv «Un bacio nel buio». Tratto dall'omonimo romanzo di Silvana Giacobini (Mondadori) e diretto da Roberto Rocco, il film andrà in onda su Retequattro in due parti, oggi e venerdì, alle 20.35, su Retequattro. Si tratta della storia dell'avvocato Alessandra Del Giudice che, dopo tre anni di coma per un incidente automobilistico, si riprende alla notizia del presunto suicidio del suo unico figlio, adottivo. Scossa dall'accaduto, Alessandra inizia ad indagare e scopre un volto enigmatico che non conosceva anche nelle persone più care. La aiuterà soltanto Aldina, una detective lesbica.

Nel cast anche Massimo Ranieri, Ben Gazzara, Tony Musante e il divo di «Beautifull» Daniel Mc Vicar (Clarke Garrison). Le donne, il cui ruolo è fondamentale nella trama, sono Florinda Bolkan, Eva Grimaldi e Lorenza Indovina.

I film della serata

«Michael» di Nora Ephron

Tra i film in programma oggi in tv, segnaliamo: «Michael» (1996) di Nora Ephron (Raiuno, ore 20.35) con John Travolta nei

panni di un angelo che ha l'aspetto di un essere umano, beve, fuma e dice le parole. Poi «Lo chiamavano Trinità...» (1970) di E. B. Clucher (Canale 5, ore 21), western divertente con tante scazzolate, interpretato dalla coppia Bud Spencer e Terence Hill. Infine, «Tre giorni per la verità» (1995) di Sean Penn (Retequattro, ore 22.35), in cui si consuma la vendetta di un padre al quale è stata uccisa la figlia, Jack Nicholson.

Raiuno, ore 22.45

«Porta a porta» su Stato e Regioni

Dei rapporti tra Stato e Regioni dopo l'insediamento dei nuovi governatori si parlerà oggi a «Porta a porta». In studio con Bruno Vespa il Ministro per gli Affari regionali, Agazio Loiero, e i presidenti delle regioni Lombardia, Roberto Formigoni, e Campania, Antonio Bassolino.

Raidue, ore 20.50

Fedele e Falchi: sfida a «Furore»

Emilio Fede e Anna Falchi si sfideranno nella puntata odierna di «Furore», alla quale parteciperanno anche i «vulcaniani» di Star Trek. Fede e la Falchi saranno, infatti, i capitani delle due squadre che si affronteranno nella varietà musicale condotta da Alessandro Greco.

RADIO

Radiouno 81.5-87.7 MHz/103.5 AM

6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1; 9.10: Radio anch'io; 10.15: Il bacio del Milennio; 10.30: Titoli; 10.40: GR1; 10.50: Titoli; 11.30: Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolori; 13.00: GR1; 13.30: Parlamento news; 14.00: GR1; 14.10: Meteo; 14.30: Società; 14.40: Con parole mie; 14.50: Titoli; 15.30: Bolmare; 15.50: Ho perso il trend; 16.30: Titoli; 16.40: 83; 16.50: Giro ciclistico d'Italia; 17.00: 83; 17.10: Giro d'Italia; Mea - Genova; 17.20: Come vanno gli affari; 18.30: Titoli; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: GR1; 19.40: Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e Canini; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno; 23.35: Uomini e Canini; 23.40: Racciaro Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte del mistero; 2.00: Nonsovelore; 5.30: Il giorno del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.5-95.5 MHz/103.5 AM

5.00: Incipiti; 5.05: Il cammello di RadioDue; 6.00: Incipiti; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Il castello Eymrich; 9.20: Il rugito del coniglio; 10.18: Il cammello di RadioDue; 10.30: GR2; 10.40: 3131. Fatti e sentimenti; 11.45: Il cammello di RadioDue; 12.05: Accatraz; 12.30: GR2; 13.00: A prescindere dai Dumeila; 13.30: GR2; 13.45: Un medico in famiglia; 13.50: Fuori giri; 13.55: Il cammello di RadioDue; 16.00: Niente di personale; 16.35: Il cammello di RadioDue; 16.50: GR2; 17.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Scrittori alla sbarra; 20.30: GR2; 20.35: Il Cammello di RadioDue; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Intrasuoni; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipiti; 2.10: 3131. Fatti e sentimenti (R); 3.06: Alle 8 di sera (R); 3.30: Solo Musica; 3.50: Notte.

Radiotre 95.8-96.5 MHz/102 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3; Antempra; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino - 2a parte; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radioteatro Mondo; 10.55: Mattino - 3a parte; 11.30: Incontro con Roach; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Radio 3 Doc; 15.00: Fahrenheit Libri e Letture; 15.50: Fahrenheit; 16.00: Invenzione; 16.30: 403; 16.40: 403; 16.50: 403; 17.00: 403; 17.10: 403; 17.20: 403; 17.30: 403; 17.40: 403; 17.50: 403; 18.00: 403; 18.10: 403; 18.20: 403; 18.30: 403; 18.40: 403; 18.50: 403; 19.00: 403; 19.10: 403; 19.20: 403; 19.30: 403; 19.40: 403; 19.50: 403; 20.00: 403; 20.10: 403; 20.20: 403; 20.30: 403; 20.40: 403; 20.50: 403; 21.00: 403; 21.10: 403; 21.20: 403; 21.30: 403; 21.40: 403; 21.50: 403; 22.00: 403; 22.10: 403; 22.20: 403; 22.30: 403; 22.40: 403; 22.50: 403; 23.00: 403; 23.10: 403; 23.20: 403; 23.30: 403; 23.40: 403; 23.50: 403; 24.00: 403; 24.10: 403; 24.20: 403; 24.30: 403; 24.40: 403; 24.50: 403; 25.00: 403; 25.10: 403; 25.20: 403; 25.30: 403; 25.40: 403; 25.50: 403; 26.00: 403; 26.10: 403; 26.20: 403; 26.30: 403; 26.40: 403; 26.50: 403; 27.00: 403; 27.10: 403; 27.20: 403; 27.30: 403; 27.40: 403; 27.50: 403; 28.00: 403; 28.10: 403; 28.20: 403; 28.30: 403; 28.40: 403; 28.50: 403; 29.00: 403; 29.10: 403; 29.20: 403; 29.30: 403; 29.40: 403; 29.50: 403; 30.00: 403; 30.10: 403; 30.20: 403; 30.30: 403; 30.40: 403; 30.50: 403; 31.00: 403; 31.10: 403; 31.20: 403; 31.30: 403; 31.40: 403; 31.50: 403; 32.00: 403; 32.10: 403; 32.20: 403; 32.30: 403; 32.40: 403; 32.50: 403; 33.00: 403; 33.10: 403; 33.20: 403; 33.30: 403; 33.40: 403; 33.50: 403; 34.00: 403; 34.10: 403; 34.20: 403; 34.30: 403; 34.40: 403; 34.50: 403; 35.00: 403; 35.10: 403; 35.20: 403; 35.30: 403; 35.40: 403; 35.50: 403; 36.00: 403; 36.10: 403; 36.20: 403; 36.30: 403; 36.40: 403; 36.50: 403; 37.00: 403; 37.10: 403; 37.20: 403; 37.30: 403; 37.40: 403; 37.50: 403; 38.00: 403; 38.10: 403; 38.20: 403; 38.30: 403; 38.40: 403; 38.50: 403; 39.00: 403; 39.10: 403; 39.20: 403; 39.30: 403; 39.40: 403; 39.50: 403; 40.00: 403; 40.10: 403; 40.20: 403; 40.30: 403; 40.40: 403; 40.50: 403; 41.00: 403; 41.10: 403; 41.20: 403; 41.30: 403; 41.40: 403; 41.50: 403; 42.00: 403; 42.10: 403; 42.20: 403; 42.30: 403; 42.40: 403; 42.50: 403; 43.00: 403; 43.10: 403; 43.20: 403; 43.30: 403; 43.40: 403; 43.50: 403; 44.00: 403; 44.10: 403; 44.20: 403; 44.30: 403; 44.40: 403; 44.50: 403; 45.00: 403; 45.10: 403; 45.20: 403; 45.30: 403; 45.40: 403; 45.50: 403; 46.00: 403; 46.10: 403; 46.20: 403; 46.30: 403; 46.40: 403; 46.50: 403; 47.00: 403; 47.10: 403; 47.20: 403; 47.30: 403; 47.40: 403; 47.50: 403; 48.00: 403; 48.10: 403; 48.20: 403; 48.30: 403; 48.40: 403; 48.50: 403; 49.00: 403; 49.10: 403; 49.20: 403; 49.30: 403; 49.40: 403; 49.50: 403; 50.00: 403; 50.10: 403; 50.20: 403; 50.30: 403; 50.40: 403; 50.50: 403; 51.00: 403; 51.10: 403; 51.20: 403; 51.30: 403; 51.40: 403; 51.50: 403; 52.00: 403; 52.10: 403; 52.20: 403; 52.30: 403; 52.40: 403; 52.50: 403; 53.00: 403; 53.10: 403; 53.20: 403; 53.30: 403; 53.40: 403; 53.50: 403; 54.00: 403; 54.10: 403; 54.20: 403; 54.30: 403; 54.40: 403; 54.50: 403; 55.00: 403; 55.10: 403; 55.20: 403; 55.30: 403; 55.40: 403; 55.50: 403; 56.00: 403; 56.10: 403; 56.20: 403; 56.30: 403; 56.40: 403; 56.50: 403; 57.00: 403; 57.10: 403; 57.20: 403; 57.30: 403; 57.40: 403; 57.50: 403; 58.00: 403; 58.10: 403; 58.20: 403; 58.30: 403; 58.40: 403; 58.50: 403; 59.00: 403; 59.10: 403; 59.20: 403; 59.30: 403; 59.40: 403; 59.50: 403; 60.00: 403; 60.10: 403; 60.20: 403; 60.30: 403; 60.40: 403; 60.50: 403; 61.00: 403; 61.10: 403; 61.20: 403; 61.30: 403; 61.40: 403; 61.50: 403; 62.00: 403; 62.10: 403; 62.20: 403; 62.30: 403; 62.40: 403; 62.50: 403; 63.00: 403; 63.10: 403; 63.20: 403; 63.30: 403; 63.40: 403; 63.50: 403; 64.00: 403; 64.10: 403; 64.20: 403; 64.30: 403; 64.40: 403; 64.50: 403; 65.00: 403; 65.10: 403; 65.20: 403; 65.30: 403; 65.40: 403; 65.50: 403; 66.00: 403; 66.10: 403; 66.20: 403; 66.30: 403; 66.40: 403; 66.50: 403; 67.00: 403; 67.10: 403; 67.20: 403; 67.30: 403; 67.40: 403; 67.50: 403; 68.00: 403; 68.10: 403; 68.20: 403; 68.30: 403; 68.40: 403; 68.50: 403; 69.00: 403; 69.10: 403; 69.20: 403; 69.30: 403; 69.40: 403; 69.50: 403; 70.00: 403; 70.10: 403; 70.20: 403; 70.30: 403; 70.40: 403; 70.50: 403; 71.00: 403; 71.10: 403; 71.20: 403; 71.30: 403; 71.40: 403; 71.50: 403; 72.00: 403; 72.10: 403; 72.20: 403; 72.30: 403; 72.40: 403; 72.50: 403; 73.00: 403; 73.10: 403; 73.20: 403; 73.30: 403; 73.40: 403; 73.50: 403; 74.00: 403; 74.10: 403; 74.20: 403; 74.30: 403; 74.40: 403; 74.50: 403; 75.00: 403; 75.10: 403; 75.20: 403; 75.30: 403; 75.40: 403; 75.50: 403; 76.00: 403; 76.10: 403; 76.20: 403; 76.30: 403; 76.40: 403; 76.50: 403; 77.00: 403; 77.10: 403; 77.20: 403; 77.30: 403; 77.40: 403; 77.50: 403; 78.00: 403; 78.10: 403; 78.20: 403; 78.30: 403; 78.40: 403; 78.50: 403; 79.00: 403; 79.10: 403; 79.20: 403; 79.30: 403; 79.40: 403; 79.50: 403; 80.00: 403; 80.10: 403; 80.20: 403; 80.30: 403; 80.40: 403; 80.50: 403; 81.00: 403; 81.10: 403; 81.20: 403; 81.30: 403; 81.40: 403; 81.50: 403; 82.00: 403; 82.10: 403; 82.20: 403; 82.30: 403; 82.40: 403; 82.50: 403; 83.00: 403; 83.10: 403; 83.20: 403; 83.30: 403; 83.40: 403; 83.50: 403; 84.00: 403; 84.10: 403; 84.20: 403; 84.30: 403; 84.40: 403; 84.50: 403; 85.00: 403; 85.10: 403; 85.20: 403; 85.30: 403; 85.40: 403; 85.50: 403; 86.00: 403; 86.10: 403; 86.20: 403; 86.30: 403; 86.40: 403; 86.50: 403; 87.00: 403; 87.10: 403; 87.20: 403; 87.30: 403; 87.40: 403; 87.50: 403; 88.00: 403; 88.10: 403; 88.20: 403; 88.30: 403; 88.40: 403; 88.50: 403; 89.00: 403; 89.10: 403; 89.20: 403; 89.30: 403; 89.40: 403; 89.50: 403; 90.00: 403; 90.10: 403; 90.20: 403; 90.30: 403; 90.40: 403; 90.50: 403; 91.00: 403; 91.10: 403; 91.20: 403; 91.30: 403; 91.40: 403; 91.50: 403; 92.00: 403; 92.10: 403; 92.20: 403; 92.30: 403; 92.40: 403; 92.50: 403; 93.00: 403; 93.10: 403; 93.20: 403; 93.30: 403; 93.40: 403; 93.50: 403; 94.00: 403; 94.10: 403; 94.20: 403; 94.30: 403; 94.40: 403; 94.50: 403; 95.00: 403; 95.10: 403; 95.20: 403; 95.30: 403; 95.40: 403; 95.50: 403; 96.00: 403; 96.10: 403; 96.20: 403; 96.30: 403; 96.40: 403; 96.50: 403; 97.00: 403; 97.10: 403; 97.20: 403; 97.30: 403; 97.40: 403; 97.50: 403; 98.00: 403; 98.10: 403; 98.20: 403; 98.30: 403; 98.40: 403; 98.50: 403; 99.00: 403; 99.10: 403; 99.20: 403; 99.30: 403; 99.40: 403; 99.50: 403; 100.00: 403; 100.10: 403; 100.20: 403; 100.30: 403; 100.40: 403; 100.50: 403; 101.00: 403; 101.10: 403; 101.20: 403; 101.30: 403; 101.40: 403; 101.50: 403; 102.00: 403; 102.10: 403; 102.20: 403; 102.30: 403; 102.40: 403; 102.50: 403; 103.00: 403; 103.10: 403; 103.20: 403; 103.30: 403; 103.40: 403; 103.50: 403; 104.00: 403; 104.10: 403; 104.20: 403; 104.30: 403; 104.40: 403; 104.50: 403; 105.00: 403; 105.10: 403; 105.20: 403; 105.30: 403; 105.40: 403; 105.50: 403; 106.00: 403; 106.10: 403; 106.20: 403; 106.30: 403; 106.40: 403; 106.50: 403; 107.00: 403; 107.10: 403; 107.20: 403; 107.30: 403; 107.40: 403; 107.50: 403; 108.00: 403; 108.10: 403; 108.20: 403; 108.30: 403; 108.40: 403; 108.50: 403; 109.00: 403; 109.10: 403; 109.20: 403; 109.30: 403; 109.40: 403; 109.50: 403; 110.00: 403; 110.10: 403; 110.20: 403; 110.30: 403; 110.40: 403; 110.50: 403; 111.00: 403; 111.10: 403; 111.20: 403; 111.30: 403; 111.40: 403; 111.50: 403; 112.00: 403; 112.10: 403; 112.20: 403; 112.30: 403; 112.40: 403; 112.50: 403; 113.00: 403; 113.10: 403; 113.20: 403; 113.30: 403; 113.40: 403; 113.50: 403; 114.00: 403; 114.10: 403; 114.20: 403; 114.30: 403; 114.40: 403; 114.50: 403; 115.00: 403; 115.10: 403; 115.20: 403; 115.30: 403; 115.40: 403; 115.50: 403; 116.00: 403; 116.10: 403; 116.20: 403; 116.30: 403; 116.40: 403; 116.50: 403; 117.00: 403; 117.10: 403; 117.20: 403; 117.30: 403; 117.40: 403; 117.50: 403; 118.00: 403; 118.10: 403; 118.20: 403; 118.30: 403; 118.40: 403; 118.50: 403; 119.00: 403; 119.10: 403; 119.20: 403; 119.30: 403; 119.40: 403; 119.50: 403; 120.00: 403; 120.10: 403; 120.20: 403; 120.30: 403; 120.40: 403; 120.50: 403; 121.00: 403; 121.10: 403; 121.20: 403; 121.30: 403; 121.40: 403; 121.50: 403; 122.00: 403; 122.10: 403; 122.20: 403; 122.30: 403; 122.40: 403; 122.50: 403; 123.00: 403; 123.10: 403; 123.20: 403; 123.30: 403; 123.40: 403; 123.50: 403; 124.00: 403; 124.10: 403; 124.20: 403; 124.30: 403; 124.40: 403; 124.50: 403; 125.00: 403; 125.10: 403; 125.20: 403; 125.30: 403; 125.40: 403; 125.50: 403; 126.00: 403; 126.10: 403; 126.20: 403; 126.30: 403; 126.40: 403; 126.50: 403; 127.00: 403; 127.10: 403; 127.20: 403; 127.30: 403; 127.40: 403; 127.50: 403; 128.00: 403; 128.10: 403; 128.20: 403; 128.30: 403; 128.40: 403; 128.5

CALCIATORE FULMINATO

Un giocatore è stato ucciso e molti altri sono rimasti leggermente feriti da un fulmine che si è abbattuto su un campo di calcio a Nis, nel sud della Serbia. Ivan Krstic è morto sul colpo, mentre i feriti, dopo il ricovero all'ospedale, sono stati presto dimessi. La disgrazia si è verificata durante l'allenamento pomeridiano della squadra, terminata all'11.00 posto del campionato jugoslavo.

OGGI IN TV

11.00 Raitre: Giromattina 2000	15.30 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia	20.00 Raitre: Ciclismo: 83. Giro d'Italia - TGiro
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	16.00 Raitre: Giro all'arrivo	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 Teleordenone: Volley Time Match - Sintesi di 1 partita	17.00 Raitre: Processo alla tappa	20.25 Telemontecarlo: Countdown Euro 2000
	18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera	20.45 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
		21.05 Radiouno: Zona Cesarini
		22.30 Telechiara: Basket: Play Off Benetton
		24.15 Raitre: Ciclismo: Giro notte

OMICIDIO: VALDES NEI GUAI

La polizia cilena ha arrestato il centrocampista del Bari, Jaime Valdes, per la sua presunta responsabilità nell'omicidio di Christian Castillo, di 28 anni, avvenuto all'alba di ieri nel quartiere El Bosque di Santiago. Con lui sono stati fermati anche i suoi due fratelli Jorge e Orlando ed altre quattro persone. Valdes si trova da tempo in Cile per recuperare da una frattura ad una gamba.



SPORT



CALCIO NAZIONALE E' tempo di scelte per il citta che replica ad Albertosi sulla questione dei portieri

Zoff punta su Montella e Inzaghi

Blitz antidoping a Coverciano di tre medici inviati dal Coni

UNDER 21

Azzurrini attaccati dallo Schoch

Pirlo se la prende con l'arbitro

BRATISLAVA È proprio l'anno degli arbitri e non in senso positivo. Ne sono convinti, più o meno in blocco, gli azzurri dell'under 21 dopo che la partita di lunedì sera contro la Slovacchia è stata condizionata da alcune decisioni dello svizzero Schoch. L'espulsione di Pirlo (nella foto) per doppia ammonizione e il fatto che il primo cartellino giallo fosse assolutamente ingiustificato (il fantasista non avrebbe rispettato la distanza su una punizione, ma in realtà era a una dozzina di metri dalla palla), hanno provocato la rabbia degli azzurri anche se un Tardelli molto amareggiato adesso prova a smorzare i toni della polemica.



graziato, ma certo avrebbe potuto essere meno severo in occasione delle due ammonizioni a Pirlo. Nel corso della mia lunga carriera non ricordo un altro caso del genere, di un giocatore espulso per doppio cartellino giallo senza aver fatto nulla in entrambe le circostanze.

Meno diplomatico il direttore interessato, Andrea Pirlo. «Quando è entrato in campo l'arbitro sapeva già cosa fare», accusa il n.10 azzurro. «Mi ha ammonito alla prima occasione possibile - continua Pirlo - senza che io facessi nulla, lasciandomi sbalordito. Quando poi mi ha mostrato il secondo giallo perché avevo calcato via la palla, io semplicemente non avevo sentito il fischio, con tutti quei tifosi della Slovacchia che urlavano. Ho provato a spiegarlo all'arbitro, ma non ha voluto sentire ragioni e mi ha mandato via. Ci sono rimasto molto male, perché avrei voluto continuare a dare il mio contributo. Ed ora mi toccherà anche una giornata di riposo forzato».

COVERCIANO È uno Zoff acido, per non dire di peggio, quello che ha risposto ieri alle provocazioni dell'ex amico Albertosi, che aveva detto, a proposito del dualismo tra Buffon e Toldo, che da giocatore, Dino non voleva avere ombre per il numero 1. «Ma dove vivete? - riferito ai giornalisti - voi pensate che esistano solo baci e abbracci, che un uomo di sport come me debba usare certi metodi nella gestione del gruppo? Via, non voglio stare a sindacare quello che dice Albertosi. In quanto alle ombre, io ci ho convissuto per 15 anni da calciatore, figuratevi se ho di questi problemi...» Acclarato che non esiste (ufficialmente) un dualismo tra Buffon e Toldo, il ct fa intuire che per quanto riguarda il tandem d'attacco non è deciso nulla, anche se ieri, per l'ennesima volta, il ct ha provato in coppia Pippo Inzaghi e Vincenzo Montella.

«Non vuol dire molto, sto facendo delle prove. Inzaghi e Montella sono quelli che hanno segnato di più in questa stagione? Ci sono altri che segnano in questo periodo». I giochi sembrano ancora tutti da fare, insomma, con Del Piero che pare in decisa risalita, visto che il ct azzurro - smettendo quello che andava dicendo nei mesi scorsi - ha fatto capire che il giocatore juventino «possa essere impiegato anche alle spalle delle due punte».

Intanto, in una Coverciano che sembra vivere una vera e propria febbre turca, tra il probabile arrivo di Terim alla guida della Fiorentina e i prossimi impegni azzurri (Under 21 compresa) contro la Turchia, in attesa della sfida di sabato pomeriggio ad Oslo contro la Norvegia, ieri al centro tecnico federale c'è stata a sorpresa la visita di 3 medici inviati dalla commissione antidoping del Coni. I giocatori sono stati sottoposti a prelievi per l'esame delle urine. Naturalmente, volti distesi e tranquillità da parte di tutti gli azzurri. Nessuno ha detto di avere nulla da temere...



L'azzurro Zanchi preso dalla Juve.

MILANO La Juventus ha messo a segno un altro colpo, prelevando dall'Udinese il difensore Zanchi, Under 21 con Tardelli. Ai friulani in cambio andranno la metà di Zamboni, che lo scorso campionato ha giocato a Udine, e l'intera proprietà del portiere De Sanctis, anche lui già nella rosa di De Canio. In più, l'Udinese avrà un conguaglio di 6/7 miliardi.

Nell'occasione si è parla-

L'Udinese ha approfittato per chiedere Nicola Amoruso, ma in questo caso è la Juve a dire no. Tanto che i friulani sono andati alla carica per Lucarelli del Lecce. Ieri poi è stato il giorno della discussione sul contratto di Inzaghi: il procuratore dell'attaccante, Tullio Tinti, ha avuto un lungo colloquio con Luciano Moggi, chiedendo garanzie circa il futuro di Superpippo. Si è anche affrontato il discorso dello sfruttamento dei diritti di immagine.

Più agitate, come al solito, le acque granata. Beppe Aghemo si è dimesso dalla freschissima carica di presidente del Torino, in polemica con la proprietà, ovvero con Francesco Cimminelli e il suo braccio destro Giorgio Marangio. I due infatti hanno ingaggiato come direttore sportivo Eraldo Pironi, ex Perugia, che lo scorso anno ebbe un contrasto con il portiere torinista Bucci.

Il Napoli ha preso Zeman e la Fiorentina Fatih Terim. Per quanto riguarda l'allenatore boema manca solo la firma. Questione di ore o di qualche giorno.

L'ex allenatore del Galatasaray ha annunciato ieri ufficialmente che sarà il prossimo tecnico viola. La firma domani, su un contratto di un anno con opzione sul secondo. Terim ha già consegnato a Cecchi Gori, con il quale ha avuto il decisivo colloquio nella tarda serata di lunedì, una li-

IL CASO

Le conclusioni dell'inchiesta condotta dal pm Guariniello

Juve, l'ombra dell'illecito sportivo per terapie e farmaci proibiti

TORINO L'ipotesi è quella di illecito sportivo: alcuni calciatori che hanno militato nella Juventus nella seconda metà degli anni Novanta sarebbero stati «trattati» con medicinali e pratiche specialistiche finalizzate ad alterare in maniera fraudolenta le loro prestazioni in campo. Questa sarebbe una delle conclusioni dell'inchiesta che il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha formalmente terminato nei giorni scorsi con il deposito degli atti in segreteria e con la consegna dell'avviso di chiusura indagini ai tesserati della società bianconera interessati dagli accertamenti.

Gli avvocati dello studio Chiusano e i loro collaboratori hanno passato la mattinata di ieri a Palazzo di Giustizia a fotocopiare documenti, verificando che l'inchiesta, con il passare degli anni, è cresciuta fino ad assumere dimensioni da maxi-processo: le carte (interrogatori, perizie, cartelle cliniche) si contano nell'ordine delle migliaia, e sono racchiuse in una quarantina di fascicoli.

Le ipotesi di reato formulate dall'accusa racchiuse in venti pagine. Due perizie puntano il dito sui metodi curativi seguiti dai giocatori bianconeri

Le ipotesi di accusa sono riassunte in un capo di imputazione lungo una ventina di pagine. Oltre all'illecito sportivo, in relazione alle cosiddette pratiche dopanti, c'è anche la violazione delle norme sulla tutela dei lavoratori.

Sarebbe la perizia dei professori Gianmartino Benzi e Adriana Ceci, consulenti del pm già nelle inchieste sulla creatina e sul caso Pantani, uno dei pilastri dell'accusa.

Alessandro Del Piero prende atto che dopo due anni il pm Raffaele Guariniello ha concluso il filone principale dell'inchiesta sulla somministrazione di farmaci ai giocatori. Lui è tranquillo malgrado le conclusioni del magistrato. «Mi sembra che cambi poco, quello che è avvenuto rientra nel corso delle cose. Per quanto ne sono, non è stato trovato niente. Ora ci sono altre questioni, ma saranno valutate con attenzione. Le persone che conosco e che sono state ascoltate in questa storia godono della mia massima fiducia».

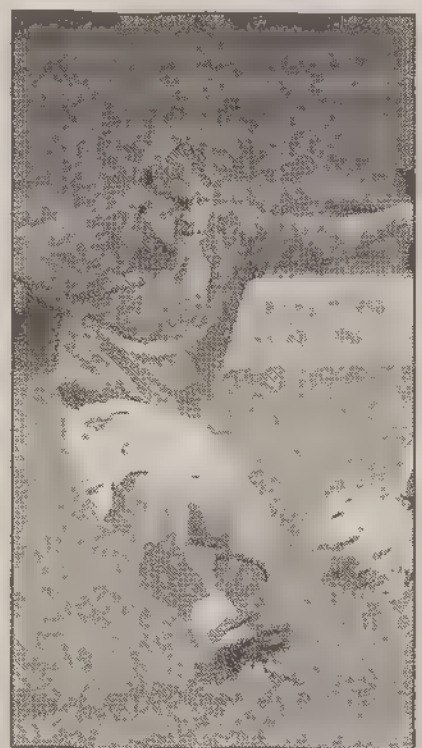
SERIE C2

Triestina: il fluidificante lancia un appello per l'incontro di ritorno di domenica con la Vis Pesaro

Teodorani: «Abbiamo bisogno dei tifosi»

«Nulla è ancora compromesso, speriamo di essere sostenuti fino al 90'»

TRIESTE Se Daniele Arrigoni ha concesso ai suoi prodi due giorni di riposo dopo la vittoria in gara -1, Maurizio Costantini non ha voluto spremere troppo i suoi prodi, concedendogli ieri un turno di stop dopo lo sgambetto di lunedì pomeriggio. La calura di inizio estate consiglia prudenza nel consumare anticipatamente muscoli e teste degli atleti impegnati nei play-off. Ogni stilla di energia deve essere riservata per il mezzo pomeriggio di domenica. La tensione accumulata a Pesaro durante e dopo la partita, poi, esce soltanto dopo qualche giorno.



Alessandro Teodorani

«È normale in questo periodo qualche giorno di riposo», confida Alessandro Teodorani dopo lo stress delle folate sulla fascia e quello ancor più debilitante dell'attesa della benedetta pipì da consegnare ai medici. «Il Pesaro si ritrovava solo mercoledì, noi, dopo l'allenamento defaticante di lunedì, abbiamo deciso di saltare, un giorno. Assolutamente normale in vista di una partita decisiva». Eh sì. Un Triestina-Vis Pesaro pronta a decidere domenica prossima una stagione intera. O almeno una fetta, in caso di soluzione positiva. Eppure, dopo il vantaggio del biondino alabardato, lo scoglio Vis sembrava già superato.

«La gioia per il gol era tanta - ricorda Teo - ma ancora di più quella per una prima parte di partita condotta benissimo. Il mister ci aveva consigliato di coprire bene tutta la zona difensiva, ripartendo poi in contropiede. E lo scherzetto ci era riuscito».

Una tattica che difficilmente si potrà riproporre nel return match. La Triestina ha bisogno di almeno un gol per passare il turno: fare la partita appare quindi un onere che le spetta di diritto. «Per la parte tattica bisogna parlare con il mister - precisa il tornante alabardato - personalmente, invece, posso dire una co-

sa molto semplice: credo che durante tutto il campionato ho cercato sempre di dare tutto sul campo e lo farò anche stavolta. Mi sembra l'unico modo per uscire vincitori contro un Pesaro che si è sempre rivelato un avversario difficile».

Anche perché prove d'appello, stavolta proprio non ce ne sarebbero più. Un appello, ma di diversa natura, Teodorani lo lancia verso i triestini. Tifosi e non.

«Il primo obiettivo - dice - è di fare venire allo stadio più gente possibile. Il secondo di convincerli a incitarci finché non ci sarà l'esito finale. Adesso più che mai è inutile recriminare. Non c'è nulla di compromesso e le possibilità di rifarci domenica prossima ci sono ancora tutte. D'accordo, a Pesaro la Triestina ha perso, ma basterebbe una vittoria di misura per buttarci tutto dietro alle spalle e ritrovarci in finale. Perciò ai tifosi dico: incitateci fino alla fine, poi vedremo un po' quello che potrà succedere».

Un appello che i supporters alabardati possono cogliere sin da subito. Quest'oggi si è aperta infatti la prevendita per Triestina-Vis Pesaro all'Utah di Galleria Protti. I prezzi imposti dalla Lega paiono alquanto accessibili, e i 4500 posti in curva «Furlan», a 10.000 lire ciascuno, potrebbero prendere il volo in un battito di ciglia.

Alessandro Ravalico



E' accaduto a Catania Risparmiato agli alabardati il viaggio a piedi da Pesaro

Malgrado la sconfitta subita a Pesaro, gli alabardati sono normalmente rientrati in pullman da Pesaro a Trieste. Considerato quello che è accaduto domenica a Catania (serie C1, girone B), il viaggio di ritorno non è più tanto scontato. I giocatori dello Juve Stabia (battuti dall'Atletico per 3-0) sono stati lasciati a piedi dal presidente Fiore. E' intervenuta la Questura per trovare un altro torpedone ai campani. Un comportamento vergognoso.

E' ANDATO IN GOL IL CRINITI SBAGLIATO

Domenica in C2 ha segnato il Criniti «sbagliato». Nei play-off del girone C è andato a segno il fratellino minore che ha firmato il gol del raddoppio del Castrovillari opposto alla Battipagliese.

RIMINESI BIZZARRI E DALLE SETTE VITE

Il Rimini ha sette vite. Giocatori Bizzarri come il suo portiere che a Teramo ha neutralizzato un rigore. Il Rimini veniva dato per spacciato a due giornate dalla fine ma poi ha vinto a Tempio e domenica nella partita di andata dei play-off.

BEFFA PER PAVANEL BRAGHIN A VERCELLI

Due notizie da Mantova che indirettamente ci riguardano. L'ex Giorgio Roselli è il nuovo allenatore della società virgiliana. Il centrocampista Pavanel è stato invece diffidato dalla Disciplina per aver fatto causa al Turris che non gli ha corrisposto tutti gli stipendi. Doveva chiedere il permesso alla Federazione. Oltre il danno anche la beffa per il povero «Pava» che già a Monopoli aveva dovuto correre dietro ai suoi soldi. Maurizio Braghin, intanto, è «superretrocesso». Se il Piacenza che ha allenato per metà stagione è finito in B, lui è scivolato in C2 con la Pro Vercelli.

Cat.

Lega sui calendari

MILANO C'è anche il calendario della stagione calcistica 2000-2001, e quindi il problema della data d'inizio del campionato, nei punti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Lega, fissato per domani alle 14. Saranno approfondite le questioni relative ai rapporti economici e al nuovo regolamento di Lega contenute nel documento Carraro.

Torino, Aghemo va via

TORINO È durata poco la presidenza di Giuseppe Aghemo al «Torino Calcio». Ieri, infatti, l'imprenditore torinese ha dato le dimissioni per contrasti con la proprietà (l'industriale Franco Cimminelli, che aveva acquistato la società granata ai primi di marzo). «È stata una decisione sofferta - ha spiegato Aghemo - legata non soltanto a scelte tecniche».

SEDICESIMA TAPPA Il toscano firma la corsa più breve con uno sprint «alla Cipollini»

Guidi graffia in volata

Casagrande resta in rosa, oggi trasferimento a Genova

82 giro d'Italia

CLASSIFICHE

Ordine d'arrivo della 16.a tappa del Giro: 1) Guidi (ITA/Francaise), 2h 27'34 (media: 41,473 km/h); 2) de Jongh (OLA/Rabobank) s.t.; 3) Conte (ITA/Saeco); 4) Zanotti (ITA/Liquigas); 5) di Biasse (ITA/Cantina); 6) Power (IRL/Linda); 7) Braikiat (DAN/Linda); 8) Trenti (USA/Cantina); 9) Mondini (ITA/Cantina); 10) Svorada (CZE/Lampre).

Classifica generale: 1) Casagrande (ITA-Caldirolo) 77h05'15; 2) Stefano Garzelli (ITA-Mercatone) a 33"; 3) Simoni (ITA-Lampre) a 57"; 4) Belli (ITA-Fassa) a 1'05"; 5) Frigo (ITA-Fassa) a 1'52".

MEDA Finisce a velocità vertiginosa, con la vittoria di Guidi, il velocista di riserva e una grande festa di grigia folia, da operosa periferia urbana. Ma è solo un'illusione ottica. La verità sulla tappa di ieri - 102 chilometri, la più corta di questa edizione del Giro - è un'altra: gente che si ferma in visita parenti, e mica solo gregari.

E poi vassoi di tartine, pastine e panini fatti in casa (casa di parenti di corridori), piedi a terra e soste sdolcinatissime, mamme e mogli che baciano e ribaciano umide i loro cocchi, a favor di telecamera. Si fermano anche Tonkov e Gotti, sicuri che nessuno li attaccherà. Poco meno di 100 chilometri di avanspettacolo. I premi del Giro arrivano in ritardo di un anno: vuoi vede-

Ultimi giorni di «ferie» per i veri velocisti che se la prendono comoda e lasciano spazio ai propri scudieri.

re che mezz'ora fa difetto? Dategli una giornata di riposo, oppure pagateli presto. Ma risparmiando alla gente questo spettacolo.

Si passa il tempo a parlare degli «autoscontri» della tappa di Brescia, ma i lettori quelli li hanno già vivisezionati mille volte in tivù. «Martino ha detto che quella di Viciosa non era da squalifica», dice il bravo collega con (anche lui!) un tramezzino in bocca. «Ma va a intervistarlo a traguardo caldo, invece che nelle più filosofiche ore serali. Vedevi cosa diceva».

Piano, e attenti a non su-

dare. Anche il cielo si copre, e i ciclisti gradiscono. Un po' di fresco non guasta. È il nuovo ciclismo, questo? Certo, l'83.a edizione del Giro è molto dura, più di quanto siano forti gli atleti chiamati a interpretarla. Ma quella sceglierà che la gente sta ammirando è tutta pubblicità negativa.

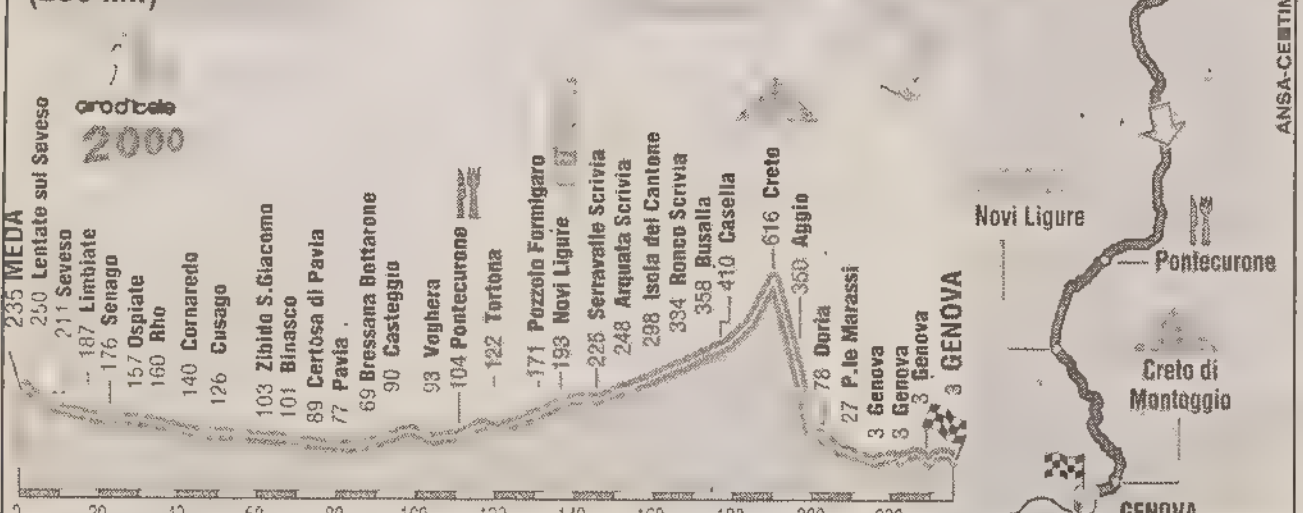
Tranquilli, si va alla volata, ma tanto valeva far partire all'ultimo chilometro. Invece no. Prima partono Peron, Pozzi, Aggiano, Scandri, Manzoni, Marin e Secchiari. Fughetta a bagnomaria, per evitare le fughe vere. Ma l'effetto è un'impennata

della media: in pratica una corsa della categoria esordienti.

La media continua ad alzarsi, e quelli sempre là. «A bagnomaria», ribadisce il Ginetto Sala, che il Giro lo scriveva con il finestrino dell'auto all'altezza del fondoschiena di Anquetil. Radiocorsa a un certo punto segnala che il gruppo sta rosicchiando: 32", 20", 16" il distacco tra la fuga e gli inseguitori. Aggiungo sembra non starci, ma è solo scena: governa la lucetta rossa della telecamera, governa la mezza inquadratura catturata sulla maglia, poi sui tubi della bici (con la scusa di far vedere il cambio, dove casualmente la marca è scritta in grande così). È il ciclismo moderno, questo?

I secondi di distacco vengo-

17ª Tappa: Meda-Genova (236 km)



IL PROTAGONISTA

«Ho visto aprirsi un varco»

MEDA E così anche la «Francaise des Jeux» è a posto. Con la vittoria di Fabrizio Guidi, l'emigrante, i francesi sono la 13.a squadra delle 20 iscritte al Giro ad aver centrato almeno un successo di tappa. Guidi quando le tappe non sono lunghe non dimentica il mestiere di ruota veloce. «Hanno fatto tutto loro - dice - io sono stato abile a mettermi a ruota. Poi ho visto un varco ai 200 metri e mi sono buttato».

Il suo obiettivo vero però è la classifica dell'Intergrò, della quale indossa da Prato la maglia azzurra del leader. Sono traguardi intermedi per i quali gli sprint sono meno risiosi di quelli finali. «La differenza tra la volata vera e quella dell'Intergrò è che c'è meno confusione - conferma Guidi - Quando ce n'è troppa, io non sono tanto abile».

AUTO

F. 1 GP DI MONTECARLO Novità sulla «rossa»

Pronto un volante «spaziale» Schumacher cerca la svolta con una diavoleria tecnologica

MONTECARLO Curve strettissime più due tornanti, inconsistenti le vie di fuga, infiniti sobbalzi dell'asfalto, tanti tomboni e il lungo tunnel semibuio. Ecco Montecarlo, teatro della corsa più «pazza» della F.1 che domenica riproporrà per l'ennesima volta la propria parure imperlata: oltre alla pista bestiale, le terrazze prospicienti la corsa che si affittano a 200 milioni di lire per 6 ore, i posti di tribuna da dieci milioni, le donne di rara bellezza, la magia baia di Montecarlo con «cassa Irvine» in bella vista.

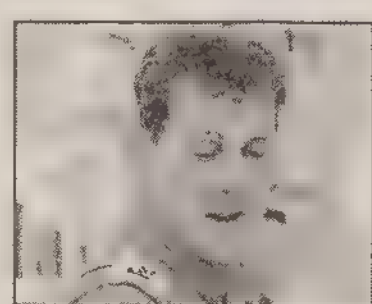
Tra sfoggio e sfarzo, la gara è tatticamente a senso unico: chi va in testa qui ha 90 probabilità su 100 di vincere. E per consentire a Schumacher di fare centro per la quinta volta nella stagione (nel Principato il tedesco si è affermato quattro volte nelle ultime otto edizioni e se riuscirà a conquistare il quinto successo pareggerà l'inglese Graham Hill portandosi ad una sola lunghezza dal leader assoluto di questa pista, Ayrton Senna) Maranello offrirà al tedesco un nuovo volante, più maneggevole.

Schumacher avrà non una sofisticata manopola per virare a sinistra e a de-

stra, ma un vero e proprio diabolico strumento di precisione destinato a ridurre la possibilità di errore, il che, su un tracciato come questo dove anche le virgole si pagano, suona come un privilegio tecnologico dal valore incommensurabile.

La Ferrari in laboratorio ha costruito ancora una volta la gara in modo esemplare cercando di consolidare quel miglioramento infinitesimale che rappresenta il premio per l'evoluzione continua alla quale punta Jean Todt. Evoluzione che porterà Schumacher ad abbandonare Montecarlo venerdì (nel Principato viene stravolto anche il probabile liberale domani, venerdì riposo e sabato le prove ufficiali) per trasferirsi per almeno tre ore di lavoro a Fiorano, dove gli verrà propinata una sessione di prove per la partenza.

Il tedesco ritroverà a Montecarlo un caro amico al quale ha rifilato però una «spettellata». Si tratta del capo meccanico inglese Nigel Stepney, che pur essendo tuttora zoppicante a causa della frattura alla tibia lamentata a Silverstone per la partenza anticipata di Michael, domenica riprenderà il ruolo di addetto alla pompa della benzina.



BASKET

FINALE SCUDETTO Benetton costretta alla resa nella gara-4 a Treviso, la Fortitudo festeggia un trionfo storico

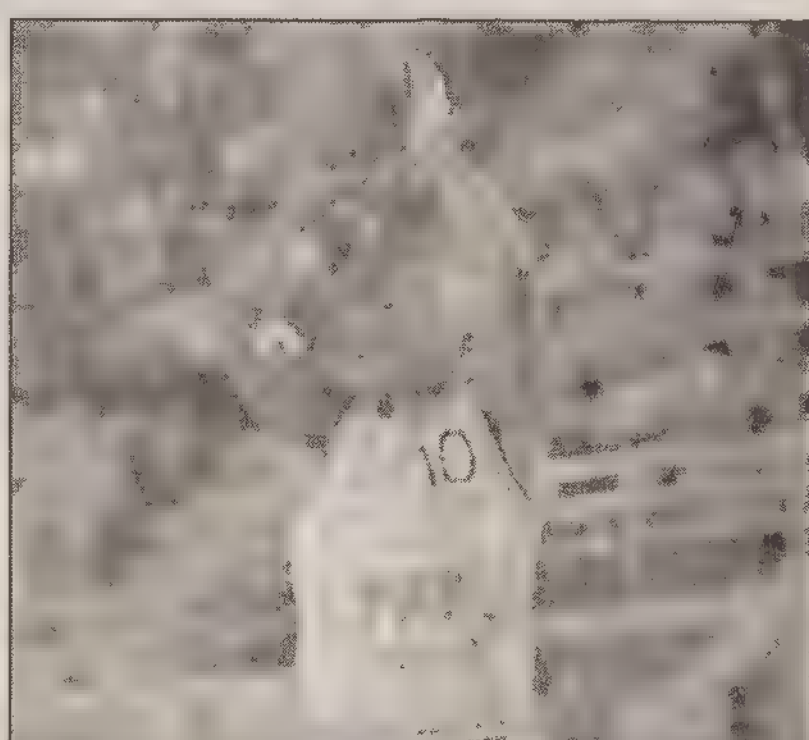
Paf per la prima volta campione d'Italia

È la vittoria di capitano Myers, ma soprattutto di Fucka: 27 punti, 9 rimbalzi

Benetton 68 Paf 79

BENETTON: Nicola 17 (2/6, 2/5), Edney 24 (9/11, 0/4), Pitts 11 (3/4), Marconato (0/2), Bulleri, Santos, Traina 7 (1/2, 1/5), Nees 3 (1/3), Sheppard 6 (0/4, 2/4). **ALL. BUCCHI.** PAF: Jarić (0/3, 0/3), Filutti (0/1, 0/1), Fucka 27 (11/18, 1/1), Basile 16 (3/5, 2/7), Myers 15 (2/3, 1/3), Vrankovic 6 (3/3), Galanda 15 (4/4, 1/2). **ALL. RECALCATI.** ARBITRI: Grossi di Roma e Tola di Viterbo.

NOTE: Itri liberale, Benetton 19/27; Paf 18/21. Uscito per cinque falli: Fucka al 39'01" (65-74). Uscito per infortunio Marconato al 62'27" del primo tempo (17-4). Rimbalzi: Benetton 23; Paf 37. Tiri da tre punti: Benetton 5/18; Paf 5/17. Spettatori: 4.796.



Carlton Myers della Paf Bologna.

TREVISO La Fortitudo Bologna è finalmente riuscita a conquistare il suo primo scudetto. Lo ha fatto in trasferta, piegando la Benetton (79-68) per la seconda volta consecutiva. È stata la vittoria di capitano Myers, ma soprattutto di

Fucka, 27 punti e nove rimbalzi, anima della Paf quando la Benetton sembrava ormai sul punto di ribaltare la finale. Questa volta però Treviso ha avuto il merito di crederci fino in fondo. Nel momento di massimo predominio sulla testa dei trevigiani è caduta la tegola dell'infortunio a Denis Marconato, uscito malconco dopo uno scontro con Vrankovic. Per il centro azzurro si parla di sublussazione alla caviglia sinistra, infortunio difficilmente recuperabile in vista della chiamata della nazionale. La Paf ne ha approfittato per riportarsi sotto grazie a Fucka. A 4' dalla sirena la Paf arriva a -4 (34-30), ma alla fine la Benetton rientra negli spogliatoi in vantaggio (42-37).

Nella ripresa la reazione della Fortitudo è veemente; nella Benetton la luce di Edney si spegne un po' alla volta. Sotto le plance si è sentita la mancanza di Marconato, il suo sostituto Nees non è stato mai in grado di reggere il confronto con il duo Galanda-Fucka. Dopo 5' la Paf impatta sul 47-47. A 9' dal termine il divario è di +4 per i bolognesi (54-58) e dopo altri 3' la Paf viaggia sul 66-57.

Nel finale la disfatta della Benetton è completa. La Fortitudo non concede più nulla sotto i tabelloni (37 rimbalzi catturati contro 23) dominando con lo stesso Fucka e con Galanda. A 2' dalla sirena proprio Galanda tocca i +11 (61-72), e a quel punto lo scudetto è già cucito sulle maglie delle aquile bolognesi.

IPPICA

Prima riunione serale a Montebello: nel clou Zarist rompe e fa strada al rivale

Zabajcal re sotto le stelle

TRIESTE Vernice dei convegni serali a Montebello in un clima appropriato, con musica e spuntino. Non è mancata, dunque, la promozione a una stagione estiva che si preannuncia accattivante. Corsa più qualificata della riunione, il Premio Marche, un miglio che ha visto scendere in pista i 4 anni con la sola eccezione di Zeitholz ritirata nel primo pomeriggio. I favori erano tutti per Zabajcal che trovava in Zarist l'oppositore principale, però non c'è stata opposizione da parte del figlio di Indro Park perché appena dischiussisi le

ali dell'autostart si è gettato in un furioso galoppo che gli è costato la squalifica. Dietro a Zabajcal, partito a razzo (15.4 la frazione iniziale), si è posta subito Zambija Jet, mentre Zibibbo Jet, che aveva cercato di fare la partenza, desisteva non appena superata la prima curva e riparava in coda dietro anche a Zemi Bi e a Zondeo Caf.

In testa, Vecchione riduceva l'andatura di Zabajcal, inghiottendo Zondeo Caf ad abbandonare la posizione al termine della seconda curva e a progredire ai fianchi di Zambija Jet. Mancava un giro all'arrivo,

e a quel punto il battistrada allungava di colpo con frazioni attorno all'1.16 che finivano col mettere in crisi Zondeo Caf il quale, al termine dell'ultimo rettilineo alzava bandiera bianca. Proseguendo sullo slancio, Zabajcal affrontava con decisione la retta conclusiva sempre seguito da Zambija Jet la quale nel finale cercava l'aggancio ma doveva accontentarsi del posto d'onore a una lunghezza dal vincitore, mentre Zemi Bi conquistava la terza piazza, e più discosto Zibibbo Jet piegava Zondeo Caf per il quarto posto.

Mario Germani

qualche parte ad aggiustare un guasto meccanico. E i velocisti veri, Quaranta e Cipollini, sono già a casa.

Oggi si arriva a Zéna e si fa anche un circuito assai serio. E il ciclismo moderno. Ma poi, tra Prato Nevoso, Agnello e Izard, si torna all'antico. E ci si diverte.



Il trionfo di Fabrizio Guidi nella volata finale della 16.a tappa del Giro d'Italia.

no ridotti con scientifica «cannaglieria»: bisogna essere sicuri che sia sprint e non colpo gobbo del finisseur. Due rotatorie e il gruppo prende per gli stracci i «fuggitivi». Il treno rosso della Saeco fa il suo bel lavoro, ma non serve granché. Conte patisce una

sbandatina, Guidi risale da dietro, per destre ed esterne vie, e salta tutti. Anche il De Jongh che non t'aspetti e pure tenta il recupero. Volata doveva essere e volata è stata, ma Svorada è decimo, Konychev 13.0 e Martinello 14.0, Blijlevens fermo da

qualche parte ad aggiustare un guasto meccanico. E i velocisti veri, Quaranta e Cipollini, sono già a casa.

Oggi si arriva a Zéna e si fa anche un circuito assai serio. E il ciclismo moderno. Ma poi, tra Prato Nevoso, Agnello e Izard, si torna all'antico. E ci si diverte.

I REGIONALI

Conte: «Sono uscito allo scoperto troppo presto»

TRIESTE «Purtroppo sono uscito allo scoperto troppo presto. Mi sono trovato in una situazione in cui non potevo far altro che venir fuori dal gruppetto che disputava la volata e cercare di andare via da solo, per vincere. E così ho fatto. Purtroppo, però, Guidi, che aveva sfruttato il treno della Saeco, è riuscito a beffarmi, agguantando la prima piazza». Si è conclusa così, per il sacilese della Saeco Biagio Conte, la più breve tappa del Giro. Conte, terzo al traguardo, è comunque soddisfatto. «Poteva andare di certo meglio ma non mi lamento. Gli sponsor

sono contenti, dopo l'inizio sfortunato, con Savoldelli acciaccato e Cipollini ammalato, ci stiamo mettendo in luce. E ci sono ancora alcune tappe in cui potrei fare bene».

Giornata tranquilla, senza affanno, per l'altro sacilese nel gruppo dei «giri», Denis Zanette. «È stata una tappa abbastanza «riposante». Il gruppo si è sempre mantenuto compatto, non ci sono stati scatti. Abbiamo lavorato nel finale, per portare Zanotti in buona posizione per la volata. Poi, però, ha concluso solo al quarto posto».

an.pug.

NUOTO

«Sette Colli»

La splendida Van Almsick coperta solo di argento

ROMA La capitale l'aspettava da 6 anni, da quando nel '94 si laureò regina del nuoto mondiale proprio nella piscina romana. Franziska Van Almsick la nuotatrice tedesca campionessa e primatista del mondo del 200 stile libero, è tornata in occasione della giornata inaugurale del Trofeo Sette Colli in svolgimento a Roma. L'enfant prodige è cresciuta, non ha perso la sua bellezza ma l'occasione per salire di nuovo sul gradino più alto del podio. La Roma del 2000 è un po' più avara e le regala solo la medaglia d'argento, ma una gara da vero armador. Franziska, stretta nel costume integrale, ha dovuto cedere lo scettro alla romena Camelia Potec nei 200, una gara veloce chiusa dalle due rivali sotto i 2'. In corsia 6 la belga tedesca ha ritrovato anche la costaricana Claudia Poll. «Amo questa città - ha confessato Van Almsick - e non potevo non tornarci. Era troppo importante, perché solo qui potevo ritrovare la carica in vista dell'appuntamento olimpico». L'1'59"34 con cui ha chiuso la gara dovrebbe farla volare quasi di diritto ai Giochi (1'56"78 è il suo crono mondiale), ma Franziska spera ancora di centrare il limite nel suo paese: «Tra 2 settimane disputerò i campionati in Germania - dice - e lì sono sicura che farò il tempo giusto».

Ritorna il torneo «Don Sarti» Battaglia tra otto compagini

TRIESTE Da domani al 10 giugno il parquet di via dell'Istria, sede della Pallacanestro Don Bosco, ospita il torneo Don Giacomo Sarti, autentica classica della pallacanestro locale giunta quest'anno alla sua 17.a edizione. Invariata la formula del torneo, che consta di due raggruppamenti a quattro squadre con gare all'italiana di sola andata e accesso alle semifinali da parte delle prime due qualificate di ogni raggruppamento. L'edizione del 2000 del Don Giacomo Sarti vede nel girone A la Pallacanestro Telit, lo Jadran Nova Kreditna, il Bor Radenska, la Barcolana.

Nel girone B trovano posto il Santos, il Chiarbola Tempocasa, la Servolana Gsa oltre naturalmente alla formazione organizzatrice, il Don Bosco Billiz, vincitrice della scorsa edizione del Don Giacomo Sarti. Il torneo quest'anno assume un valore particolare rispetto alle annate scorse. La manifestazione non vuole regalare solo una coda alla stagione agonistica, ma intende promuovere un primo punto di contatto fra le varie società sulla base di possibili sinergie e collaborazioni. Una politica questa resa indispensabile alla luce dei non esaltanti risultati degli ultimi campionati in C1 e C2. E proprio dalle fasi del Don Giacomo Sarti potrebbero emergere le prime indicazioni legate al nuovo allenatore del Don Bosco Billiz, retrocesso quest'anno in C2 dopo aver avvicinato in panchina ben tre tecnici nel corso della stagione.

Il torneo permane quale grande vetrina per giocatori utilizzabili anche in chiave di prestito. La Telit fruirà in tal senso di due innesti dal Don Bosco, si tratta di Ferluga e Praticò. Pressoché invariato l'assetto dello Jadran, società che vanta il maggior numero di affermazioni del torneo, ben sei. Il Don Sarti aprirà i battenti giovedì alle 18.30 con le gare Jadran-Barcolana, alle 20 Bor-Telit e alle 21.30 Servolana-Don Bosco.

Francesco Cardella

TRIS

A Montecatini Sterlyngal può prendersi la rivincita

MONTECATINI Tris con i gentlemen stasera in Val di Nievole, a Montecatini. Un handicap rompicapo con diciotto trottori al via e con possibilità ben distribuite per quasi tutti i concorrenti.

Premio Lubro Gim, lire 44.000.000, metri 2040.

A metri 2040: 1) Uroscova (U. Moro); 2) Tara Mut (P. Corrado); 3) Simon Migliore (M. Lima); 4) Ringo Bart (A. Marozzi); 5) Vajo Maf (N. Lari); 6) Versilia d'Apua (A. Leva); 7) Com Feather (P. Carlone); 8) Vanity Baby (E. Fiaschi); 9) Ribynsk Sibò (V. Palio); 10) Oakland (M. D'Angelo); 11) Very Strong Blue (P.L. Giannoni); 12) Vampiro Dx (W. Destro); 13) Valderna (A. Guarino); 14) Dandy Boss (S. Gori); 15) Scooter Or (F. Fumagalli); 16) Hasse Leber (G. Kersbaum); 17) Sterlyngal (V. Maisto); 18) Mikey's Crown (L. Pasqualini).

I nostri favoriti. Pronostico base. 17) Sterlyngal. 11) Very Strong Blue. 15) Scooter Or. Aggiunte sistematiche: 1) Uroscova. 14) Dandy Boss. 4) Ringo Bart.

m.g.

TENNIS

Pioggia da primato agli Open di Francia: rinviati 64 incontri

PARIGI Per la prima volta da 27 anni tutti gli incontri previsti ieri agli Open di Francia sono stati rinviati a causa della pioggia. Si tratta di 64 incontri di primo turno: nessuno ricorda un numero così elevato di incontri rinviati tutti insieme. La pioggia ha cominciato a cadere in nottata sui campi in terra rossa del Roland Garros, e non ha smesso per tutta la giornata. Per giunta, le previsioni meteorologiche non lasciano sperare niente di buono neppure per questa mattinata.

PALLAMANO Il presidente del sodalizio biancorosso è già al lavoro per trovare l'erede del «Leone» e di Tone Tiselj

Lo Duca cerca sponsor. E tecnico

Ma il «prof» frena: «Con l'allenatore, in realtà, stiamo ancora trattando...»

LA CURIOSITÀ

La Taverna Babà sfida i biancorossi nel calcio a sette

TRIESTE Domani, alle 19, appuntamento sul campo di Montuzzo per una sfida insolita che vedrà in campo la Genetel di pallamano impegnata in una partita di calcio a sette contro la Taverna Babà, compagine muggeriana che milita nel torneo di Coppa Trieste. I neo-campioni d'Italia promettono di dar spettacolo anche in questa occasione.

TRIESTE «La città ci darà una mano. Noi, intanto, lanciamo un appello a tutte le forze economiche che potrebbero sostenerci». Non è riuscito ad assaporare la gioia dello scudetto tricolore, appena conquistato in casa dell'Al.Pi. Prato, che il presidente del sodalizio, l'inoscandabile Giuseppe Lo Duca, si trova già a dover conquistare altri due «scudetti». Metaforici. Il primo è uno sponsor che prenda il posto di Generali-Genetel. La compagnia assicurativa che per tre anni ha accompagnato i biancorossi, continuerà ad essere vicina alla squadra, ma non vestirà più i panni di prima «griffe». Il fatto di essere comunque sempre presente rap-



I neocampioni d'Italia ospiti, nella sala azzurra del Comune, del vicesindaco Damiani.

presenta un biglietto da visita prestigioso per chi vorrà abbinare il proprio marchio al glorioso team tricolore.

Il secondo problema che il presidente si trova a dover risolvere è l'annuncio, ormai ufficiale, del tecnico Tone Tiselj che ha deciso di

allenare il Krim, blasonata squadra femminile di Lubiana. «In realtà non è ancora detta l'ultima parola - frena il presidente Lo Duca

- in questi giorni, infatti, vanno ridefiniti molti ruoli, compreso quello dell'allenatore».

Se da una parte si festeggia, dall'altra già si discute. E si tratta. Anche ieri mattina, nella sala azzurra del Comune il vicesindaco Roberto Damiani ha promosso (con lode) giocatori e dirigenti. Ma ha anche sottolineato la necessità di porre al più presto le basi per le prossime stagioni. E di cercare anche soluzioni «fantasiose» per far ri-ammare di più uno sport che ha tanto amato Trieste. Quindici scudetti nella storia di una disciplina sportiva che di anni ne ha più o meno trenta è un primato del quale andare fieri. E sul quale costruire il futuro.

Salvador al convegno «Salute e fisco»

Visite mediche, il ticket è giusto

GRADISCA D'ISONZO Il cammino seguito dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per affrontare il problema delle visite mediche obbligatorie ai fini dell'accertamento dell'idoneità degli atleti alla pratica sportiva, è stato illustrato ieri a Gradisca d'Isonzo (Gorizia) dall'assessore regionale allo Sport, Maurizio Salvador, nel corso di un convegno su salute e fisco.

Salvador ha ribadito che il provvedimento della Giunta regionale su tale argomento è il frutto di un accordo sinergico tra le componenti interessate. Un accordo - ha detto - che mira ad assicurare a tutti gli sportivi del Friuli-Venezia Giulia condizioni il più possibile omogenee riguardo alle visite mediche. «Un principio importante che è stato introdotto - ha rilevato l'assessore - è quello secondo il quale l'atleta, o per lui i suoi familiari se si tratta di minore, possono scegliere liberamente dove sottoporsi alla visita di accertamento», che è gratuita - ha aggiunto - per i minori, mentre i maggiorenni dovranno pagare un ticket di 60mila lire.

«Un prezzo - ha osservato - che certo non è significativo se rapportato ai costi della sanità, soprattutto se si considera che equivale alla prevenzione». Salvador ha anche ricordato che la Regione è a disposizione per l'assistenza fiscale e burocratica a federazioni e società sportive alle prese con l'applicazione delle nuove norme in materia di Iva e Siae.

CALCIO

Un nuovo, giovane imprenditore per i «veltri» che voltano pagina

Zagaria lascia il volante del Ponziana

Ma da tempo il presidente si era tirato in disparte

Lo sforzo economico sostenuto in questi anni dal dirigente biancoceleste è stato considerevole: ha sborsato centinaia di milioni per pura passione

TRIESTE È arrivato il momento delle grandi manovre al Circolo Sportivo Ponziana. Lo storico sodalizio biancoceleste, nato nel lontano 1912, è pronto infatti a cambiare pagina. Proprio in questi giorni il presidente Francesco Zagaria starebbe per cedere la società ad un imprenditore locale.

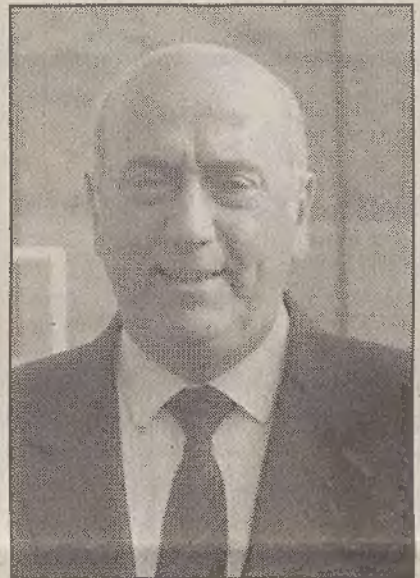
Da tempo, pur rimanendo almeno sulla carta il numero uno della gloriosa compagine triestina, Zagaria si era messo sostanzialmente da parte tanto che, sulle maglie della squadra, non compariva nemmeno più lo sponsor della sua concessionaria di automobili.

Seppur combattuto e legato ai veltri, che lo hanno visto battere fino all'ultimo per la realizzazione del tanto agognato campo

sportivo, Zagaria è indirizzato a passare la mano. L'impegno finanziario contratto personalmente è considerevole e l'offerta in questione, pur non coprendo l'intero importo (si parla, nella fattispecie, di alcune centinaia di milioni), permetterebbe almeno una buona uscita.

Il nuovo patron è un imprenditore giovane che lavora nel mondo dei mass media e, in particolare, mantiene dei rapporti molto stretti soprattutto con l'ambiente dei motori, compreso il prestigioso e ricco «circo» della Formula 1 condotto da quella «vecchia volpe» che è Bernie Ecclestone.

Il futuro neopresidente dovrebbe contare anche sul supporto di un istituto bancario di respiro nazionale, quello che è invece



Francesco Zagaria

venuto mancare proprio a Zagaria. Il tanto vociferato finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste (attualmente per statuto, in fase di revisione proprio a tale riguardo, non può erogare contributi alle società sportive) non è andato a buon fine.

Di un cambiamento in seno alla società biancoce-

leste, comunque, si parlava ormai da diverso tempo e il progetto di rilancio del Ponziana è ambizioso. Forse fresche a guidare una società da ricostruire da cima a fondo, con una riorganizzazione che inevitabilmente riguarderà la maggior parte dei dirigenti e dei tecnici.

Il Ponziana può contare su un parco giocatori, dalla Prima squadra alla Scuola calcio, di quasi duecento ragazzi. Un numero considerevole di iscritti. Ma c'è da impostare un programma di lavoro e distribuire anche gli incarichi. Nel frattempo, in pole position (è proprio il caso di dirlo), dopo l'annata passata in qualità di direttore sportivo allo ZarjaGaja, c'è l'ex di turno Michele Di Mauro.

Un cavallo di ritorno, con il cuore profondamente ponzianino, che potrebbe assumere la gestione di tutto il settore.

Pietro Comelli

La kermesse, di scena sul campo di viale Sanzio, s'inizierà il 19 giugno

Ultimi ritocchi per «Il Giulia» Individuate le teste di serie

TRIESTE Oreficeria Stigliani, Panificio Giacomini, Reggimento San Giusto e Gelateria Miramare sono le quattro teste di serie dei quattro gironi costituenti la categoria dilettanti della regione a sette Il Giulia, organizzato dal San Giovanni e in programma sul terreno di viale Sanzio dal 19 giugno al 20 luglio. Il sorteggio ha già dato le coordinate definitive ai raggruppamenti, mancano ora solamente gli ultimi dettagli, legati prevalentemente alla chiusura delle liste ufficiali delle rose. Il classico e più amato degli appuntamenti estivi del calcio dilettantistico non cambia né veste né motivazioni. Per un mese circa, con un debito «slalom» dagli impegni del campionato europeo di calcio, le gare del Giulia riprenderanno la funzione di vetrina tecnica e punto di incontro cittadino per appassionati e addetti ai lavori. Uno sguardo alle protagoniste in lizza girone per girone.

Sulla carta il primo rag-

gruppamento appare il più equilibrato, composto da Oreficeria Stigliani, Caffè Viennese, Sant'Andrea e Finzi Carta. Nel girone B una delle grandi rivelazioni dello scorso anno, il Panificio Giacomini, che anche quest'anno si affida alle invenzioni realizzative del fromboliere Marco Padoan. Con i panettieri anche le Autovie Venete, la Carrozzerie Monica e il nucleo sanluigino dell'Abbigliamento Nistri, con tanto di Carlo Milocco alla guida e i due gioielli del Costalunga, Olivieri e Scala. Nel girone C una delle formazioni dedite a recitare sempre un ruolo di protagonista, la compagine del Reggimento San Giusto, la selezione militare che quest'anno annovera giocatori come Dennis Drioli della Pro Gorizia, Cok del San Luigi, Schiberra del Costalunga e il ponzianino Boccuccia. Con i grigiorini in lizza anche Gomme Marcello, il Progresso Immobiliare e il rodatisimo nucleo sangiovannino della Dolciaria Potocco.

L'ultimo raggruppamento comprende il campione uscente della Gelateria Miramare, in compagnia di Pizzeria Mediterranea, L'Arco di Riccardo, fondato sul nucleo del Chiarbola, e la Tommaso Prioglio, farcito da nomi come Riccardo Vatta, Davide Ravalico, Cotterle, Rabacci e altri giocatori dell'ossatura del Ronchi. Insomma, nel rispetto della tradizione, gravitano anche quest'anno i migliori elementi del circuito dilettantistico dell'intera regione. Il Giulia non comprende solo la categoria dilettanti, è di certo la più seguita ma è accompagnata anche da quella amatori (26 giugno-19 luglio) e soprattutto dai tornei in chiave giovanile. La ricca rassegna dei più piccoli, composta dai settori esordienti, pre-pulcini (anno '89) e pulcini (classe '90), ognuno formato da due gironi di quattro squadre, inizieranno le ostilità da sabato 1.0 giugno per concludersi venerdì 30 con le finalissime.

Francesco Cardella

VELA

All'Argentario

Italiani classe J24 Bressani-Benucci terzi in classifica Vascotto non brilla

TRIESTE Due prove a bastone nella prima giornata del campionato italiano classe J24, disputate a Cala Galea (Argentario) grazie a un buon vento di libeccio, che ha soffiato fino a 18 nodi. In testa, dopo le prime due regate, figura il genovese Roberto Martinez, che ha piazzato subito due primi posti dominando alla grande la classifica. Ottimo rendimento per Lorenzo Bressani, al timone di Parimor con Benucci alla tattica, secondo nella prima prova e terzo in classifica generale. Bene anche il risultato di Andrea Ribolli, triestino che corre per la Guardia di Finanza, terzo nella seconda prova poi peggiorato nella seconda regata disputata con più vento. Vascotto, dopo un quarto posto nella prima regata, ha leggermente peggiorato il suo rendimento. È presto, tuttavia, per definire come andrà questa importante regata che vede 60 scafi al via: le regate continueranno fino a sabato e oggi sono previste altre due prove.

TENNISTAVOLO

Alla manifestazione riservata agli alunni delle scuole elementari triestine hanno preso parte quasi 850 scatenati aspiranti atleti

La «Kugy» coglie molti allori del Trofeo Suvich

TRIESTE Quasi 850 i giovanissimi che hanno gareggiato al secondo Trofeo Suvich, una gara di circuiti veloci di tennistavolo riservata agli alunni delle scuole elementari triestine. Ottimo il risultato tecnico della manifestazione: i ragazzini, impegnati per tutto l'anno scolastico in allenamenti sui circuiti veloci, hanno dimostrato destrezza e velocità. «Abbiamo portato avanti un lavoro di preparazione tecnica e fisica al tennistavolo, adatto in realtà a tutti gli altri sport» - ha spiegato il responsabile del «Progetto Scuola Fitet», Pino Zorzi.

I partecipanti al Trofeo Suvich si sono messi alla prova nello slalom, nei salti, nelle prove di abilità con racchette e palline. Alla fine sono stati premiati i vincitori. Nella categoria bambini delle prime classi elementari vittoria di Walter Serni e Davide Persoglia (Kugy) su Emanuele Urbani e Emanuela Santone (Morgurgo), tra gli alunni delle seconde successi di Nicolò Wieser e Giulia Favretto (Morgurgo) su Daniel Goica e Teresa Spangaro (Degrassi) e tra i ragazzini delle terze primi Giacomo Liprandi e Meri Perti (Kugy) sui compagni di scuola Simone Giorgi e Micol Molino.

Nella prova riservata agli alunni delle quarte elementari vittoria di Ares Pipolo e Roberta Purinani su Jacopo Muran e Valentina Lazzarini, entrambi della Kugy, e tra le quinte vittoria di Marco Clean e Teodora Tommasi su Massimo Codiglia e Laura Rumiz (tutti della Kugy).

Anna Pugliese

Il baby-Kras fa incetta di piazzamenti

TRIESTE Finali regionali del Trofeo Topolino e dei Giochi Studenteschi, al Kras di Sgonico, nel segno dei giovani pongisti triestini. Al Trofeo Topolino, riservato ai bambini delle elementari, i triestini hanno conquistato dieci piazzamenti da podio. Tra le «topoline» vittoria di Tjasa Kralj (Ts) su Agnese Nicotera (Ts) e Giulia Basso e Eleonora Moro (entrambre udinesi), piazzatesi al terzo posto.

Nella categoria «topolini» prima piazza per l'udinese Marco Miani sui triestini Tommaso Ramella, Massimo

Codiglia e Riccardo Serni. Tra i piccoli «Topolini», alunni delle prime due classi elementari, podio tutto triestino con Piero Ramella, Tom Fabiani e Jan Bresciani. Tra le «topoline», infine, prima piazza per l'udinese Chiara Miani sulle triestine Elisa Liva e Selene Lukac. Alle finali nazionali gli atleti regionali qualificati (Marco e Chiara Miani, Ramella e Kralj) punteranno decisamente alle prime piazze. Oltre che in un tradizionale torneo di tennistavolo dovranno mettersi alla prova in un circuito di abilità motoria, una specialità in cui la nostra regione è all'avanguardia in Italia.

Poi il ruolo di protagonisti è passato ai ragazzi delle scuole medie, in gara nei Giochi Studenteschi a squadre. Nella categoria riservata ai pongisti delle scuole medie inferiori vittoria del team della scuola Bezzari di Udine sui ragazzi del Kosovel e del Dante di Trieste. Tra gli atleti delle scuole superiori affermazione degli studenti del liceo Copernico di Udine sui triestini del Bachelet e del Dante.

a.p.

PALLAVOLO

Nella categoria Ragazzi e Allieve i giuliani dettano legge ai coetanei della regione

Province, doppietta di Trieste

TRIESTE Doppio successo delle rappresentative provinciali Fipav Ragazzi e Allieve di Trieste al Trofeo delle Province 2000 andato in scena domenica scorsa proprio a Trieste. Quest'anno gli atleti allenati da Terzo Rodolfo Underwegher e le ragazze di Mitja Kusar hanno messo a segno un'accoppiata che ha dello storico. Il torneo maschile è stato molto equilibrato con tutte le gare (si è giocato con la formula di girone all'italiana) terminate per 2-1 ma la rappresentativa alabardata grazie a una grande grinta, determinazione e soprattutto migliore preparazione tecnica è riuscita ad avere la meglio sui coetanei di Gorizia nell'ultima partita decisiva per il titolo.

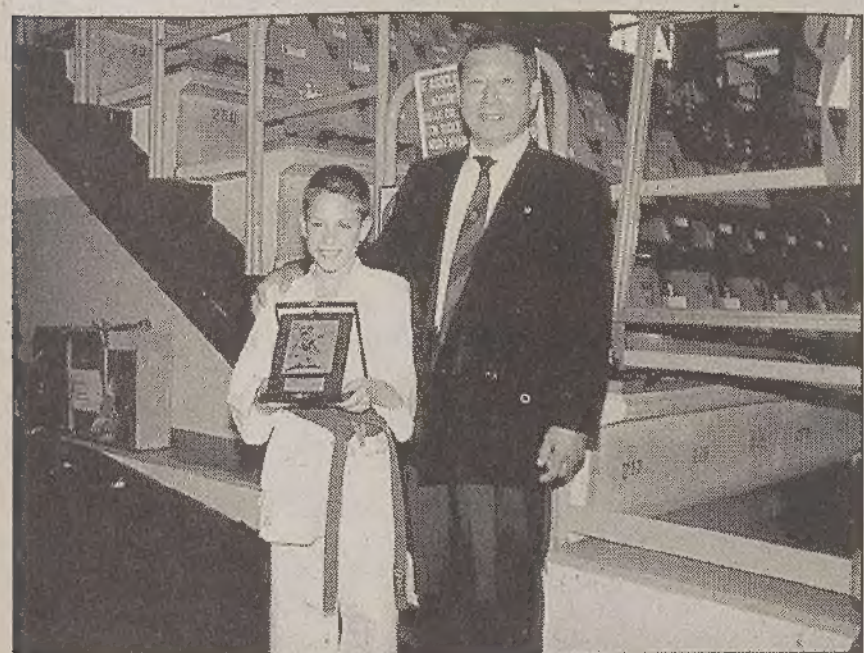
Nel femminile invece le triestine hanno vinto per 3-0 gli incontri della mattina contro Udine e Pordenone, mentre nel pomeriggio, dopo un calo di concentrazione che le ha viste sotto di due set a zero contro Gorizia, sono riuscite a conquistare il terzo decisivo set chiudendo la classifica con un punto di vantaggio proprio sulle isontine. I primi personali come migliori giocatori sono andati ad Andrea Radin (Pordenone) per i ma-

schì e Sandra Vitez (Trieste) per le femmine. Presenti al torneo c'erano anche i selezionatori regionali Fabrizio Marchesini e Iacopo Cuttini per i ragazzi e Felice Zuccarelli e Donatella Soldan per le Allieve, che hanno potuto visionare gli atleti in funzione dell'allestimento delle rappresentative del Friuli-Venezia Giulia, che parteciperanno al trofeo delle regioni in programma a Roma a partire dal prossimo 2 luglio.

Risultati. Maschile: Trieste-Udine 1-2 (23-25 21-25 25-22), Pordenone-Gorizia 1-2 (25-22 21-25 19-25), Trieste-Pordenone 2-1 (25-19 17-25 25-21), Gorizia-Udine 2-1 (25-23 25-15 13-25), Gorizia-Trieste 1-2 (25-17 21-25 18-25), Udine-Pordenone 1-2 (25-22 16-25 17-25). Classifica: 1) Trieste, 2) Gorizia, 3) Pordenone, 4) Udine.

Femminile: Trieste 3-0 (25-23 25-21 26-24), Gorizia-Pordenone 3-0 (25-16 25-22 25-21), Pordenone-Trieste 0-3 (19-25 18-25 19-25), Gorizia-Udine 1-2 (25-16 20-25 19-25), Trieste-Gorizia 1-2 (21-25 30-32 25-22), Udine-Pordenone 1-2 (25-18 23-25 21-25). Classifica: 1) Trieste, 2) Gorizia, 3) Udine, 4) Pordenone.

KARATE



Alessandro Mezzana con il maestro Hiroshi Shirai.

Trofeo Topolino a Ferrara con 2000 giovani in pedana Mezzana re nelle cinture blu, Dell'Angela nelle arancioni

TRIESTE Nuova impresa del Centro studi Shotokan Isonzo del maestro Enrico Visintin e dell'istruttore Giorgio Munaro. A Ferrara, nel corso di un fine settimana di festa e di karate per i 2000 bambini presenti al Trofeo Topolino. Il gruppo isontino si è messo in luce ma a brillare è stato, in particolare, Alessandro Mezzana, vincitore nelle cinture blu, e Tullio Dell'Angela che si è classificato al secondo posto assoluto in Italia nella categoria cinture arancioni.

Nonostante la giovane età Mezzana (classe 1989) vanta già molti risultati di rilievo. Numerosi i trofei a livello regionale, interregionale ed internazionali che lo hanno visto trionfare. Da segnalare, infine, che Mezzana in marzo ha vinto sia come coppia, sia squadra (la squadra era formata da tre coppie) i Giochi Primavera, gara a livello nazionale ed ora ha vinto la gara individuale nel Trofeo Topolino che è la massima manifestazione riservata agli under 14 praticanti karate tradizionale.

CAMPIONATI STUDENTESCHI

Finali regionali, triestini senza rivali negli ostacoli

TRIESTE Nelle finali regionali di atletica leggera dei Giochi Sportivi Studenteschi riservata ai giovani degli istituti superiori, si è gareggiato in una giornata torrida al «Draghiccio» di Cologna. I risultati. **Allieve.** 1000 m. piani: 1) Eleonora Riga I.T.C. Zanon (Ud) 3'06"3; 2) Camilla Bortolotti L.S. Copernico (Ud) 3'27"5. **100 piani:** 1) Eugenia Zanello L.G. Stellini (Ud) 13"0; 2) Valentina Da Ros I.M. Puiatti (Pn) 13"1. **100 ostacoli:** 1) Alessia Macchi L.G. Petrarca (Ts) 15"08; 2) Giulia Salucci I.T.C. Deganutti (Ud)

16"2. **Salto in alto:** 1) Marzia Zantovino I.C. Diacono (Ud) m. 1.62; 2) Leila Lunan I.S.A. Fabiani (Go) m. 1.54. **Salto in lungo:** Chiara Troja L.S. Paschini (Ud) m. 4.79; 2) Elena Dam I.T.C. Marchesini (Pn) m. 4.2. **Peso kg 3:** 1) Chiara Adorni I.P.S.C. Stringher (Ud) m. 10.71; 2) Giulia Della Rosa L.S. Marinelli (Ud) m. 10.39. **Disco kg 1:** 1) Giulia Rapetti I.P.S.C. Stringher (Ud) m. 31.33; 2) Lennj Poles I.T.C. Marchesini (Pn) m. 23.35. **Staffetta 4x100:** 1) L.S. Oberdan (Ts) 53"8 (Danelon, Stagni, Antoni, Uxa); 2)

I.M. Percoto (Ud) 54"3 (Donati, Bagnarol, Zvercovitch, Piccin). **Classifica istituti:** 1) L.S. Oberdan (Ts); 2) L.S. Copernico (Ud). **Allievi. 1000 m. piani:** 1) Stefano Scaini I.T.G. Marioni (Ud) 2'45"1; 2) Giorgio Borghese I.T.I. Galilei (Go) 2'48"1. **100 piani:** 1) Jacopo Marini L.G. Dante (Go) 11"4; 2) Alberto Giacomini I.T.I. Malignani (Ud) 11"5. **110 ostacoli:** 1) Zeno Da Ros L.S. Galilei (Ts) m. 1.84; 2) Marco Macor L.S. Copernico (Ud) m. 1.84. **Salto in lungo:** 1) Marco Persello I.T.I. Malignani (Ud) m.

6.34; 2) Mattia Zannier I.T.I. Kennedy (Pn) m. 5.80. **Peso kg 5:** 1) Lorenzo Povegliano L.S. Marinelli (Ud) m. 15.0; 2) Riccardo De Re I.T.G. Pertini (Pn) m. 13.28. **Disco kg 1.5:** 1) Daniele Faidiga I.T.C. Tarvisio m. 39.90; 2) Michele Peressini L.S. Marinelli (Ud) m. 37.02. **Staffetta 4x100:** 1) L.S. Marinelli (Ud) 45"9 (De Maglio, Minen, Gerometta, Nigris); 2) I.T.I. Malignani (Ud) 47"5 (Pozzetto, Polo, Cumini, Andreutti). **Classifica istituti:** I.T.I. Malignani (Ud); 2) L.S. Marinelli (Ud). **Ettore Segnan**



PT CRUISER

Diario. Chrysler PT Cruiser è arrivata. La tua vita comincia adesso. Rendile gloria e innalza preghiere al suo stile retrò. Componi versi su cotanti prodigi, come gli airbag laterali, le 26 configurazioni dei sedili e la magnifica cappelliera.

Elevati e raggiungi l'illuminazione con un tale veicolo. Infine stupisciti di un prezzo che parte da 36 milioni. Non farla diventare la tua ossessione. Non devi. Nuova Chrysler PT Cruiser. Oh, che cosa non si fa per amore. Numero Verde 800-633.223.

CHRYSLER

www.chrysler.ptcruiser.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ALTIPIANO immersa nel verde vendesi villa unifamiliare 220 mq possibilità bifamiliare, con giardino 900 mq Di. & Bi. 040/299137.

BAIAMONTI casa monofamiliare in posizione tranquilla. Tre camere soggiorno cucina bagno taverna cantina garage giardino accesso auto. B.G. 040/3728802.

BORGO Teresiano in elegante palazzo, appartamento di 200 mq, ultimo piano con ascensore. Luminoso, riscaldamento centralizzato, salone doppio, 4 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggiali, lavanderia, soffitte. Il Faro 040/639639.

CARESANA terreno agricolo a terrazzi 3640 mq circa con pozzo d'acqua, fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. Tel. B.G. 040/271348.

CASETTA via Bartoli Borgo San Sergio bassa libera recente con giardinetto. Posizione tranquilla soleggiata. Possibilità box. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802.

CATTINARA ultimo piano con ascensore. Vista aperta. Cucina ammobiliata abitabile salone grande camera terrazzo verandata bagno nuovo armadio a muro. Cantina, box. Prezzo interessante. B.G. 040/3728802. (C00)

CHIARBOLA recente quarto piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio/lavanderia, due balconi, soffitta. Lire 230.000.000 Euro 118.785. Il Faro 040/639639.

D'ANNUNZIO bassa occasione recente prestigioso. Circa 140 mq adatto anche come ufficio. Primo piano con ascensore. Avvolgibili automatizzati. B.G. 040/3728802.

LOCALITÀ Rabuiese terreno agricolo pianeggiante 2000 mq circa coltivato vigneto, uliveto, frutteto. Con luce, acqua, strada. B.G. 040/271348.

MONFALCONE KRONOS centralissima attività commerciale ottima opportunità lavorativa. L. 35.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento sito al VII piano tre camere da letto cucina soggiorno biservizi ampie terrazze e soffitta. L. 210.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Cormons Loc. Brazzano rustico recentemente rinnovato disposto su due livelli con ampia superficie interna corte con porticati. L. 330.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Dordò in zona carsica ampio lotto edificabile di circa 1500 mq con possibilità di ulteriore terreno agricolo annesso. L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca in zona residenziale parte di villa bifamiliare disposta su tre livelli 3 camere da letto biservizi giardino in proprietà. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso 110 mq tre posti macchina servizio riscaldamento autonomo. Vendita o affitto. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamera biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Stanzano villa indipendente su tre livelli, ampia superficie interna tricamera biservizi cantina taverna mansarda e giardino. L. 520.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco appartamento al piano terra, soggiorno con cottura camera matrimoniale ripostiglio bagno posto auto parzialmente arredato. L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pucino in affitto o in acquisto negozio di oltre 100 mq con posto auto in corte primo ingresso termoa autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi centralissimo stabile disposto su due livelli ampia superficie interna parzialmente da ristrutturare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi in corso di costruzione sette ville a schiera disposte su due livelli tre camere da letto biservizi giardino in proprietà. Da L. 305.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi locale commerciale fronte strada statale, primo ingresso 110 mq tre posti macchina servizio riscaldamento autonomo. Vendita o affitto. (C00)

MONFALCONE KRONOS Ronchi ultima disponibilità in piccola palazzina appartamento primo ingresso bicamera biservizi con posto macchina. L. 197.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Stanzano villa indipendente su tre livelli, ampia superficie interna tricamera biservizi cantina taverna mansarda e giardino. L. 520.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Turriaco appartamento al piano terra, soggiorno con cottura camera matrimoniale ripostiglio bagno posto auto parzialmente arredato. L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS Pucino in affitto o in acquisto negozio di oltre 100 mq con posto auto in corte primo ingresso termoa autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS via San Polo, in villa in corso di ristrutturazione, appartamenti con una o due camere, anche con giardino in proprietà e posto auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS vicinanza stazione ultime disponibilità appartamenti in palazzina con box e cantine. Da L. 156.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS zona semicentrale locale commerciale di 80 mq adatto anche ad uso ufficio con vetri fronte strada. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONO-BILOCALE nuovo luminosissimo molto ampio impresa vende direttamente. Tel. 040366345.

MUGGIA Colarich alta bella casa epoca perfetta bipiano piscina box deposito attrezzi 900 mq circa terreno pianeggiante alberato. Prezzo adeguato. B.G. 040/272500.

MUGGIA Darsella S. Bartolomeo, terreno edificabile 1700 mq circa lottizzazione approvata per villa singola, esposto Sud, vista golfo. B.G. 040/272500.

MUGGIA Darsella terreni di 872 e 919 mq edificazione diretta. Riparo dalla bora. Serviti da strada. Vista mare. B.G. 040/271348.

MUGGIA in bifamiliare zona servita. Due matrimoniali soggiorno cucina tinello bagno ripostiglio cantina. Termino autonomo. L. 220.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA ottimo in casa bifamiliare con cortile giardinetto accesso auto. Ingresso, saloncino tre camere cucina dispensa bagno stanzino terrazzo cantina. B.G. 040/272500.

MUGGIA primo ingresso centrale. Circa 100 mq più terrazzo termoa autonomo. Salone cucina abitabile due camere ingresso due bagni posto auto. B.G. 040/272500.

MUGGIA recente in palazzina ingresso soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio terrazzino cantina. L. 175.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA strada per Chiampore terreno edificabile vista mare 900 mq circa edificazione diretta. Possibilità bifamiliare. Lire 185.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA Vecchia terreno non edificabile 1700 mq circa pianeggiante, vista mare. Attualmente vigneto. Possibilità baita. Lire 135.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante zona centrale e servita 3200 mq circa. Indice 08, possibili 2500 mq per 6 villette schiera. Tel. B.G. 040/271348.

MUGGIA via dei Mulini terreno edificabile lottizzato 700 mq circa possibilità 540 mc. Lire 130.000.000. B.G. 040/271348.

MUGGIA via di S. Barbara terreno edificabile vista mare 800 mq circa completo opere urbanizzazione, zona servita. Lire 230.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA vicinanza centro in casetta soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina termoa autonomo. L. 310.000.000. B.G. 040/272500.

NUOVA acquisizione casetta a San Dorligo della Valle. Ingresso cucina soggiorno bagno tre camere studio cantina cortile garage. L. 230.000.000. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione Roiano alta palazzina recente come nuovo vista strepitosa. Tre stanze saloncino cucina abitabile doppi servizi ripostigli terrazzini cantina giardino garage. B.G. 040/3728802.

NUOVA acquisizione zona Carpineto piano attico con mansarda ben rifinito. Soggiorno tre camere due bagni cucina abitabile terrazze ripostigli. L. 270.000.000. B.G. 040/3728802.

REVOLTELLA vista mare soleggiato. Salone due camere cucina abitabile bagno ampio ingresso ripostiglio terrazzo poggolo cantina. L. 400.000.000. B.G. 040/3728802.

ROIANO vista mare vendesi splendido appartamento matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno. Di. & Bi. 040/299137.

SAN Dorligo della Valle sopra Croglie, ampia radura panoramica 6300 mq circa, pianeggiante, recintata da mura a secco con strada e due splendidi alberi secolari. B.G. 040/272500.

[IL PICCOLO di Trieste]

Location: IL PICCOLO su Internet è: <http://WWW.ilpiccolo.it>

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet

IL PICCOLO

Tariffe di abbonamento

3 mesi
Prezzo: 100.000 Lit.
oppure 50US\$

6 mesi
Prezzo: 200.000 Lit.
oppure 100US\$

1 anno
Prezzo: 400.000 Lit.
oppure 200US\$

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E-mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files pdf relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine di **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare

- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1 - 34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546501 abi 6335 cab 02208



SAN Dorligo della Valle tipica casa di paese ristrutturata. Con cantina taverna cortile accesso auto stalla limitrofa. L. 280.000.000. B.G. 040/3728802.

SAN Rocco Muggia casa di ampia metratura interna più soffitta. Vista mare. Da ristrutturare. L. 200.000.000. B.G. 040/272500.

TORINO stabile d'epoca alloggio di ampia metratura con terrazza di 21 mq, termoa autonomo. L. 200.000.000. B.G. 040/3728802.

VILLA Muggia panoramica soleggiatissima ampi spazi interni mansarda garage cantine giardino. Da ultimare. Interessante. Trattative riservate. B.G. 040/272500.

ZONA pedonale centralissimo piano alto 250 mq circa splendidamente ristrutturato. Termoa autonomo. Ascensore. Composto da grande alloggio con annesso altro più piccolo. Prezzo impegnativo. B.G. 040/3728802.

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO semiperiferico soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 170.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

MONRUPINO, Basovizza e dintorni cerchiamo casetta con giardino composta da soggiorno cucina due camere bagno e giardino a cortile max 300.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

RIVE S. Vito, Campi Elisi, Roiano, Barcola cerchiamo appartamento in piano alto con vista mare anche senza ascensore 100/120 mq anche da restaurare max 300.000.000 se a posto. Il Faro 040/639639. (A00)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

LDL affitta appartamenti di varie metrature ammobiliati e non posizione centralissima tel. 040/763734. (A6938)

SISTIANA affittasi ammobiliato, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, cantina. L. 1.150.000 mensili spese comprese. Di. & Bi. 040/299137. (A7054)

4 LAVORO

OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ operante nel settore dei servizi Internet di elevato livello cerca web designer. In particolare sono richieste capacità di programmazione in HTML 3.2 e 4.0, utilizzo dei pacchetti Photoshop, Illustrator, CorelDraw, capacità di progettazione di gif animati, conoscenze di Javascript. Si offrono retribuzione proporzionata alle capacità e importanti opportunità di crescita professionale. Inviare curriculum a curriculum@netw.it o telefonare allo 040/3478382. (A6912/4)

A.A. AFFERMATA azienda per programma espansionistico 2000 ricerca 15 ambasciatori subito per inserimento immediato Trieste/Monfalcone. Ruoli diversificati secondo capacità. Retribuzione secondo incarico. No vendita. Tel. 040/3480173.

AGENZIA di viaggi cerca banconista con esperienza possibilmente conoscenza Amadeus. Astenersi privi requisiti. Inviare c.v. e foto a: C. Rogovich v. S. Francesco 35 34133 Trieste. (A00/4)

AGENZIA selezione personale automotivo lavoro di consegna Gorizia e prov. tel. 040/3718380. (A7012)

AGENZIA spettacolo selezione per produzioni video-cine televisive neo attrici/tori, fotomodelle/i, volti nuovi, no corsi, telefona numero verde gratuito 800/920959. (FIL17)

ALLEANZA ASSICURAZIONI PROGETTO NUOVA GENERAZIONE. L'ispettorato direzionale di Trieste e l'agenzia generale di Gorizia invitano giovani diplomati o laureati, in età compresa tra i 23 e i 35 anni, a partecipare alla convention che si terrà il giorno 14/6/2000, ore 10.30, presso la sala Zappata dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In tale occasione verrà illustrata la professione del consulente previdenziale-finanziario: dipendente alleanza + promotore finanziario gruppo Alleanza. Al selezionati verrà offerta una borsa di formazione iniziale di L. 2.000.000 mensili ed il contemporaneo inserimento in un percorso formativo della durata di 24 mesi presso le strutture didattiche locali. Inviare curriculum vitae via fax ai seguenti numeri: 040/371366 - 0481/533307 oppure telefonare ore ufficio ai seguenti numeri: 040/660219 - 0481/533805. (A6946/49)

AMMINISTRAZIONE immobiliare assume impiegata/o sostituzione maternità richiedesi bella presenza pratica computer e capacità contatti con il pubblico. Scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AC6409981. (A6766/4)

ASSOCIAZIONE consulenza inizio attività cerca persona bella presenza molto motivata. Guadagno iniziale non elevato ma prospettive future ambiziose. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD4758861. (A6587)

ASSUMIAMO pratico/a operazioni doganali portuali. Ts centrale Fermo posta AD4762154. (A6941)

AZIENDA metalmeccanica ricerca operaio/a max 30enne serio/a per lavoro su macchine a CNC richiedi volontà, capacità di apprendimento, attitudine al lavoro manuale. Telefonare orario ufficio 040/281149. (A6881)

CASA di riposo cerca assistente tel. 040/636334 ore 11-13 / 17-20. (A6949)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)

CASA di spedizioni internazionale ricerca urgentemente per proprio ufficio di Trieste impiegato con provata esperienza di spedizioni marittime import. Si richiede buona conoscenza della lingua inglese e uso del pc. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste centrale C.I. 062934. (A00)



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

UFFICIO DI PIANO

CONTRIBUTI COMPENSATIVI DEGLI ONERI FISCALI RELATIVI ALL'IRAP

Comunicato

Con l'articolo 7, commi da 1 a 8, della legge regionale 25/1999 (pubblicata sul B.U.R. del 13 settembre 1999 - supplemento straordinario n.7) la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese minori unitamente a una forma indiretta di alleggerimento fiscale, assegnando alle Camere di commercio finanziamenti per lire 23.750 milioni da destinare alla concessione di contributi «una tantum» alle imprese stesse e ai liberi professionisti (lavoratori autonomi) operanti sul territorio regionale. Tali contributi, nella misura massima di lire 10 milioni, sono commisurati all'entità dei versamenti effettuati, con riferimento all'anno 1998, a titolo di Irap e si intendono compensativi delle spese sostenute per la crescita produttiva, gli investimenti e l'occupazione.

Il Regolamento (pubblicato sul B.U.R. del 24 maggio 2000) stabilisce le modalità di presentazione delle domande, di formazione della graduatoria, di concessione dei contributi e le relative procedure di controllo.

Beneficiari: imprese (imprese individuali, Società, Associazioni esercenti attività di impresa) e liberi professionisti (esercenti attività di lavoro autonomo, anche in forma associata).

Requisiti:

- La sede legale, ovvero la residenza, ovvero il domicilio fiscale devono essere situati nel territorio regionale. È sufficiente pertanto che sussista una delle condizioni sopra citate.
- L'importo minimo dell'Irap versata con riferimento al periodo di imposta in corso all'1.1.1998 dev'essere pari a lire 2.000.000.
- Il periodo di imposta non dev'essere iniziato anteriormente all'1.10.1997, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 446/1997 e successive modifiche.
- Il numero massimo di dipendenti, per l'anno 1998, è di 5 per l'industria e l'artigianato e di 3 per gli altri settori e per i liberi professionisti. Tale limite è elevato rispettivamente a 8 e a 5 qualora la sede legale, ovvero la residenza, ovvero il domicilio fiscale siano situati in zona montana ovvero in zona qualificata depressa.
- Devono venir osservate nei confronti dei lavoratori le discipline normative e le condizioni retributive e contributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi regionali e provinciali.
- I contributi sono assegnati, e anche cumulabili con altri contributi previsti dalla normativa vigente, entro i massimi e gli eventuali altri limiti stabiliti dalla normativa europea, applicando quanto disposto in materia di aiuti «de minimis».

Graduatoria: viene formata una graduatoria unica regionale. A tali fini sono valutabili i seguenti titoli: importo dell'Irap versata, aver sostenute spese finalizzate alla crescita produttiva ovvero all'acquisto (o leasing) di macchinari o strumenti di lavoro; non aver ridotto il numero dei dipendenti.

Presentazione delle domande: le domande, redatte sull'apposito modello, vanno presentate a partire dall'8 giugno 2000 ed entro il 7 agosto 2000 alle Camere di commercio competenti per territorio, mediante lettera raccomandata.

Il modello di domanda, corredato dalle istruzioni, e la circolare applicativa sono pubblicati sul B.U.R. del 31 maggio 2000 e sono disponibili presso le Camere di commercio, nonché sul sito Internet «www.regione.fvg.it».

Ulteriori informazioni possono essere richieste alle Camere di commercio.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE
Giorgio De Rosa

CERCASI banconiere/a e apprendista banconiere/a militeante tel. al pomeriggio 040/366858. (A6793)

CERCASI cameriere/e conoscenza lingue per stagione a Lignano vitto alloggio contributi sociali urgente tel. pizzeria Corrado tel. 0431/422221. (A6975)

CERCASI carpentieri in ferro per lavori in trasferta capaci di leggere il disegno telefonare dalle 18 alle 20 al numero 0347/2973895. (A6920/4)

CERCASI commessa/o sloveno croato parlato che abbia conoscenza del cuto scrivere a Fermo posta Ts centrale C.I. AD4764451. (A6805)

CERCASI commessa/o a tempo pieno per negozio abbigliamento. Si richiede: conoscenza lingua slovena, esperienza, volontà, serietà. Astenersi perdersi tempo. Telefonare 0481/777179 dalle 16.30 alle 20. (C00)

COOPERATIVA cerca personale pulizie. Disponibilità anche serale. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3376388. (A6887)

CERCASI giovani camerieri e banconieri per lavoro stagionale presentarsi giovedì ore 11 bar gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A7051)

CERCASI meccanico elettrouto con esperienza serio volenteroso scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA6176762. (A6933/4)

CERCASI pasticciere/a e panettiere qualificati presentarsi in via delle Docce n. 16. (A6774)

CERCASI urgentemente barman, cameriera/e, cuoco/a per discobar con esperienza. No perditempo. Telefonare 0481/777179 dalle 16.30 alle 20. (C00)

COOPERATIVA cerca personale pulizie. Disponibilità anche serale. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3376388. (A6887)

CERCASI giovani camerieri e banconieri per lavoro stagionale presentarsi giovedì ore 11 bar gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A7051)

CERCASI meccanico elettrouto con esperienza serio volenteroso scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA6176762. (A6933/4)

CERCASI pasticciere/a e panettiere qualificati presentarsi in via delle Docce n. 16. (A6774)

CERCASI urgentemente barman, cameriera/e, cuoco/a per discobar con esperienza. No perditempo. Telefonare 0481/777179 dalle 16.30 alle 20. (C00)

COOPERATIVA cerca personale pulizie. Disponibilità anche serale. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3376388. (A6887)

CERCASI giovani camerieri e banconieri per lavoro stagionale presentarsi giovedì ore 11 bar gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A7051)

CERCASI meccanico elettrouto con esperienza serio volenteroso scrivere a fermo posta Trieste centrale c.i. AA6176762. (A6933/4)

CERCASI pasticciere/a e panettiere qualificati presentarsi in via delle Docce n. 16. (A6774)

CERCASI urgentemente barman, cameriera/e, cuoco/a per discobar con esperienza. No perditempo. Telefonare 0481/777179 dalle 16.30 alle 20. (C00)

COOPERATIVA cerca personale pulizie. Disponibilità anche serale. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale C.I. AB3376388. (A6887)

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto, 24 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/5921 - Fax 0481/535698

PUBBLICO INCANTO - PROCEDURA APERTA

AVVISO DI GARA PER LA SISTEMAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO DI GRADO (GO), E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RECUPERO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO DI VIA MARCHESINI A GRADO (GO), E TRASFERIMENTO DEL BENE IMMOBILE SITO IN VIA PIETRO DORIO N. 19, DI GRADO (GO), AI SENSI DELL'ART. 19, PUNTI 5-ter E 5-quater DELLA LEGGE 109/1994 E SEGUENTI. 1) Azienda per i Servizi Sanitari N. 2 "Isontina", via Vittorio Veneto, n. 24, C.A.P. 34170 GORIZIA (Italia), telefono 0481/592547, fax 0481/535698. 2) La procedura d'aggiudicazione avverrà mediante offerta prezzi unitari per quanto riguarda i lavori, e mediante migliore offerta sul valore base di stima del bene immobile. La stazione appaltante dichiara la gara deserta qualora nessuna delle offerte pervenute abbia ad oggetto l'acquisto del bene. 3) Il luogo di esecuzione dei lavori è situato in Grado (Italia), via Marchesini n. 30, e riguarda la sistemazione di una parte dell'edificio esistente da adibire a Distretto Sanitario e una parte da adibire a uffici pubblici e foresterie, mediante opere di ristrutturazione edilizia, di rifacimento degli impianti, di lavori di manutenzione straordinaria e recupero funzionale dell'edificio suddiviso in due enti autonomi e il conseguente cambiamento di destinazione d'uso, per un importo totale di L. 6.434.114.677 (Euro 3.322.942.91), il valore dell'immobile oggetto del trasferimento, sito in Grado, via Pietro Dorio n. 19, è stato determinato in L. 1.200.000.000 (Euro 619.748.28). 4) Il termine di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12 del giorno 4 luglio 2000. 5) Il bando integrale è pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 7 giugno 2000, ed è reperibile presso l'Ente appaltante unitamente all'elaborato «Documenti di partecipazione alla gara».

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Paolo Zaramella

SOCIETÀ di servizi cerca ambasciatori, motomobili, preferibile diplomati, anche primo impiego. Presentarsi il 30 maggio ore 18 presso Rapida via Torbiana 19. (A00)

TRATTORIA cerca apprendista cuoco/a o internista se seriamente interessati chiamare al n. 040/227076. (A6981)

5 LAVORO

RICHIESTA

Feriale 1300 - Festivo 1300

LAUREATO 38enne in economia e commercio decennale esperienza come responsabile amministrativo e revisore contabile cerca lavoro 0338/1776436. (A6769)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO, occasionissima causa rinuncia affittasi 3-17 giugno appartamenti settimanalmente 350.000. Altre disponibilità. 0335/6399299. (A7020)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. MEDIAFIN soluzioni immediate a tutte le categorie, anche protestati, tassi a partire dal 4% tel. 049/8840051. (FIL17)

A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate per tutte le categorie in tutto il territorio nazionale. Tassi a partire dal 4%. 049/8842668 (FIL17)

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (FIL17)

A. LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mrdi. Tel. 0041/91/9308300. (FIL1)

AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciaria sconto portafoglio mutui leasing fidejussioni operazioni Merchant Banking. Interventi immediati 045/6305110. (FIL7026)

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000 - 500.000.000 fidejussori mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800 969 565. (FIL17)

PERSONALI RESTITUIAMO CON BOLLETTINO POSTALE SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI Inoltrare **MUTUI CASA** TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 10 ANNI • FINANZIAMENTO 100% DEL COSTO D'ACQUISTO **GIOTTO S.r.l.** - via Milano, 17 **040-772633**

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti tutte categorie tassi 3% 10 milioni a 1 miliardo. Esempi: 50 milioni 360mila mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004. (FIL7027/9)

Prestito Personale da 3 a 15 milioni **800-929291** **FORUS** FINANZIARIA S.p.A. **040-772633**

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti 045/8015817. (FIL17)

PRESTITI personali in giornata! Nessuna commissione di intermediazione! Finanziaria autorizzata ufficio italiano dei cambi eroga direttamente 040/3478111. (A6905)

EURO Fin da 2 a 100 milioni **040 3478670**

PRESTITO immediato! Emergenza di domenica? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040.772633. (FIL17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A.A. TRIESTE nuova spagnola giovane, bionda, attraente 0339/1476399. (A7011)

A. TRIESTE ragazza giovane bella cerca amici per amicizia tel. 0347.168/2313. (A7054)

A Trieste massaggiatrice giovane ti aspetta dalle 10-22. Tel. 0349-8351341.

ACCOMPAGNATRICE telefonica anche dal tuo domicilio. 0347/8289685

0338/3596284 0347/6550765. **ALESSANDRA** triestina, inimitabile, originalissima sexy, maggiorata veramente ok aspetta amici 0349/6352389. (A7047)

AMICIZIA, relazioni sociali, donne ideali. Prova anche tu. 0348/3131136

0347/6550765. **CIAO** sono Melissa massaggiatrice ti aspetto dal lunedì al sabato 10-21 0333/3519824. (A7032)



Per fortuna c'è chi pensa alle aziende italiane

3 minuti, Zero lire*

RAM Zero migliora la tua competitività

Opzione Zero di RAM 2000, per le chiamate tra colleghi.

Finalmente una buona notizia: Omnitel Aziende ha creato Zero, l'opzione¹ del nuovo abbonamento RAM 2000 che riduce a zero* la tariffa per i primi 3 minuti di conversazione tra colleghi della stessa Azienda. E anche dopo 3 minuti, la tariffa è sempre vantaggiosa: solo 95 lire/min.* (+ Iva). Con l'opzione Zero di RAM 2000, la tua Azienda diventerà più competitiva che mai.

RAM 2000: costi delle chiamate in Italia (lire per minuto di conversazione + Iva)*		
	Con Opzione Zero	Senza Opzione Zero
Chiamate in Rete Aziendale	0 per i primi 3 minuti	95
	95 per i minuti successivi	
Chiamate all'esterno verso: - tutti i numeri di rete fissa in Italia - gli altri numeri Omnitel (0347, 0348, 0349) - la Segreteria Telefonica Omnitel (2020)	250	250
Tutte le altre chiamate voce Nazionali	395	395

* Per ogni telefonata nazionale effettuata vengono addebitate 200 lire (+ Iva) alla risposta. Il costo della telefonata viene successivamente conteggiato sui secondi di conversazione, arrotondando le frazioni per eccesso al secondo successivo.

1. L'attivazione dell'opzione Zero è gratuita ed il canone mensile per ogni SIM è di lire 8.000 (+ Iva). Per chi attiva l'opzione entro il 17/9/2000 il canone mensile per ogni SIM è di lire 5.000. L'abbonamento RAM 2000 prevede un minimo di 10 attivazioni e, oltre alla Tassa di Concessione Governativa, un canone mensile di lire 10.000 (+ Iva) per ogni SIM. L'attivazione è gratuita e non è richiesto alcun anticipo sulle chiamate.

Per maggiori informazioni

Numero Verde
800 208 208

oppure www.omnitel.it

omnitel[®]
Aziende